Anno 103 - Numero 83

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 9 Aprile 1969

Massiccia offensiva diplomatica contro l'Urss

La Cina invia emissari nell'Europa comunista

Missioni in Jugoslavia e Romania (che reclamano l'indipendenza da Mosca) e nella Germania Est - Sull'Ussuri si continua a sparare - Rivelazioni d'un giornale sovietico su scontri a corpo a corpo tra russi e cinesi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 aprile.

Di giorno in giorno aumentano i timori del Cremlino di una nuova crisi nell'Est europeo, che scaturirebbe da una incipiente offensiva diplomatica cinese. La direzione collegiale ha l'impressione che Mao Tse-tung, risolti in gran parte i problemi interni con la convocazione del 9° Congresso del partito, stia rafforzando i rapporti con la Jugoslavia, la Romania e persino la Germania Orientale. Notizie ufficiose dicono che alti funzionari delle diverse ambasciate, richiamati qualche mese fa a Pechino, sono ora in partenza per l'Europa. Essi avrebbero istruzioni precise: illustrare i punti fondamentali della contesa Urss-Cina e insistere per un'astensione massiccia dalla conferenza internazionale comunista del 5 giugno a Mosca.

L'allarme del Cremlino si è accentuato nelle ultime settimane, dopo la pubblicazione sulla stampa jugoslava di articoli cinesi, l'invio del telegramma d'auguri romeno al 9° Congresso di Pechino, e una serie di incontri tra diplomatici tedesco-orientali ed emissari di Mao. La direzione collegiale sa che gli ultimi eventi cecoslovacchi le hanno alienato completamente Tito e Ceausescu; e che Ulbricht è scontento dello scarso appoggio avuto nella crisi di Berlino. Nell'intero Est europeo, essa può contare ora soltanto sulla Polonia, l'Ungheria e la Bulgaria.

Per di più, la situazione potrebbe precipitare in seguito ad un altro scontro sull'Ussuri o nuovi disordini a Praga. Le apprensioni a Mosca sono acuite dal fatto che all'isola Damanskij si continua a sparare. Scrive oggi il quotidiano «Sovietskij Sport» in una corrispondenza dall'Ussuri: «Questo confine non conosce calma. Non sono parole, è un fatto. Accade proprio qui a Damanskij. L'isola è deserta. I maoisti spesso sporgono il naso dalla loro sponda e nella loro furia impotente martellano Damanskij con i mortai e le mitragliatrici pesanti. Ai loro altoparlanti risuonano i pensieri di Mao Tse-tung alternati a bugie e minacce. I nostri ragazzi sono incuranti di esse, attenti e tranquilli, pronti a respingere le provocazioni».

Sovietskij Sport riferisce alcune dichiarazioni di un colonnello russo, su tentativi cinesi di «invasioni» precedenti alla battaglia del 2 marzo. Scontri di prima grandezza non sarebbero più avvenuti sull'Ussuri, nelle ultime settimane. Il quotidiano, che si interessa soprattutto di questioni sportive, riferisce che, sino a qualche anno fa, i soldati delle due parti erano «amici» e partecipavano a competizioni comuni. Quando la situazione si deteriorò, nell'addestramento militare sovietico venne inserito il corpo a corpo, e con esso lo *judo*. «*I nostri ragazzi sono degli assi*» dice *Sovietskij Sport* a questo proposito. E racconta come spesso abbiano disarmato cinesi che li aggredivano «*con clave, bastoni e ganci di ferro*».

L'incidente più serio di questo genere risale al 23 gennaio scorso, quando «*i maoisti attaccarono coi mitra, ingaggiando un corpo a corpo, e furono respinti, perdendo dieci dei loro fucili*».

Il dilemma del Cremlino nell'incerta situazione, appare critico. Qualsiasi decisione esso prenda, avrà profonde ripercussioni non solo per quanto riguarda la crisi con la Cina, ma l'Est europeo e la conferenza comunista internazionale. Lo scisma tra Mosca e Pechino appare ormai insanabile. Come è noto, in occidente si sono diffuse voci secondo cui un «anti-partito» cinese sarebbe in formazione a Mosca. Le voci non sono state né confermate né smentite: l'anti-Mao, individuato in Wang Ming, già *leader* del pc in Cina dal 1931 al 1935, è stato definito dall'ambasciata cinese a Mosca un «traditore».

Ennio Caretto

Le accuse della «Tass»

Militari più di metà dei congressisti cinesi?

Mosca, 8 aprile.

In un dispaccio da Pechino intitolato «Congresso del partito comunista cinese ammantato di segretezza», *la* Tass *ribadisce oggi le accuse di illegalità della riunione, cui peraltro riconosce almeno il titolo di «congresso», senza far ricorso, come l'altro giorno le* Izvestia, *all'espressione* «Assemblea» *o* «Farsa». «La lista dei membri del presidium e anche il cinegiornale sull'apertura del congresso — *si legge nel dispaccio* — hanno dato l'impressione che più della metà dei delegati erano militari».

In altro punto del dispaccio si dice: «I corrispondenti stranieri hanno calcolato che solo 94 del 180 membri titolari o supplenti del comitato centrale del partito comunista cinese, eletto all'ottavo congresso nel 1956, partecipano all'attuale congresso». *(Ansa)*

Gli arabi attaccano a Suez e ad Eilath

Cinque ore di scontri sul Canale - «Gravissime» (secondo il Cairo) le perdite nemiche - Eilath bombardata coi razzi - Rappresaglia israeliana ad Akaba



(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 8 aprile.

Oggi in Medio Oriente il fuoco è divampato su più fronti. Stamane all'alba, un reparto di terroristi di «El Fatah» ha bombardato con i razzi la città di Eilath: oltre trenta ordigni sono caduti sul centro provocando tuttavia solo lievi danni e nove feriti leggeri. La reazione israeliana è stata immediata. Due «caccia» hanno attaccato le postazioni nemiche bombardando anche Akaba; l'incursione sull'abitato è stata di lieve entità, quasi a titolo di avvertimento. Il porto non è stato colpito.

Quattro ore dopo si è acceso un violento scontro sul Canale di Suez. Artiglierie e carri armati hanno sparato per più di cinque ore all'altezza di Porto Tawfiq e di El Kantara. Gli israeliani lamentano quattro feriti di cui due gravi. A Gerusalemme si dice che numerosi colpi di cannone sono caduti su posizioni egiziane ed un carro armato è stato incendiato presso la città di Suez.

Gli ambienti politici israeliani accusano gli arabi di voler aggravare la tensione a fini politici con i bombardamenti a Suez ed ad Eilath. A Gerusalemme si fa notare che in Egitto ed in Giordania gli attacchi sono stati ripresi qualche ora prima che si riaprisse la seconda seduta degli ambasciatori dei Quattro Grandi a New York. Per quanto riguarda la Giordania non si esclude che il governo di re Hussein sia stato scavalcato, durante l'assenza del sovrano, dalle organizzazioni dei guerriglieri.

Visitando i quartieri di Eilath bombardati dai razzi, il comandante dell'esercito israeliano, gen. Barlev, ha detto che i giordani dovrebbero ricordare che il porto di Akaba è assai più vulnerabile di Eilath e che anche se il bombardamento è stato compiuto da El Fatah, il governo giordano ne rimane pienamente responsabile. Non c'è dubbio che se Eilath fosse di nuovo colpita, il porto di Akaba potrebbe essere completamente immobilizzato.

Franco Martini

Ripreso per un'ora il fuoco sul Canale

Tel Aviv, 8 aprile.

Gli egiziani hanno ricominciato a sparare sulle forze israeliane al passo di Mitla e nei pressi di Port Suez. Gli israeliani hanno risposto. La sparatoria è cominciata alle 22,45 (ora italiana) ed è finita alle 23,45. Non si ha notizia per ora di danni, né di vittime. (A.P.)

Il Cairo: 40 uomini perduti da Israele

Il Cairo, 8 aprile.

Sul Canale di Suez si è sparato oggi su un fronte di circa 112 km. dalle 8,30 alle 13,30 (locali). Il Comando militare egiziano ha comunicato che malgrado il «cessate il fuoco», nel pomeriggio continuano sporadici spari. Un comunicato del Cairo dichiara che nello scontro dei Laghi Amari e Suez gli israeliani hanno subito forti perdite: tra morti e feriti avrebbero perduto 40 uomini. *(Ansa - AFP)*

Nell'attacco ad Akaba uccisi nove civili

(Nostro servizio particolare) Amman, 8 aprile.

Due aerei israeliani hanno colpito con razzi questa mattina presto un quartiere residenziale di Akaba, la città rivierasca giordana, sul golfo omonimo. Nove persone hanno perduto la vita, e fra loro sono quattro donne e due ragazzi; altri nove civili — tra cui un prete cattolico belga e la madre settantenne — sono rimasti feriti.

Il portavoce militare che ha fornito questa notizia ha precisato che l'incursione ha causato danni gravi alla chiesa cattolica della città, ad una scuola femminile e a dodici edifici. Akaba, con diecimila abitanti, è l'unico sbocco marittimo della Giordania e dista soltanto tre chilometri dal porto israeliano di Eilath.

La sciagura a Dottikon, nel Cantone di Argovia

Fabbrica di munizioni esplode in Svizzera: 9 morti, 8 dispersi

Un italiano tra le vittime; un altro manca all'appello - Nessuna speranza per i dispersi - Una quarantina i feriti: otto in condizioni disperate - Oscure le cause del disastro, avvenuto mentre erano al lavoro 400 operai: il violentissimo scoppio ha creato un «cratere» di sessanta metri



Lo stabilimento di esplosivi in preda alle fiamme dopo il tremendo scoppio ieri mattina a Dottikon (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) Aarau, 8 aprile.

Un'esplosione è avvenuta stamane in una fabbrica di esplosivi a Dottikon. Nove persone sono morte. Otto sono disperse, ma questa definizione — disperso — stasera ha un tragico significato. I feriti sono una quarantina, otto in condizioni disperate. Il bilancio è pesante. E c'è sempre un italiano, in qualunque parte del mondo, dove si lavora e si muore sul lavoro. La vittima di oggi si chiama Giovanni Lopetrone, aveva 35 anni, era di S. Giovanni in Fiore. Un altro italiano è tra i «dispersi». Non si sa chi sia.

C'è parecchia confusione. E' scesa la sera. Sulla collina che sovrasta la fabbrica arde una foresta di abeti. Dopo quindici ore la cenere è ancora nell'aria, entra nella gola, fa lacrimare gli occhi. Non si piange soltanto per la cenere. Vedo donne con i figli che piangono e chiedono di vedere il marito: ma il corpo dell'uomo è a brandelli, e non si può mostrarlo ad una donna e a dei bambini.

Dov'è avvenuta l'esplosione ora vi è un cratere del diametro di una sessantina di metri. Macerie. Il Animondo: Qui sotto ci sono i «dispersi». Si scava cautamente, nel timore che tra i detriti vi sia altro materiale esplosivo. I fari illuminano la zona, la foresta brucia e il cielo è rosso, delle donne e dei bimbi piangono ai cancelli di una fabbrica. I gendarmi tengono lontano la folla.

E' accaduto stamane poco prima delle otto. Dopo i tre giorni del «ponte» pasquale la fabbrica aveva riaperto. Quattrocento operai erano ritornati al lavoro. In più, c'erano i dipendenti di una ditta che ha appaltato lavori di muratura. Una ventina. L'italiano morto e quello disperso lavoravano appunto per questa ditta.

La fabbrica è a oltre un chilometro da Dottikon, paese di circa 2000 abitanti, nel cantone di Argovia. E' lì da una cinquantina d'anni, produce esplosivi a base di nitroglicerina e di tritolo, e anche derivati chimici. Si è ingrandita nel tempo, un paio di generazioni sono passate nei vari reparti, non è mai accaduto un incidente, gli operai sono andati in pensione.

Dottikon non temeva la polveriera che aveva alle spalle. Stamane il paese è stato squassato dall'esplosione, ma pochi hanno pensato a un disastro nella fabbrica. E' strano. Parlo con donne e uomini di Dottikon e mi dicono: «Abbiamo pensato a un'improvvisa guerra atomica. Per le cose che accadono in Cecoslovacchia, per quelle del Medio Oriente...». *Nessuno ha detto:* «Ho pensato che l'esplosione venisse dalla fabbrica». *La fabbrica, con la sua nitroglicerina e il suo tritolo ammucchiato a tonnellate, da molto tempo aveva finito di preoccupare. Era lì, a un chilometro, ed era sicura come una fabbrica di scatolette per conserva.*

Mezz'ora dopo l'inizio del lavoro è avvenuto lo scoppio nel reparto di nitrificazione, dove erano parecchie tonnellate di liquido esplosivo. Era un reparto «stagno», circondato da muri di potenza assai sicura. Senza questi, chi può dire quante sarebbero le vittime oggi: 300, 400?

Non si conoscono ancora le cause del disastro. Forse non si conosceranno mai. L'esplosione è stata udita ad oltre 20 chilometri. In questo raggio case sono state scoperchiate e muri sono screpolati. La gente è corsa, pazza di terrore, per la campagna. E nessuno pensava alla fabbrica, tutti credevano al finimondo, ad una guerra atomica.

Dottikon si è trovata in mezzo alla cenere. Gente ancora addormentata, bambini che facevano colazione con la cartella sul tavolo, donne che scaldavano il latte sono stati scaraventati a terra da un soffio impetuoso. Coperti di calcinacci o feriti da schegge di vetro sono corsi fuori urlando e nessuno sapeva dove andare, nessuno sapeva cosa fosse accaduto, ma non c'era uno — dico uno — che pensasse che l'esplosione fosse avvenuta nella fabbrica. La fabbrica era sicura, lì non era mai accaduto niente. Era la fortuna del paese. Come darle la colpa?

Era un mattino di sole, ma Dottikon è ripiombata improvvisamente al buio. Un «fungo» di fumo e cenere la sovrastava ed è rimasto in cielo fino al tardo pomeriggio. Il «fungo» saliva dalla fabbrica. Allora è stata una corsa pazza laggiù di donne che avevano i mariti che vi lavoravano. Hanno trovato i gendarmi. «State lontane, è pericoloso». *E loro gridavano, imploravano. Intanto le sirene dei vigili del fuoco e delle ambulanze laceravano l'aria, e fuori della fabbrica ci si chiedeva* «Quanti morti? Trenta, duecento, di più?». *Non si sapeva nulla e la folla premeva ai cancelli.*

Le campane delle chiese hanno cominciato a suonare lugubri. Si vedevano scene commoventi o isteriche quando qualche operaio usciva dalla fabbrica e la moglie era lì da un'ora in angoscia e se lo vedeva vivo. Nel pomeriggio si è avuto il primo comunicato ufficiale. I morti, i feriti, i dispersi che ho detto all'inizio. Il comunicato aggiungeva che soltanto sette cadaveri erano stati identificati, e quattro erano svizzeri, due spagnoli e uno italiano. Il comunicato aggiungeva che il danno supera il miliardo di lire.

E' notte, si continua a scavare con infinita prudenza, la foresta brucia ancora. Per la prima volta, in mezzo secolo Dottikon ha paura della fabbrica che le è alle spalle.

Luciano Curino

Voci di sabotaggio smentite a Berna

(Dal nostro corrispondente) Berna, 8 aprile.

(l. f.) Per la sciagura di Dottikon, lutto nazionale in Svizzera: la radio e la televisione hanno modificato i programmi, rinunciando alla diffusione di musica leggera. Il governo federale di Berna si è affrettato a tenere una seduta straordinaria per decidere i primi aiuti a favore dei familiari delle vittime e disporre una inchiesta sulle cause del disastro.

In un primo momento era stata addirittura avanzata l'ipotesi di un atto di sabotaggio. Tuttavia le autorità, terminato un primo sopralluogo nella zona devastata, hanno smentito in modo categorico tali voci rivolgendo ripetuti appelli alla locale popolazione affinché non si abbandoni a scene di panico.

Minuto per minuto affluiscono a Berna nuovi agghiaccianti particolari sul bilancio della catastrofe: ai nove cadaveri rinvenuti tra le macerie, si aggiungono otto dispersi. Le speranze di ritrovarli ancora in vita sono estremamente tenui.

Ecco i nomi dei cadaveri identificati: l'italiano Giovanni Lopetrone, gli svizzeri Jakob Schmidli, Kurt Saxer, Josef Hunkeler, Max Brem nonché gli spagnoli Leopoldo Fernandez e Pedro Roman.

ENTRERA' IN PIENA ATTIVITA' NELL'AUTUNNO DEL '70

La Fiat avvia la costruzione a Bari di un grande complesso industriale

Occuperà circa 2200 operai e 300 impiegati - Investimento complessivo: 20 miliardi - Produzione: gruppi meccanici di precisione per autoveicoli - Lo stabilimento comprenderà anche un'officina per carrelli elevatori OM

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

Nella sede del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, il senatore Rosa, presidente del Consorzio dell'area di sviluppo industriale di Bari, e il dottor Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, hanno firmato una convenzione per la realizzazione di un nuovo stabilimento Fiat a Bari, presente il ministro, on. Taviani.

Erano presenti anche i sottosegretari Di Vagno e Lattanzio, il presidente dell'Enel avv. Di Cagno, il presidente della Cassa per il Mezzogiorno prof. Pescatore, il consigliere di Stato Marfisa, il presidente dell'Acquedotto pugliese avv. Leuzzi, l'avv. De Rosa, l'amministratore delegato e vice-presidente della Fiat ing. Bono, il direttore generale della Fiat ing. Gioia, l'ing. Ravelli, l'ing. Fulcheri, e il prof. Pastorboni, sempre della Fiat, nonché il direttore generale della Cassa per il Mezzogiorno dott. Coscia.

La convenzione firmata oggi tra la Fiat e il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, prevede l'acquisto di un'area di 760 mila metri quadrati per l'insediamento di un grande stabilimento, che coprirà la superficie di 120 mila metri quadrati, per la lavorazione di gruppi meccanici di precisione destinati alla produzione di autovetture e autocarri e per la costruzione di un'officina per carrelli elevatori «O.M.»; di un nuovo centro per il ricevimento, messa a punto e consegna di autovetture e autocarri della filiale di Bari, oltre a un centro di rifornimento di parti di ricambio.

In base a questa convenzione, il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari realizzerà le opere di infrastruttura — con l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno — anche in collaborazione con l'Enel, l'Ente autonomo Acquedotto pugliese, la «Snam» del gruppo Eni e la «Sip» del gruppo Iri-Stet.

Queste opere saranno eseguite contemporaneamente ai lavori di costruzione del complesso industriale Fiat, il cui inizio è fissato nel prossimo mese di maggio, con ultimazione prevista a fine agosto del 1970.

La nuova realizzazione industriale occuperà circa 2200 operai e oltre 300 impiegati. L'investimento complessivo sarà di circa venti miliardi di lire. Lo stabilimento entrerà in piena attività nell'autunno dell'anno prossimo.

I responsabili della Fiat hanno precisato al ministro Taviani che, alle iniziative previste nella convenzione firmata, seguiranno altre iniziative per un'attiva partecipazione all'impegno nazionale per lo sviluppo nel Mezzogiorno.

Nell'indirizzo di saluto, Taviani ha ringraziato il presidente della Fiat per gli impegni assunti ed ha espresso il suo compiacimento, in vista delle nuove realizzazioni che potranno seguire quella odierna.

Hanno risposto al saluto di Taviani il dott. Agnelli per la Fiat, il presidente del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, senatore Rosa.

La costruzione dello stabilimento Fiat a Bari mantiene un impegno preso nel '67 ed è importante per un doppio ordine di considerazioni. Anzitutto, per il contributo offerto direttamente allo sviluppo dell'occupazione nel capoluogo pugliese: 2500 nuovi addetti, in una città di 350 mila abitanti come Bari, costituiscono un apporto piuttosto robusto sia in termini di capacità produttiva sia di potere d'acquisto.

Non meno significativo è tuttavia un altro aspetto: il nuovo stabilimento rappresenta una «tessera» del mosaico d'industrie metalmeccaniche che dovrà sorgere nel triangolo Bari-Brindisi-Taranto ed utilizzare la materia prima — l'acciaio — fornita dal gigantesco impianto tarantino. Solo l'esistenza di un complesso d'industrie metalmeccaniche, capaci di assorbire molta manodopera locale, potrà garantire il «decollo» economico e sociale del «triangolo pugliese» e, di riflesso, delle zone agricole che gravitano su tale area.

ar. ba.

Soddisfazione a Bari

(Dal nostro corrispondente) Bari, 8 aprile.

(a. c.) Il sindaco di Bari, avv. Gennaro Trisorio Liuzzi, è stato da noi intervistato telefonicamente mentre presiedeva la giunta comunale alla quale da poco aveva ufficialmente dato la notizia della firma del documento. Ha sospeso per pochi minuti i lavori per dichiararci: «*Non posso fare altro che esprimere la soddisfazione mia e della cittadinanza per questo avvenimento che concorrerà maggiormente a trasformare il volto della nostra città. Oggi a Roma sono state poste le basi per un maggiore sviluppo industriale di Bari e per un passo decisivo verso la completa occupazione delle forze lavorative locali. A nome mio e dei baresi affermo di essere oltremodo fiero e lieto che la Fiat si insedi nella zona industriale di Bari con le sue attrezzature che faranno da centro motore per l'industrializzazione della Puglia*».

ULTIMA ORA

E' morto Karp l'uomo dal cuore trapiantato due volte

Washington, 8 aprile.

Haskell Karp, l'uomo al quale venerdì scorso venne innestato un cuore artificiale, poi sostituito lunedì mattina col muscolo cardiaco tolto ad una donna deceduta per lesioni cerebrali, è morto oggi alle 15,30.

A pagina 11 il servizio da Houston.

IL SOMMARIO

Vecchio e nuovo nelle città e nelle campagne della Pianura Padana

La «bonifica» non ha alleviato la secolare miseria di Comacchio

Le «Valli» sono state in gran parte prosciugate (30 mila ettari su 40 mila) - Ma il problema della disoccupazione non è stato risolto, anzi si è aggravato - Lo sfruttamento agricolo delle terre strappate di recente all'acqua è ancora un miraggio

Situazione molto tesa: proclamato per oggi lo sciopero generale

(Dal nostro inviato speciale)
Comacchio, aprile.

Il municipio di Comacchio è nuovo, ma la scena che vi si svolge in questi giorni è vecchia, simile a quelle di vent'anni fa quando questa piccola «città d'acqua», isolata in mezzo alle sue valli, era una delle più povere e abbandonate d'Italia. Dal 2 aprile duecento persone occupano «a singhiozzo» il municipio per protesta contro la disoccupazione. Sono per lo più braccianti e fiocinini, pescatori di frodo, con barbe di due giorni e vecchi giubbotti alla cacciatora; se ne stanno lì, seduti sugli scanni dei consiglieri o addirittura per terra, sulla palladiana tirata a lustro, discutendo animatamente.

I braccianti comacchiesi protestano perché non c'è lavoro e con loro protestano gli ex dipendenti dell'Azienda Valli, delle saline statali, dell'Ente Delta, i pescatori legali e quelli di frodo. Dall'inizio del secolo, loro come tutti avevano sempre sentito ripetere che la salvezza di Comacchio sarebbe venuta dalla bonifica; solo il giorno in cui la distesa delle Valli fosse stata prosciugata, i comacchiesi sarebbero usciti dalla loro secolare miseria. Ora finalmente quel giorno è venuto, la laguna è stata quasi totalmente prosciugata, da quarantamila ettari è stata ridotta a diecimila, un quadrato di soli dieci chilometri di lato che non corrisponde più alla gran chiazza azzurra delle carte geografiche, poco più di un campione paesaggistico ed ecologico. Ma il problema della occupazione non è stato risolto, anzi si è aggravato.

In seguito alla diminuzione dello specchio d'acqua la Azienda Valli — l'ente municipalizzato che provvede alla tutela della laguna, alla pesca e alla conservazione delle anguille — è entrata in crisi ed ha ridotto drasticamente il personale; le saline di Stato hanno fatto altrettanto; la pesca di frodo che bene o male costituiva una delle principali fonti di vita e che qui comunque non è mai stata considerata un reato dalla coscienza popolare, ha cessato praticamente di esistere; su uno specchio di acqua così ridotto, le silenziose spedizioni notturne sui barchini a fondo piatto che sfuggivano la vigilanza delle guardie valline sono diventate difficilissime, quasi impossibili.

Non basta prosciugare

E la terra? Sparita o quasi l'acqua, il sostentamento sarebbe dovuto venire dalle terre emerse. Ma la prima bonifica, attorno al 1950, si risolse in un fallimento. Già per loro natura poco inclini al lavoro dei campi, nei piccoli antieconomici appezzamenti di otto o dieci ettari distribuiti dall'Ente Delta nell'intento di creare tanti piccoli proprietari che facessero diga contro la maggioranza comunista, i comacchiesi si trovarono ben presto a mal partito. Molti, dopo qualche inutile tentativo, abbandonarono terra e casa colonica e se ne tornarono a Comacchio, la cittadina che, con i suoi canali, la cattedrale, i «trepponti» costituisce per ogni comacchiese l'ombelico del mondo.

La seconda bonifica, quella delle Valli Pega, Rillo e Zavelea, che si svolse all'inizio degli anni sessanta, andò meglio. Ammaestrato dalla precedente esperienza, questa volta l'Ente Delta assegnò ad ogni famiglia appezzamenti molto più vasti, trenta ettari e più, tenute modello la cui preparazione costò più di un milione per ettaro. Ma proprio per questa nuova misura gli assegnatari non furono numerosi, molti rimasero a mani vuote.

La terza bonifica, la più grande di tutte, quella che riguarda i diciottomila ettari della valle del Mezzano, è arrivata solo oggi alla fase conclusiva. «Ma le terre non sono ancora pronte per l'assegnazione — mi dice il presidente dell'Ente Delta, Rolando Tagliatti, socialista —. La famiglia che le prendesse in consegna nelle attuali condizioni andrebbe rapidamente in rovina. Togliere l'acqua non basta, bisogna dissodare il terreno, sistemarlo, aspettare che si liberi dalla salsedine, sperimentare le prime colture. Tutta una lunga attività preparatoria che l'Ente sta svolgendo proprio in questo periodo. Per arrivare alle assegnazioni ci vorranno ancora due anni. E poi, con quello che lo Stato ci ha speso, queste terre non possiamo assegnarle al primo venuto. L'agricoltura moderna richiede un alto grado di specializzazione; i futuri assegnatari dovranno frequentare dei corsi, avere la preparazione tecnica necessaria».

I comacchiesi questi discorsi basati sulla pazienza e sui tempi lunghi non li capiscono. Loro sanno soltanto che l'Ente Delta si è appropriato delle valli dove pescavano le anguille — legalmente o di frodo, poco importa — versando al Comune, che ne era proprietario, un prezzo incredibilmente basso, diciassettemila lire l'ettaro. A loro avviso, pertanto, l'Ente ha l'assoluto dovere di dare lavoro in un modo o nell'altro a tutti i disoccupati della zona. In questi giorni, per esempio, chiedono che sia aumentato almeno a cinquecento il numero dei braccianti che lavorano alle sue dipendenze per opere di scavo e di canalizzazione. E' una richiesta forse illogica da un punto di vista strettamente economico — poche macchine potrebbero fare agevolmente lo stesso lavoro — ma comprensibilissima sul piano sociale e umano.



Quello che invece non si riesce assolutamente a capire sono i modi e le regole con cui i braccianti comacchiesi hanno sempre svolto e intendono svolgere anche in futuro questa loro attività.

Il lavoro «a tasca»

Per antica consuetudine nessuno di loro ha mai lavorato a orario, il loro lavoro è sempre a cottimo o, come si dice qui, «a tasca». Il datore di lavoro stabilisce il tratto di argine o di canale che deve essere fatto in un giorno e le misure precise delle opere. Quanto al tempo, non ha alcun diritto di controllo; che il lavoro sia portato a termine in tre ore o in nove, per lui non deve avere importanza. Così succede che i braccianti comacchiesi si alzano ogni mattina al buio, ancor prima dei contadini, fanno diversi chilometri a piedi per arrivare sul posto di lavoro e lì si mettono a lavorare in maniera spasmodica, frenetica. Alle nove, al più tardi alle dieci hanno completato l'opera — nel migliore dei modi, mi assicurano — e se ne tornano al paese. Così qualcuno particolarmente attivo ha tutta la giornata a disposizione per un secondo lavoro; la maggioranza se ne sta in piazza a commentare gli avvenimenti.

Siamo di fronte a una insofferenza congenita per il lavoro metodico e monotono, a un'incompatibilità ancestrale che trae origine dalla tradizione di libertà di una popolazione abituata a vivere prevalentemente di caccia e di pesca. La stessa insofferenza che ha impedito e impedisce ai comacchiesi di partecipare al boom economico dei lidi ferraresi.

Nonostante questo, tutti gli esponenti politici di Comacchio, a qualsiasi partito appartengano, sono concordi nell'affermare che la soluzione definitiva dei loro problemi, i comacchiesi potranno trovarla soltanto nell'industria. L'agricoltura, anche quando tutte le terre del Mezzano saranno state assegnate, non basterà a dar lavoro a tutti. Solo il giorno in cui verrà attuato il grande progetto che mira a fare delle poche «valli» superstiti il porto terminale del sistema idroviario Pontelagoscuro-Ferrara-Porto Garibaldi, la disoccupazione scomparirà definitivamente da queste plaghe.

Gaetano Tumiati

ULTIMA ORA

Rinforzi di polizia si temono incidenti

La Giunta provinciale di Ferrara si rivolge al governo

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 8 aprile.

(m. g.) Situazione tesa a Comacchio: per domani è stato annunciato uno sciopero generale di ventiquattr'ore, al quale parteciperanno tutte le categorie. L'agitazione è motivata dai licenziamenti decisi dall'Ente Delta Padano.

Stamane la Giunta provinciale di Ferrara ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Agricoltura, del Lavoro e dell'Interno, al presidente dell'Ente Delta Padano, al prefetto di Ferrara, illustrando la situazione che si è venuta a creare a Comacchio appunto in seguito ai licenziamenti di braccianti da parte dell'Ente Delta.

Il telegramma dice: «Stante gravissima situazione economica creatasi a Comacchio in seguito licenziamento 210 braccianti da parte Ente Delta Padano nei lavori di bonifica delle valli et turbamento popolazione derivante immotivata massiccia presenza forza pubblica, la Giunta provinciale riunitasi seduta 8-4-69, appoggia richiesta braccianti e pronto intervento Ente Delta, gestione terreni ferme associate ed immediato ritiro forze di polizia». Firmato Radames Costa, presidente della Provincia di Ferrara.

La popolazione è in stato d'allarme: forze armate, polizia e carabinieri dei Comandi di Ferrara hanno inviato ingenti nuclei di rinforzo.

I nostri soldi

I romani fanno la «siesta» mentre al Nord si produce?

Qualche mese fa mi recai a protestare contro il disservizio telefonico fra Roma e il Nord. Parlare con Torino e con Milano era diventato quasi impossibile nella tarda mattinata: il centralino non raccoglieva neppure le prenotazioni e la teleselezione era in permanenza occupata.

«Noi faremo del nostro meglio — mi rispose molto cortesemente un alto funzionario — *per aumentare al più presto la capacità delle linee, ma gli utenti debbono convincersi di non poter parlare tutti fra le 11 e le 12,30. In tal caso il fenomeno del sovraccarico è destinato a continuare».*

«Ci sarà pure una ragione di questa concentrazione delle telefonate in tale periodo».

«Certo, la ragione c'è, ma noi non possiamo farci nulla. Va cercata nei diversi usi e costumi dei dirigenti del Nord e di quelli del Centro-Sud. A Roma, si comincia a lavorare più tardi, tra le 10 e le 11, e si continua sino alle 14 e magari oltre; nel Nord si comincia assai prima, al più tardi alle 9, ma si smette verso le 12,30-13. Ciò significa, in pratica, che se il dirigente del Nord vuole parlare con l'alto funzionario romano che "cura" la sua pratica, ha maggiori probabilità di trovarlo nella sua stanza dopo le 11; vale naturalmente anche l'inverso, il funzionario romano che debba comunicare qualcosa ad una società del Nord tenterà di farlo dopo le 11, ma prima delle 12,30, perché dopo quest'ora non è più sicuro di avere un interlocutore valido all'altro capo della linea.

Cenare a mezzanotte

«Quanto al pomeriggio, le cose vanno anche peggio. Il dirigente milanese o torinese riprende il lavoro verso le 14,30 (magari un po' prima d'inverno e un po' più tardi d'estate); il funzionario romano, che a quell'ora ha appena smesso di lavorare, non sarà più reperibile sin verso le 17-17,30 (d'estate sin dopo le 18), sicché le probabilità di dialogo telefonico con gli "uomini del Nord" si riducono a non più di un'ora, visto che nel triangolo industriale la tendenza prevalente è quella di "staccare" verso le 18,30».

«Le sue osservazioni — risposi — sono esattissime, tant'è vero che a Roma, tra le norme non scritte del galateo, vi è quella di non telefonare mai a casa di una persona dalle 14,30 alle 16,30, a meno che non si tratti di conoscenti che abbiano giurato pubblicamente di non "fare la pennichella". Anche in questi casi è tuttavia consigliabile di evitare la "verifica", che potrebbe risultare imbarazzante per entrambe le parti. Del resto, la prova migliore degli inconvenienti di questa sfasatura degli orari ce la fornì il presidente della Esso Standard italiana, dott. Vincenzo Cazzaniga: *"Per anni* — dichiarò una volta ad un gruppo di giornalisti — *avevo continuato a spendere milioni per telefonate a vuoto fra Roma e Genova, e viceversa; un giorno ordinai di fare i conti, e fu così che si decise di trasferire la sede dell'azienda nella capitale"».*

«Potrei aggiungere — riprese il mio interlocutore — *che la sfasatura degli orari non incide negativamente solo sulla bolletta del telefono, ma anche sul giudizio che nel Nord viene dato di solito alla laboriosità dei romani. Io che sono romagnolo, ed ho vissuto a lungo a Torino e a Milano, posso testimoniare che a Roma non si lavora affatto di meno; il più lungo intervallo a metà giornata lo si sconta col prolungamento dell'orario sino alle 20,30-21, e magari oltre. Spesso il dirigente milanese va a teatro quando l'alto funzionario romano sta ancora discutendo l'ultima pratica. Non per nulla a Roma l'ultimo spettacolo nei cinema di prima visione comincia alle 23 e nelle trattorie del centro si può chiedere di mangiare, senza dare scandalo, anche più tardi. E' tutta una questione di clima: quello del Centro-Sud è subtropicale, quello della Valle Padana è quasi mitteleuropeo».*

«Eppure, — continuò sopra pensiero, — *anche uomini di studio, che magari hanno tessuto l'elogio del positivismo istituzionale del Cattaneo, non sanno darsi pace del fatto che a Roma non si viva con gli orari di Torino e Milano. Sembrano non rendersi conto che l'unificazione del Paese è difficile anche per quella profonda diversità di ambiente e di clima che ha ispirato a Tomasi di Lampedusa alcune delle sue pagine più belle (quelle sulla pretesa "pigrizia" dei contadini siciliani nelle ore più calde dell'estate)».*

L'aria condizionata

«Ma allora — obiettai — non c'è proprio nessuna probabilità di arrivare all'unificazione del Paese, né sul piano degli orari né sul resto?».

«No, qualche speranza è ancora lecita. Il Nord continua ad assorbire manodopera del Sud in quantità rilevanti: col tempo, questa ondata migratoria finirà col dar vita a popolazioni assai più "meridionalizzanti" di quelle di una volta: già oggi si registra un ritardo di circa un'ora rispetto all'anteguerra negli orari dei pasti e degli spettacoli. Questo processo d'integrazione potrà spiacere ai lodatori del buon tempo antico, potrà provocare anche contrasti e frizioni, ma alla lunga favorirà la coesione civile e morale dell'Italia.

«Per la verità, io conto molto anche sulla diffusione dei condizionatori d'aria nel Centro-Sud: essa consentirà di lavorare al chiuso in piena estate anche nelle ore più calde. Sarà questo l'effetto "settentrionalizzante" dello sviluppo tecnologico, quello che forse potrà indurre il Centro-Sud ad accettare la settimana corta di cinque giorni in luogo dell'orario unico per sei giorni, tanto più comodo per i "patiti" del bagno di mare quotidiano. Naturalmente, una volta armonizzati gli orari di lavoro, anche il problema del sovraccarico telefonico risulterà risolto, quasi automaticamente».

Arturo Barone

SARÀ APPROVATA DOMANI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Appello di seicento professori contro la riforma universitaria

In una lettera a Ferrari-Aggradi scrivono che il progetto «è preparato con metodi incivili» e chiedono che sia sospeso «per un periodo di meditazione su alcuni aspetti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Seicento professori universitari di ruolo hanno inviato una lettera aperta al ministro Ferrari-Aggradi chiedendo *«un breve tempo di meditazione sugli aspetti principali della riforma dell'Università».* Nel frattempo, aggiungono gli autori della lettera, il ministro potrebbe consultare quei professori che *«offrono garanzie di serenità di giudizio per l'esperienza e la fama internazionale di cui godono, per la probità morale che hanno dimostrato con la loro vita interamente dedicata alla scienza e all'insegnamento, per il disinteresse che li ha sempre animati».*

I firmatari della lettera osservano che nell'elaborazione della riforma si è ricorso ad esperti di partito spesso non molto al corrente delle funzioni e delle esigenze di una Università moderna, senza consultare i veri e provati esperti della vita universitaria e in particolare i professori di ruolo *«ora accomunati tutti in una indiscriminata condanna collettiva».* Il metodo usato dal governo per la predisposizione della riforma viene definito *«irrazionale ed incivile»* e si sottolinea che *«una classe dirigente non può accettare e tanto meno pronunciare la condanna di tutti i docenti — che ne rappresentano uno degli elementi intellettuali più validi — senza condannare in primo luogo se stessa».*

I firmatari della lettera si dicono convinti della necessità di una riforma ampia ed organica che renda l'Università italiana più moderna, più funzionale, maggiormente in grado di competere sul piano scientifico e didattico con le Università dei Paesi più avanzati. *«Ma siamo del pari convinti* — aggiungono — *che nelle tormentate vicende di questi ultimi mesi si sia proceduto in maniera non adeguata a questi fini, elaborando progetti affrettati e di continuo ancor più affrettatamente mutati, nei quali le linee maestre di una seria riforma sono andate via via smarrite, determinando un grave deterioramento di quanto di buono vi era negli iniziali intendimenti e nei primitivi accordi di governo. Si è spesso ceduto a idee demagogiche, a facili improvvisazioni, a pressioni corporative di categorie che mirano ad assicurarsi posizioni di privilegio per una compiacente immissione nei ruoli senza concorsi».*

Dopo aver affermato di essere assertori del diritto allo studio, dell'istituzione dei dipartimenti e del consiglio nazionale universitario, dell'allargamento dei ruoli dei docenti, di una carriera più articolata e garantita per i giovani che si dedicano all'attività scientifica, i firmatari sostengono che un programma imperniato su questi punti non potrà essere realizzato senza una severa selezione scientifica dei docenti ed una attribuzione delle responsabilità secondo criteri funzionali e non corporativi.

Inoltre occorre evitare la parlamentarizzazione degli organi universitari assolutamente non corrispondente alla loro funzione scientifica, mentre si rende necessaria una precisa ripartizione dei compiti tra facoltà e dipartimenti che tenga conto delle diverse esigenze della formazione universitaria di base e della ricerca scientifica avanzata. Infine rivendicano un effettivo rispetto, e non solo verbale, della libertà di insegnamento e di ricerca del docente universitario ed una regolamentazione che tenga conto delle diverse caratteristiche ed esigenze dei vari tipi di facoltà.

f. f.

Oggi Ferrari-Aggradi s'incontra con Colombo

Per la copertura finanziaria della riforma degli Atenei

Roma, 8 aprile.

(f. f.) Il problema del finanziamento della riforma dell'Università è stato ulteriormente approfondito oggi da funzionari del ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione. Sono stati definiti alcuni dettagli sulla spesa per il personale, le attrezzature e gli assegni di studio; la somma da stanziare si aggira sui mille miliardi in quattro anni.

Il nuovo incontro tra il ministro Ferrari-Aggradi e Colombo, previsto per oggi è stato rinviato a domani. Non ci sono problemi per la copertura finanziaria della riforma, però non si sa ancora come verranno reperiti i fondi. Anche su questo particolare problema la decisione verrà presa giovedì dal Consiglio dei ministri.

A Firenze quattro premi Nobel per un convegno europeo di fisica

Il congresso internazionale è organizzato dalla Società Europea di Fisica

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 8 aprile.

Diciannove società fisiche di tutta Europa, delle quali sei d'oltre cortina, partecipano al primo Congresso della Società europea di fisica che si è inaugurato oggi a Palazzo Vecchio. Sono già presenti, tra un migliaio di congressisti, una cinquantina di personalità di grande rilievo tra cui quattro premi Nobel: l'inglese P. M. S. Blackett, il cinese Tsung Dao-lee, che risiede a New York, il tedesco R. Mossbauer ed il francese A. Kastler; altri due, il tedesco H. D. Jensen e l'inglese M. F. Perutz arriveranno domani.

La cerimonia inaugurale si è tenuta nella «Sala dei Cinquecento». Per primo ha parlato il sindaco, avv. Luciano Bausi, il quale ha ricordato che Firenze è conosciuta anche come città della pace, ansiosa di pace nel mondo; ed ha quindi rivolto agli scienziati «l'augurio che la loro ricerca sia finalizzata ad un futuro di pacifica convivenza tra gli uomini di tutti i paesi».

Ha parlato dopo di lui il prof. Gilberto Bernardini, direttore della scuola normale superiore di Pisa e presidente della Società europea di fisica che è nata sei mesi fa e che è l'organizzatrice del congresso. Egli si è soffermato sull'importanza di questa associazione che è un primo passo verso una nuova società in cui la scienza sarà sorgente di cultura a cui ricorrere nei momenti di dubbio quando la ragione e la coscienza non sono sufficienti; e che può servire come faro quando le difficoltà impediscono alla mutua comprensione e sono minacciate la dignità e la libertà umane».

Il congresso si è poi iniziato con le prime due relazioni, una di V. F. Weisskopf, austriaco, su «La fisica in Europa nel ventesimo secolo», e una del premio Nobel Blackett su «I vecchi giorni al laboratorio Cavendish». Weisskopf ha parlato soprattutto dello sviluppo avuto, dopo il 1932, dalla fisica nucleare. Blackett ha ricordato il suo maestro Rutherford dal cui laboratorio sono partite le prime ricerche che hanno dato vita all'era nucleare: esempio splendido di artigianato scientifico; ma ora, egli ha sottolineato, si è passati ad una fisica i cui risultati sono frutto della collaborazione di équipes.

Il congresso si concluderà sabato e si svolgerà parallelamente in cinque sezioni: astronomia, astrofisica, cosmologia; fisica del nucleo e delle particelle elementari; fisica della materia condensata; fisica atomica, molecolare e del plasma; ottica e quanti elettronici. Le molte relazioni all'ordine del giorno serviranno a indicare gli aspetti più salienti della fisica attuale e al tempo stesso a scoprire le attuali deficienze.

r. l.

Paura delle riforme

(Tra genitori e figli si sono scambiate le parti)

Il signor Orazio Carducci Artenisio di Roma mi manda la copia fotostatica di un documento pubblicato un secolo e mezzo fa; si tratta di un «decreto del re Ferdinando per gli studenti di Napoli (4 aprile 1821)». Dodici giorni prima i soldati austriaci, vinto l'esercito napoletano sui monti d'Abruzzo, avevano ripristinato il potere assoluto del re borbonico: e sotto la guida di un ministro spietato, il principe di Canosa, la polizia dava la caccia a coloro che avevano fatto la rivoluzione e instaurato il sistema costituzionale nel Regno delle Due Sicilie.

Questo il preambolo del regio decreto: «*L'animo nostro paterno, inteso più a prevenire che a punire le colpe, sente compassione di molti giovani sedotti o da qualche loro maestro speculatore di rivoluzioni, o da certi libri faziosi, o dal contagio morale di pericolosi compagni. Sicuri che l'età, l'esperienza e le non chimeriche cognizioni apriranno col tempo i loro numi alla luce della verità; per agevolare un siffatto disinganno abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue*».

Seguono sei articoli. I primi tre riguardano gli studenti che hanno la famiglia fuori di Napoli. All'inizio delle vacanze estive essi devono tornarsene a casa e aspettare lì la riapertura dell'Università, che sarà riformata in base ai «*nuovi regolamenti che ci riserbiamo di emanare a fin di renderla più operativa e più utile*». I disobbedienti «*saranno sottoposti alla sorveglianza della polizia e considerati vagabondi*». Dice l'articolo 3: «*Gli intendenti delle province insinueranno ai padri che, riprendendo l'autorità loro conceduta e dalla natura e dalla legge, procurino di estirpare dall'animo dei loro figlioli qualunque germe maligno*».

Gli articoli 4 e 5 hanno per oggetto gli studenti delle famiglie napoletane. Mensilmente essi devono farsi rilasciare un certificato di buona condotta; inoltre, nel termine di otto giorni, «*i maestri privati dovranno presentare un distinto elenco dei loro alunni, accompagnato da una memoria riservata circa la condotta religiosa, politica e morale di ciascuno di essi*». Dopo il bastone, la carota; l'ultimo articolo dice: «*Quei giovani studiosi, che serberanno illibata condotta per l'avvenire, acquisteranno un titolo non solo a promozioni, ma eziandio a qualche sussidio nel loro tirocinio*».

Come si sa da ognuno, bastoni e carote non furono dighe sufficienti per impedire al fiume della storia di sommergere i Borboni, i loro ministri della polizia, le loro prigioni e forche, il loro esercito. Non direi tuttavia che la mentalità ispiratrice del decreto summenzionato sia oggi del tutto scomparsa. Molti tra noi, ancora oggi, sono impazientemente convinti che i moti studenteschi vanno repressi con drastiche misure di polizia e si appellano fervidamente ai genitori affinché estirpino «i germi maligni» dal cervello dei figli, «riprendendo l'autorità loro conceduta e dalla natura e dalla legge».

Ma ecco ora arrivarmi da Bologna un giornaletto scolastico mensile. Esce da quindici anni, il suo titolo è *Genitori* e si propone un'intesa più cordiale tra la famiglia e la scuola; ne è direttore un preside di liceo, Sergio Cammelli, i cui scritti leggo sempre attentamente e il cui nome vedo spesso citato in occasioni di convegni e di interviste. E' certamente persona schietta, che vive nella scuola e per la scuola: egli non si lascia intimidire dalle intemperanze dei giovani, ma s'ingegna di capire per quali motivi esse avvengono e se contengano elementi positivi.

L'ultimo suo articolo dà un giudizio abbastanza favorevole delle modifiche apportate nei giorni scorsi agli esami di maturità e di abilitazione; però il prof. Cammelli non si sente né contento né soddisfatto «del modo in cui la mèta è stata raggiunta». Il suo è un ragionamento molto severo: severo contro noi genitori e contro quel tanto che tuttora sussiste della mentalità borbonica in certi strati della scuola, dei ministeri, e più in generale dell'opinione pubblica.

Non tenterò di riassumere l'articolo del preside Cammelli. Ve ne cito l'ultima parte che a me sembra la più importante, solo togliendo qua e là qualche parola o frase per motivi di brevità. «*E' veramente doloroso* — scrive il prof. Cammelli — *che, per realizzare nella scuola dei mutamenti ritenuti da lungo tempo necessari, sia stata necessaria la violenza dei giovani. I padri, per esprimerci brutalmente, vedono la strada buona, ma non sanno imboccarla; ci devono essere spinti a calci dai figli. Prima erano i genitori che prendevano per l'orecchio il ragazzino, oggi sono i figli che prendono per l'orecchio i genitori e, se non lo facessero, i genitori sarebbero ancora lì a discutere senza concludere nulla*».

Prevedibile è il danno. «*Il nostro comportamento è stato gravemente diseducativo: abbiamo insegnato ai giovani che l'unica strada per ottenere giustizia è quella della violenza, abbiamo accresciuto la loro sfiducia negli strumenti della democrazia. I giovani hanno visto che tutto quel che veniva rifiutato in nome di leggi e di regolamenti due mesi prima, poteva essere concesso due mesi dopo sotto la minaccia della violenza... il guaio è che, dopo questa esperienza, i giovani potrebbero essere tentati di portare avanti le loro rivendicazioni, anche al di là dei limiti del giusto*».

E questa è la conclusione: «*Di quel che accadrà saremo responsabili noi, non i nostri figli cui abbiamo dato questo pessimo esempio. Dobbiamo almeno cercare di non ripetere i medesimi errori: vediamo bene quali sono le giuste aspirazioni dei giovani, realizziamo noi stessi per intima persuasione tutte quelle riforme che possono soddisfare queste legittime aspirazioni, cerchiamo di operare con saggezza*».

E' un discorso, come si vede, volutamente scioccante: i nostri figli per costringerci a fare quel che noi siamo convinti si debba fare, ma che non siamo capaci di fare, si vedono costretti a prenderci a calci. Le parti si sono invertite; e grande è lo sdegno, specialmente tra i docenti e i genitori che ritengono di avere diritto a un'autorità assoluta e non discutibile solo per il fatto di essere docenti e genitori. Da ogni parte si grida che corrono mali tempi, si rimpiangono i costumi e i tempi passati, ma non sarà di certo con queste lamentazioni che risolveremo i problemi più urgenti della nostra scuola.

Tentiamo ora di allargare il discorso: nel campo dei giovani, come in tutti gli altri campi della società, chi tenta di resistere alle vive acque che dànno impeto al corso della storia, viene prima o poi accantonato o travolto. La saggezza consiste perciò nel capire l'anima dei tempi, presentirne i mutamenti profondi, quelli che vogliono più verità e più umanità, ossia più libertà e più giustizia, e andargli incontro fiduciosi, senza paura e senza pigrizia.

Nicola Adelfi

SOLENNI E STRAPAESANE LE FESTE DEL BICENTENARIO

Ajaccio vive di Napoleone

Le memorie del figlio più illustre sono la maggior risorsa dell'isola; si ritrova la «N» imperiale fin sul sapone da barba - In questo culto c'è qualcosa di più dell'interesse: l'avventura dei Bonaparte riassume quella degli emigranti còrsi che fanno fortuna - La città è tuttora amministrata da un partito bonapartista

(Dal nostro inviato speciale)
Ajaccio, aprile.

Si arriva col battello «Napoléon», si va ad abitare all'hôtel «Marengo», rue Marengo, angolo boulevard Madame Mère. Due passi sulla rue Bonaparte, le sigarette al bar «Joséphine», e poi giù verso il porto sul boulevard Roi Jérôme. L'aperitivo al «Premier Consul»; le bottiglie sono a forma di Napoleone, i bicchieri recano la «N» recinta d'alloro, sopra il banco campeggia il re di Roma, dai portacenere occhieggiano Giuseppe, Paolina, Luigi, Elisa, Luciano e Carolina. Il pranzo al «Petit Caporal».

Intanto, sul corso Napoléon, si accendono le luminarie. Ora Ajaccio è un paese delle Puglie, della Sicilia, il giorno del patrono. Gli stessi archi, lo stesso tipo di lampadine che a Francavilla Fontana, a Partinico, a Camporeale. L'arco è di legno bianco e leggero, in mezzo c'è il disegno di lampadine: qui l'aquila imperiale, qui la «N», qui una corona, qui lui, Napoleone con la sua redingote, la feluca di traverso, la mano destra infilata nel gilet. Come San Ciro a Grottaglie, la Madonna del Rosario a Francavilla Fontana, San Rocco a Partinico.

Hallyday e De Gaulle

Ajaccio si prepara a festeggiare il bicentenario della nascita di Napoleone. Sette mesi di manifestazioni, e ci sarà di tutto: Johnny Hallyday e i discendenti dei marescialli di Francia, De Gaulle e Mireille Mathieu, Pompidou e Adamo, balli, parate e fuochi d'artificio. Già i negozi rigurgitano di ciarpame: il testamento di Sant'Elena (15 franchi), l'atto di nascita (18 franchi), la pagella di Brienne (20 franchi). Le orologerie offrono «la montre du bicentenaire», 125 franchi, col profilo di Napoleone sul quadrante. Cinque grossi dischi raccolgono gli inni di quasi vent'anni di guerre sanguinose: dalla «Marche de Marengo» al «Reveil au bivouac» (che è del '15), attraverso la «Grenadière», la «Marche de Wagram», quella d'Austerlitz, e insomma tutte le marce che risuonano per l'Europa da Montenotte a Waterloo. Alla profumeria «Laetitia», pezzi di sapone con su i ritratti di Napoleone e di Maria Luigia. Al caffè «Les jardins de l'empereur», gelato Aiglon.

L'industria del santo? La prima impressione è questa. Ajaccio è un paese povero, come Fatima, come San Giovanni Rotondo, e i paesi poveri si attaccano a tutto. Nessuno scandalo che la gente finisca col vivere di Napoleone come altrove vive di apparizioni miracolose. Anche perché, una volta presa, la strada del bric-à-brac può portare lontano. Si comincia con le cartoline, poi vengono i foulards, le tazze, i bicchieri, gli accendisigari, le medaglie, i medaglioni, il portacenere, la bottiglia, i soldatini, le false miniature, qualunque oggetto, di qualsiasi materia, su cui si possa imprimere, scalfire, sbalzare un'immagine napoleonica. Né l'industria del santo si arresta sui marciapiedi delle botteghe. Lo studio del sindaco di Ajaccio, Pascal Rossini, sembra uno spaccato delle scene di «Madame Sans-Gêne». La moquette rossa cosparsa di «N» dorate, le aquile di marmo, alabastro e ottone, la scrivania impero, e tutt'intorno, sulle pareti a papier peint (altre «N» e corone d'alloro), le copie dei quadri di Lefèvre, David, Chaudet: Letizia, Luigi, Carolina e Napoleone.

Tuttavia, non si può escludere che Napoleone sia qui, ad Ajaccio e nel resto della Corsica, qualcosa di più di quel che gli scavi di Pompei sono per la Pompei d'oggi. Qualcosa di più della risorsa turistica, dell'artigianato del falso. Perché la Corsica è un paese di emigranti, e Bonaparte fu prima d'ogni altra cosa un emigrante: un uomo che lascia la casa natale, la madre, i fratelli, lo zio prete, e s'imbarca, gira le spalle, salta nel vuoto. La vicenda-tipo dei còrsi. Quell'arrivo dei Bonaparte a Tolone, nel '93, quando Paoli e Pozzo di Borgo li cacciano dall'isola, somiglia tale quale a ogni arrivo di famiglia còrsa sul continente da due secoli in qua. Niente soldi, niente conoscenze, i bambini piccoli (Gerolamo ha sette anni, le ragazze sono tra i nove e i sedici), l'estenuante ricerca d'una casa.

Di tutta l'epopea napoleonica, quel che i còrsi sentono di più è questo mito della partenza. Si parte Edmond Dantès, si torna Conte di Montecristo. Né un paese che è tra i più poveri d'Europa, senza strade, senza scuole superiori, senza industria, può sottrarsi facilmente a certe mitologie. L'aggressività dei còrsi nei primi periodi del nuovo insediamento (che non di rado li segna per sempre, legandoli alla malavita) ha il suo precedente simbolico nei furori di Napoleone decenne al collegio di Autun, nella celebre minaccia scagliata contro il piccolo Bourienne: «Je ferais à tes français tout le mal que je pourrai».

Quelli della malavita

Il loro senso della famiglia, così forte, davvero tribale, era già nei Bonaparte; basta pensare a Napoleone che per dieci anni continua a sgombrare o a inventare troni per metterci i fratelli e le sorelle, Giuseppe a Napoli e poi in Spagna, Luigi in Olanda, Gerolamo in Westfalia, [illegible] *a Napoli, Elisa* [illegible]*. Dice un giovane* [illegible] *del liceo Fesch* [illegible] *la storia dei* [illegible] *della malav*[illegible]*. Antoine si* [illegible]*, e allora* [illegible] [illegible] *messa* di suffragio in una chiesa di Marsiglia, ed era una Messa tutta da vedere perché i Guerrini mandarono i loro "gorilla" a reclutare fedeli, così la chiesa si riempiva di ragazze di piccola virtù, di souteneurs, di killers algerini, in omaggio all'imperatore».

Ma c'è altro. Sebbene stiano ricomparendo i «paolisti» (il gruppo di Action régionale corse, che si batte per una regione còrsa contro il programma gollista che vede la Corsica legata alla regione provenzale), Napoleone serve da contenitore a tutti gli antagonismi locali nei confronti di Parigi. Il partito al potere, ad Ajaccio, si chiama Comité central bonapartiste. E' al potere da anni, batte regolarmente i «partis de Paris»: gollisti, federazione, Mrp, comunisti. Su dodici o tredicimila persone che vanno a votare in ogni elezione amministrativa, i bonapartisti prendono sei o settemila voti. Da dietro la sua bella scrivania impero, il sindaco Pascal Rossini parla con rude franchezza: «Abbiamo tutto in mano noi, siamo i più forti».

I voti «di speranza»

In Corsica la politica assume aspetti clientelari non meno clamorosi che in Sicilia. Il fascista Jean-Baptiste Biaggi, gollista del 13 maggio e poi Oas, è sindaco d'un paese del nord dell'isola coi voti comunisti. Si capisce, perciò, che i voti bonapartisti siano i voti di chi cerca di gravitare attorno al potere, i voti «di speranza» che si dànno nelle situazioni economicamente depresse. Ma d'altra parte non può essere un caso che il partito si chiami «bonapartista», che i suoi manifesti, le sue tessere, lo statuto grondino aquile, «N» imperiali, tricolori stracciati dai proiettili. Le mitologie si mischiano al folklore, al campanile, ai vecchi rancori di isolani negletti dalla métropole, infine alla politica. Napoleone diventa il simbolo di «strapaese».

Sandro Viola

L'esperimento in Francia

In attivo una fabbrica con lavoratori minorati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 aprile.

(l. m.) Una fabbrica che, secondo quanto si afferma a Parigi, non ha precedenti in Europa, occupa su un centinaio di operai più di novanta minorati fisici. L'esperimento si svolge a Luneville, in Lorena, con buoni risultati: il cieco ed il paralitico lavorano insieme, aiutandosi a vicenda, sono regolarmente pagati, hanno la sensazione di essere utili e ritrovano piena dignità umana.

Nella fabbrica i matrimoni sono frequenti. L'ultimo è avvenuto alcuni giorni fa tra un ventenne con una gamba ed un braccio paralizzati, ed una giovane cieca. Lavorano alla stessa macchina automatica che stampa, sulle bottiglie di plastica, la marca di un prodotto. Insieme, i due giovani hanno trovato una ragione di vivere.

A Luneville vengono fabbricati soprattutto prodotti tessili, ma anche sapone, lisciva, cera per le scarpe. Il personale, proveniente da tutte le parti della Francia, è alloggiato nelle case popolari costruite dal comune. La settimana lavorativa è di quarant'ore, tutti hanno una paga superiore a quella minima prevista dalle leggi, più un premio di rendimento.

I prodotti, che hanno un prezzo competitivo, sono messi in vendita con un marchio speciale che ne favorisce lo smercio. La fabbrica di Luneville non distribuisce dividendi. Alla fine dell'anno i guadagni vengono investiti per il miglioramento degli impianti e l'acquisto di nuove macchine per potere assumere altri operai minorati. Non c'è bisogno di sovvenzioni statali.

Scuola neo-gandhista in una cripta a Londra



Londra: a lezione dal discepolo di Gandhi in una chiesa anglicana presso Trafalgar Square (Foto Marco Schiavo)

Ha lasciato l'India per convertire impiegati della City ed "hippies"

Satish Kumar ha 31 anni: cresciuto in un monastero, gira il mondo a piedi per propagare la non violenza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

La «scuola della non violenza» tiene lezione la sera nella cripta di Saint Martin in the Fields, la chiesa bianca dal campanile alto e aguzzo al margine di Trafalgar Square, famosa perché è la parrocchia dei sovrani inglesi e illustre perché vi fu tenuto a battesimo Francesco Bacone. La «scuola» o «università libera», come viene talora definita, non rilascia diplomi, non richiede versamenti di iscrizione, non ha gerarchie accademiche: è «*aperta a tutti gli uomini di buona volontà*» cui stia a cuore la causa della pace, ed ha l'ambizioso proposito dichiarato di «*gettar semi per una rivoluzione delle menti*» suscitando nei londinesi «*forme di scontento costruttivo*». Alla fine delle sedute, chiusi i vivaci dibattiti, offre a ciascun allievo e a ciascun ospite un bicchiere di latte, simbolo antico di fratellanza.

Il promotore e principale insegnante è un indiano di 31 anni, Satish Kumar, seguace di Gandhi, chiamato a Londra dalla Christian Action, un ente filantropico anglicano, sulla base di consistenti credenziali. Kumar non somiglia al fragile e scarno Mahatma, né nell'aspetto né nel carattere. «*E' un giovane dal fascino selvaggio* — ha scritto l'*Observer* — *slanciato, energico e pieno di forza e vita: con gli occhi più neri, i denti più bianchi e le mani più eloquenti che si possano immaginare. Somiglia, nella bellezza, a una tigre: e professa la non violenza con violenza appassionata e irruente*».

Dai nove ai diciotto anni Satish Kumar fu in un monastero dell'India «*col capo rasato e la ciotola della questua*», certo della sua vocazione religiosa. Ma ecco che un amico tentatore gli inviò di contrabbando in cella un libro di Gandhi: la lettura lo turbò e lo ispirò al punto che il suo atteggiamento mentale mutò di colpo, la quieta vita ascetica gli apparve una forma sofisticata di egoismo. Così, acceso di nuovi ideali, una notte fuggì dal monastero e raggiunse Vinoba Bhave, l'attuale *leader* del Movimento gandhista. Da quel tempo divenne un «guerrigliero della pace», membro di una crociata sociale non violenta che sta rapidamente conquistando migliaia di villaggi indiani e li trasforma in piccole «repubbliche» di cittadini socialmente coscienti e inquieti.

I «guerriglieri della pace» (*shanti sena*), diciottomila secondo le cifre dello scorso anno, vanno dovunque a piedi e senza denaro, simili ai frati; parlano ai contadini ed anche ai grossi proprietari dei villaggi, suggeriscono loro di metter la terra in comune e coltivarla insieme, di formare consigli locali e corti e università, «unità di potere» decentrate in ogni campo, così da non dipendere più da autorità troppo remote e sorde.

«*In tutti i tipi di governo che il mondo ha conosciuto sinora* — dice Kumar nelle sue lezioni — *il potere è affidato a poche mani: ciò è vero in diversa misura, sia per le dittature che per le democrazie. La politica corrente presuppone sempre una subordinazione o sottomissione dei cittadini ai capi, quindi è necessariamente violenta; e fa violenza in una qualche forma più o meno grave agli intelletti ed alle coscienze. Il potere è divenuto anti-umano e si serve di diversi canali — inclusi quelli televisivi — per condizionare e scalzare l'individuo, l'"unicità irripetibile" dell'uomo. Talora la gente sente e crede di esser libera: ma è una libertà artificiale, apparente. E' la libertà, per esempio, della società dei consumi, che ci spinge ad acquisire assai più di quanto ci occorra e subdolamente ce ne fa schiavi*».

Prima di sostare a Londra, nella cripta di Saint Martin in the Fields, Satish Kumar ha pellegrinato per il mondo in missioni «non violente», cavaliere errante o Don Chisciotte proteso al riscatto di coscienze prigioniere e ignare. Per esempio, dal 1962 al 1964 ha percorso a piedi tredicimila chilometri predicando ai *leaders* ed alla gente il disarmo. Su questa esperienza scrisse poi un buon libro che incautamente il governo russo volle premiare con il «Soviet Land Nehru Award». Kumar rimandò il riconoscimento ai mittenti dicendo: «*Potrò accettarlo solo se libererete gli scrittori e gli intellettuali che avete messo in carcere*».

Ci sono, secondo il giovane «guerrigliero della pace», parecchi punti di contatto fra gli insegnamenti di Marx e quelli di Gandhi. Ma vi è prima una differenza sostanziale: che Gandhi pone la libertà all'inizio di tutto e Marx alla fine. I *shanti sena* non obbligano né i contadini né i proprietari terrieri dei villaggi ad attuare le loro proposte: se la maggioranza le respinge, essi se ne vanno e torneranno un giorno «*quando i tempi saranno maturi*».

Il suolo britannico, sul quale adesso Kumar è venuto a predicare il verbo di Gandhi, è ovviamente diverso dalle campagne dell'Asia: però anche qui l'individuo è per un verso dimenticato e per l'altro schiacciato da una burocrazia «*più grande e meno sensibile dell'elefante indiano*». Anche qui il potere è remoto, e in più, sotto le apparenze della libertà, si celano spinte e pressioni condizionatrici. Per questo la «scuola della non violenza», guarnigione avanzata dei «guerriglieri della pace» in Occidente, rispondendo a necessità oscuramente sentite, ha avuto ampia eco.

Gli allievi costanti sono un centinaio, quanti ne può contenere la cripta: giovani *hippies* dalle lunghe chiome, veterani delle campagne di Russell per il disarmo nucleare, inquieti immigrati del Commonwealth d'ogni razza e colore, ma anche uomini d'affari e impiegati della City in colletto bianco e bombetta. Trovano forse, sotto la vecchia chiesa, consolazione alle tante frustrazioni della metropoli.

Carlo Cavicchioli

Le infrastrutture per l'immigrazione in Torino e cintura

Nuove esigenze

L'assessore al lavoro traccia questo quadro: occorrono case economiche, un ospedale con 360 letti, aule per 12 mila studenti - «Bisogna chiedere contributi agli enti pubblici e alle grandi industrie; ottenere inoltre dal ministero dei Lavori Pubblici i mezzi finanziari per affidare alla Gescal e all'Istituto case popolari un ampio piano di costruzioni edilizie»

L'incontro promosso dal Comune sull'occupazione e l'immigrazione avrà luogo venerdì mattina a Palazzo Civico, presenti il sindaco avv. Guglielminetti e gli assessori competenti; i dirigenti delle organizzazioni sindacali e dell'Unione Industriale; il Comitato della programmazione e l'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires).

L'assessore al Lavoro dott. Valente ha fatto un quadro della situazione su cui si svolgerà il dibattito. «*Torino — ci ha dichiarato — è pervasa da un soffio rigoglioso di vita. Aumentano i posti di lavoro, cresce la popolazione. Vi sono prospettive di progresso e maggior benessere. Ma si creano anche nuove esigenze che preoccupano i pubblici amministratori. Molti immigrati non chiedono la residenza torinese e trovano occupazione con il nulla osta del paese d'origine, senza bisogno di quello locale. Il numero effettivo degli abitanti e dei lavoratori è notoriamente superiore a quello che risulta dall'anagrafe e dalle statistiche*».

Quali sono i settori di maggior richiamo per l'immigrazione? L'assessore al Lavoro dice: «*L'industria metalmeccanica, in continua espansione; l'edilizia, in forte incremento; le aziende tessili ed altre minori che, dopo un periodo di recessione, registrano ora una promettente ripresa*». Il dott. Valente precisa: «*In tale quadro spiccano le nuove assunzioni della Fiat e di altre grandi e medie aziende che lavorano per l'esportazione. Queste imprese affermano che si tratta di ordinario avvicendamento e non di mano d'opera assunta per realizzare nuovi programmi. Ma anche volendo credere a normali esigenze si deve constatare che vengono soddisfatte soltanto con forze di lavoro immigrate soprattutto dal Sud*». L'assessore prosegue: «*E' il punto delicato della situazione. Il silenzio dell'industria sui suoi programmi normali e straordinari fino ad un certo punto è comprensibile. Ma lo diventa assai meno quando gli enti pubblici hanno il dovere di far fronte all'aumento della cittadinanza con nuove infrastrutture. I movimenti dal Meridione sembrano sollecitati senza eccessive preoccupazioni per quanto resta da fare fuori dei cancelli della fabbrica ad opera della comunità*».

Malgrado l'andamento dei primi tre mesi non giustifichi le previsioni, si ritiene che nel '70 Torino aumenterà di 18 mila abitanti. «*E' molto quello che dobbiamo compiere per questi nuovi cittadini*». L'assessore elenca le principali necessità: «*Case: pochissime le abitazioni da affittare, salvo quelle nuove a prezzi troppo cari per gli immigrati; posti letto esauriti nelle pensioni, dove si pagano 18 mila lire a testa in cameroni stipati fino all'inverosimile; dobbiamo costruire cinquemila nuovi alloggi popolari. Ospedali: ci vuole almeno un nuovo ospedale con 360 posti letto. Scuole: calcolando che il 25 per cento dei nuovi immigrati siano ragazzi, occorrono altri 12 mila posti in scuole di ogni ordine e grado*».

Il dott. Valente conclude: «*Bisogna chiedere contributi agli enti pubblici ed alle grandi industrie per costruire delle case. Ma si deve anche richiamare l'attenzione del Governo sulle necessità straordinarie incombenti su Torino, sollecitando un programma finanziario immediato dal ministero dei Lavori pubblici e il ripristino degli stanziamenti per i Comuni con alto tasso d'immigrazione. Bisogna dare alla Gescal e all'Istituto case popolari i mezzi per realizzare un vasto piano di costruzioni e alle industrie la possibilità di realizzare case per i propri lavoratori concedendo a questi di non versare i contributi Gescal*».

* *

Un altro incontro si svolgerà nei prossimi giorni in Municipio con i rappresentanti della Fiat. Riguarda le questioni urbanistiche che sono già state argomento di una prima riunione martedì scorso. In quella sede il Comune ha messo un punto fermo: «*Il problema del verde pubblico è oggi il più urgente*». Da questa prospettiva gli amministratori comunali partono per esaminare le singole questioni. L'affitto del terreno ex cascina Marchesa alla Pellerina, occupato dal parco rottami delle vicine Ferriere, «*non può essere rinnovato. L'area è destinata a verde pubblico*». Negli ambienti del Comune si fanno alcune ipotesi di soluzioni. «*La Fiat potrebbe acquistare i terreni del S. Giovanni al di là del Bonafous* (un milione di metri quadrati di verde agricolo), *donarne metà al Municipio e sull'altra metà chiedere la variante a zona industriale. Ma — si rileva — se il Comune rispetta il piano regolatore e respinge la variante da zona industriale a zona verde per l'area del Bonafous, non può accettare la richiesta di una variante inversa per i terreni del San Giovanni*».

Altri osservano che «*l'ostacolo si potrebbe aggirare con una permuta. Se l'azienda si impegnasse ad installare alle Ferriere impianti depurativi per eliminare fumi e scorie e rigenerare l'acqua prima di scaricarla nel Po, non si dovrebbe escludere l'eventualità di una destinazione della area all'industria. Ma ci vorrebbe in cambio anche il passaggio di un'altra zona (quella del Bonafous?) da industriale a verde. Oppure l'acquisto di altri terreni da destinare a verde pubblico*». I tecnici parlano del parco di Stupinigi o di quello della Mandria.

Da domani funziona l'équipe nel reparto 5 del manicomio

In via Giulio - «Dare ai malati la sensazione di essere trattati come esseri umani»

Nel reparto 5 dell'ospedale psichiatrico femminile di via Giulio, domani comincia a funzionare l'équipe: è formata dai dottori Crosignani e Luciano, da trenta infermiere volontarie, dalla psicologa dott. Musso Ivaldi; inoltre da studenti in medicina, pedagogia, psicologia, filosofia. Proseguirà l'esperimento iniziato un anno fa e poi interrotto per l'opposizione di alcune infermiere. Ieri i promotori delle nuove terapie ed il vice direttore prof. Coda ne hanno illustrato le finalità.

Il prof. Coda ha rilevato che «*l'équipe ha come obiettivo la realizzazione della "comunità terapeutica" e deve servire come elemento catalizzatore per nuovi passi avanti nell'assistenza psichiatrica*». Ha aggiunto: «*I dottori Crosignani e Luciano hanno avuto indubbiamente il merito di aver infranto i vecchi tabù tipici del manicomio; ma anche l'amministrazione, gli infermieri, i sindacati hanno dato il loro contributo*». Ci saranno, ad esempio, nuove assunzioni, tra cui 8 inservienti che dal 21 aprile solleveranno le infermiere dell'équipe dai lavori di manovalanza; sono stati raggiunti accordi sui trasferimenti delle infermiere da reparto a reparto.

Miglioramenti sono previsti anche nei reparti dove non c'è l'équipe: le divise spariranno, sostituite da abiti scelti dalle ricoverate; vi saranno attività ricreative. Soprattutto «*si cercherà di umanizzare l'accettazione in modo che non sia più un'imposizione traumatizzante. Si tenterà inoltre di proteggere il malato dalla società e dai parenti che a volte rifiutano le persone fastidiose*». Un esempio d'incomprensione: il sindaco di un piccolo comune ha chiesto che non venga dimessa una paziente perché ritiene che potrebbe disturbare gli abitanti del paese. Il prof. Coda ha sottolineato la necessità di ambulatori esterni e presso l'ospedale «*dove i dimessi possano essere tenuti sotto costante controllo dal medico che li ha curati*».

I dottori Luciano e Crosignani hanno illustrato l'attività del Centro di igiene mentale della Provincia che a loro parere «*si limita a consigliare i ricoveri senza individuare i motivi che hanno causato la malattia mentale e senza cercare di eliminarli*». Le nuove terapie, hanno sottolineato, «*devono ridare agli infermi la sensazione di essere trattati come tutti gli esseri umani, renderli consci di avere dei diritti, di poter esprimere dei desideri ed attraverso le assemblee far giungere la propria voce alle autorità competenti*». Solo in questo modo si può distinguere «il sintomo organico» da quello causato da un particolare problema dell'ambiente e della società.

Su questo punto i pareri sono discordi. Il prof. Coda afferma: «*Parecchi malati di mente sono persone che soccombono di fronte agli ostacoli di ogni giorno*». Luciano e Crosignani ribattono: «*Non è vero, occorre modificare le strutture per l'uomo e non viceversa*».

Tutti d'accordo invece sulla necessità di abolire la contenzione come profilassi. Da più di un anno nel reparto 5 non è più usata. Negli altri deve diventare un mezzo eccezionale da applicare in casi che presentano agitazioni psicomotorie soltanto durante il periodo della crisi per evitare che la malata possa farsi del male.

— Prosegue l'agitazione alla Rama, costruttrice di carrelli tv e mobili bar, indetta dalla Cisl e Cgil per protestare contro i 20 licenziamenti richiesti dalla azienda. Sabato, dopo lo sgombero della fabbrica ordinato dalla Magistratura, i sindacalisti avevano annunciato lo sciopero per ieri. Ma al mattino i cancelli dello stabilimento sono rimasti chiusi. I rappresentanti dei lavoratori hanno denunciato la «serrata».

Trattative alla Fiat per mensa ed orario

All'esame anche i trasporti degli operai per Rivalta

Si iniziano oggi alle 16 all'Unione Industriale le trattative tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sida e la Fiat per la mensa e l'orario unico degli impiegati. I sindacalisti chiedono che «in tutti gli stabilimenti gli operai possano avere un pranzo completo in locali idonei». Circa la spesa i rappresentanti dei lavoratori sollecitano il contributo dell'azienda.

I sindacati faranno innanzitutto una questione di fondo. «Alla base della vertenza — dicono — c'è l'accettazione della mensa come servizio previsto dal contratto di lavoro». Circa la realizzazione, i rappresentanti delle maestranze sono disposti «ad esaminare con l'azienda le modalità tecniche ed i tempi occorrenti per le diverse fabbriche».

Nell'incontro di oggi i sindacalisti affronteranno anche l'argomento dei trasporti a Rivalta. Tra le varie richieste c'è quella di «un contributo della Fiat sotto forma di rimborso spese».

Marzo pazzerello, e aprile?

Si sa come la pensa il pubblico sul colonnello Bernacca e i suoi colleghi meteorologi: che abbiano sempre torto, e che se promettono pioggia certamente ci sarà sole. Non si tratta di malanimo, tutt'altro; se fosse così ognuno non baderebbe alle previsioni e si fiderebbe soltanto degli avvertimenti infallibili che vengono dai reumatismi della nonna o dai calli della zia. Invece tutti ascoltano in reverenziale silenzio l'oracolo sul tempo che farà, augurandosi in cuor loro che sia il vero se promette bello e che si sbagli se pronostica il brutto.

Ahimè! Per Pasqua ci avevano promesso pioggia e pioggia. Così è stato e i turisti si sono inzuppati fino alle midolla. Il cielo ha fatto giudizio soltanto quando era ora di risalire in auto per rientrare in città a riprendere l'usato fardello del lavoro, delle preoccupazioni e della fretta. Con il riscaldamento funzionante, perché faceva fresco, i gitanti di Pasqua si sono malinconicamente infilati nelle colonne del ritorno. Un lungo week-end rovinato da strade pessime, allagamenti, frane. Si sono addormentati sospirando delusi, e ieri mattina, alzando le avvolgibili e spalancando le imposte hanno trovato il sole.

Trionfante nel cielo senza una nube, il sole ha accompagnato al lavoro operai e impiegati, commercianti e dattilografe. Era tanto caldo che chi ha lasciato l'auto sulla strada nell'intervallo di mezzogiorno, quando ci è tornato ha avuto l'impressione di entrare in un forno. Altro che riscaldamento.

Il termometro risalito di una decina di gradi all'improvviso, l'aria dolce, l'asfalto pulito e lavato, il Po ridisceso a scorrere tranquillo tra le sponde rinverdite. Ce n'era di troppo del soprabito e del tailleur. Aprile stravagante e pazzo. E oggi? Forse usciremo in impermeabile, forse rimpiangeremo di non esserci alleggeriti abbastanza. E comunque sia, non dimenticheremo il tradimento dei giorni di Pasqua.

MORTALE SCIAGURA IN UNO STABILIMENTO DI COLLEGNO

Diciottenne schiacciato da uno stampo di dieci tonnellate davanti al fratello

Per liberare il ragazzo è stato necessario l'impiego di una gru - Portato all'ospedale, muore durante il percorso - Disgrazia a Vinovo: un muratore ucciso nella caduta da un'impalcatura




Vincenzo Gerardi, 18 anni - La madre disperata è assistita dall'altro figlio, Michele

Un ragazzo di 18 anni, apprendista aggiustatore, è stato schiacciato da uno stampo di 10 tonnellate. E' morto in pochi minuti, sotto gli occhi del fratello gemello accorso per prestargli aiuto. Si chiamava Vincenzo Gerardi, abitava a Collegno con il padre Giuseppe, 50 anni, la madre Angela Barraco di 54 e il fratello Michele. Era stato assunto quattordici mesi fa, alla sera frequentava il 1° corso per disegnatori alla scuola professionale Boselli.

L'agghiacciante disgrazia è avvenuta all'Impes, uno stabilimento per lo stampaggio di parti di carrozzeria della 124; occupa circa 300 operai. Sono le 13,45, il giovane è al lavoro nel reparto aggiustaggio. Attraversa la corsia della fabbrica per prendere alcuni attrezzi mentre dal fondo del capannone quattro operai avanzano spingendo un carrello. Sono Luigi Rodaro, Francesco Lo Renza, Delio Zampieri, Roberto Liprandi; procedono lentamente perché il carico è pesante: uno stampo alto un metro e largo 3.

Quando Vincenzo si affianca al carrello, avviene l'imprevedibile infortunio. Si spezza l'asse della ruota posteriore destra: lo stampo scivola, s'inclina su un fianco. Qualcuno grida per richiamare l'attenzione, ma è un attimo, i quattro non tentano nemmeno lo sforzo, del resto impossibile, di raddrizzare il carrello. Il carico schiaccia il ragazzo contro alcuni stampi imprigionandogli il bacino e il torace.

Gli operai corrono ad azionare una gru e cercano di liberarlo. Interviene anche il fratello Michele che tenta di rianimarlo. Si accorge che è morente, sviene. Qualche istante dopo con la gru e lo sforzo di un gruppo di compagni di lavoro lo stampo è rimosso. Il ragazzo viene caricato in auto e portato al Maria Vittoria. E' una corsa disperata, giunge cadavere per lo sfondamento del torace.

— Il muratore Sebastiano Masina, 65 anni, residente a Pancalieri, è precipitato ieri mattina da un'impalcatura ed è morto per frattura della base cranica. Era dipendente dell'impresa di Paolo Viscardi, 47 anni, di Pancalieri che costruisce alle Torrette di Vinovo un palazzo per conto di Pietro Gay, 54 anni, abitante a Vinovo.

Il Masina si trovava ad un'altezza di circa 5 metri quando è stato visto vacillare e precipitare al suolo senza un grido: è probabile che sia stato colto da malore.

Restituiti gli otto figli a un padre sfortunato

Il Tribunale glieli aveva tolti per colpa della moglie

La Corte d'Appello ha restituito a un muratore italiano residente in Svizzera gli otto figli che il Tribunale dei minorenni gli aveva tolto. Si chiama Livio Rizzi, 48 anni, residente ad Ascona. Dal matrimonio con Angela Pellicioli ha avuto otto figli, che oggi hanno dai 4 ai 18 anni. Quando il Rizzi — che lavorava cinque giorni in Svizzera e due in Italia, a Cannobio, dove risiedeva la famiglia — seppe che la moglie teneva una cattiva condotta, chiese la separazione legale.

I figli, affidati dal Tribunale di Pallanza al marito, furono ricoverati in vari istituti. Dopo qualche tempo, però, il Tribunale dei minorenni tolse la patria potestà ad entrambi i genitori, in seguito ad un'inchiesta condotta sullo stato di abbandono dei ragazzi. Il padre si oppose con tutte le sue forze. «Se mia moglie se n'è andata dopo la separazione — disse — e se conduce una vita irregolare, non è giusto che anch'io debba pagare le sue colpe». Si rivolse all'avv. Marini di Torino il quale impugnò il provvedimento.

La sentenza della Corte d'Appello, riconoscendo al Rizzi il diritto della patria potestà e restituendogli i figli, rileva che il giudizio negativo nei confronti della madre non deve coinvolgere lo sfortunato padre che lavora e fa sacrifici per provvedere con decoro all'educazione dei suoi ragazzi.

— La prima sezione del Tribunale (pres. Cavarzerani, p. m. Sica, canc. Santostefano) ha condannato a 1 anno e 10 mesi di carcere il muratore Raimondo Lecca, 29 anni, via Vanchiglia 12, che nel gennaio scorso rubò un camioncino carico di costumi teatrali all'attore Giovanni Moretti. Quest'ultimo, che fa parte della compagnia «Teatro delle 10», era rientrato da Vercelli e aveva lasciato il furgone davanti al portone di casa sua, in corso Duca degli Abruzzi 18.

Assalto al Mattatoio nei locali della direzione e dei grossisti

Cassaforte bucata con la fiamma ossidrica, un'altra asportata: bottino dieci milioni - Furti in casa del sottosegretario on. Savio e d'un mercante d'arte

Un grosso furto è stato compiuto la notte scorsa al mattatoio negli uffici della direzione, dell'Associazione Provinciale Macellai, della Coop. Sottoprodotti e di alcuni grossisti. Alla Coop. Sottoprodotti i ladri hanno attaccato con la fiamma ossidrica una cassaforte di 20 quintali praticandovi un'apertura di una trentina di centimetri. La cassa è stata quindi vuotata degli assegni e di circa 150 mila lire in monete da 50 e 100 lire. Infine la porta è stata saldata forse per ritardare l'inventario del danno.

I ladri sono quindi passati nei locali dell'Associazione macellai dove hanno messo sottosopra cassetti e scaffali. Si sono impossessati di 5 calcolatrici, assegni e circa 300 mila lire.

La razzia è continuata: alla ditta Ferdinando Ferrero hanno estratto dal muro una cassaforte contenente assegni e denaro; alla Rosso e Cerrato hanno preso due calcolatrici, mentre altre calcolatrici sono state rubate alle ditte Piero Cannone, Dumeri e Curino. L'ultima tappa è stata fatta negli uffici della direzione: rubate 150 mila lire. L'incursione ladresca ha fruttato in tutto circa 10 milioni.

— L'alloggio del sottosegretario all'Industria e Commercio, onorevole Emanuele Savio, in via Giolitti 37, è stato svaligiato durante le feste di Pasqua. E' uno dei tanti appartamenti presi di mira nel lungo week-end appena concluso, ma qui i ladri hanno dovuto compiere spericolate acrobazie per riuscire a raggiungere il balcone del terzo piano. Scassinata una finestra, sono entrati nell'alloggio frugando in ogni stanza e portando via quadri, argenteria e pellicce.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla custode dello stabile. L'on. Savio era a Roma. Avvertita dalla domestica, è arrivata alle 13,50 a Caselle. Dopo un primo controllo, ha fornito alla polizia un elenco degli oggetti più importanti trafugati dai ladri, che certo conoscevano bene le sue abitudini: preziosi, alcuni dei quali cari ricordi di famiglia, medaglie d'oro ricevute in Italia e all'estero, una collana con due fili di perle e il fermaglio di rubini, vasellame d'argento e due pellicce. Il tutto del valore di almeno 6 milioni, non coperti da assicurazione. L'alloggio dell'on. Savio era già stato svaligiato alcuni mesi fa. Anche in quell'occasione i ladri non lasciarono impronte: il dott. Politi del Commissariato Castello, che dirige le indagini, ritiene che abbiano agito usando calze da donna come guanti.

— Altro furto nell'alloggio del proprietario della Galleria Viotti, Giuseppe Russo, via Viotti 4; ladri hanno estratto il nottolino della serratura e hanno messo a soqquadro le camere portando via pellicce, posate d'argento e una cartella con 18 incisioni di Luigi Bartolini. Disturbati, sono fuggiti senza prendere i quadri alle pareti. Il furto è stato scoperto da un fratello del Russo giunto a Torino da Roma. E' salito al terzo piano, ha visto la porta aperta e ritenendo che i ladri fossero ancora nell'alloggio, ha chiamato alcuni inquilini. Ma il loro intervento è stato vano.

— Con un cric è stata rotta la vetrina dell'orefice [illegible]ario Ciapero, del sottopassaggio di Porta Nuova. Sono stati [illegible] orologi e altri oggetti [illegible] 250 mila lire.

— Lo stabili[illegible] nei m[illegible] di Tommas[illegible] anni, [illegible] circonv[illegible] non [illegible] è stato svali[illegible]. Dopo [illegible] quando [illegible] ladri sono [illegible] e hanno [illegible] alla [illegible] caffè [illegible] e sono [illegible] camomilla [illegible] per brodo [illegible].

— Il congresso [illegible] è stato svaligiato con le prime [illegible] di [illegible], una di V. F. [illegible] via [illegible] austriaco, su «La [illegible] Europa nel ventes[illegible]lo», e una del primo [illegible] il bot-

temperatura di ieri

massima + 16,1
minima + 4,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,2; press. 743; umid. 63 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +17,6; min. +1,2; media +9,8.

Sposina fugge con un camionista Il marito afferma: «E' prigioniera»

Scomparsa un mese fa, dopo una settimana telefona: «Appena avrò i denari per il viaggio torno a casa» - Ha lasciato un bimbo di 3 anni



Celestina Parisi, 22 anni

Una giovane sposa si è allontanata da casa abbandonando marito e figlio di 3 anni. E' Celestina Leo, 22 anni, abita a Grugliasco, via Scali 3 con l'operaio Angelo Parisi, 25 anni e il figlio Riccardo. Si sono sposati cinque anni fa ed è stato un matrimonio d'amore. L'accordo è sempre stato perfetto, ma sei mesi fa qualcosa è cambiato nell'animo della giovane. Dice l'uomo: «E' scappata con un camionista, ma se torna sono disposto a perdonarla; lo faccia almeno per il bambino».

L'inverno scorso i genitori della Leo hanno rilevato un bar in piazza 1° Maggio a Grugliasco e hanno chiesto alla figlia di aiutarli. «Lo faccio molto volentieri — aveva risposto Celestina — il lavoro mi piace».

A febbraio è arrivato nel locale un camionista di Nicotra che si faceva chiamare «Ciccio», 28 anni, sposato con figli. Si è invaghito della donna e le ha fatto una corte spietata. «Inizialmente mia moglie era insensibile alle attenzioni di quell'uomo — racconta il marito — ma un giorno Ciccio l'ha baciata e mia moglie ha perso la testa, ha cominciato a trascurare la casa e il bambino».

Un mese dopo, verso ai primi di marzo, Celestina Parisi va al bar e lascia ai genitori il figlio. «Vado a fare una commissione, torno subito» dice, ma non l'hanno più vista. Alcuni giorni dopo un amico dei Parisi lo avverte che la moglie è scappata con «Ciccio» e forse sono andati nel Sud. «Se mi dai 10 mila lire, te la troverò». L'uomo consegna i soldi e l'amico non si fa più vivo. Passa una settimana e l'operaio riceve una telefonata dalla moglie: «Sono a Milano e lavoro in una fabbrica. Se riesco a guadagnare 5 mila lire torno a casa». La sta aspettando ancora adesso. «Ho paura che "Ciccio" la tenga prigioniera — dice il Parisi — altrimenti a quest'ora mia moglie sarebbe già tornata. Vuole troppo bene al figlio».

— Ida Vermiglio in Vigoni, 20 anni, via Porporati 14, che sabato mattina si era allontanata da casa dopo aver lasciato la figlia Tiziana, 13 mesi, ai genitori, è tornata. Con un'amica era andata fuori Torino per motivi di lavoro, ma aveva rotto la macchina e non aveva potuto rincasare. Una vicina pregata per telefono di avvertire il marito, se n'era dimenticata. Non vedendola tornare l'uomo ne aveva denunciato la scomparsa.

Sospesi i funerali in attesa dell'autopsia

Madre di tre figli grida «Non vedo più» e muore

Si è accasciata tra le braccia del marito - Era incinta di 7 mesi, i medici tentano invano di salvare il nascituro col taglio cesareo



Filomena Morelli, 44 anni, fotografata con il marito

Un'autoambulanza della Croce Rossa è stata chiamata domenica alle 19,30 in via Capua 32 per portare al Maria Vittoria una donna che poco prima era stata colta da malore. Quando l'autolettiga è giunta al «pronto soccorso», i medici hanno constatato che la poveretta era morta.

Vittima del dramma la quarantaquattrenne Filomena Pignataro in Morelli, nata a Cerignola e sposata da 15 anni con Antonio Morelli, di un anno più anziano. Nel 1963 i due coniugi si erano trasferiti a Torino con i primi due figli: Franco, di 15 anni, e Fernando di 13. Nella nostra città è nata la terzogenita, Livia, che ha 10 anni.

L'uomo aveva trovato da sistemarsi come operaio alla «Facis», la famiglia viveva in un discreto benessere. La signora Filomena era in attesa di dare alla luce la quarta creatura, il parto sarebbe dovuto verificarsi tra un paio di mesi. Le precedenti gravidanze si erano svolte normalmente, la donna si recava ogni mese in un ambulatorio dell'Inam per una visita di controllo.

Domenica pomeriggio la Morelli si era sentita male. Ad una nipote che l'assisteva ha mormorato: «Non ci vedo più», ed ha perso i sensi. Il marito ha cercato invano di rianimarla. I medici dell'ospedale, apprendendo che la sventurata era al settimo mese di gravidanza, hanno tentato di salvare il nascituro con il taglio cesareo. Purtroppo anche la creaturina era già morta. La Procura della Repubblica ha sospeso i funerali e ordinato l'autopsia per accertare le cause del fulmineo decesso.

Donna cade dalle scale con il bimbo in braccio

Il figlio, 3 mesi, ha battuto il capo sui gradini - E' grave

Una donna è caduta dalle scale con il figlio di tre mesi in braccio. Il bimbo è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata, lei è stata medicata per lievi contusioni. E' Antonietta Simone, sposata e madre di due figli, Benedetto di 5 anni e l'ultimo nato Vito. Abita al secondo piano di via Palestrina 33. Poco prima delle 18 è scesa per fare la spesa, teneva Vito in braccio e reggeva per mano l'altro. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitata per una intera rampa. Benedetto è rimasto illeso, il piccino ha battuto il capo più volte sui gradini. Portato all'Infantile è stato poi trasferito alla clinica neurochirurgica.

— Al Maria Adelaide è stata ricoverata la bambina Maria Sorrenti, 5 anni, di Rivoli. Giocava con dei coetanei che la spingevano contro una rete metallica del giardino. All'improvviso un pilastro della rete è caduto e l'ha colpita alla gamba sinistra. Le è stata riscontrata una frattura all'arto, guarirà in un mese.

Specchio dei tempi

Elogio di Cesana (fatto dal suo sindaco) - La polemica sui «mariti traditori». Lettera disperata di una moglie e madre. Consigli di una donna che ha vinto - Avete, per caso, un'aquila di bronzo, bella e di nobile aspetto? - Si tranquillizzi: quando il cronista sbaglia, l'errore è sempre del proto

Un lettore ci scrive:

«Sono pienamente d'accordo con il lettore di Zurigo che, riferendosi ad un articolo di Carlo Moriondo, si duole di constatare come in un famoso centro della Valle d'Aosta, "si sta aumentando continuamente questa nuova brutta città (sono parole sue), fra le gigantesche gru, senza un metro quadrato di spazio... e senza un fazzoletto di verde". E il gentile lettore, affermando che, al contrario della Francia e della Spagna, in Italia la legge per l'edilizia non viene applicata, si chiede se troverà ancora una valle tranquilla e caratteristica.

«Mi permetto di obiettare che in alcune zone d'Italia, purtroppo non molte in verità, la legge urbanistica viene ancora rispettata, e qualora volesse convincersene, faccia un breve sopralluogo nella alta valle di Susa e precisamente a Cesana, altezza metri 1360 (forse chiedo troppo), alla confluenza delle strade internazionali che la uniscono a Sestriere, Claviere e ad Oulx, e constaterà che non esiste alcuna deturpazione delle sue bellezze naturali.

«L'Amministrazione comunale, che ho l'onore di presiedere da oltre otto anni, si è infatti a suo tempo preoccupata di preparare un piano regolatore redatto da urbanisti esperti. Proprio in questi ultimi giorni il Consiglio comunale all'unanimità ha deliberato il regolamento edilizio, attenendosi alle norme della legge e ai preziosi emendamenti proposti dalla Soprintendenza ai monumenti e dal Provveditorato alle Opere pubbliche.

«Cesana non ha (ancora) un nome altisonante, ma per la sua posizione, il clima, le attrezzature sportive, specie invernali, e per i suoi dintorni meravigliosi (faccio osservare che l'aggettivo non è dovuto a campanilismo), non ha nulla da invidiare a località celeberrime, e soprattutto non è stata e non sarà per il futuro deturpata dalla speculazione edilizia».

Prof. Augusto Borello
(Sindaco di Cesana)

Continuano ad arrivare ogni giorno lettere sulla polemica dei «mariti traditori»: confidenze, rivelazioni, consigli, proteste, appelli; affermazioni di principio e dolorose constatazioni. Ci scrivono mogli tradite e mogli felici. Siamo lusingati della fiducia riposta nella direzione di Specchio dei tempi.

Una lettrice ci scrive:

«Sono moglie e madre ancor giovane, sposata da tredici anni con un uomo che amo tanto. Durante questi anni ho perdonato le diverse scappatelle di mio marito. Attualmente egli ha una relazione con una nubile più giovane di me, non sono valse né le suppliche di moglie né il richiamo alle responsabilità di uomo e di padre. Egli non sente più amore per la propria moglie. In questi anni di convivenza non ho alcun rimprovero da farmi, sono sempre stata fedele, innamorata, ho curato i figli, la casa, l'ho aiutato nel suo lavoro.

«Non l'ho mai assillato con gelosie assurde, egli ha avuto sempre la massima libertà: caffè, amici, sport. Non sono né vecchia né brutta; di spirito giovane e moderna anche nell'abbigliarmi, ma mio marito non mi vede e non mi sente. Sto passando giorni infelici e per di più penosi: per non fare apparire il mio dolore, specialmente ai figli, bisogna saper sempre sorridere.

«Vorrei che questa lettera la leggessero le molte donne nubili e no che trascinano amori con uomini sposati. Non credano interamente ciò che gli uomini dicono a loro, che magari sono mariti incompresi, che la loro scelta è stata sbagliata e che per loro il matrimonio è la tomba dell'amore. Forse ci saranno altre mogli nelle mie stesse condizioni e come me chiedono al proprio uomo affetto ed amore per sé per i figli e per la casa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi, in risposta a quella signora che vuole abbandonare il marito che la tradisce con la signorina poco rispettabile, puoi pubblicare questa mia lettera? Forse servirà a lei e a tante altre compagne di sventura.

«Gentile signora, sposai un uomo sui 25 anni e ben presto mi accorsi che non era maturo per essere un buon marito. Vennero i figli e nemmeno allora si rese conto delle gravi responsabilità. Capii che dovevo lottare per portare al termine la mia missione, anche se lui mi riteneva una stupida. Anzitutto gli ho sempre dato l'illusione che io credessi a tutte le menzogne che mi raccontava per poter uscire ed essere libero di dedicare le ore disponibili ai suoi "divertimenti" segreti. Lo lasciavo fare, pur senza mai abbandonarlo, senza fargli mancare nulla. Ero sempre vicina a lui.

«Un giorno una sua amica mi rivelò esattamente quello che io non avrei mai voluto scoprire. Voleva rompere. Anche allora gli lasciai libera scelta. Gli parlai serenamente, senza lai, ma con dignità. Aspettavo una risposta. E, due giorni dopo venne. Lasciò di punto in bianco l'amante e mi disse che voleva stare con me: aveva fatto i suoi conti e aveva capito.

«In ginocchio e con le lacrime agli occhi mi chiese "pietà" e mi disse che riconosceva di avermi dato poco, sempre molto poco. A me sono bastate quelle parole, non ho voluto stravincere. E la mia famiglia fu salva. Cara signora, ci vuole forza e coraggio, ma tutto si supera. *Specchio dei tempi*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lauriano:

«Preg.mo *Specchio dei tempi*. La popolazione di Piano Torinese ed ex-combattenti di tutte le guerre, con l'aiuto del Municipio di Lauriano ha fatto erigere un monumento a perenne ricordo dei nostri cari morti in guerra. Manca però il più e cioè l'adornamento di un'aquila. Non sappiamo dove rivolgerci. Preghiamo *Specchio dei tempi* generoso che fa sempre il possibile per aiutare tutti, se può venirci in aiuto. Ci faccia la cortesia di trovarcela, bella, di bronzo e di nobile aspetto. Con i più sentiti ringraziamenti».

Giuseppe Canalo

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Caro *Specchio*, a pagina 8 del quotidiano *La Stampa* di oggi (4 aprile) leggo una notizia di cronaca nera il cui titolo dice: "Respinto il ricorso della donna che uccise il marito con i gnocchi". Sono ignorante e lontano dai libri e dalle grammatiche da molti anni: fino a stamane ero convinto che si dicesse gli gnocchi. Per mia tranquillità vorrei che mi precisaste qual è la forma esatta.

«Se l'errore è stato commesso dal cronista lo senz'altro lo giustificherò; se invece l'errore è mio, allora nessuna giustificazione perché mi dovrò convincere di essere ignorante nel completo senso della parola. Grazie e con l'occasione cordiali auguri».

Marco Poggioli

Rubati quadri antichi ai Ruffo di Calabria

Due ville disabitate sono state saccheggiate in questi giorni sulla collina di S. Raffaele Cimena. Una appartiene alla famiglia del dott. Fabrizio Ruffo di Calabria, fratello della principessa Paola di Liegi, abitante nella nostra città in corso Galileo Ferraris 71. Anche il proprietario dell'altra è un torinese: il dott. Renato Martin-Perolino, corso Stati Uniti 41. I ladri vi sono entrati dopo avere forzato le finestre che danno sui giardini. Dalla villa Ruffo hanno rubato quadri per la maggior parte raffiguranti antenati del proprietario. Il danno si aggira sui 3 milioni. Al Martin-Perolino sono stati trafugati stampe e dipinti, valore mezzo milione.

Desolante spettacolo del maltempo in Piemonte

Anni di lavoro perduti

Nell'Astigiano i danni toccano il miliardo e mezzo; nell'Alessandrino i 700 milioni - A queste cifre si dovranno aggiungere le devastazioni subite dall'agricoltura - Ancora chiuse la Asti-Acqui e 9 strade provinciali - Interrotte le ferrovie Asti-Casale ed Asti-Alba - Gli abitanti delle zone colpite: « Non possiamo continuare a vivere nell'incubo »

(Dal nostro corrispondente) Asti, 8 aprile.

Sull'Astigiano stamane è ricomparso il sole dopo diverse giornate di intense precipitazioni che hanno provocato nella giornata di domenica straripamenti, frane, crolli e interruzioni ferroviarie. Anni di lavoro sono andati perduti per qualche giorno di pioggia. I danni sono più gravi di quanto si presumeva in un primo tempo e raggiungono la cifra di 1 miliardo e mezzo. I Comuni maggiormente danneggiati, per quanto riguarda gli allagamenti, le frane e gli smottamenti sono: Asti, Agliano, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castell'Alfero, Calliano, Casorzo, Castagnole Lanze, Calosso, Frinco, Incisa Scapaccino, Moncalvo, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Nizza Monferrato, Vinchio e Vaglio Serra.

Complessivamente risultano crollati sei cascinali e 14 muraglioni di sostegno, 14 case sono state dichiarate pericolanti e 24 danneggiate. Oltre 50 sono state le abitazioni invase dalle acque, 50 chilometri di strade statali danneggiati, oltre 100 chilometri le strade provinciali e 200 chilometri fra comunali e interpoderali che hanno subito gravi danni. Due le chiese danneggiate per smottamenti, mentre due stabilimenti vinicoli sono stati invasi dalle acque. Le linee ferroviarie ancora interrotte sono la Asti-Casale ad un binario (la linea integra le comunicazioni con Milano) e la Asti-Alba (pure ad un solo binario che si inserisce con il Cuneese). La Asti-Chivasso è stata invece riattivata ieri sera.

La statale Asti-Acqui è ancora interrotta nei pressi di Costigliole d'Asti. In un tratto di mezzo chilometro la strada ha ceduto in quattro punti. Nove le strade provinciali ancora completamente interrotte e precisamente la Incisa Scapaccino-Oviglio, la Rocchetta Tanaro-Cortiglione, la Asti-Cossombrato, la Azzano-Rocca d'Arazzo, la Mombercelli-Vinchio, la San Marzano Oliveto-Valle San Giovanni, la Ferrere-Monta d'Alba, la Asti-Castiglione e la Cocconato-Robella.

Altre 25 strade provinciali sono rimaste danneggiate per il franamento di tratti del piano viabile. A Calliano d'Asti stamane una parte del cimitero è franata; diversi loculi sono scoperchiati. Da un momento all'altro tutte le cappelle potrebbero crollare. Diverse le frane nei dintorni del paese. In frazione San Desiderio una casa è rimasta gravemente danneggiata ed un'altra è minacciata. Le autorità locali hanno ordinato lo sgombero. Gli abitanti di Tigliole d'Asti sono da stamane senz'acqua per la rottura della condotta principale a causa di una enorme frana.

Nell'Astigiano non si era mai registrato un così alto numero di frane e di smottamenti. Interi vigneti posti sulle zone collinose sono franati a valle. I danni in questo settore sono ingenti. Una parte della vendemmia prossima è così compromessa.

v. m.

Uno strato di fango sui campi coltivati

Incisa Scapaccino, 8 apr.

(f. m.) Si parla di mezzo miliardo di danni nella zona del Belbo tra Canelli ed Incisa Scapaccino, nuovamente investita dal maltempo negli scorsi giorni, ma un bilancio esatto per il momento non è ancora possibile, anche perché sono state le campagne e la rete stradale, a subire i maggiori danni.

Sulla zona è tornato il bel tempo con sole e temperatura primaverile e le acque alluvionali stanno ritirandosi lasciando uno strato di fango e un paesaggio di desolazione. Gli allagamenti maggiori, oltre che nella campagne tra Canelli ed Incisa (per il Belbo e, più ancora, per i vari rii minori) si sono avuti nell'abitato di Incisa Scapaccino in via della Repubblica. Ma danni gravissimi hanno provocato in tutta la zona le frane. A Vaglio Serra sono state danneggiate una trentina di case (alcune hanno dovuto essere sgomberate) e sono saltate le condutture dell'acquedotto consorziale.

Ad Incisa invece, dopo la nuova alluvione, si sollecita l'approvazione del piano che prevede la ricostruzione dei borghi Chiare e Madonna in zone al sicuro dalle alluvioni. Il progetto (già approvato dal Consiglio comunale) è ora allo studio del provveditorato alle Opere pubbliche. Prevede una spesa sui cinque miliardi. « E' ora di fare qualcosa di definitivo — dicono ad Incisa ed in tutta la zona — non possiamo continuare a vivere nell'incubo continuo ».

La popolazione chiede urgenti interventi

Alessandria, 8 aprile.

(f. m.) Il sole è tornato su tutto il territorio della provincia di Alessandria e le acque dei torrenti straripati a seguito delle piene dei giorni scorsi stanno defluendo dalle zone allagate.

Un primo approssimativo bilancio fa ascendere i danni in provincia ad almeno 200 milioni di lire: case crollate, strade dissestate, ponti danneggiati; campi di frumento distrutti, vigneti travolti dagli smottamenti.

Balme bloccato da cinque slavine

Lanzo, 8 aprile.

Dal giorno di Pasqua Balme è isolato dalle valanghe. Nella notte tra sabato a domenica cinque grossi blocchi di neve e terra sono caduti sulla strada provinciale nei tre chilometri compresi tra la frazione Molette ed il capoluogo ed hanno bloccato l'unica arteria che scende a valle.

Per le feste pasquali la popolazione di Balme, che conta 148 abitanti, era quasi raddoppiata dai turisti recatisi in montagna a trascorrere due giorni di vacanza. Il maltempo ha ritardato il rientro dei forestieri. Domenica nessuno ha potuto muoversi. Poi la squadra del Soccorso alpino ha costruito una pista.

Noasca e Ceresole sono ancora isolati

Locana, 8 aprile.

Noasca e Ceresole sono ancora isolati. La strada statale è bloccata dalle valanghe. Le auto arrivano sino alla frazione di Rosone. Ma subito dopo l'abitato il transito è interrotto. Da ieri non sono più scese delle slavine. Ma il pericolo non è cessato. C'è il sole e si teme che il disgelo peggiori la situazione.

Il maltempo ha danneggiato i cavi telefonici. Con Torino non si parla; ma per fortuna le linee verso Aosta non sono interrotte. Inoltre c'è l'acqua e la luce e le condizioni di salute delle popolazioni isolate (circa mille abitanti) sono buone. L'inconveniente più grave è la mancanza di viveri, soprattutto pane. Per alleviare questo disagio elicotteri dei carabinieri, al comando del tenente Guzzardi, hanno provveduto a portare dei rifornimenti nella zona isolata dalle valanghe. Oggi sono stati trasportati a Noasca e Ceresole 250 chili di alimenti e medicinali.



Si lavora per liberare dalla massa di neve la strada di Balme (Foto Moisio)

UN PADRE DI FAMIGLIA A PINEROLO

Sconta due anni di carcere per proteggere il figliastro

Si è attribuito la responsabilità di un furto commesso dal ragazzo - « Specchio dei tempi » ha portato un aiuto ai familiari rimasti nella più squallida miseria



Mirella Daniele, la moglie del carcerato, fotografata in casa ieri a Pinerolo con tre delle quattro figlie (Moisio)

Un uomo si è lasciato condannare a due anni di carcere addossandosi un reato commesso dal figliastro. Un gesto generoso, ma incomprensibile: perché le conseguenze si ripercuotono sulla moglie e sugli altri quattro figli.

Protagonista della vicenda il manovale Ettore Daniele, quarantenne. Si è sposato con Mirella Gaido, di un anno più giovane e che aveva già un ragazzo, Annibale, che ora ha 17 anni. Dal matrimonio sono nate quattro bambine: Lorenzina di 9 anni, Luciana di 7, Luigina di 4 e Ornella, di 15 mesi. La spina nel cuore dei due coniugi era costituita da Annibale: un ragazzo « difficile ». Da tre anni è affidato alla nave-scuola « Garaventa », un istituto di rieducazione ancorato nel porto di Genova. L'anno scorso aveva ottenuto una licenza-premio, da trascorrere con la famiglia che abita in una « casa popolare » di via Juvarra 13, a Pinerolo.

Prima di rientrare al riformatorio galleggiante, Annibale si era appropriato di un motorino. Essendo minorenne, il furterello sarebbe stato forse punito senza troppa severità, ma il patrigno temeva invece che Annibale finisse in carcere, con una macchia indelebile sul certificato penale. Si autoaccusò del furto e accolse con rassegnazione la condanna a due anni (che sta scontando).

Ettore Daniele è un gran lavoratore, con il salario riusciva a mantenere la famiglia con un certo decoro. Da quando è detenuto, moglie e figlie sono nella più squallida miseria. Vivono alla giornata, gli stessi carabinieri che avevano dovuto arrestare il capofamiglia si prodigano per alleviare la situazione della donna e delle quattro bambine. Il comandante la stazione, maresciallo Bosio, si è fatto promotore della solidarietà verso le sventurate, ottenendo dai ristoranti un po' di cibo quotidiano. Restava da risolvere il problema dell'affitto: cinquemila lire al mese non sono molte, ma diventano una preoccupazione per chi non le possiede.

Il caso pietoso è stato segnalato a Specchio dei tempi. Siamo andati a trovare la moglie del carcerato « volontario »: una donna invecchiata precocemente, che non può cercarsi un lavoro perché deve accudire alle quattro creature. « Da mangiare ne abbiamo — *ha detto* —, grazie alla comprensione dell'Eca, della "San Vincenzo" e di persone di buon cuore. L'unica paura è di essere sfrattate perché non troviamo i soldi per la pigione ».

A sottrarle da questo pericolo abbiamo provveduto noi, assegnandole una modesta somma che copre l'affitto per un anno.

Giorgio Lunt

Luci per il Teatro Regio un mutuo di 716 milioni

Approvato dalla Giunta

La Giunta comunale ha approvato ieri il finanziamento con mutui per 716 milioni 600 mila lire di impianti elettrici per il nuovo Teatro Regio: 312 milioni per le luci del palcoscenico, ad appalto-concorso; il resto per impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica nel teatro, a licitazione privata. Sono stati stanziati 63 milioni per sistemare alcuni tratti delle vie Gradisca, Rovereto, Dandolo e Grazioli.

Per l'esproprio di terreni necessari all'apertura di nuove strade e una formazione di verde pubblico nella zona « E 8 », 120 milioni; la zona è situata tra corso Ferrara, corso Cincinnato, strada di Altessano e via Sansovino. Altri 15 milioni per espropri in via Breglio la zona del cavalcavia di via Cigna, sul raccordo ferroviario Torino-Dora e 41 milioni per l'illuminazione pubblica del terzo tronco della tangenziale interna Est.

A Torino si può morire perché mancano i soccorsi d'assistenza?

Per due ore hanno cercato invano un'ambulanza per il padre morente

Alle 13 un uomo di 49 anni è stato colpito da infarto - Il medico ordina il ricovero in ospedale - La figlia della vittima: « Ho telefonato alla Guardia Medica, non avevano macchine; la Croce Verde e la Croce Rossa erano impegnate » Alle 16,30 sono accorsi i pompieri - Il malato è giunto cadavere all'ospedale - Nessuno ha pensato a « Torino-Urgente »

Un uomo è morto per collasso cardiaco: per due ore non è stato possibile trovare un'ambulanza che lo portasse all'ospedale. E' Pierino Bologna, 49 anni, dipendente delle poste, abitante in via Sempione 232 con la moglie Zoraide, 44 anni, e i figli Franco, 17 anni, e Graziella, 24 anni. Da qualche tempo soffriva di disturbi cardiocircolatori: era stato ricoverato al San Giovanni. Dimesso prima di Pasqua, era in attesa di tornarvi per una serie di esami. Ieri alle 13 è stato colto da un malore improvviso.

Dice la figlia: « *Abbiamo avvertito il medico, che ha consigliato il ricovero in ospedale, raccomandando di usare un'ambulanza con personale specializzato per il trasporto* ». La giovane telefona alla Guardia Medica. Racconta: « *Mi hanno detto che non avevano ambulanze. Ho richiamato pochi minuti dopo: stessa risposta. Papà stava male, non riusciva a respirare. Ho telefonato alla Croce Verde: hanno risposto che sarebbero venuti dopo le 18. La Croce Rossa ha detto che erano impegnati in altri servizi* ».

Le condizioni del malato si aggravano. I famigliari disperati non sanno che cosa fare. Dice la figlia: « *Alle 16,30 ho telefonato ai vigili del fuoco. Dapprima hanno detto che non era compito loro, poi, sentito il caso, sono subito accorsi. Ma era tardi: papà è morto mentre lo portavano al "Martini"* ». Questo il racconto della figlia. Tra le lacrime, la ragazza dice: « *Se venivano subito forse potevano salvarlo. Invece nessuno ha voluto aiutarci* ». Una accusa grave: a Torino un uomo può morire perché mancano le ambulanze.



Pierino Bologna, la vittima - I figli Graziella e Franco raccontano angosciati le affannose ricerche di un'ambulanza

Al centralino della Croce Verde, dove viene registrata ogni chiamata, anche quelle che non possono essere soddisfatte, non esiste traccia della telefonata della Bologna. La Croce Rossa si difende: « *A quell'ora eravamo impegnati per una disgrazia in una fabbrica di Collegno* ». La Guardia Medica dice: « *Abbiamo registrato quattro telefonate della signorina Bologna. Nelle prime tre, avvenute a distanza di tempo l'una dall'altra, venne richiesta un'ambulanza per il trasporto di un malato all'ospedale. L'abbiamo messa in nota col normale servizio. Soltanto alla quarta telefonata ci è stato detto che si trattava di un caso grave. Non avendo vetture libere, abbiamo subito avvertito i Vigili del Fuoco, pregandoli di intervenire d'urgenza* ».

Al centralino dei Vigili del Fuoco, alle 16,30 è registrata una richiesta di servizio per trasporto di malato grave da parte della Guardia Medica. La signorina Bologna afferma: « *Per due ore ho telefonato dappertutto: nessuno si è preoccupato, hanno lasciato morire mio padre* ». Esiste un servizio di coordinamento, chiamato Torino-Urgente (telefono 51-57), che provvede immediatamente a avvisare le ambulanze più prossime al luogo dell'intervento. Nessuna telefonata è stata registrata a quel centralino.

— Un uomo ha riportato lo schiacciamento di una gamba e la frattura dell'altra in un incidente della strada. Si chiama Giuseppe Derrigo, 38 anni, strada della Pellerina 22. Con un vecchio motofurgoncino ieri alle 21 ha svoltato bruscamente in via Cosma. In quel momento giungeva un autotreno guidato da Antonio Pruneddu, 46 anni, di None. Il furgoncino è stato trascinato per 20 metri, il Derrigo sbalzato dalla cabina e quindi investito con le ruote anteriori. Con un'ambulanza della Croce Verde è stato portato al Maria Vittoria e sottoposto a intervento operatorio. Gli è stata amputata la gamba sinistra, la prognosi è riservata.

— Investito da un'auto ieri pomeriggio a Moncalieri, Pierino Beccaria, 62 anni, via Lesna 10, è stato ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail per frattura delle ossa frontali e della gamba sinistra. La prognosi è riservata.

Attenti ai carri-gru vi portano via le auto

Le norme disposte dal Municipio per la rimozione delle auto posteggiate in sosta vietata - Le multe

Al ritorno in città, i gitanti di Pasqua hanno trovato una sorpresa: i carri-gru scortati dai vigili circolano per le vie del centro, pronti a rimuovere le auto in sosta vietata. L'assessore Carli ha detto che interverranno soltanto nei casi di infrazione più grave, cioè quando i veicoli intralciano il traffico.

Il servizio sarà svolto da sei carri dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, oppure dalle 17 alle 20,30 a giorni alterni. Una o due volte alla settimana i carri entreranno in funzione anche di notte. Il Comando dei vigili precisa che verranno rimosse innanzi tutto le macchine parcheggiate in doppia fila, sui passaggi pedonali, davanti ai portoni, sui marciapiedi o sulle rotaie del tram. Le auto saranno portate al deposito comunale di corso Brescia.

Per riprendere l'auto, il proprietario dovrà recarsi al deposito (aperto dalle 8,30 alle 20,30 nei giorni feriali e fino alle 12,30 di festa), pagare 9 mila lire più la contravvenzione. Se arriverà sul posto quando il veicolo è già agganciato alla gru ma non è stato ancora spostato, l'automobilista verserà 1500 lire oltre la multa. Di notte, in casi urgenti, ci si potrà rivolgere al Comando dei vigili per riavere la macchina fuori orario.

Il Consiglio comunale ha già approvato la delibera per 300 nuovi doppi parchimetri. Si attende entro pochi giorni la ratifica della Prefettura per bandire le gare d'appalto, quindi gli apparecchi verranno installati in via Viotti, piazza Carlo Felice, via XX Settembre, piazza Lagrange, piazza Paleocapa, piazza Statuto e piazza Savoia. L'assessore Carli spera che funzioneranno per la fine di maggio.

Proiettile da mortaio sui binari del treno

Alcuni passanti hanno notato ieri sulla scarpata della ferrovia Torino - Modane, nei pressi del passaggio a livello di via Guanda a Grugliasco, una bomba da mortaio calibro 81 avvolta in un giornale. Hanno avvertito i carabinieri e il proiettile è stato ricuperato. Era disinnescato.

Mauriziano: scade l'ultimatum sarà indetta l'autogestione?

Il presidente avv. Fusi a Roma per chiedere la propria sostituzione e la nomina di un commissario

Al Mauriziano sta per scadere la tregua di dieci giorni concessa dalle organizzazioni sindacali. Domani, com'è noto, se non giungerà da Roma una risposta per l'inserimento degli ospedali dell'Ordine nel piano di riforma ospedaliera, i dipendenti passeranno all'autogestione. Per solidarietà tutti gli ospedali torinesi proclameranno lo sciopero. Per questa sera è indetta un'assemblea per fissare le modalità dell'agitazione.

Il presidente del Mauriziano avv. Fusi, il cui mandato è scaduto alla fine di marzo, oggi è stato convocato a Roma. Avrà un colloquio con il funzionario del ministero dell'Interno incaricato dell'assistenza pubblica, poi chiederà di essere ricevuto dal Presidente del Consiglio. Dice l'avv. Fusi: « Vado a sollecitare la mia sostituzione. Per scongiurare lo sciopero, che avrebbe gravi ripercussioni in città, è necessario che sia nominato d'urgenza un commissario. Devono convincersi che il problema è grave. Sarebbe sufficiente, almeno per il momento, designare il Prefetto di Torino, credo che la commissione interna del Mauriziano gradirebbe il provvedimento in attesa di ulteriori decisioni circa il futuro degli ospedali dell'Ordine ».

La legge stabilisce che gli enti ospedalieri siano costituiti con decreto presidenziale su proposta del ministero della Sanità e di quello dell'Interno. Al Mauriziano ci si augura che un conflitto tra ministeri, o una diversa valutazione dell'urgenza, non pregiudichi il definitivo chiarimento della situazione.

Hanno rivenduto per mille lire materiale rubato per un milione

Tre ragazzi di 14 anni - Arrestati mentre tentano un furto nello stesso magazzino dove avevano già rubato - Sono al carcere minorile

Tre ragazzi di 14 anni, entrati in un magazzino per rubare cavi elettrici e prese di corrente, sono stati sorpresi dal proprietario e consegnati alla polizia. L'uomo stava all'erta da alcuni giorni, da quando i ladri (risultati gli stessi di ieri) gli avevano portato via materiale per un milione.

Alle 14,30 Oreste Tabone, via Lionetto 14 è con il figlio Felice nel suo magazzino di legnami in via Mollières 20. Ad un tratto ode il rumore di un vetro rotto e scorge tre ragazzi che si infilano all'interno. Li insegue e telefona alla polizia.

Sono tre minorenni, tutti di 14 anni: Claudio Bevilacqua, via Arnaz 10; Giorgio Negro, stesso indirizzo e Claudio Mirra, via Bevilacqua 12. Si spaventano alla vista degli agenti e piangendo supplicano di lasciarli andare: ma sono stati colti in flagrante e finiscono in questura. Confessano anche il furto precedente: avevano causato un danno di un milione, la refurtiva l'avevano venduta per mille lire a un robivecchi. Quest'ultimo è stato denunciato per ricettazione; i tre sono stati arrestati e inviati al Ferrante Aporti.

Il giovane morto nel Po fu vittima di disgrazia

Scartata l'ipotesi di un delitto - In tasca aveva 12 mila lire

Graziano Peitta, il ventisettenne ripescato cadavere sabato scorso dal Po, è morto annegato. Questo il risultato dell'autopsia compiuta ieri dal prof. Tovo. Anche le ecchimosi che il giovane aveva sul capo sono state spiegate: si tratta di lesioni causate « post mortem » dalle asperità del fondo.

Cade quindi l'ipotesi dell'omicidio, che gli inquirenti non avevano mai preso troppo sul serio. Graziano Peitta si è ucciso oppure è rimasto vittima di una disgrazia? Difficile dirlo. La sorella del giovane, presentando denuncia di scomparsa, 17 giorni fa, aveva detto che riteneva possibile un tentativo di suicidio. Altri familiari hanno pensato invece per il delitto. « Graziano aveva con sé 50 mila lire, che non sono state trovate. Forse è stato ucciso da un rapinatore ». Ma all'Istituto di medicina legale, dopo un minuzioso controllo degli abiti del Peitta, sono saltate fuori 12 mila lire.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

E' stata conferita l'Alta Onorificenza: la Pontificia Croce d'Oro Lateranense alla Signorina Marcella Novo - Consigliere Delegato della Zdst Ambrosetti per i suoi alti meriti.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi migliori con le istruzioni.

Per chiusura viabilità

e conseguente trasferimento alla sede originaria di Piazza Carlo Felice 67, la ditta Oldengland offre in Via XX Settembre 68 (quasi ang. via Garibaldi) speciali occasioni di impermeabili e soprabiti di classe, a prezzi di stralcio. Via XX Settembre 68, telefono 511.451.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. [illegible] « Org. Tecnica [illegible] » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Christian a « Il Tubo »

è il parrucchiere per Signora, è l'istituto di bellezza Revlon attrezzatissimo centrale e tranquillo in via S. Teresa 15, t. 542.369.

Perforatrici I.B.M.

Prossimo inizio corsi diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 880.958 - 889.870.

Intenso programma a Spoleto

Teatro, musica, arte, cinema per il Festival dei Due Mondi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Teatro tradizionale e d'avanguardia, balletto, esposizioni d'arte visiva, musica tra il melodramma e l'elettronica saranno, come per le passate edizioni, i temi del XII Festival dei due mondi che si svolgerà a Spoleto dal 27 giugno al 13 luglio prossimi. Protagonista della serata inaugurale sarà l'« American ballet players » diretto dal ventiseienne coreografo Eliot Feld, con uno spettacolo che costituirà anche il debutto della nuova compagnia. Si tratta di un complesso di giovanissimi ballerini che nel prossimo ottobre diverrà il balletto stabile della « Brooklyn academy of music »: ma che già presenta un notevole repertorio, tra cui un *Intermezzo* realizzato dallo stesso Feld su musica di Brahms, che sarà messo in scena a Spoleto per la prima volta.

Il teatro « Caio Melisso » aprirà il 28 sera, con uno spettacolo composto da *La medium* di Gian Carlo Menotti con la regia dell'autore, e da *El retablo de Maese Pedro* di De Falla. Il programma del « Caio Melisso », che è sempre il più fitto, annuncia anche un « trittico »: *Canzone per soprano ed environment* di Dieter Schonbach, in prima esecuzione assoluta; *Variazioni* di Amedeo Amodio sul *Concertino per 9 strumenti* di Aldo Clementi; *Le bal masqué* di Poulenc, in una versione pantomimica. Per la prosa, la ribalta del « Caio Melisso » ospiterà infine *Le nozze del piccolo borghese*, una amara farsa di Bertolt Brecht e *La spada di Damocle*, un testo drammatico del grande poeta turco recentemente scomparso Nazim Hikmet, mai rappresentato in Italia. La pièce fu scritta dall'autore nella Unione Sovietica, dopo i lunghi anni di carcere subiti in patria.

La prosa si concluderà al « San Nicolò », con una rappresentazione in prima assoluta de *L'Orlando Furioso* di Edoardo Sanguineti, per la regia di Luca Ronconi. Le ottave ariostesche non sono state rielaborate dal noto autore dell'avanguardia italiana, ma utilizzate in una versione a palcoscenico multiplo.

Varese, Stockhausen, Maderna e Messiaen saranno presentati in una rassegna antologica della musica contemporanea al « Teatrino delle 6 ». Al « Teatro Nuovo » avrà luogo la « prima » de *L'italiana in Algeri* di Rossini, diretta da Thomas Schippers. Tra gli interpreti Patricia Kern e Benita Valente, al loro debutto in Italia, oltre a Pietro Bottazzo e Alberto Rinaldi.

A Palazzo Collicola sarà esposta una vasta selezione di arte astratta spagnola, proveniente dal Museo di Cuenca. Saranno presenti, tra gli altri, Canogar, Chillida, Millares, Saura, Sempere, Tapies, Cuixart. Film della produzione indipendente americana e del cinema « Underground » completeranno, con una serie di film ispirati alla musica e al balletto, il cartellone delle arti visive e del cinema. In questo quadro, sarà ordinata una ampia mostra di opere di Leoncillo per commemorare l'artista scomparso improvvisamente lo scorso anno.

Thomas Schippers chiuderà la rassegna spoletina dirigendo il « concerto in piazza » che presenta quest'anno la nona Sinfonia di Beethoven.

l. z.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere »: Corso di francese.
13 —: « Tanto era tanto antico », antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
14,30: Riposo di Tvs.
15 —: Scuola media (Replica del mattino).
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Il leone di San Marco: Pericolo dal mare » (1707). Secondo episodio del programma di Benfatto e Pollone su un secolo di storia veneziana.
18,45: « Moda [illegible] », [illegible] per « Opinioni a confronto ».
19,15: « Sapere: L'Europa ieri e oggi ».
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La pace perduta », programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori sulla storia degli anni fra le due guerre mondiali. Secondo episodio.
22 —: Reggio Calabria: Incontro di pugilato Burruni-Vetroff per il titolo europeo dei gallo.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: « Sapere »: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il comandante », film di Paolo Heusch con Totò, Andreina Pagnani, Franco Fabrizi, Linda Sini, Luciano Marin, Britt Marie Eklund. Il generale Cavalli, in pensione, viene assunto da una società edilizia, i cui componenti si fanno scudo della sua onestà per ordire i loro poco puliti affari. Il generale, a un passo dalla galera, sarà aiutato dalla moglie nella difficile situazione.
23 —: « L'Approdo », settimanale di lettere ed arti, a cura di A. Barolini, G. Ponti, F. Simongini. Servizi dedicati alla [illegible] di Picasso, ad una raccolta di testimonianze su Baudelaire, a una inchiesta su lingua e televisione, al recente romanzo di Bacchelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Il [illegible]; 19,20: Uno strano viaggio subacqueo; 20,20: Telegiornale; 20,40: « La resa dei conti », telefilm; 21,55: Incontro con Vercors; 22,45: Festival del Jazz di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

5,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,30 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole: « L'usignolo dell'imperatore », fiaba di Hans Christian Andersen
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: soprano Nicoletta Panni
12,00 Giornale radio
13,15 Stella meridiana: C. Villa e Al Bano
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,05 Sui nostri mercati
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini, di Edoardo Anton. 20° ed ultimo episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Naturalezza. Commedia di Jacinto Benavente. Regia di Carlo Di Stefano
22,00 Concerto dell'orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 I meravigliosi « Anni Venti »
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,45 Raffaella con il [illegible] a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Recentissime in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Appuntamento con [illegible]
16,00 L'interruttore
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Canzoni e due tempi
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Notturno di primavera
20,45 Wolmer Beltrami e il suo cordovox
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica legg.

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 M. Ravel: Ma Mère l'Oye
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Poemi sinfonici di Richard Strauss: Don Chisciotte, op. 35
11,25 Polifonia. G. P. da Palestrina
11,40 Archivio del disco. G. Enesco: Decimino
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 I maestri dell'interpretazione: Joseph Szigeti
14,30 Melodramma in sintesi: Il pescatori di perle
15,30 Musiche di L. de Narvaez, F. Sor e F. Tarrega
15,50 Ritratto d'autore: Alessandro Stradella
16,30 Musiche italiane d'oggi. M. Abbado: Terzo quartetto - U. De Angelis: Epitaffio
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 B. Marcello: Due Sonate
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Schubert, Mahler, Wolf)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 D. Sciostakovic: Quartetto n. 12 per archi

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta. Comp. Elvio Calderoni. « Scugnizza ». Prenotaz. cassa teatro, tel. 535.440.
CABARET « DA GIPO » (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.090, 726.649) questa sera: Duilio Del Prete, Gabriella Gazzolo.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Peter Pan ». Regia di Luigi Lupi jr. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 precise: « I Viceré » di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30.
TEATRO INFERNOTTI (v. C. Battisti 4b - Unione Culturale - Teatro Stabile): ore 21,30 Il Granteatro presenta « Woyzeck » di G. Buchner. Prenotaz. Teatro Gobetti - Unione Culturale, tel. 879.342/43 - 511.776. Ultima recita.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: « Incontri con la Musica Contemporanea », questa sera ore 21,15 Complesso Strumentale della Scala. Direttore Mario Gusella, musiche di Malipiero, Castiglioni, Condili, Ferrarest, Peyretti.
ALCIONE: Compagnia Donato-Armandino. Or. 16,15 - 21,15.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
INCONTRI
CON LA MUSICA CONTEMPORANEA
QUESTA SERA ore 21,15
COMPLESSO STRUMENTALE DELLA SCALA
Direttore: MARIO GUSELLA

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2):
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - c. Nello e Roberto.
CASTELLINO: 21 Andrea Mingardi.
DALIDA: ore 21 I [illegible].
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno): ore 21.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
[illegible] DANZE: 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targos.
BOCCACCIO (Moncal. 145, [illegible]).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) Ragazzi via Gluck.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Frejus): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Bargo 10, telef. 331.040): ore 21 I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.756): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo « Il ritrovo del giorno ».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.563): ore 21 I Dada.

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA, tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante caratterista
PIPPO D'ANDRI
Carlo Pierangeli
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

Danze LA PERLA
Per venerdì 11 aprile
GALA' D'ELEGANZA, con tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia come ospite d'onore
WANDA OSIRIS
GIUSEPPE NEGRONI
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi
Dame abito da sera o mezza sera
Cavalieri di rigore l'abito scuro

GAY SALA
La mezza età
non conosce pieguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

CIRCO **TOGNI**
con uno spettacolo
SPAZIALE
Tutti giorni 2 spettacoli ore 16,15-21,15
Torino, p.za d'Armi, t. 699.895

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Melo.
CARLO ALBERTO « 12 » (telefono 541.585): Casorati, Calderini, Gheduzzi, Menzio, Micheletti, Morando, Tavernier.
LA CONCHIGLIA: esp. E. Boggioni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Ricordo d'estate »; Giancarlo Cazzaniga: personale. Orario 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codelò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO: domani ore 18 inaugurazione della mostra « L'ultima stagione di Renato Birolli ».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877-857): Nicola La Bruna, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 555.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati. « La donna del fiume », con Sophia Loren, Gérard Oury, Rick Battaglia, Lise Bourdin (Italia, 1954, a colori, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Satyricon » Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Don Backy, techn. scope. Vietato minori 18 anni. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con Gastone Moschin, R. Vianello, G. Mitchell, technicolor.
ASTOR: « Paperino Show » di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, col. Apertura ore 10.
CORSO: « El Verdugo » con Raquel Welch, J. Browne, col. Viet. min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: « La monaca di Monza », con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
DORIA: « Gli anni impossibili » tech. D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. Or.: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Stephane » (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato minori 14 anni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Gli intoccabili » J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, techn., scope. Orario: apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: « Krakatoa est di Giava » Maximilian Schell, D. Baker, technicol. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « L'altra faccia del peccato » techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: « Citty Citty Bang Bang » in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, L. Jeffries. Orario: 14,40; 17,15; 19,55; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Funny Girl » technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm » technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Ballin » a colori, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: « Il laureato » technicolor, panavision; con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Base Artica Z » colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne.
MAFFEI: « Io sono curiosa » L. Nyman, V. Sjoman. Vietato min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « La bambolona » U. Tognazzi, Isabella Rei. Col. Vietato 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « La signora nel cemento », scope, in technicolor, con F. Sinatra, R. Welch. Vietato 14.
COLOSSEO: « C'era una volta il West », C. Cardinale, H. Fonda, J. Robards, a colori, scope. Orario spettacoli: 15; 18,30; 22.
FARO: « La signora nel cemento », sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
FIAMMA: « La signora nel cemento » sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
HOLLYWOOD: « C'era una volta il West », C. Bronson, C. Cardinale, H. Fonda, regia S. Leone, techn., scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
LA PERLA: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, col. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: « Pendulum », con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
FORTINO: « Pendulum, con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
ORFEO: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, colori. Vietato minori anni 14.
SMERALDO: (via Tunisi 92, telefono 390.711): « Bora Bora », technicolor, C. Pani, H. Politoff. Vietato min. 18.
STATUTO: « I morti non contano » techn. Anthony Steffen, M. Damon.

ADRIANO: « Hawaii », technicolor, Julie Andrews, Richard Harris.
ALCIONE: « Le spie amano i fiori », in technicolor. Compagnia Donato - Armandino, orario spett. 16,15; 21,15.
ALFIERI: « Notti di terrore » (Sherlock Holmes), con J. Neville, B. Windsor, a colori. Vietato ai minori anni 18.
REGINA: « Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili », con M. Forest, L. Gill, in technicolor.
MILANO: « La magnifica preda », col., M. Monroe - « Strada della rapina ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « A Ghentar si muore facile », technicolor, scope.
PO: « Frank Costello faccia d'angelo ».
P. NUOVA: « Jovanka e le altre », S. Mangano, V. Heflin - « Seddok l'erede di Satana ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « Satanik », technicolor, con Magda Konopka. Vietato min. 14.
MIRAFIORI: « Django, killer per onore », G. Montgomery, E. Montes, in technicolor.
S. RITA: « Io ti amo », con Dalida, Alberto Lupo.
VINZAGLIO: « C'era una volta il West », C. Cardinale, C. Bronson, H. Fonda, sc., techn. Ult. 22,15.

AMERICA: « A tutto gas », panavision, techn., E. Presley, N. Sinatra.
ELISEO: « La battaglia dell'ultimo panzer », techn. scope, G. Madison, E. Schurer, S. Cooper, prima vis.
SAN PAOLO: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », techn., cartoni animati. Apertura ore 14,30.

ARIZONA (c. Belgio 81, t. 874.171): « La religiosa », a colori, con Anna Karina, M. Presle.
ARTISTI: « Cintura di castità » col. Monica Vitti, Tony Curtis.
CORALLO: « Facce per l'inferno », George Peppard, technicolor.
ERIDANO: « L'uomo che viene da lontano », col., V. Heflin, P. Vaughn.
OROPA: « Intrighi Grand Hotel ».
VITT. VENETO: « Operazione 3° uomo », tec., sc., F. Brice, D. Lavi.

ASTRA: « Violenza per una giovane » L. Buniel, C. Brook.
BERNINI: « La fontana della vergine », di Ignar Bergman, Viet. 16.
CIBRARIO: « Amanti latini », Totò, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
ELIOS: « La sfinge d'oro ».
MASSAUA: « C'era una volta il West » C. Cardinale, H. Fonda, J. Robards, a colori, scope.
ODEON: « Mezzo dollaro d'argento » techn., con R. Tamblyn, C. Spacy.
STAR: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », cartoni animati in technicolor. Apertura ore 15.

ADUA: « Marinai in coperta », con Little Tony, in technicolor.
AURORA: « Balletto da un miliardo » techn., R. Danton, A. Inconrrera.
BRESCIA: « Il sesso degli angeli », R. De Vries, R. Dexter, technicolor.
MAIOR: « Bora Bora », technicolor, Corrado Pani, Haydée Politoff, V. 18.
NORD: « Paperino e C. nel Far West » di Walt Disney, a colori, scope.
ORIENTE: chiuso. Domani « Un gangster venuto da Brooklin » col. L. Tony
PALERMO: « Scacco internazionale » in technicolor, con Tab Hunter.
SOCIALE: « I morti vivono », V. 14.
ZENIT: domani « Vecchia legge del West ».

CAMBRIA: « La 13ª vergine », con Karin Dor, Lex Barker, technicolor.
CONTINENTAL: « Vivere per uccidere », A. Charpek, M. Cassot, col.
ITALIA: « Dolce veleno », technicolor, con Anthony Perkins. Viet. 18.
PIEMONTE: « Bora Bora », H. Politoff, C. Pani, col. scope. Viet. 18.
SAN CARLO: « 6 pallottole per 6 carogne », V. Price, D. Iverson, tec.
SPEZIA: « Johnny Banco », scope, technicolor, Sylva Koscina. Ap. 15.

DIANA: « Grande inquisitore », tec., con Vincent Price. Vietato minori 18.
DORA: « Warkill » con George Montgomery, in technicolor, scope.
ROMA: chiuso. Domani « Texas addio ».

ALBA: « Pericolosi amori della casta Susanna », technicolor, scope.
AMBRA: « Warkill », colori, George Montgomery. Vietato minori anni 14.
APOLLO: « Bora Bora », technicolor, scope. Viet. 18. H. Politoff, C. Pani.
EDERA: « Venere in visone », colori.
LUCENTO: domani « Attacco alla costa di ferro ».
LUTRARIO: « Blow-Up », a colori.
SPLENDOR: « Il mondo è pieno di papà », tec. sc., S. Dee, G. Hamilton.

CASELLE

ITALIA: « L'assassino ha le ore contate », in technicolor, scope.

SETTIMO

GARIBALDI: « Ti ho sposato per allegria », in technicolor, con Monica Vitti e Giorgio Albertazzi.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Palermo, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta: abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal; Teatro Carignano: « I Viceré »: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8;

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il prof. Tommaso Riccardo Castiglione, ordinario di letteratura italiana all'Università di Ginevra, e il prof. Francesco Russo presenteranno il libro « I morti non devono uccidere », di Giuseppe Faraci (edizioni dell'Albero), in colloquio con l'autore.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna il prof. Corrado Maltese, ordinario di storia dell'arte all'Università di Cagliari parlerà su: « Messaggi a tre dimensioni ».

La grande attrice del muto vuole essere ancora protagonista

Il ritorno della Bertini in un cinema senza divi

Una ragazza di Praga e *Il resto non conta*. Così si intitolano il film che segna il ritorno di Francesca Bertini sullo schermo e l'autobiografia che la nota attrice del «muto» ha terminato di scrivere in questi giorni. Il resto non conta: «tutto quello e tutti quelli che sono venuti dopo di me, non valgono niente, non contano niente», afferma. «Ero un'autrice-attrice. Le scrivevo io le sceneggiature. Li dirigevo io, i film. Mi pagavo io i vestiti di una chic magistrale, i cappelli, le pellicce di ermellino e ogni altra cosa che mi ha creato una fama di elegantissima alla Boldini... Facevo tutto io; i registi erano ottime persone, ma...».

Persino l'arbitra Parigi degli Anni Dieci si era commossa: lanciava cappelli, mantelli, pettinature alla Bertini — annotano Giacomo Debenedetti e Alberto Consiglio; causa ed effetto, aggiungono, era amata nella donna passionale, assoluta, straziante allora di moda. A leggere l'intervista di recente concessa a un noto settimanale, viene subito alla mente il personaggio di Norma Desmond in *Viale del tramonto*. Incarnazione di Gloria Swanson — altra grande del «muto» — la protagonista descritta da Billy Wilder crede di essere la più grande attrice vivente, la sola, l'unica capace di insegnare alle nuove arrivate, alle «stelle» d'oggi. E con la Desmond-Swanson, la Bertini sembra ripetere: «E' il cinema che è diventato piccolo, non io; quel cinema pieno di dialoghi, che parla, parla, e di cui il technicolor fotografa la rossa lingua penzoloni». Non esiste altro, solo la diva e la macchina da presa, e il pubblico nel buio, incantato e rapito. «Non si lasciano le grandi stelle; è per questo che sono stelle. Le stelle non hanno età».

Splendeva dunque, nell'Italia di Giovanni Giolitti, «suprema» e regina tra le altre incoronate (Lyda Borelli, Diana Karenne, Soava Gallone) la «dannata» Bertini, dagli «occhi roteanti». Fu, come la Swanson, grande «diva» e al tempo stesso grande attrice? In un referendum fatto in America nel 1923, il suo nome appariva ancora innanzi a quello della «fidanzata del mondo», Mary Pickford e della stessa Swanson. A rivederla oggi, personaggio dannunziano, statuario, e anche nel suo capolavoro — *Assunta Spina* (1915) di Gustavo Serena — e nel film che la rivelò — *Histoire d'un Pierrot* (1913) del conte Baldassarre Negroni — possiamo forse ridere di quelle sue pose, di quei suoi atteggiamenti. Forse ci troviamo dinanzi più ad una moda tramontata, infatti, che a un costume storico.

Per dirla con un intelligente teorico del cinema, Béla Balázs, i suoi vecchi film, i suoi personaggi, fanno soprattutto l'impressione di oggetti non storici appunto, ma provinciali; e la lingua che essi parlano, sembra non una lingua morta ma un impacciato e goffo balbettio. I titoli sono già indicativi al riguardo: *Principessa stanca, Onestà che uccide, Sangue bleu, Nelly la gigolette, Diana l'affascinatrice, My little baby, I sette peccati capitali, La donna nuda, Malìa* e *Perla del cinema*. Eppure, affermano Palmieri e altri storici del cinema, non fu soltanto bella, ma anche valente. Gli elogi che l'attrice ebbe, non vennero soltanto dai rotocalchi di allora, da oscuri cronisti. *Histoire d'un Pierrot*, afferma Umberto Barbaro, resta come un buon documento della maturità tecnica e della intelligenza di coloro che vi collaborarono, e in particolare della Bertini: «bella e brava già qui, e che l'anno seguente, con *Assunta Spina*, si affermerà come una grande attrice e per decenni senza alcuna degna rivale, se non Asta Nielsen».

In *Assunta Spina*, incalza Palmieri, il suo personaggio fu — sinuoso, schietto, aspro — tra i migliori per la nitida scioltezza, per l'acerba forza drammatica. La Bertini, aggiunge Bracco, era la personificazione della migliore cinematografia italiana, caratterizzata da genialità e assenza di criteri precisi, da capriccio, indisciplina, imprevisto e imprevedibile. Sintetizzava in modo perfetto la bellezza classica, aggiunge uno dei primi critici e teorici francesi, Louis Delluc, per il quale *Fedora* rimarrà un documento dello splendore dell'attrice, e *Nelly la gigolette, Odette, La signora dalle camelie, Tosca, Frou-Frou* valgono una piccola biblioteca. «Ma solo un giorno si capirà che bisognava studiare le opere complete della Bertini».

I giudizi più intelligenti e duraturi sulla Bertini «prima diva» vennero da Debenedetti e Consiglio: «la signora di tutti, croce e delizia del romanticismo carnale», questa donna dalla personalità «magnetica e impenetrabile», nonostante le pose statuarie del suo gioco, sapeva scattare con quella esuberanza meridionale che la grande scuola scenica di Adelina Magnetti le aveva insegnato. Abilissima ed esclusiva — aggiungono — superando ogni sorveglianza del regista, riusciva sempre a campeggiare, a prendersi tutta la luce del quadro a scapito dei compagni. «Non lavorava, né esercitava un'arte: regnava. Così nel suo teatro, come nella vita. Era lei che imponeva la scelta dei soggetti e degli attori; che faceva e sovvertiva gli ordini del giorno; che andava in sala di proiezione a sforbiciare e mutilare i pezzi girati il giorno innanzi, quando non le paressero abbastanza lusinghieri».

Davvero dunque attrice-dittatrice la Bertini. Non solo Debenedetti conferma già nel 1937 quanto oggi ella sostiene ma anche, e proprio in quell'anno, rimanda all'immagine di Varia Nestoroff, il personaggio pirandelliano dei *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: la prima attrice, la «divina» scritturata alla Kosmograff con uno dei più lauti stipendi (e la Bertini raggiunse verso il 1920 la retribuzione annua di tre milioni e mezzo); manda a monte ella sola più pellicole che non tutti gli altri attori presi insieme.

E forse proprio alla Bertini pensava Pirandello nello studiare e descrivere la Nestoroff e a questa Debenedetti nel parlare della Bertini «prima diva», nello psicoanalizzare una personalità magnetica e impenetrabile, la «fuga nella malattia» dell'attrice. «Davanti alla clamorosa smentita, che la coglieva a tradimento (l'insuccesso dei *Sette peccati capitali*) alla Bertini non rimanesse che la nevrastenia». Vide bene Visconti quando, per *Vaghe stelle dell'Orsa...*, la voleva nella parte — poi affidata a Marie Bell — della vecchia madre, tramontata ed isterica artista. La Bertini rifiutò perché «il ruolo non c'era», le pareva troppo piccolo. In *Una ragazza di Praga* di Sergio Pastore «sarò un po' quella che sono. Un'antica attrice di molto successo che conserva quella patina e quell'aureola della celebrità. Non più moderna, ma insomma...».

A Visconti, la Bertini ha preferito il modestissimo Sergio Pastore. E perché ha una parte di protagonista e anche e soprattutto perché una volta di più le sarà permessa la dittatura: di dominare su tutto e tutti, di dettare legge come un tempo. «Se non mi piace, il film, non lo farò uscire». Vuole essere ancora e sempre, come la Desmond-Swanson, l'inimitabile, la signora, la prima. Tutto il resto non conta. Ma l'epoca dannunziana, dei film del «Piacere» e del melograno, degli Sperelli e delle Elene Muti, appartiene al passato. E il resto conta, oggi che il divismo sta scomparendo o è mutato, e sullo «star-system» non può fare assegnamento neppure l'industria hollywoodiana.

Guido Aristarco



Francesca Bertini, ancora sul set. E' in una delle prime scene del film «Una ragazza di Praga» (Tel. Ansa)

Franco Nero e la cecoslovacca



Un'altra giovane attrice cecoslovacca a Cinecittà: è Susan Martinkova, interprete del film «Macchie di belletto», di Romolo Guerrieri, con Franco Nero (Tel. Ansa)

UN FURTO PER MEZZO MILIARDO

Celebri Picasso rubati a Londra

Nella casa di un noto collezionista - Forse i ladri puntano alla ricompensa delle assicurazioni

Londra, 8 aprile.

Quadri di Picasso, De Chirico, Braque, Mirò e Chagall, per un valore di 300.000 sterline (450 milioni di lire), sono stati rubati durante il *week-end* pasquale nella residenza di Londra dell'esperto d'arte ed amico personale di Picasso Sir Ronald Penrose. La scoperta del furto ha messo in moto la speciale squadra di Scotland Yard e l'Interpol. Descrizioni e fotografie dei venticinque quadri sono state diramate a tutti i porti ed aeroporti britannici ed ai commercianti d'arte europei.

Fra i quadri rubati il più prezioso è una «Donna piangente» di Picasso, stimato circa 80.000 sterline (120 milioni di lire) che Sir Ronald acquistò «ancora fresco» dalle mani dell'autore nel 1937. Altri dipinti di Picasso rubati sono una natura morta (valutato circa 40.000 sterline), un «Danzatore negro» valutato la stessa somma, un dipinto ad olio raffigurante una testa ed un acquarello del valore fra le otto e le quindicimila sterline (12-23 milioni di lire).

Una ricompensa di 7500 sterline (11 milioni 250 mila lire) è stata offerta dalla società di assicurazione Tyler and Company a chiunque fornisca indicazioni che portino al recupero dei quadri. Le ipotesi avanzate oggi dalla polizia sono che i quadri siano stati rubati per poter intascare la ricompensa oppure «su ordinazione» di collezionisti giapponesi, disposti a pagare qualsiasi prezzo per quadri di altissimo pregio, anche se rubati.

I presupposti su cui si basano le due «teorie» sul furto derivano dal fatto che i dipinti sono talmente noti, nei circoli artistici, che è quasi impossibile poterli rivendere. Si ritiene che esista una banda di ladri di opere d'arte specializzatisi nell'intascare le ricompense per le informazioni che portano al recupero della refurtiva. Il furto dei quadri potrebbe essere opera della stessa banda che nel gennaio scorso prelevò quadri, gioielli e pellicce dal valore di 150.000 sterline dall'appartamento di un produttore americano, Samuel Jaffe, a Belgravia. Per trasportare il bottino fuori dall'appartamento essi si servirono di sopracoperte e di valige come nel caso attuale. La merce fu poi ritrovata, in seguito ad informazioni, in un appartamento abbandonato nello stesso quartiere di Belgravia. (*Ansa*)

Quadro di Rembrandt rubato a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 aprile.

(l. m.) Un Rembrandt è stato rubato a Parigi nell'appartamento di un esperto di brevetti, Fritz Larsen, insieme con 800 franchi (100 mila lire) in banconote, e gioielli per oltre 12 milioni di lire. Il valore del Rembrandt non viene indicato. Rappresenta dei giocatori a carte ed una donna che assiste alla partita.

Duro attacco vaticano al cinema «indecente»

Roma, 8 aprile.

Fra non molto — e forse già fin da adesso — non sarà più possibile entrare in una sala cinematografica *«perché il solo entrarvi, a prescindere dal programma, potrà significare entrare in un luogo indecente, in un postribolo per maniaci»*. E' quanto si afferma in una nota pubblicata oggi dall'«Osservatore Romano» e che ha per tema la produzione cinematografica, ed in particolare il diffondersi di spettacoli a sfondo pornografico. Il cinema, scrive fra l'altro Claudio Sorgi, autore della nota, sta diventando *«un secondo immenso peccato originale, un peccato dell'uomo, un peccato collettivo, come rifiuto di una umanità intera alle ragioni della bellezza, della bontà, della verità... In queste condizioni il problema non è più quello della censura o della magistratura o della libertà d'espressione. Il problema è quello di un rifiuto totale verso il cinema, di un desiderio che finisca tutto, che nessuno possa più fare cinema, che nessuno più possa andare a vederlo»*.

La nota dell'«Osservatore Romano» afferma quindi che *«se le forze culturali di tutte le tendenze, gli studiosi, la Chiesa stessa hanno più volte riconosciuto i valori presenti nel cinema e lo hanno sostenuto con uno sforzo di orientamento, di dibattito che, in definitiva è diventato un effettivo sostegno alla vita del cinema; ora il cinema dovrà aspettarsi dalle stesse forze un duro e severo atteggiamento d'abbandono»*. (*Ag. Italia*)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Dramma tra i gerarchi fascisti Un arguto incontro con Rossini

Ieri sul canale nazionale la prima parte della rievocazione del processo di Verona; sul secondo intelligente omaggio della tv inglese al «cigno» di Pesaro - Stasera film con Totò e boxe

Ieri sera il pezzo forte del programma è stato la prima parte della rievocazione «La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona» di Gigi Lunari, con la regia di Marco Leto. Rimandiamo la recensione dettagliata a quando, nella serata di domani, giovedì, sarà trasmessa la seconda puntata e si potrà giudicare lo spettacolo in blocco.

Comunque, sin d'ora, ci sembra che la difficile — difficilissima — impresa sia riuscita bene. Superato il disagio iniziale di vedere impersonate da attori figure conosciute minuziosamente attraverso fotografie e cinegiornali (e da una certa percentuale non piccola di pubblico, conosciute o per lo meno viste di persona), chi stava davanti al televisore veniva preso irresistibilmente da una storia vera, drammaticamente compatta e recitata con un'aderenza che è raro riscontrare non solo sul video ma anche sui palcoscenici: e ad un dato momento non faceva più caso al fatto che la somiglianza di Garrani con Mussolini fosse ingegnosa e suggestiva ma ovviamente non perfetta. Tutta la sequenza della seduta del Gran Consiglio è stata un brano televisivo (o cinematografico? fa lo stesso) di notevole incisività e di suspense. E anche l'incontro ultimo tra il re e Mussolini è stato giocato con un'abilità non comune.

Trasmissione che senz'altro dovrà essere catalogata tra le migliori de «I giorni della storia», che pure è una serie tutta positiva, e sulla quale ritorneremo, come abbiamo detto, per un discorso più ampio.

* *

Atmosfera ben diversa sul secondo canale: là il duce, i gerarchi, l'odio, la guerra, la paura, la catastrofe... E di qua, arguto e accomodante, librato, nonostante la mole, sulle ali delle sue immortali melodie, Gioacchino Rossini.

Si trattava di un omaggio della BBC inglese al sommo compositore nel centenario della morte. Un'idea intelligente, garbata, spiritosa: si è immaginato che un telecronista d'oggi abbia modo di intervistare Rossini in vacanza a Trouville. Il maestro, con il viso affabile di Guido Alberti (lo ricordate nel «Circolo Pickwick»?), risponde alle domande dell'intervistatore e in pratica racconta tutta la sua vita e la sua carriera, dal «Tancredi» al «Guglielmo Tell», dai lontani ardori giovanili alla sottile melanconia del tramonto.

Un'idea, una trovata: ma realizzata con scioltezza e cordialità, sul filo di un umorismo pacato e malizioso: una maniera per celebrare Rossini al di fuori di ogni serietà cattedratica e di ogni retorica ufficiale.

* *

Stasera sul canale nazionale seconda puntata del documentario «La pace perduta» che vuol essere un panorama — alquanto drammatico e amaro — dell'Europa e del mondo fra le due guerre: stavolta si parlerà del sorgere di potenti mezzi di comunicazione che servono ai dittatori per influenzare le masse. L'esordio della nuova serie, la settimana scorsa, era stato più che soddisfacente.

Seguirà alle 22 circa «Mercoledì Sport» con la ripresa diretta da Reggio Calabria dell'incontro Burruni-Vetroff per il titolo europeo dei pesi gallo.

Sull'altro canale potremo assistere a un film, «Il comandante» di Paolo Hensch, che quando comparve, nel 1963, fu giudicato uno dei meno farseschi e più sostanziosi di Totò che qui sostiene la parte di un generale a riposo spaesato nella vita civile. Gli sono al fianco Andreina Pagnani e Franco Fabrizi. Dopo il film, alle 23, andrà in onda la rassegna culturale «L'approdo», che dovrebbe ospitare un ampio servizio sulla mostra di incisioni di Picasso in corso a Parigi.

Segnaliamo alle 17,45 il secondo episodio dello sceneggiato storico per i ragazzi «Il leone di San Marco».

* *

Il 17 aprile prenderà il via un telefilm italiano in tre puntate, *Il killer* di Dino Partesano: si tratta di un soggetto giallo-comico di toni fortemente satirici scritto dallo stesso Partesano e da Marco Zavattini su un'idea di Cesare Zavattini. Gli interpreti saranno Valentina Cortese, Alberto Vianello e Paolo Villaggio.

Notizie radiofoniche: avrà inizio il 19 aprile sul secondo programma il romanzo a puntate *I quaranta giorni del Mussa Dagh* di Franz Werfel, protagonista Giulio Bosetti. Lo stesso giorno sul terzo programma sarà trasmesso il dramma *Il silenzio* di James Henley (sull'ostinato e disperato mutismo di una ragazza interrogata dai genitori), con la regia di Massimo Scaglione.

u. bz.

Presentato al Carignano «I viceré» di De Roberto

Ieri sera è andato in scena al Carignano l'ultimo spettacolo in cartellone dello Stabile, *I viceré* di Federico De Roberto. La commedia è stata allestita dal teatro Stabile di Catania e viene presentata a Torino nel programma scambio tra i due teatri. Il romanzo di De Roberto è stato adattato per il palcoscenico da Diego Fab-bri. La regia è di Franco Enriquez che ha impiegato nei diversi ruoli 44 attori, illustrando la rappresentazione con 260 diapositive proiettate su tre schermi. Turi Ferro ha interpretato Don Blasco il protagonista, attorno a lui nei ruoli di maggior spicco erano Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro, Milla Sannoner. Lo spettacolo ha avuto le scene di Francesco Contraffatto, i costumi di Titus Vossberg, le musiche di Giancarlo Chiaramello. Pubblicheremo domani la recensione.

Una richiesta ai lettori

Vecchi numeri del «Mondo»

Roma, 8 aprile.

Biblioteche italiane e straniere ricercano collezioni di *Il Mondo*, il settimanale di politica e di cultura diretto da Mario Pannunzio, che svolse una parte di tanto rilievo nel primo ventennio del nostro dopoguerra. Le collezioni integrali sono rare; la signora Elena Carandini si è assunta il compito di completarne il maggior numero possibile.

Attraverso *La Stampa*, si rivolge a quanti possano procurarle i seguenti numeri: 1949 (annate complete), 1950 (n. 33), 1954 (n. 9), 1963 (n. 2). Le offerte vanno rivolte alla signora Elena Carandini Albertini, via XXIV Maggio 14, Roma.

Aperte a Palazzo Pitti le sfilate per la stagione autunnale

Tutti i sarti per la tunica-pantalone Vogliono imporla anche nei cortei nuziali

Prevalgono gli abiti sofisticati, in tinte pastello, ispirate ai colori autunnali

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 8 aprile.

Una tipica giornata di primavera ha salutato oggi a Firenze la prima sfilata della moda d'autunno nella Sala bianca di Palazzo Pitti.

L'attuale mostra fiorentina si rivolge ad un fedele pubblico di *buyers* internazionali. Offre l'espressione dell'orientamento della moda italiana per i tessuti, i colori, la linea destinati ai futuri mesi della stagione fredda e interpretati dai vari creatori: dodici boutiques di alta moda; tredici ditte di «prêt-à-porter»; venticinque sarti, esponenti dell'alta moda pronta e quattordici maglierie.

In confronto alle passate manifestazioni il numero dei sarti di alta moda è in aumento. Gli esponenti di questo settore più sofisticato stanno considerando la produzione «pronta da indossare» quale valida risorsa di vendite massicce per spalleggiare la sempre più difficile economia dell'alta moda.

La prima impressione generale è che tutti i creatori di moda si siano passati la parola d'ordine di ribadire un'idea: tunica-pantaloni.

I più belli, i più applauditi fra i nuovi motivi sembrano tutti disegnati da matite pastello color «beige-banana», «biscotto», «sabbia dorata», «topazio spento». Questi abiti non solo offrono una gamma riuscitissima di tonalità delicate, ma rivelano la guida di una mano esperta e sicura nella creazione di modelli. E' questo, per esempio, il caso di Dilean Scott, «il pittore della moda», che è riuscito a trarre una poetica ispirazione di tonalità acquarellate addirittura dalle nebbie lombarde: così «clusone», «oleggio», «brembate», «menaggio» sono stati gli appellativi di certi pantaloni in velluto stampato, di maxi-paltò lunghi alle caviglie e di elegantissimi capi da sera con casacche ricamate da *paillettes* iridescenti sulla falsariga del disegno del tessuto.

Un lungo applauso, più che giustificato, ha ottenuto la bellissima serie di modelli disegnata da Alberto Lattuada per «Gibò», modelli che sintetizzano con una gamma di colori sapientemente abbinati («beige naturale + grigio», «pan bruciato+nero», «marrone con nero ed una nota violenta di viola copiativo») uno stile moderno ed essenziale che consente di sfoggiare capi coordinati, cioè *tailleur* mantello più abito, il giaccone e i pantaloni. Una formula pratica che ogni donna non mancherà certamente di apprezzare.

Bianco-marrone-nero e bianco-rosso-nero sono stati tre accostamenti di colori base della collezione di Litrico, una firma nota dell'alta moda maschile, che ha saputo dedicare alle donne una serie di modelli di taglio netto.

Toni di un tessuto color gelato alla crema, la riuscita collezione di «Billy Ballo», con abitini inguainati da tuniche e tuniche che sembrano abiti su pantaloni.

Del resto i pantaloni sono entrati talmente nel gusto attuale da essere suggeriti da Wanda Roveda, «la sarta delle spose», quale abbigliamento ideale per le damigelle della sua ultima sposa dal lungo abito *beige* chiaro di luna e mazzo di sfumate rose Tea.

Savina Roggero

Stasera due concerti

Il complesso strumentale della Scala al Conservatorio, la corale di Pecs all'Auditorium

Due concerti questa sera a Torino. Al Conservatorio alle 21,15 per gli «Incontri con la musica contemporanea» dell'Unione musicale concerto del complesso strumentale della Scala col soprano Angela Vercelli e il pianista Bruno Canino. Direttore Mario Gusella. In programma musiche di Malipiero, Castiglioni, Contilli e, in prima esecuzione assoluta, dei torinesi Ferraresi (*Metamorfosi*) e Peyretti (*Canciones*). Il concerto è organizzato in collaborazione con il sindacato musicisti italiani.

All'Auditorium della Rai alle 21,15 concerto della corale di Pecs, ospite della corale universitaria di Torino, col patrocinio dell'assessorato alla Gioventù. Il programma comprende brani di Palestrina, Des Près, Le Jeune, Monteverdi, Azzaiolo, Lotti, Vautor, Scheidt, Bach, Kodaly, Udvardy, Milhaud, Britten, Rossini, Bartok e Bardos. Maestri direttori Aurel Tillai e Laslo Dobos. Pianista Klara Nemenyi.

Jane Fonda non smentisce di volersi dividere da Vadim

L'attrice è tornata in America - Il matrimonio sembra finito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 aprile.

La voce che si è sparsa negli ambienti cinematografici internazionali, secondo cui Jane Fonda ha intenzione di lasciare Roger Vadim e di stabilirsi negli Stati Uniti, dove è tornata di recente, ha provocato una prudente dichiarazione di Olga Horftig, «public relations» dell'attrice a Parigi. *«Non ne sappiamo nulla»*, ci è stato detto al suo ufficio. Poi, dinanzi alle nostre insistenze, Olga Horftig è venuta al telefono ed ha detto: *«Io non ne sono stata informata, e non ci credo»*.

E' evidente che la segretaria di Jane Fonda non poteva dire altro: troppi interessi sono in gioco. Negli ambienti cinematografici e mondani di Parigi, tuttavia, l'eventualità di una separazione non viene esclusa. Si afferma che da parecchio tempo le relazioni fra i due coniugi erano difficili. Roger Vadim, indubbiamente, non è un marito comodo, non si lascia facilmente dominare e non è disposto ad accettare certe situazioni. Jane Fonda, invece, ragiona come molte donne americane secondo cui il marito è soprattutto un elemento che cessa di essere necessario quando la sua utilità non si fa più sentire.

C'è poi la nota difficoltà, per le coppie cinematografiche, di rimanere unite a lungo: soprattutto con un marito come Roger Vadim.

Prima di Jane Fonda, il regista aveva sposato Brigitte Bardot e Annette Stroyberg, ed aveva vissuto a lungo con Catherine Deneuve dalla quale ha avuto un figlio. Ogni volta, gli interessi professionali del regista e dell'attrice si erano trovati a un certo punto in contrasto provocando il distacco fra i coniugi. Probabilmente è quel che avviene ora per Vadim e Jane Fonda, la quale non è affatto disposta a sacrificare la sua carriera al marito. E Vadim conosce benissimo, per esperienza personale, i pericoli che certe scene suggestive, come quelle che ha imposte a tutte le mogli, fanno correre alla fedeltà coniugale ed ai sentimenti.

l. m.

Oggi un intervento di Rumor

Fase decisiva per gli statali

Il Presidente del Consiglio esaminerà con i ministri Colombo e Gatto i punti controversi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

La vertenza degli statali è giunta alla fase decisiva. Il ministro della Riforma, Gatto, ha discusso questa sera i problemi dei funzionari direttivi con i rappresentanti della Associazione sindacale autonoma della categoria, la Dirstat.

Il presidente del Consiglio Rumor esaminerà domani a palazzo Chigi, con il ministro del Tesoro Colombo e il ministro Gatto, gli aspetti controversi del riassetto delle retribuzioni e del riordinamento amministrativo per tutte le categorie di pubblici dipendenti. Vi sarà poi un incontro tra il governo e le confederazioni dei lavoratori per tentare di raggiungere un accordo definitivo.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe poi approvare i provvedimenti delegati che comporterebbero un sensibile aumento della spesa, stabilita nel marzo 1967 in 400 miliardi, per il riassetto degli stipendi e la riliquidazione delle pensioni.

Se l'intesa non sarà possibile entro brevissimo tempo, verrà senz'altro attuato lo sciopero proclamato per il 19 aprile in ogni settore dell'amministrazione statale. Per 24 ore si fermeranno i treni, non funzioneranno le poste, il telegrafo, i telefoni di Stato; chiusi gli arsenali, le scuole di qualsiasi ordine e grado, gli uffici amministrativi.

Con questo sciopero si inizierebbe un vasto piano di agitazioni destinato a bloccare per più giorni il funzionamento della «macchina» statale. Una circolare riservata di una delle organizzazioni sindacali più rappresentative anticipa la decisione di un secondo sciopero da attuarsi immediatamente dopo quello del 19 con «modalità particolarmente incisive».

«Il governo — rileva la circolare — ha di fatto relegato i problemi degli statali (riassetto, assistenza sanitaria, diritti sindacali) all'ultimo posto nell'ordine delle priorità operative: l'azione sindacale estrema si impone perciò alla categoria, per il conseguimento dei suoi obiettivi, per la difesa della sua dignità».

La circolare conclude con l'invito ai pubblici dipendenti a partecipare «compatti» alla manifestazione «per dimostrare la forza e la capacità di lotta della categoria, per esprimere un solenne ammonimento della dirigenza politica e amministrativa del Paese».

Cgil, Cisl e Uil hanno respinto praticamente il progetto predisposto dagli uffici della riforma ed hanno avanzato proposte che comportano un rilevante onere economico — si parla di oltre 800 miliardi — in aggiunta ai 400 già preventivati.

Le tre confederazioni chiedono un miglioramento dei «parametri» per le varie qualifiche, in modo da attribuire a ciascuna di esse uno stipendio adeguato alla effettiva funzione svolta. Ma chiedono anche uno «scorporo» tra personale civile e militare, per individuare esattamente la destinazione della spesa, un diverso inquadramento dei dirigenti, e la modifica dell'articolo 16 della legge delega che consente speciali trattamenti per alcune categorie.

In base a questa disposizione, secondo lo schema di riassetto elaborato dagli uffici della riforma, i magistrati otterrebbero un aumento medio della retribuzione del 42%, gli alti gradi del 24,99% e i militari del 22,27%. Sensibili aumenti conseguirebbero anche i parlamentari che, sotto il profilo economico, sarebbero equiparati al terzo grado dei dirigenti statali. Tutta la carriera direttiva — aggiungono le tre confederazioni — è stata concepita in «termini di casta».

L'aumento dei posti in organico (ci sono 40.000 dirigenti rispetto ad una reale necessità di 4-6000) è stato in passato finalizzato alla possibilità di un miglioramento economico: allargando la base di una piramide si aumentavano le dotazioni dei gradi intermedi e più elevati. Da qui l'inflazione dei capidivisione, degli ispettori generali, ecc. «*Essendoci un collegamento con i settori delle Forze Armate* — ha osservato il segretario confederale della Cisl, Armato — *l'inflazione si è estesa ai colonnelli e ai generali. Abbiamo in Italia 89 generali di corpo d'armata. Corrisponde ad ogni generale una effettiva unità operativa? Un'indagine sull'alta dirigenza, ovviamente, non è stata finora possibile*».

Anche la Dirstat, pur dissentendo da questa impostazione, sollecita la modifica dell'articolo 16. I suoi rappresentanti hanno ribadito questa esigenza nel colloquio di questa sera. **g. f.**

L'assegno integrativo concesso ai dipendenti di comuni e province

Roma, 8 aprile.

(g. m.) Entro il mese i dipendenti degli enti locali (Comuni, Province e Regioni) riceveranno l'assegno mensile integrativo concesso, nel marzo 1968, ai dipendenti statali. Il provvedimento, approvato il 10 marzo scorso, è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale». L'assegno viene corrisposto anche con la tredicesima mensilità. Il suo importo è pari al 3 per cento dello stipendio, paga o retribuzione mensile iniziale e comunque non superiore a 8 mila lire mensili e non inferiore a 3 mila. I dipendenti degli enti locali riceveranno la somma a partire dal 1° marzo 1968.

È proprio arrivata la primavera?



Genova. Affollati da mamme e bambini ieri le passeggiate lungo il mare e gli arenili. Il sole e la temperatura, finalmente primaverile, hanno richiamato molta gente anche sulla spiaggia di San Giuliano (Telefoto Ansa)

IL PROCESSO A LUCCA PER GLI INCIDENTI DI CAPODANNO

Il comandante dei carabinieri assicura «I miei uomini non spararono alla 'Bussola'»

«Quella notte, dice il ten. col. Caroppo, quando seppi che un ragazzo era stato ferito, feci controllare tutte le armi: il risultato fu negativo» - Spiega che ordinò di caricare i «contestatori» perché alcuni passanti erano stati aggrediti e picchiati - L'ufficiale riconosce fra gli imputati due donne che aveva fatto arrestare davanti al «night»

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 8 aprile.

Qualcuno, non vi è dubbio, ha sparato la notte di Capodanno davanti alla Bussola, in Versilia: ma chi? Chi ha ferito, e gravemente, lo studente Soriano Ceccanti? I carabinieri hanno escluso di avere qualsiasi responsabilità: quella notte, dicono, non hanno usato le armi. Lo sostennero in un comunicato ufficiale ventiquattr'ore dopo l'incidente; lo hanno confermato oggi in tribunale, in modo esplicito e drastico, attraverso colui che quella notte li comandava, il tenente colonnello Giulio Caroppo. Da che cosa deriva tanta sicurezza? Quella notte fu compiuto un immediato controllo delle armi, il risultato fu negativo.

L'ordine generico impartito ai reparti impiegati quella notte per prevenire gli incidenti prevedeva l'obbligo assoluto, a tutti, di non usare armi per alcun motivo. Ma quando, poco prima dell'alba, arrivò la notizia che un ragazzo era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pisa, la prima preoccupazione fu quella di accertare se l'ordine fosse stato rispettato. Gli incidenti erano stati di notevole entità, e i carabinieri ne avevano risentito la durezza: venti uomini erano rimasti contusi e cinque feriti.

«Detti immediatamente disposizione — ha ricordato oggi ai giudici il ten. col. Caroppo — che gli ufficiali controllassero tutti i proiettili in dotazione ai reparti impiegati durante la notte ed esaminassero le pistole di tutti i carabinieri. Si ebbe così la possibilità di accertare subito che i miei uomini non avevano sparato».

Che «Potere operaio» avesse deciso di organizzare una manifestazione davanti alla «Bussola» per la notte di Capodanno era noto da due giorni e furono predisposte misure precauzionali. Andò sul posto il questore di Lucca, andò sul posto il comandante dei carabinieri di Lucca, ten. col. Caroppo.

Alle 8 di sera cominciarono ad arrivare i contestatori: circa duecento. «Poi il gruppo si fece più consistente — *ha spiegato l'ufficiale* —. Quando i manifestanti diventarono cinquecento e presero a lanciare sassi, e notammo che stavano per incendiare un'automobile, allora ordinai al trombettiere di suonare tre squilli perché tutti andassero via. Nello stesso momento, un commissario si mise a tracolla una fascia tricolore. Ma nessuno dei contestatori si allontanò, e io ordinai ai carabinieri di avanzare. I manifestanti retrocedettero, ma ci rendemmo conto che stavano per accerchiarci. Allora disposi che i reparti tornassero indietro verso la «Bussola», ma quando venimmo informati che sulla strada per Viareggio erano state alzate tre barricate disposi una nuova carica: questa volta, però, con le jeeps».

Presidente — Di quanti uomini disponeva quella notte?

Ten. col. Caroppo — Di una settantina.

Presidente — Qual è stato il motivo che l'ha indotto ad ordinare la carica?

Ten. col. Caroppo — I motivi sono stati tre: primo, un fotografo era stato picchiato; secondo, una coppia, marito e moglie, erano stati fermati mentre stavano per entrare alla «Bussola», insultati e malmenati: a lei vennero lanciati dei pomodori in viso, lui venne picchiato; terzo, i manifestanti avevano preso a lanciare sassi e ad aggredire i carabinieri, tanto che uno dei miei uomini l'avevano sottratto a stento ad un vero linciaggio. Inoltre, avevamo finito col trovarci sotto un fuoco apocalittico di sassi, petardi e mortaretti.

Presidente — E' certo che nessuno dei suoi uomini abbia sparato?

Ten. col. Caroppo — Sicurissimo. Il controllo dei proiettili e delle pistole è stato immediato. Gli ufficiali hanno accertato che le canne di tutte le armi in dotazione ai reparti non avevano rigature o tracce di spari recenti.

Qualcuno, comunque, sparò. Chi potrebbe essere stato? Di scienza propria, il comandante dei carabinieri di Lucca non sa nulla, ma che quella notte le armi vennero usate può dirlo perché glie lo hanno raccontato almeno tre persone: Sergio Bernardini, il proprietario della «Bussola», contro il quale furono esplosi da un contestatore alcuni colpi di pistola, Rolando Calastri, gestore di un distributore di benzina, che ha sentito il sibilo di alcuni proiettili, ed Alvaro Evangelisti, proprietario di un dancing, che ha visto alcuni manifestanti sparare contro la polizia.

Presidente — Con quali criteri sono stati eseguiti gli arresti?

Ten. col. Caroppo — Ordinai ai miei uomini di fermare quanti più manifestanti potessero. Di due donne, poi, disposi personalmente l'arresto: erano infatti le più scalmanate.

Presidente — E' in grado di riconoscerle?

Ten. col. Caroppo — Certamente.

L'ufficiale si è alzato dalla sedia davanti ai giudici, si è avvicinato al banco di quegli imputati che sono in carcere dalla notte di Capodanno ed ha indicato Maria Teresa Papanello e Fiorella Farinelli. Sono due insegnanti. La prima ha ventotto anni, è sposata, ha un figlio che l'attende a casa, ha sostenuto sempre che quella notte andò alle Focette con il marito soltanto «per vedere che cosa sarebbe accaduto» e che venne arrestata mentre usciva da un bar; l'altra ha venticinque anni ed anche lei ha detto di essersi trovata davanti alla «Bussola» solamente perché spinta «dalla curiosità».

Guido Guidi

Una casa a Sant'Ambrogio semidistrutta dalle fiamme

Il rogo provocato dal surriscaldamento della canna fumaria - Cinque milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 8 aprile.

(a. v.) Tre distaccamenti dei vigili del fuoco sono accorsi a Sant'Ambrogio insieme coi carabinieri di Avigliana e Rivoli poco dopo le venti di questa sera per domare le fiamme che si levavano dal tetto d'un edificio a tre piani in via Caduti per la Patria 21, di fronte alla stazione ferroviaria. I vigili di Almese, Sant'Antonino e Torino hanno lavorato circa due ore e mezzo per domare il rogo, che ha distrutto completamente il tetto, provocando il crollo di gran parte del soffitto dell'ultimo piano. Il danno è di 5 milioni.

La casa è di proprietà di Gabriella Pasteris, di 66 anni, vedova del medico dentista Boratto, la quale abita al primo e secondo piano, mentre quello rialzato è affittato alla famiglia Grome. L'incendio è stato provocato dal surriscaldamento della canna fumaria e si era manifestato già verso le 13, appiccandosi ad alcune riviste deposte in una libreria del sottotetto. Domato il piccolo rogo e fatta una ispezione, sembrava che non vi fosse più alcun pericolo.

Il surriscaldamento invece continuava e pochi minuti prima delle 20 il figlio del capostazione, Giovanni Sacchetto, di 22 anni, vedeva dalla sua abitazione le fiamme sui tetti e dava l'allarme.

In autunno il processo alla donna che uccise il genero con l'arsenico

Pavia, 8 aprile.

(f. p.) L'istruttoria a carico di Regina Dezza, di 69 anni, accusata di un delitto per vendetta, è quasi conclusa: il giudice istruttore Santachiara depositerà in cancelleria nei prossimi giorni il fascicolo con la sentenza di rinvio a giudizio; il processo si svolgerà in autunno a Pavia.

La Dezza, difesa dall'avv. D'Elia di Milano, dovrà rispondere di omicidio premeditato e aggravato nei confronti del genero, Giuseppe Caselgrandi, il consigliere comunale trentunenne di Alagna Lomellina morto per avvelenamento da arsenico il 15 febbraio 1967.

Il Caselgrandi venne ricoverato al Policlinico «S. Matteo» di Pavia per una presunta forma di gastroenterite e vi morì pochi giorni dopo. La presenza di veleno nel suo corpo fu scoperta dopo la riesumazione del cadavere e mesi di ricerche tossicologiche.

Straziante morte di un bimbo rimasto senza soccorso a Pasqua

Il tragico episodio a Ladispoli presso Roma - La madre non è riuscita a trovare un medico - Il piccolo (otto mesi) le è spirato tra le braccia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Un bambino di otto mesi è morto su un'auto fra le braccia della madre, senza che si riuscisse a trovare un medico.

Il tragico episodio è accaduto il giorno di Pasqua a Ladispoli, una cittadina balneare di 20 mila abitanti, a 35 chilometri da Roma, che è sprovvista di un posto pubblico di pronto soccorso. Il decesso del piccolo è stato provocato da una crisi asmatica. Secondo il sanitario che ha redatto il certificato di morte, una bombola d'ossigeno o un'iniezione calmante, al momento opportuno, l'avrebbero potuto salvare.

Il bambino si chiamava Luca Pantaleone, sua madre, Anna, ha 35 anni. Sabato la donna, che abita a Ladispoli in via Napoli 107, aveva portato il figlio a Roma, all'ospedale del «Bambin Gesù». Uno specialista, dopo la visita, aveva prescritto la terapia adatta, consigliando la madre di sottoporre il piccolo a successivi controlli se gli attacchi d'asma si fossero ripetuti. Il giorno di Pasqua, verso le 11, Anna Pantaleone si è accorta che il bimbo respirava a fatica, in preda ad una crisi. Le condizioni del piccolo Luca sono peggiorate in pochi minuti; dopo aver tentato la respirazione a bocca a bocca, la donna ha avvolto il figlio in una coperta e si è precipitata in strada.

Fermata un'auto di passaggio, si è diretta con il figlio fra le braccia, che respirava sempre più lentamente, verso l'abitazione di un medico che in passato aveva visitato il bambino. Ma il professionista non era in casa. In preda alla disperazione la donna ha cercato invano altri tre medici. L'auto, condotta da Pietro Cifani di 22 anni, si è quindi diretta sulla via Aurelia. Per il traffico intenso e per un passaggio a livello chiuso, è stata costretta a tornare indietro, verso Ladispoli. In via Napoli, una famiglia che abita nello stesso stabile della Pantaleone era intanto riuscita a rintracciare un sanitario. Luca Pantaleone è giunto all'ambulatorio medico quando ormai era già morto. **f. s.**

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza poco nuvoloso; al Centro, al Sud e sulle Isole accentuazione della nuvolosità specie sulle regioni del versante tirrenico e sulle Isole dove si avranno rovesci anche temporaleschi. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	2	22	Pescara	6	14
Trento	8	17	L'Aquila	2	11
Verona	7	19	Roma	6	19
Trieste	10	20	Campob.	3	8
Venezia	8	19	Bari	8	14
Milano	3	19	Napoli	8	18
Torino	1	18	Potenza	3	9
Genova	12	21	Catanzaro	9	16
Bologna	6	18	Reggio C.	11	15
Firenze	10	18	Messina	12	16
Pisa	5	19	Palermo	13	15
Ancona	6	15	Catania	10	16
Perugia	8	15	Cagliari	10	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	22
Londra	7	20
Berlino	7	17
Amsterdam	8	25
Bruxelles	17	25
Madrid	5	10
Mosca	-8	9
Stoccolma	2	12
New York	9	20
San Francisco	8	17
Los Angeles	9	21
Tokio	8	21
Hong Kong	13	24
Montreal	8	10

‹Il piccolo scisma di Amsterdam›

Si dimettono due gesuiti perché contrari al celibato

I due olandesi difendono il cappellano dell'Università che si è fidanzato e vuole sposarsi - Il Generale della Compagnia definisce le dimissioni «assai penose»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 8 aprile.

Due gesuiti, protagonisti del «*piccolo scisma di Amsterdam*», hanno lasciato il loro Ordine, dopo lunghi colloqui, incontri diretti, tentativi di composizione promossi dal generale della Compagnia padre Pedro Arrupe. Tutto è risultato vano. I due religiosi sono i padri Oosterhuis e Van Der Stap, cappellani della «parrocchia universitaria» di Amsterdam. Un comunicato ufficiale diffuso oggi dalla Curia generalizia dei gesuiti in varie lingue, spiega il provvedimento e il modo col quale vi si è giunti: è una circostanza senza precedenti che dimostra lo spirito nuovo esistente fra i gesuiti, ben lontano dal precetto della ubbidienza «perinde ac cadaver» di S. Ignazio di Loyola.

Ecco i fatti: nell'ottobre scorso il gesuita Jos Vrijburg della «parrocchia universitaria» di Amsterdam annunciò di essersi fidanzato, di avere in programma le nozze per l'agosto prossimo. Fu sospeso «a divinis» e messo fuori dalla Compagnia. Ma il 28 gennaio scorso due suoi confratelli, i padri Van Kilsdonk e Oosterhuis, presero posizione a suo favore. Furono rese note le risultanze di un sondaggio tra i duemila studenti facenti capo alla «cappella universitaria»: oltre il novanta per cento approvava l'operato di Jos Vrijburg, non trovava opposizione tra il sacerdozio e il matrimonio.

Il 6 febbraio il generale della Compagnia di Gesù, padre Pedro Arrupe, da Roma, inviava una lettera alla «provincia» olandese, ponendo ai religiosi ribelli l'alternativa: fare pubblico atto di riparazione o andarsene. Il 26 febbraio il vescovo di Haarlem, in un estremo tentativo permise all'ex gesuita Vrijburg di predicare la liturgia della parola. Padre Oosterhuis definì la concessione «*un amabile minimo*» e alla fine di marzo, accompagnato da Van Der Stap, venne a Roma per incontrarsi in segreto con padre Arrupe. Un colloquio, dice il comunicato odierno, «*in tutta franchezza e reciproca fiducia*».

Decisa l'uscita dall'Ordine dei due religiosi, in piena armonia, il documento ufficiale che la rendeva operante trovò nuove difficoltà presso il provinciale d'Olanda, padre Hermans, non consultato in precedenza. Nuovi incontri, quindi il 4 e il 5 aprile, tra i padri Arrupe ed Hermans, poi il comunicato conclusivo odierno. Il generale, l'uomo che viene definito il «papa nero» e governa l'Ordine più numeroso (circa 36.000 membri) e più influente della Chiesa cattolica, l'ha però accompagnato con una lettera aperta alla «provincia d'Olanda».

Dopo aver definito «*assai penose*» le dimissioni dei due religiosi, padre Arrupe si dice consapevole che il provvedimento «*creerà difficoltà a molti padri e fratelli*». Ma dichiara: «*A mio avviso questi due padri non appartenevano alla Compagnia perché non ne condividevano lo spirito, quale è espresso nelle costituzioni fino ai decreti dell'ultima congregazione.... Anche se è vero che non pochi pensano che ho agito precipitosamente, è altrettanto certo che molti sono convinti che ho aspettato molto tempo, anche troppo*».

Padre Arrupe esprime una «*fondata ammirazione*» per molte precedenti realizzazioni dei due gesuiti dimessisi, e dichiara infondato il timore che egli voglia reprimere lo sforzo di rinnovamento della provincia olandese. Rivolge ai gesuiti d'Olanda un appello perché agiscano «*in unione coi vescovi*» e li rassicura: «*Non abbiate timore che io intendo frenare il vostro dinamismo e la vostra inventiva apostolica*».

Filippo Pucci

Luna di miele a Casale per l'ex prete e l'ex suora

Casale, 8 aprile.

(m. v.) L'ex prete casalese Germano Re, 32 anni, che il 19 marzo scorso ha sposato a Friburgo la ex suora tedesca Maria Schinner, 28 anni, è giunto ieri sera dalla Germania per salutare i genitori che risiedono nella frazione casalese di San Germano. Nelle prime ore di domattina gli sposi continueranno il viaggio di nozze dirigendosi verso il sud.

L'ex sacerdote ha approfittato della breve sosta a Casale per andare a trovare alcuni preti della diocesi.

Germano Re si è dichiarato felice di essersi sposato ed ha assicurato che anche Maria Schinner è lieta di aver rinunciato ai voti per contrarre matrimonio: «*Abbiamo iniziato il viaggio di nozze con un ritardo di una ventina di giorni, avendo dovuto provvedere a sistemare il nostro alloggio in Germania, ove torneremo fra un paio di settimane: io riprenderò il mio lavoro di traduttore e mia moglie di insegnante*».

Quattro sciatori travolti dalla valanga: un morto

La vittima, di 20 anni, era figlio di un notaio di Briançon - La disgrazia al Challand Rond

(Nostro servizio particolare)
Claviere, 8 aprile.

Una valanga si è staccata stamane dal versante settentrionale del Challand Rond, in territorio francese, appena al di là della frontiera, travolgendo una comitiva di quattro sciatori di Briançon. Tre sono riusciti a rimanere sulla superficie dell'enorme massa di neve e di lì a poco sono stati in grado di liberarsi, con poche contusioni. Il quarto è rimasto sommerso e le ricerche prontamente intraprese per recuperarne il cadavere hanno dato finora esito negativo. E' un ragazzo di 20 anni, Jean-Pierre Escalle, figlio di un notaio di Briançon.

I quattro sciatori sono giunti in mattinata al Monginevro in auto e con altri quattro giovani, anch'essi di Briançon, sono saliti al Grand Chalvet con la cabinovia. Di qui hanno iniziato la discesa a valle, quattro lungo il versante est, in direzione di Claviere, lo Scalle e gli altri per le pendici del Challand Rond.

La valanga si è abbattuta verso le 10,30. Meno di mezz'ora più tardi, quando i tre scampati hanno raggiunto la gendarmeria del Monginevro, sono cominciate le operazioni di salvataggio. Dal Monginevro sono partiti gendarmi e maestri di sci, da Briançon un reparto di «Chasseurs des Alpes» del 159° battaglione. Sempre da Briançon si sono alzati in volo due elicotteri «Alouette» del servizio della protezione civile, portando a bordo cani addestrati per il recupero delle vittime di valanghe. Aiuti sono venuti anche da Claviere, con la squadra di soccorso alpino capeggiata da Filippo Todaro.

La massa di neve precipitata dal Challand Rond ha un fronte di oltre 100 metri, è lunga 350 e lo spessore varia dal 5 ai 10 metri. Gendarmi, «Chasseurs des Alpes» e sciatori l'hanno sondata fino al calare della notte. Per frugare dove la neve è più alta, da Claviere sono state portate sonde speciali. Ma ogni tentativo è stato inutile: anche i cani, forse perché frastornati dal vento, si sono rivelati impotenti. Le ricerche, sospese alle 18,30, saranno riprese domattina alle prime luci. **t. v.**

Quando i coniugi si separano per colpa

Parità tra marito e moglie

(Una sentenza della Corte Costituzionale che non convince del tutto)

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha affermato la legittimità dell'art. 156, 1° comma cod. civile, secondo cui il coniuge che non ha colpa nella separazione conserva i diritti inerenti alla qualità di coniuge, che non siano incompatibili con lo stato di separazione. Inoltre ha proclamato che, *in tale ipotesi*, non è in contrasto con i principi della parità dei sessi e della piena eguaglianza morale e giuridica dei coniugi l'art. 145 del codice civile, per il quale la moglie innocente ha diritto di ottenere dal marito un assegno di mantenimento che soddisfi tutto ciò che le è necessario per i bisogni della vita in proporzione delle di lui sostanze senza alcun riguardo ai mezzi di cui essa dispone, anche se assai più vistosi. Invece, nel caso di separazione per colpa della moglie, il marito innocente ha diritto di ottenere dalla moglie solo un contributo per il suo mantenimento; ma semprechè egli non abbia mezzi sufficienti (si trovi, cioè, in stato di bisogno).

Secondo la Corte Costituzionale, poiché la convivenza viene meno per un fatto imputabile al marito, non si può non tenere conto, rispetto al coniuge incolpevole, dei diritti da questo goduti prima della separazione, e precisamente dei diritti di cui la moglie fruiva in regime di convivenza matrimoniale, ossia di un assegno incondizionato di mantenimento; non può essere lecito, secondo la Corte, al marito di dar luogo alla separazione per colpa e porre così in essere le premesse, ove la moglie sia fornita di risorse economiche, per affrancarsi in tutto o in parte dai suoi obblighi.

La sentenza, pur col riguardo dovuto all'Alto Consesso, desta non poche perplessità.

I vantaggi del marito

Già la stessa Corte Costituzionale aveva esaminato il problema con sentenza n. 144 del 15 dic. 1967, considerando che l'art. 145 cod. civ. non era in contrasto con la Costituzione, poiché la disparità degli oneri tra coniugi trovava fondamento nella diversa posizione che il codice conferiva loro, posizione ritenuta necessaria per assicurare l'unità della famiglia a norma dell'art. 29, 2° comma della Costituzione, e che si concretava nell'attribuire al marito la esclusività dell'esercizio della patria potestà, la titolarità di una potestà maritale sì da porlo in posizione di preminenza rispetto alla moglie, e l'affievolimento di alcune responsabilità per inadempimento del dovere della fedeltà.

Tale posizione di vantaggio doveva essere posta in correlazione con i doveri incombenti al marito, di proteggere la moglie e di fornirle quanto necessario ai bisogni della vita indipendentemente dalle di lei sostanze, pena la rottura dell'equilibrio voluto dalla legge in così delicati rapporti.

Ma facili apparivano le critiche a tali affermazioni, perché la stessa Corte, pur ammettendo che il sistema del codice non era aderente ai principi informativi della sopravvenuta Costituzione, traeva argomenti a favore della sua pronunzia da norme superate e rese caduche dai tempi, contrastanti con altre disposizioni fondamentali scritte nello stesso codice. Non era, infatti, neppur vero che l'obbligo incondizionato di mantenimento posto a carico del marito fosse illimitato, poiché tale obbligo andava posto in correlazione col dovere di mantenimento dei figli (posto a carico di entrambi i genitori, art. 148) e col principio della reciproca assistenza fra i coniugi (art. 143), dal quale derivava, quale indefettibile conseguenza, il dovere di entrambi i coniugi di concorrere nelle spese della famiglia.

I diritti della moglie

Si deve certo deplorare che il legislatore non abbia ancora provveduto, con una organica riforma del diritto di famiglia, a dare, fra l'altro, maggiore riconoscimento al lavoro della moglie ed a garantirle i suoi diritti patrimoniali nel momento della rottura del matrimonio. Ma sembra certo che i principi, già ora ricavabili dal codice e dalla Costituzione, pongono un dovere di collaborazione di entrambi i coniugi, anche sotto il profilo economico, per il migliore andamento della famiglia.

Ma pure ammessa la validità degli argomenti della Corte Costituzionale, pare evidente che gli stessi non possano reggere in regime di separazione, sia pure per colpa del marito, perché la supremazia di cui questo fruisce viene meno col cessare della convivenza e vengono quindi meno anche le ragioni che ponevano a suo carico l'onere del mantenimento incondizionato della moglie.

La stessa Corte Costituzionale nella sentenza n. 46 del 23 maggio 1966 aveva dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 156, 1° comma cod. civile nella parte in cui pone a carico del marito, in regime di separazione consensuale (senza colpa, cioè, di alcuno), l'obbligo di somministrare alla moglie tutto ciò che è necessario ai bisogni di sua vita senza riguardo alla di lei posizione economica; ed aveva considerato che l'art. 156 sancisce uno squilibrio tra i due coniugi che contrasta i principi della parità dei sessi e della eguaglianza dei coniugi, concludendo che tale norma non poteva trovare eccezione giustificativa nella esigenza di garantire l'unità della famiglia, ormai cessata.

Ebbene, gli stessi principi valgono logicamente anche in regime di separazione per colpa del marito, perché, cessata per qualsiasi causa la convivenza e venuta meno la collaborazione della moglie alla gestione domestica e al governo della casa, non avrebbe alcuna ragione una deroga al principio della parità dei coniugi in vista di una non *più esistente unità familiare*.

Buon senso soprattutto

Resta l'argomento del comportamento del marito che ha dato luogo alla separazione per propria colpa e sul quale particolarmente insiste la Corte Costituzionale; ma penso si possa obiettare che, se l'elemento colpa deve certo spiegare i suoi effetti in altri campi, non può alterare il sistema dei rapporti patrimoniali intercedenti tra i coniugi, stabiliti dalla legge, sistema che ha carattere di obiettività.

I coniugi separati, qualunque sia la causa della separazione, devono venire considerati sullo stesso piano con valutazione delle rispettive possibilità economiche, e quindi anche delle possibilità della moglie ai fini della determinazione dell'assegno a carico del marito, il che certamente significa che la moglie deve calcolare i suoi redditi e i suoi mezzi e il marito è tenuto a versarle un assegno integrativo che le consenta di mantenere quello stesso tenore di vita di cui avrebbe fruito ove non fosse intervenuta la separazione. E' ovvio che, se la moglie svolgeva attività casalinghe e non ha mezzi, il marito è tenuto al di lei mantenimento, sempre secondo le sue possibilità.

Il criterio della congruità è il solo criterio di equità vera, che va accettato perché non pone disparità di trattamento e non introduce elementi discriminatori ingiustificati.

Emilio Germano

Il diplomatico argentino parla di Maria Beatrice

Dice: «E' intelligente e buona ma qualcosa la rode dentro» - La figlia dell'ex re Umberto ha il busto ingessato e le gambe in trazione

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 8 aprile.

Le condizioni fisiche di Maria Beatrice sono in costante miglioramento. Si è appreso oggi che una delle ferite descritte come contusioni dal comunicato del signor Falcone Lucifero è in realtà una fissure, una incrinazione al bacino. La giovane ha tutto il busto ingessato e le gambe in trazione.

Ma non sono queste ferite che preoccupano: si discute piuttosto delle sue condizioni psichiche. Maria José ha reagito con decisione al comunicato diramato dal signor Falcone Lucifero, o meglio all'interpretazione che è stata data alla frase riguardante la prospettiva di nuove cure «necessarie per la salute della principessa», dopo la guarigione delle fratture. Tutti hanno interpretato queste parole come il preannuncio del ricovero in una clinica per malattie nervose.

Dalla residenza dell'ex regina si è invece sottolineato con irritazione che «si vuol far dire al comunicato più di quel che dice». E' una conferma della voce che corre insistente: un profondo dissenso dividerebbe i Savoia per quanto riguarda il futuro di Maria Beatrice.

«E' normale, soltanto troppo sensibile, e risente della mancanza di affetto per cui ha sofferto a lungo», *ha detto Maria José.*

Il giorno di Pasqua, ieri e oggi l'ex regina si è recata all'ospedale a visitare la figlia, che ora apparirebbe abbastanza calma, non più agitata dalle crisi nervose che la coglievano di frequente nei giorni scorsi. Umberto invece non è più tornato a Ginevra.

Si è rifatto vivo Luis Reyna un bel ragazzo, capelli neri e occhi azzurri. Dice: «Maria Beatrice è intelligente, buona e semplice, ma ha qualcosa che la rode dentro». *Per questo, forse, cerca un rimedio nei liquori.* «Ci vorrebbe — *aggiunge* — un polso fermo e molta severità per tenerla a freno». *Ha tentato di farlo valendosi dell'ascendente che aveva acquistato su di lei. Ma non c'è riuscito. Per questo la relazione era giunta al punto di rottura.*

Maria Beatrice aveva praticamente lasciato Merlinge e si era installata nell'alloggio di rue Dumont. Invano si era cercato di ricondurla presso la madre. Sabato 29 marzo venne a trovarla un gruppo di amici giunti dall'Italia. Trascorsero la giornata passando da un bar all'altro. La sera Maria Beatrice, con quattro o cinque della brigata, rincasò in rue Dumont in uno stato di profonda alterazione.

Luis la rimproverò, ebbe con lei un aspro scambio di parole e se ne andò insieme con un amico sbattendo la porta. Tornò dopo la caduta dalla finestra. Dice: «Sono stato interrogato dalla polizia insieme con gli amici di Maria Beatrice. Siamo stati tutti scagionati da ogni sospetto».

Giorgio Martinat

Una bimba a Milano

Cade dal balcone sui fili per la biancheria: salva

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Grazia Naraldi, di 3 anni, ha vissuto stamane una drammatica avventura: mentre giocava sul balcone, al secondo piano dello stabile di via dell'Assunta 8, è precipitata nel vuoto.

La piccola è finita sui fili di zinco tesi al primo piano per stendere i panni ad asciugare; una vicina, Maria Baretta, di 72 anni, l'ha afferrata e tratta in salvo.

L'incidente durante un sorpasso presso Mortara

Una suora di 28 anni muore nell'auto contro un camion

Ferite quattro consorelle; una è in gravi condizioni



Suor Maria Grazia Aprile, in alto a sinistra, morta nell'incidente; Suor Laura Brigato, col velo bianco, e Suor Toralda Francioli ricoverate in ospedale a Mortara

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 8 aprile.

(g. r.) Un'auto con a bordo cinque suore dell'Ordine di Santa Maria Maddalena di Vigevano si è scontrata stamane con un camion lungo la provinciale Mortara-Vercelli. Una delle religiose, suor Maria Grazia, al secolo la ventottenne Maria Aprile, da Truccazzano in provincia di Milano, è rimasta uccisa; le consorelle ed il conducente dell'autocarro sono feriti.

L'incidente è accaduto alle porte di Sant'Angelo Lomellina. La vettura era guidata da suor Maria Grazia e procedeva in direzione di Vercelli. Mentre stava per sorpassare un pullman, l'auto è andata a schiantarsi contro il camion guidato da Angelo Euno, di 64 anni, residente ad Alseno (Piacenza), che viaggiava in senso opposto.

La Aprile è morta sul colpo per lo sfondamento del torace; le altre quattro religiose e l'autista del camion sono stati ricoverati all'ospedale «S. Ambrogio» di Mortara. In gravi condizioni è suor Toralda Francioli, di 38 anni, da Vigevano, la quale ha riportato la commozione cerebrale, la frattura dei polsi ed una sospetta frattura all'emitorace sinistro. Prognosi dai venti ai trenta giorni hanno avuto l'Euno, suor Arcangela Marras, di 36 anni, suor Maria Tagliabue, di 23, e suor Laura Brigato, di 28. Queste ultime prestano servizio a Vercelli e al momento dell'incidente stavano rientrando in sede dopo aver trascorso le feste pasquali ospiti delle consorelle di Vigevano.

Nel periodo pasquale morte 121 persone

Roma, 8 aprile.

Centoventuno persone sono morte e 2982 sono rimaste ferite negli incidenti stradali avvenuti nel periodo pasquale dal 4 al 7 aprile. Nello stesso periodo dello scorso anno i morti furono 128 e i feriti 3079.

Nelle stesse giornate sono state accertate 101.853 infrazioni (lo scorso anno 92.377) e sono state sospese con procedura di urgenza 88 patenti.

(Ag. Italia)

L'attentato dopo gli incidenti fra marinai e civili

Una bomba fatta esplodere al Genio militare della Spezia

L'ordigno, posto su una finestra, ha provocato gravi danni ma nessun ferito - Da tempo una organizzazione che si firma «Azione operaia» incita i marinai alla rivolta e al sabotaggio



La finestra e l'interno dell'ufficio danneggiati dall'esplosione alla Spezia (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 8 aprile.

Una bomba al tritolo è scoppiata stamane, alle sette, sul davanzale di una delle finestre della palazzina a due piani in cui ha sede la sezione staccata del Genio militare di Firenze, in via Cristoforo Colombo. L'esplosione, violentissima, è stata udita nel raggio di alcuni chilometri ed ha mandato in frantumi i vetri delle case più vicine. Un'ondata di vivo allarme ha turbato la città: non ci sono state, fortunatamente, vittime umane, ma i danni sono piuttosto gravi.

L'attentato segue di poche ore i gravi incidenti accaduti ieri e prolungatisi nella notte fra marinai e gruppi di giovani contestatori. E' opinione comune che i dinamitardi abbiano approfittato di questo clima di tensione per ravvivare, con un clamoroso gesto, una certa azione politica da tempo in atto contro le Forze armate.

La palazzina presa di mira stamane è fiancheggiata da quattro strade: via Colombo, sulla quale si affaccia il suo ingresso, via Di Monale, viale Amendola e viale Garibaldi (dov'è situata la caserma della Marina «Duca degli Abruzzi»). Già sede del presidio militare, ospita al pian terreno l'ufficio del Genio Militare, che occupa una ventina di impiegati civili, e quattro uffici di associazioni d'arma; al primo piano si trova l'appartamento dell'assistente-capo del Genio, Vittorio Lo Bosco, di 60 anni, che abita lì con la moglie Enrica Meriggioli, di 58 anni, la figlia Giovanna, di 22 anni, e la sorella Rosa, di 63 anni.

La bomba è stata appoggiata dai dinamitardi su una delle quattro finestre, protette da inferriate, del pian terreno della palazzina. Mani esperte devono aver confezionato l'ordigno che era del tipo cosiddetto «a strappo»: pare infatti che il congegno di accensione fosse collegato a un filo di nylon lungo cinquanta metri che, teso perpendicolarmente alla strada, era ancorato dietro il muro di recinzione della sede dell'Onmi, l'Opera nazionale maternità e infanzia, in via Di Monale. Gli inquirenti non hanno ancora accertato in che modo è stata provocata l'esplosione, ma l'ipotesi più probabile è che, com'era nel disegno degli attentatori, un passante abbia inciampato nel filo teso, facendo così scattare il congegno di accensione della bomba.

Se le cose sono andate così quasi certamente l'ordigno è stato fatto scoppiare inavvertitamente dall'autista Silvano Tavarrini, di 35 anni, dipendente di una fattoria di Marinella, una località della periferia della Spezia. L'autista, giunto poco prima delle sette con un autocarro carico di bidoni di latte, ha posteggiato il veicolo in via Colombo, quindi è sceso dalla cabina di guida per avviarsi verso la vicina via Di Monale: «*Ho fatto pochi passi* — ha poi raccontato — *e improvvisamente ho sentito un boato alle mie spalle*».

Gli effetti dell'esplosione sono stati impressionanti, la finestra è andata letteralmente in pezzi, una larga fenditura si è aperta nel muro interno di uno degli uffici del Genio, scrivanie e scaffali sono stati investiti da calcinacci e danneggiati. A quell'ora, fortunatamente, nell'ufficio non c'era nessuno.

Nel giro di pochi minuti, via Colombo è stata invasa da poliziotti e carabinieri, cui si sono poi aggiunti gli artificieri della sezione di artiglieria. Un primo accertamento ha portato a stabilire che gli attentatori avevano adoperato una saponetta di tritolo, probabilmente non più d'un etto, ma la deflagrazione ha totalmente disperso i resti del congegno di accensione.

Altrettanto oscuri sono i motivi che possono avere spinto gli attentatori all'azione: «*Il nostro ufficio* — ha detto l'assistente capo Vittorio Lo Bosco — *non è militare al cento per cento. Io e i miei colleghi siamo civili e ci occupiamo della manutenzione di strade e di edifici militari. Ritengo si sia trattato di una azione dimostrativa*».

E' appunto l'opinione dei più. Quanto è accaduto ieri — i ripetuti scontri fra marinai e civili che hanno provocato una trentina di contusi e tenuto in ansia la città per lunghe ore — è stato quasi certamente il motivo dell'attentato di stamane. La precisa sensazione è che alla base di questi allarmanti episodi sia un inasprirsi della campagna sferrata contro le Forze armate.

I momenti di maggior tensione si sono avuti ieri sera quando si è sparsa la voce, infondata, che un sottufficiale imbarcato sull'incrociatore «Garibaldi» era morto all'ospedale in seguito alle percosse subite. Centinaia di marinai sono affluiti nella centralissima via Chiodo, ma polizia e carabinieri sono riusciti a tenere in pugno la situazione. Episodi di una certa gravità sono tuttavia avvenuti in alcuni quartieri del centro.

Sono, questi, episodi del tutto insoliti in una città dove la convivenza fra Marina militare e popolazione civile è di sempre. Già da qualche tempo numerosi ufficiali di Marina trovano nelle cassette postali dei volantini ciclostilati, firmati da una fantomatica «Azione operaia», che li incitano alla ribellione: «*Unisciti a noi nella lotta contro i comuni nemici*», «*Spogliati di quella tetra divisa*», «*Sabota gli ordini degli alti comandi*», «*Rendi inservibili le apparecchiature militari quando ti è possibile*».

Oggi, a parte l'attentato, non si sono avuti episodi di violenza. I marinai hanno avuto come sempre la libera uscita e i «contestatori» non si sono fatti vivi. In serata, il movimento «Potere operaio» ha distribuito nelle vie cittadine centinaia di volantini nei quali sconfessa apertamente «le azioni teppistiche» di cui sono stati vittime i marinai.

Filiberto Dani

Sciopero ad oltranza alla «Cogne» di Aosta

Da domani - Delegazione regionale a Roma per cercare una soluzione della vertenza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 aprile.

La Fim-Cisl, la Fiom-Cgil ed il sindacato autonomo lavoratori valdostani, hanno deciso stamane di spostare a giovedì 10 aprile l'inizio dello sciopero generale ad oltranza alla Società nazionale Cogne di Aosta, già programmato per domani.

Per il giorno 15 è inoltre già stabilita una manifestazione che si concluderà con una riunione di tutti i 4500 dipendenti Cogne nella palestra Coni di Aosta. «*Nel corso di detta assemblea* — si legge in un volantino distribuito oggi a cura dei tre sindacati agli operai — *si dovrà decidere se proseguire dal 16 aprile lo sciopero ad oltranza o a giorni alternati o sotto altre forme*».

I 250 addetti agli altiforni continuano l'astensione dal lavoro ad oltranza iniziatasi il 31 marzo. Intanto, oggi pomeriggio, hanno lasciato Aosta, diretti a Roma, il presidente del consiglio Montesano e l'assessore Colombo con il direttore dell'ufficio del lavoro Scollica.

La delegazione che ha avuto un mandato ufficiale dal consiglio regionale, avrà un incontro al ministero delle Partecipazioni statali per illustrare la situazione venutasi a creare nell'ambito della azienda valdostana. Anche il segretario regionale della dc avv. Tubère ha raggiunto la capitale per incontrarsi con il ministro delle Partecipazioni statali on. Forlani alla presenza del segretario nazionale della dc on. Piccoli, al fine di ottenere il suo intervento per la definizione della vertenza. Per Roma sono pure partiti il sen. Berthet e l'on. Oglietti che sperano di avere domani contatti con il ministero delle Partecipazioni statali.

Mentre la situazione permane grave, la Cisl ha comunicato, oggi pomeriggio, che fra breve tempo scenderanno pure in sciopero i minatori della miniera di Cogne che sono circa 500.

i. v.

Forse il commerciante assassinato conosceva l'uccisore di Ermanno

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 aprile.

Le indagini sull'omicidio del rappresentante torinese Giovan Battista Borri avrebbero raggiunto la certezza sulla partecipazione al delitto di Andrea Vozza, il diciannovenne abruzzese che spontaneamente ha confessato di essere l'assassino ma sulle cui dichiarazioni erano emersi dei dubbi. L'indagine è coperta da segreto istruttorio ma si sa che gli inquirenti non hanno scartato l'ipotesi che il delitto di Firenze possa avere una relazione con l'uccisione del piccolo Ermanno Lavorini.

La pistola trovata in un fossato vicino alla «Primula» del Borri, abbandonata al chilometro 310 dell'Autostrada del Sole, sarebbe di proprietà del Vozza. Questa è la prova, l'unica, fra i tanti dubbi che aveva lasciato negli inquirenti la confessione del giovane abruzzese.

Trovata la prova, gli inquirenti vogliono dell'altro dal Vozza. Il giovane insiste a dire che fu lui e soltanto lui a uccidere il Borri in un momento di rabbia dovuto alle richieste irriferibili del rappresentante piemontese quella notte presso l'aeroporto di Peretola. Ma nella confessione, a detta degli inquirenti, manca qualcosa o qualcuno: il «terzo uomo», insomma. E stasera, nel carcere delle Murate, il Vozza è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio, gli inquirenti vogliono sapere tutto quanto lui sa. Pensano, infatti, che il giovane abruzzese sappia molto di più di quanto ha detto. Ed in questo discorso entrerebbe sempre più l'eventuale legame fra il delitto dell'aeroporto e quello di Viareggio: il fatto che il Vozza lavorasse in un «luna park» viene messo in relazione con l'uccisione di Lavorini.

Perché? Il commerciante torinese, attraverso l'ambiente degli omosessuali che frequentava, poteva essere venuto a conoscenza di qualcosa circa la morte di Ermanno. E' una tesi che, secondo gli inquirenti, ha la sua logica e spiega il comportamento del Vozza che si sarebbe costituito per paura di fare la fine del Borri. Ribadisce alla mente il suo interesse, al momento dell'arresto a Roma, che le fotografie apparissero («mi raccomando», disse) sui giornali fiorentini.

g. c.

Su due autotreni a Voghera

Sequestrati 500 quintali di burro di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 8 aprile.

(e. g.) La Guardia di Finanza di Voghera ha sequestrato 500 quintali di burro di contrabbando per un valore di sessanta milioni di lire. La merce è stata scoperta dai carabinieri di Casteggio e Voghera, a bordo di due autotreni di proprietà di Giuseppe Repetti, di 38 anni, abitante a Montebello della Battaglia, e Agostino Reposi, ventiseienne, domiciliato a Casteggio.

Si stanno ora cercando i proprietari dei pesanti veicoli, i quali sono fuggiti.

DALL'ESTERO

ANALISI

Scissione nel p.c.

(In Finlandia)

Il 15° Congresso del partito comunista finlandese si è concluso con l'uscita [redacted] partito [redacted] minoranza stalinista, circa il trenta per cento, che [redacted] concordava [redacted] la linea seguita negli [redacted] anni. La rottura [redacted] è avvenuta sui grandi problemi [redacted] dividono il movimento comunista mondiale, come il dissidio cino-sovietico o [redacted] politica di Mosca verso la Cecoslovacchia [redacted] l'Europa orientale [redacted] genere, bensì per motivi di ordine interno.

La Finlandia, infatti, è l'unico Paese non comunista, in tutto il mondo, dove i comunisti partecipano al governo, ormai da quasi tre anni: [redacted] quando, [redacted] 27 [redacted] 1966, fu costituito un governo di coalizione, a direzione socialdemocratica, comprendente [redacted] a tre i maggiori partiti finlandesi: [redacted] socialdemocratico, l'agrario (ufficialmente, partito del [redacted]tro) ed il comunista. I comunisti ebbero tre portafogli, tutti secondari che hanno conservato nella nuova edizione della coalizione, sempre presieduta da un socialdemocratico, in carica dal 22 marzo '68.

Il ritorno dei comunisti al [redacted] avvenuto diciotto anni dopo che ne erano [redacted] estromessi, nel 1948. Fu quello un anno veramente decisivo per la Finlandia, cominciato con la richiesta di Stalin [redacted] fosse stipulato un patto di mutua assistenza finno-sovietico, sul modello di quelli conclusi dall'Unione Sovietica [redacted] l'Ungheria e con la Romania: con la completa sottomissione, cioè, del paese minore, che avrebbe dovuto accettare [redacted] stanziamento [redacted] truppe sovietiche [redacted] proprio territorio. Paasikivi, [redacted] socia[redacted] che [redacted] due volte, nel [redacted] e nel '44, aveva concluso la pace con Mosca, anche questa volta riuscì ad evitare il peggio: il trattato, firmato il 6 aprile '48, [redacted] la Finlandia all'Unione Sovietica, ma non prevedeva la presenza delle truppe e rispettava la piena autonomia finlandese sul piano interno.

Neppure un mese dopo i comunisti, guidati dallo stesso ministro dell'Interno, scatenarono la prova di forza, con una violenta campagna di agitazioni sociali. Ma trovarono una energica resisten[redacted] infine, in luglio, furo[redacted] eliminati [redacted] governo. Stalin non [redacted] dito per aiutarli, anzi proprio in quel momento ridusse a metà le indennità di gue[redacted] della Finlandia. Al dittatore, preoccupato degli interessi dello Stato sovietico, impor[redacted] solo che fosse mantenuta la «linea Paasikivi»; così come [redacted] attuali dirigenti del Cremlino trovano in Kekkonen, l'agrario [redacted] 1956 è Presidente della Repubblica, [redacted] miglior [redacted]rante della prosecuzione di [redacted] linea.

La Finlandia, insomma, deve tenere [redacted] massimo conto delle direttive, [redacted] intenzioni e perfino degli umori del gigantesco vicino; questo vincolo internazionale, però, non ridonda ad alcun particolare vantaggio dei comunisti finlandesi. [redacted] questi sono tornati al governo, tre anni fa, non lo si deve dunque [redacted] una pressione di Mosca, ma al mutamento generale del clima politico: sia sul piano internazionale, col disgelo allora in corso fra le due Europe; sia [redacted] piano interno finlandese, dove i comunisti avevano definitivamente abbandonato le vecchie posizioni settarie.

La ricostituzione di [redacted] specie [redacted] «[redacted] popolare» in un paese dell'Europa democratica, naturalmente, [redacted] molto gradita a Mosca, che può mostrarlo [redacted] un modello [redacted] politica di distensione e di collaborazione. Ma [redacted] spese le hanno pagate i comunisti, costretti ad avallare una politica di austerità economica, indispensabile per superare le difficoltà in cui versa la Finlandia. La secessione della minoranza è dovuta appunto al rifiuto di questa corresponsabilità, in nome di un comunismo che si vuole classista, ma in realtà è dogmatico, tipicamente staliniano.

Ferdinando Vegas

I colloqui al Cremlino del ministro romeno Manescu

Bucarest ripete [redacted] Mosca che vuole essere indipendente

La Romania insiste per stringere rapporti economici [redacted] Bonn

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 aprile.

La politica [redacted] sia nei confronti dell'Occiden[redacted] (soprattutto [redacted] nia federale e degli Stati Uniti) sia [redacted] gli altri paesi comunisti (a cominciare dalla Cecoslovacchia e dal Patto [redacted] Varsavia) è stata oggi l'argomento principale [redacted] colloqui tra Manescu e Gromiko. Nessun risultato pratico [redacted]bra essere stato raggiunto finora dal sovietico a causa del fermo atteggiamento dell'ospite, [redacted] la *Tass* abbia descritto i colloqui stessi [redacted]me «*amichevoli e cameratschi*». Tutte le pressioni per un sia pur limitato allineamento di Bucarest a Mosca, si sarebbero [redacted] le rivendicazioni di indipendenza di Manescu.

Una nota informativa emes[redacted] questa sera dalla *Tass* di[redacted] *ministro degli Esteri romeno Manescu e il collega sovietico Gromiko hanno discusso questioni concernenti* [redacted] *relazioni amichevoli tra i due paesi e scambiato opinioni su un certo numero di problemi internazionali di attualità*». La *Tass* ha precisato che Manescu, invitato a Mosca dal go[redacted] sovietico, ha incontrato anche il membro candidato del Politburo Grishin e il vice presidente del Consiglio dei ministri Kirilin. Manescu ha oggi [redacted]tato il Mausoleo di Lenin, la torre televisiva [redacted] Ostankino e questa sera è andato a teatro.

Occorre attendere il comunicato ufficiale domani, alla conclusione dei colloqui e al ritorno di Manescu a B[redacted]rest per una più precisa valutazione della visita. Secondo notizie ufficiose di questa sera, tuttavia, la Romania sarebbe disposta soltanto a collaborare [redacted] conferenza sulla [redacted] europea. [redacted] insisterebbe per [redacted] propria «*apertura*» politica [redacted] nomica verso la Germania occidentale e gli Stati Uniti (a questo proposito, non rinnoverebbe il patto d'amicizia con l'Urss, scaduto l'anno scorso, ed esteso automaticamente fino al '73); inoltre manterrebbe [redacted] suo appoggio alla Cecoslovacchia e non rinuncerebbe all'espansione dei rapporti con la Cina.

I punti più controversi dei colloqui tra Gromiko e Manescu, sarebbero finora la Cecoslovacchia e le teorie brezneviane della sovranità limitata e dell'internazionalismo socialista. Il ministro degli Esteri romeno avrebbe espresso l'apprensione del suo governo per l'aggravarsi della crisi a Praga, e ribadito le note posizioni di indipendenza dal Cremlino.

E' da notare che a Mosca la tensione per gli avvenimenti in Cecoslovacchia è ancora profonda. [redacted] il [redacted]sidente del Consiglio [redacted] ministri Kossighin ha ricevuto l'ambasciatore [redacted] Praga a Mosca Kounky il quale, nominalmente, vi era in [redacted]. I giornali oggi hanno inoltre pubblicato attacchi violenti contro il presidente della Lega internazionale per i diritti dell'uomo Papanek che risiede a New York, definendolo «*un traditore e* [redacted] *rinnegato*». La [redacted] sovietica insiste nell'accusa [redacted] «*sovversione*» contro la Germania occidentale: la *Pravda* scrive oggi che Bonn [redacted] *servirsi della Norvegia come di una «piattaforma aggressiva»*.

e. c.

Quasi doppio il prezzo [redacted] «vere» [redacted] Urss

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 aprile.

(e. c.) Il prezzo degli oggetti preziosi, soprattutto [redacted] «vere» matrimoniali, [redacted] aumentato in Russia dal 50 al [redacted] cento. Un anello di 12 o 14 [redacted]ti, che il mese scorso costava [redacted] rubli, ne costa adesso [redacted]; a [redacted] da 23 carati, che costava 40, [redacted]sta adesso 70. (Il rublo [redacted] cambio ufficiale vale circa 700 lire).

Certi osservatori occidentali ritengono [redacted] l'aumento rappresenti [redacted] modesta e [redacted] misura deflazionistica. Le «vere», prima difficilmente reperibili, sono ora a disposizione [redacted] pubblico in notevole quantità. A [redacted] formate code per il loro acquisto.



Una foto dell'Agenzia «Tass» diramata a Mosca: ritrae una guardia di confine sovietica mentre, dalla sponda del fiume Ussuri, osserva [redacted] telescopio i movimenti delle truppe cinesi sull'altra riva del fiume e sull'isola Damanski) (Telefoto U.P.I.)

Karp è morto per polmonite

E' l'uomo che ha subito in America il trapianto di un cuore umano dopo quello artificiale

Houston, 8 aprile.

[redacted] Karp, il paziente sottoposto [redacted] a trapianto cardiaco all'ospedale S. Luca di Houston per la sostituzione di un cuore artificiale che [redacted] tenuto in vita per circa tre giorni, è morto stasera di polmonite e in[redacted] renale.

Il [redacted] allarme si aveva stamane quando un bollettino emesso dal dottor Denton Cooley diceva che le condizioni [redacted] *paziente accennavano ad aggravarsi, dopo il grande miglioramento avutosi nei momenti immediatamente successivi all'operazione di trapianto.*

[redacted] *Karp, di* [redacted] *anni, è stato il primo uomo al mondo al quale* [redacted] *innestato, per soltanto per 65 ore, un cuore completamente artificiale, fatto di dakron (una specie di stoffa) e materia plastica, collegato con* [redacted] *pompa esterna azionata elettricamente.* [redacted] *trattava di un rimedio provvisorio, d'emergenza. Meno di tre giorni dopo, infatti, lo stesso chirurgo Cooley operava* [redacted] *paziente togliendogli il cuore artificiale e inserendogli nel torace il muscolo cardiaco d'una donna.*

Questa seconda volta il miracolo non si è più avverato. [redacted] *cuore «vero» immesso nel torace di Karp prendeva a battere regolarmente, spinto da un solo impulso elettrico iniziale, ma poco dopo si delinea*[redacted] *principio di polmonite.*

La polmonite è notoriamente la causa più frequente [redacted] *morte per i pazienti che abbiano subito trapianto. L'organismo, indebolito dai farmaci immunosoppressivi necessari per vincere il pericolo del cosiddetto «rigetto biologico», non è più in grado* [redacted] *opporsi ad un attacco, di per sé anche non grave.* (A. P.)

Sta bene l'uomo operato da Barnard

Città del Capo, 8 [redacted]ile.

Un bollettino medico diffuso stamani dall'ospedale Groote Schuur di Città del Capo dichiara che le condizioni [redacted] *due pazienti che ieri sono stati sottoposti rispettivamente a trapianto del cuore e trapianto* [redacted] *rene sono soddisfacenti.* [redacted] *organi trapiantati erano stati prelevati dal medesimo donatore.*

Il mistero che circondava [redacted]*tà dei due pazienti è stato in parte diradato, almeno per quanto concerne il ricevente* [redacted]*: si tratta di* [redacted] *anni, vedovo e padre* [redacted] *tre figli.*

Il donatore sarebbe una donna meticcia che lavorava come cameriera in un ristorante [redacted] *Città* [redacted] *Capo. Fatto unico della già lunga storia dei trapianti cardiaci, il donatore e il ricevente s'erano conosciuti in passato.*

(Ansa-A. F. P.)

Rivelazione del settimanale «Spiegel»

Le spie di Bonn avvertirono i cèchi dell'invasione: invano

Le loro informazioni volutamente trascurate da un ufficiale filo-sovietico

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 aprile.

[redacted] agenti segreti della Germania Occidentale, all'inizio [redacted] 1968, misero i cecoslovacchi sull'avviso [redacted] fronte all'imminente invasione delle truppe del Patto di Varsavia. Le informazioni sui movimenti di materiale ferroviario pesante nella Germania comunista, per il trasporto di carri armati e artiglieria, sui concentramenti di truppe sovietiche, polacche e tedesco-orientali intor[redacted] alla Cecoslovacchia e [redacted] gli obiettivi strategici di tali reparti (tutti dati che face[redacted] ritenere probabilissima se non certa l'invasione) non vennero però pres[redacted] serio dai cecoslovacchi. La leggerezza con la quale queste informazioni tedesche vennero trattate dal servizio di spio[redacted] di Praga non deve [redacted]ravigliare se si pensa che la loro definitiva valutazione [redacted] affidata a un tenente colonnello del servizio informazioni cèco, [redacted], il quale, dopo la crisi del 21 agosto si rivelò un uomo di Mosca. [redacted] definì le informazioni «*tendenziose notizie destinate a* [redacted]*ndere i servizi di sicurezza cecoslovacchi*».

Qu[redacted] rivelazioni vengono fatte oggi [redacted] settimanale *Der Spiegel* di Amburgo, il quale risulta di solito attendibile. Fu lo stesso *Spiegel* che alcune settimane or [redacted]no pubblicò che un consiglie[redacted] d'ambasciata sovietico accreditato a Bonn, Woronzow, era in realtà il capo dello spionaggio sovietico in Germania Occidentale. La notizia, data poco dopo la morte di Woronzow in un incidente stradale piuttosto misterioso, [redacted] in pratica confermata negli ambienti governativi di Bonn.

Il modo con il quale gli agenti tedeschi, appartenenti al servizio federale informazioni, meglio [redacted] come «Organizzazione Gehlen», [redacted]rono [redacted] avvertire lo spionaggio cecoslovacco del pericolo che incombeva, è abbastanza curioso e si inquadra in una lunga lotta combattuta per vent'anni e più tra gli agenti cecoslovacchi e quelli della Germania Occidentale. Una lotta che ebbe fasi alterne, durante [redacted] quale i cèchi [redacted]scirono nel 1956 a ingaggiare quale loro agente perfino un deputato tedesco, il socialdemocratico Alfred Frenzel, d[redacted]positario, come membro [redacted] la commissione parlamentare per la difesa, di importanti segreti militari nazionali e della Nato. I tedeschi dal canto loro si infiltrarono [redacted] i propri agenti nel servizio segreto cèco, poterono metter mano su elenchi di spie, su codici segreti.

v.

[redacted] sbagliata [redacted]

Un aereo svedese mitragliato da Pankow

Pankow, 8 aprile.

Un aereo [redacted] *turismo* [redacted]*dese* [redacted] *stato mitragliato ieri* [redacted] *guardie* [redacted] *frontiera della Germania Orientale mentre, per* [redacted] *errore di rotta, a quanto si ritiene, sorvola*[redacted] *il territorio della Repubblica democratica tedesca presso Lubecca.*

La polizia [redacted] *frontiera della* [redacted] *Germania Occidentale ha indicato* [redacted] *piccolo aereo, diretto da Amburgo a Mal*[redacted] *(dove è riuscito a giungere),* [redacted] *stato colpito da* [redacted] *raffiche* [redacted] *mitragliatrice calibro* [redacted] *mm. Un proiettile deformato è stato infatti trovato in territorio tedesco-occidentale.* (Ansa-A.F.P.)

Un morto in Inghilterra in uno scontro [redacted]

Feriti [redacted] passeggeri

Londra, 8 aprile.

Un morto e trenta feriti in un grave incidente ferroviario avvenuto oggi a Wolverhampton. Un treno passeggeri, diretto a Coventry, si è scontrato con un convoglio merci fermo e numerosi vagoni pieni di passeggeri si sono incendiati dopo il violento urto.

I passeggeri, in preda al panico, [redacted] fuggiti lungo la scarpata ferroviaria abbandonando i va[redacted]ni semi-distrutti ed incendiati. I pompieri hanno accertato che il macchinista del treno passeggeri è morto sul colpo, ma non hanno ancora potuto re[redacted] il cadavere.

[redacted] macchinista del treno merci [redacted] disperso e trenta altre persone sono rimaste ferite, quasi tutte, per fortuna, in maniera non grave.

(Ansa)

IL COMUNICATO DEL PRAESIDIUM RIUNITO A PRAGA

Il pc cecoslovacco deve ammettere «Le forze anti-russe operano ancora»

E aggiunge: «Perciò la situazione è tuttora molto seria» - Il Comitato centrale convocato per il 17 aprile «Listy» (settimanale degli scrittori) bloccato in tipografia: per protesta il capo [redacted] censura si dimette

(Nostro servizio particolare) Praga, 8 aprile.

Il Comitato Centrale [redacted]*slovacco si riunirà il 17 aprile. Questo è il punto più importante del comunicato diffuso sta*[redacted] *al termine della seduta del Praesidium del partito* [redacted]*ista. E' stata una riunione attesa con trepidazione e interesse per le* [redacted] *questioni insolute* [redacted] *settimana dal momento in cui il partito ave*[redacted] *che il paese* [redacted] *trovava sull'orlo della catastrofe.*

«La [redacted] tuttora [redacted] seria — dice il comunicato odierno — perché le ragioni [redacted] vano provocato la tensione, e cioè [redacted] forze antisovietiche ed antisocialiste, non sono state ancora eliminate». [redacted] qualcosa anche se i [redacted]vietici chiedono di più, vogliono che i [redacted]slovacchi ammettano la presenza di forze controrivoluzionarie nel [redacted] democratizzazione [redacted] deriverebbe la giustificazione dell'intervento del 21 agosto, che Breznev potrebbe usare con profitto in occasione della conferenza mon[redacted] partiti comunisti.

«Alcune misure [redacted] natura ideologico-organizzativa sono già state prese» *per f*[redacted]*eggiare la situazione, continua il comunicato del Praesidium. Fra l'altro, verranno chiamati a rispondere del loro operato* [redacted] *i giornalisti membri del partito comunista.*

Verrà esaminata pure la posizione di quei comunisti che vivono all'estero. Anche [redacted] *il comunicato* [redacted] *aggiunge particolari, ma* [redacted] *crede che queste misure riguardino alcuni uomini preminenti, come Ota Sik (coordinatore della riforma* [redacted]*) e lo scrittore Goldstuecker. Al Praesidium sono stati certamente affrontati* [redacted] *problemi* [redacted] *si doveva fra l'altro elaborare* [redacted] *risposta alla nota di protesta sovietica. Sarebbero state pure esaminate posizioni personali di alcuni membri del Praesidium, di quelli cioè che* [redacted] *stati attaccati* [redacted] *settimana fa.*

Di questi problemi si occuperà il Comitato Centrale, convocato fra nove giorni nella Sala Spagnola del Castello di Hradcany. [redacted] *progressisti potrebbero porre alcune questioni delicate, ad esempio chiedere le elezioni parlamentari e la convocazione del 14° congresso del partito comunista. Ambedue le scadenze sono state* [redacted] *volte rinviate su richiesta sovietica.*

La riunione del Comitato Centrale [redacted] *chiesta a gran voce anche dai conservatori, che* [redacted] *attuali dirigenti di essere deboli e* [redacted] *più in grado di guidare* [redacted] *Ora* [redacted] *dalla loro anche una parte dei militari. I centristi invece, che oggi guidano il partito, preferirebbero guadagnar tempo* [redacted] *fronte* [redacted] *doppio attacco* [redacted]*vergente, ma si rendono conto che* [redacted] *rinvio è impossibile.*

Oggi è stato bloccato il prossimo numero di Listy, [redacted] *timanale dell'Unione degli scrittori, già pronto per andare in macchina. Non* [redacted] *possibile sapere* [redacted] *provvedimento vale per un numero solo* [redacted] *la chiusura verrà protratta per molto tempo. In queste condizioni* [redacted] *capo dell'ufficio governativo per la censura, nominato qualche mese fa, Vohnout, ha presentato le dimissioni, che sono state accettate.*

Demetrio Volcic

Per ragioni politiche

Un funzionario [redacted] si dà fuoco: è grave

Praga, 8 aprile.

Un dirigente del comitato dipartimentale del partito per la regione di Jihlava (Moravia), ha t[redacted] *di* [redacted]*cidersi venerdì* [redacted] *appiccandosi il fuoco.*

La notizia è stata [redacted] *una fonte degna di fede la quale ha precisato che le condizioni di questo dirigente* [redacted] *partito,* [redacted] *cui nome sare*[redacted] *M. Procek, sarebbero molto gravi. Egli avrebbe riportato ustioni sul 60 per cento della superficie del corpo. Le* [redacted] *del tragico gesto sarebbero di origine politica.*

(Ansa-A. F. P.)

Poderosa flotta russa forse nel Mediterraneo

Concluse le manovre nell'Atlantico del Nord

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 aprile.

Il [redacted] della squadra navale sovietica comparsa alla fine di marzo nell'Atlantico settentrionale sembra adesso diretto verso il Mediterraneo. [redacted] unità di superficie e — pare — tutti [redacted] otto [redacted]mergibili [redacted] stati avvistati al largo del Capo di San Vincenzo, all'estremità meridionale del Portogallo. Nelle [redacted]sime ore, si vedrà se il convoglio intende [redacted] lo stretto di Gibilterra. [redacted] si può escludere [redacted] le navi siano ancora impegnate in [redacted] atlantiche — che potrebbero svolgersi a Nord come a Sud — per cui ogni congettura [redacted] lecita. L'unica [redacted] sembra eliminabile [redacted] quella di [redacted] viaggio fino a Vladivostok.

Quest'ultima teoria è [redacted] smentita [redacted] Mosca [redacted] ulteriormente indebolita [redacted] scomparsa delle cinque navi appoggio. Al [redacted] arrivo nell'Atlantico, la squadra comprendeva — secondo le notizie più attendibili — sei unità di superficie, otto sommergibili convenzionali e cinque navi ausiliarie, tra cisterne e navi-appoggio [redacted] i sommergibili. Erano queste cinque navi che, rifornendolo e [redacted] sistendolo, avrebbero [redacted] al convoglio di [redacted] in Asia. [redacted] Capo di San Vincenzo, gli aerei [redacted] Nato avrebbero invece scorto le sole unità da guerra, [redacted] due incrociatori, uno tipo *Kresta*, modernissimo, quattro cacciatorpediniere lanciamissili e gli otto sottomarini.

Nel Mediterraneo, questa robusta squadra, partita da Murmansk a metà marzo, troverebbe un'altra flotta sovietica. Da oltre diffuse stasera risulta che le forze russe nel Mediterraneo comprendono adesso un incrociatore, nove tra cacciatorpediniere e corvette, circa sei sommergibili, una nave-appoggio e due unità per sbarchi. Se affiancate, le squadre costituirebbero una presenza navale di considerevoli dimensioni. Ciò spiega le precauzioni prese dai paesi della Nato.

Mario Ciriello

L'esercito tedesco ha sete di potere?

Polemiche in Parlamento per la frase d'un ge[redacted]

(Nostro servizio particolare) Bonn, 8 aprile.

[redacted] Forze Armate tedesche le cose non vanno. E' ora di gettare la maschera della [redacted] «*Innere Fuehrung*», il principio democratico, cioè, del «cittadino in uniforme» in [redacted]trasto col vecchio concetto dell'obbedienza assoluta ai superiori. E' bene poi che [redacted] Armata tedesche si tengano pronte ad assumere nella Repubblica [redacted] la parte del «fattore di ordine».

Queste dichiarazioni avrebbe [redacted] in un discorso tenuto il 19 [redacted] all'Accademia Militare [redacted] Amburgo [redacted] il generale Grashey, vice-ispettore (cioè vice-capo di Stato Maggiore) dell'esercito. Secondo il settimanale *Der Spiegel* tali parole, [redacted] rivelerebbero, se confermate, un pericolosissimo spirito di militarismo vecchia maniera, [redacted] addirittura tendenze simili a quelle dei colonnelli [redacted] Giunta di Atene, hanno sollevato [redacted] vespaio in Parlamento.

L'esperto militare dei socialdemocratici ha fatto stasera alcune dic[redacted]razioni da cui si deduce [redacted] il suo partito intende andare in fondo all[redacted] E' stato chiesto che il testo integrale del discorso di Grashey venga reso noto e sottoposto all'esame della Commissione Parlamentare per la Difesa. Il Ministero della [redacted] ha fatto sapere che provvederà appena possibile a informa[redacted] Commissione, ma ha anche cercato di minimizzare il caso.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
[redacted]	Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
[redacted]	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 25 Ottobre 106 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 35
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
[redacted]	[redacted] Lodron 1
[redacted]	Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro [redacted] intendono [redacted] loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposta in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza « indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e [redacted] incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [redacted] propaganda.

Tutte [redacted] lettere indirizzate [redacted] cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RI[redacted] TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO ogni tipo recinzioni, reti metalliche zincate, elettrosaldate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-652. [redacted]

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

LIQUIDIAMO in loco 100 macchine utensili (frese, stampi, torni) nuove Trapani alesatrici piallatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni frese torni dentatrici radiali attrezzature utensileria materiali ecc. Rivoltersi Collegno, via Magenta 29. Telefonare 725-764. 37779

PIANTE fruttifere ornamentali nelle migliori varietà troverete presso Vivai Giacomasso, Moncalieri, telefono 642-190. 2001

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226. Telefonare 351-391 O367

SERBATOI cilindrici ricupero spessore mm. 10 diametro 3000 altezza 5000, prezzo L. 60 Kg. vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169, telefonare 238-723.

② Artigianato

[redacted] terrazzi, cornicioni, riparazioni ovunque. Telef. 80-257.

DECORAZIONI perfettissimo serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000, verniciazioni. Telef. 355-295.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria, 7, telefoni 544-265 - 532-975 535-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso [redacted]. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O525

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [redacted] Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779.826.

A.A. AFFIDATE vendi[redacted] aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180. O370

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTITI fiduciari celerissimi 100-800.000 procuriamo. Telefonare 519-774. 44433

A. ACQUISTEREI rilevarci Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598. O677

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio lavasecco sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O677

A. CEDIAMO negozio panetteria forno garantito e q. giornalieri dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 2.000.000 consenti rimanente dilazionato cediamo negozio elettrodomestici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima, [redacted] corso, 28.000.000 annui bloccasi anche permuta immobili. Telef. 502-542.

ABBIGLIAMENTO merceria Barriera Milano 60.000 giornaliere svendo 3.200.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3. O696

ABBIGLIAMENTO moderno primario centro Cuneese, reddito 9.000.000 annui, [redacted]. Telef. 355-344.

ACCONCIATURE signore causa [redacted] termità urge cedere 1.000.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O727

AFFARE, causa malattia, cedo attrezzata autofficina, Torino. Telefonare 510-040 ufficio. 43543

AFFARE: primizie frutta verdura, centralissimo cintura Torino. Incasso giornaliero 30.000 (alquanto trascurato). Svende: 1.500.000. Fasano 694-670. O767

AFFARONE [redacted] malattia [redacted] negozio [redacted] 482-313.

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur 2ª categoria 21 camere 60 milioni annui mq 900 cedesi con muri 40.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54, telef. 502-514.

ALIMENTARI attrezzatissimo, [redacted] derno spese minime, ottimo incasso, cedesi dilazionando. Tel. 355-344.

AUTORIMESSA moderna barriera [redacted]lano, 240 auto completa, occasione cedesi. Telef. 355-344. O635

AUTORIMESSA modernissima, 180 auto, affitto 220.000, occasionissima, cedesi. Telef. 355-344. O635

AVVIATISSIMA drogheria centrale cedesi cause familiari, ottimo incasso. Tel. 0165-41732 Aosta.

AVVIATO ufficio assicurazioni cedesi blocco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5450 — 10100 Torino ».

AZIENDA ingrosso carte-tecnigrafi disegno, attività pluriennale, elevato incasso, facile conduzione. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180. O767

AZIENDA ingrosso materiali edili, reddito elevato, facilità conduzione, cedesi. Telef. 355-344. O635

BAR torrefazione vetusto alcoolici chiusura serale e festiva vendesi. Telefonare 547-456. 44351

BAR torrefazioni orario ridotto (permuta) centrali redditizi facilitando cediamo rileviamo. [redacted] 541-368.

BAR vini cedesi 4.500.000 con alloggio e servizi [redacted]azionando. [redacted] re 481-176. 44567

[redacted] zona Francia angolare 30.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefono 502-542. 5-01208

BAR 70.000 giornaliere centralissimo Kg. 3 caffè assicurato passaggio intensissimo anticipo poco lunghe dilazioni cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

BAR 1.500.000 reddito mensile prova, vendo occasionissima, alloggio. Telefonare 834-441. 44279

CARTOLIBRERIA giocattoli incasso 35.000 cedo cambio con alloggio. Telefonare 502-386. 44517

CARTOLIBRERIA giocattoli, profumeria trentennale, fronte importanti [redacted], cedesi. Telef. 355-344.

CARTOLIBRERIA moderna, zona Bertolla, occasione vendesi 2.200.000 blocco. Telefon. 355-344. O635

CASALINGHI Parella, angolare modernissimo reddito elevato, cedesi convenientemente. Telefon. 355-344.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio, carte parati, 12.000.000 annui, Cedesi 3.500.000. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria 50.000 giornaliere aumentabili, vendesi oppure gerenza. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. avviatissima merceria, maglieria. Cedesi urgentemente 3.000.000; facilitazioni.

CEDESI avviata tintoria in Settimo Torinese per prossima maternità. Telefonare 562-597. 2001

CEDESI, causa salute, bellissimo negozio fiori, buonissimo reddito. Telefonare 511-400. 44564

CEDESI centrale avviatissimo negozio calzature Avigliana ri[redacted] bilegata. Tel. 936-873. 2788

CEDESI direttamente modisi salute elegante, centrale, pensione avviatissima. Telef. 531-542. 44252

CEDESI latteria borgo S. Paolo rilito commercio. Telef. 768-931.

CEDESI privatamente avviata pelletteria valigeria, licenza calzature, ottima posizione, tre vetrine, facilitazioni pagamento. Telefon. 725-196 ore pasti. 2001

CINEMA modernamente attrezzato, ottimo avviamento, cedesi occasione. Telefonare 530-165.

COLTELLERIA arrotino cedesi. Telefonare 642-377 Torino. 2001

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILI frutta verdura, modernissimo, ottimo incasso, cedesi occasione. Telef. 355-344.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima litografia, cartoleria, 1.000.000 netto mensile dimostrabile, lungo assistenza, facilitazioni.

DROGHERIA vini, modernamente attrezzata 160.000 giornaliere garantite, cedesi. Telef. 355-344. O635

DROGHERIA zona nuovo centro, avviatissima, moderna, alloggio, privatamente cedesi. Telefonare 380-026.

EDICOLA giornali [redacted] ottimo [redacted] cediamo [redacted]. Eventuale dilazione. Sassi, Garibaldi 5.

ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari materiale elettrico avviato cedesi zona commerciale. Telefonare [redacted].

FAVOLOSA latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredatissima, lavoro solo su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213.

FRANA, Carmine [redacted]. Rivendita [redacted] ne, modernissima, centrale kg. 200, incasso 75.000 [redacted]aliere. Cedesi 12.000.000. 5/01181

FRANA, Carmine 28. Profumeria moderna, posizione invidiabile. Incasso 40.000 giornaliere. Cedesi 6.000.000.

FRUTTA verdura primizie, ampio locale frigorifero, cedesi [redacted]. Telefonare 355-344. O635

FRUTTA verdura, alimentari, Mirafiori, incasso oltre 45.000 giornaliere. Telef. 355-344. O635

GIOCATTOLI mercerie, confezioni, bimbi, Mirafiori, reddito elevato, cedesi. Telef. 355-344. O635

[redacted] edile cerca socio muratore o carpentiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5485 — 10100 Torino». [redacted]

INGROSSO cancelleria stampati, trentennale clientela Torino Provincia, facile conduzione, co[redacted] giovane [redacted]. Cede: [redacted]

INGROSSO dettaglio accessori, abbig[redacted] femminile centralissimo centenario, cedesi. Telef. 355-344.

LATTERIA [redacted]sso 55.000 arredamento nuovo, cedesi 3.700.000 affarone. Tel. 835-690. 44406

LATTERIA Mirafiori 80.000 giornaliere fronte corso modernissimo cedesi 3.[redacted] anticipati. Telefonare 503-290. [redacted]258

LATTERIA modernamente arredata avviata impossibilità conduzione cedo 3.800.000. Casalegno 885-962.

NEGOZIO calzature giro affari annue 24.000.000 cedo S. Rita. Telefonare [redacted] 502-386. 44517



Sí... un Elaboratore per ufficio PHILIPS* si inserisce perfettamente nella vostra attuale organizzazione.

L'installazione di uno dei nostri nuovi elaboratori Philips della serie P 350 [redacted] vi crea alcun problema. Non avrete bisogno né di nuovo personale, né di nuovo spazio.

Un elaboratore Philips comincia [redacted] "produrre" sin dal primo giorno della sua installazione. E potete variare o estendere le sue prestazioni tutte le volte che [redacted] riterrete necessario.

Fra i molti modelli esiste certamente un elaboratore Philips per ufficio che rientra nel vostro budget e che lavora perfettamente per la fatturazione e la contabilità.

Un elaboratore Philips per ufficio é particolarmente compatto: l[redacted] dimensioni sono quelle [redacted] una comune scrivania.

Un elaboratore Philips per ufficio [redacted] flessibile: quando gli schemi di lavoro della vostra azienda cambiano, voi potete facilmente adattarlo, estendendone la capacità e introducendo nuovi programmi.

Un elaboratore Philips per ufficio è semplice da usare: chiunque può imparare facilmente.

Gli elaboratori Philips P. 350 costituiscono [redacted] gamma completamente nuova, caratterizzati da ridotte dimensioni, costi considerevolmente contenuti, registrazione visibile.

** Immissione ed emissione, anche simultanee, di dati su schede e su nastri di carta;*

alta velocità di stampa e controllo visivo dei dati;

semplicità e velocità di programmazione con speciali schede-programma;

ogni area [redacted] memoria è disponibile sia per l'immissione di programmi che di dati;

possibilità di collegamento a 4 unità periferiche.

Gli elaboratori per ufficio Philips P. 350 sono distribuiti in Italia [redacted] LAGOMARSINO MACCHINE CONTABILI, specializzata nella soluzione dei problemi contabili di aziende private [redacted] pubbliche.



LAGOMARSINO MACC[redacted] MILANO PIAZZA DUOMO 21

LAVASECCO borgo Vittoria avviatissimo posizione commerciale svendo 1.700.000. Rossin. Principe Oddone 3. O696

LORIO, corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale, ottime condizioni. [redacted]12

NEGOZIO fiori centralissimo 7 milioni annui dimostrabili attività pluriennale cedesi 1.500.000 anticipati. Telef. 502-514. 5-01208

OCCASIONE cedo bellissimo negozio centralissimo, anche gestione, o avendo mobili stile, adatti grande boutique, pellicceria, confezioni in genere. Tel. 877-199. 44259

PER sviluppo importante brevetto auto cercasi socio collaboratore ramo, modesto capitale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5488 — 10100 Torino ». 44523

PETTINATRICE centralissimo: cinque posti lavoro, utile netto annuo: 8.000.000. Adatto persone competente, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PRESTIT [redacted] famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefono [redacted] - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 332-032.

PROFUMERIA annesso laboratorio acconciature primarie concessioni, cedesi occasione. Telef. 355-344.

RISTORANTE [redacted] camere fronte Fiat Mirafiori [redacted].000 giornaliere, cedesi 6.000.000 anticipati. Telefonare 503-290. 5-01208

RISTORANTE, sinomatissimo, Avigliana, [redacted]anni dimostrabili, cedesi occasione. Telef. 355-344.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio giocattoli 8.000.000, 3.500.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede laboratorio ricamo automatico 25.000.000, dilazionando, redditizio. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Biella negozio alimentari carni suine [redacted] milioni, avviatissimo. O677

RIVA, via [redacted] 1, cede Rivoli, negozio calzature 3.500.000 blocco dilazionando. O677

RIVA, [redacted] Mazzini 1, cede [redacted] orologeria [redacted] 1.600.000, dilazionando, [redacted]. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede cartolibreria centralissima, avviatissima. 6.100.000. O677

RIVA, [redacted] Mazzini 1, cede negozio lavanderia self service, 13.500.000 dilazionando, forte utile. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio alimentari salumeria, 12.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Cherasco (Cn) negozio salumeria commestibili, 4.000.000. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede osteria periferia Torino 80.000 giornaliere 8.000.000 dilazionando. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede Castelnuovo Don Bosco negozio tessuti ma[redacted] merceria 2.000.000. O677

RIVENDITA pane anticipo [redacted] posizione forte sviluppo cedo 2 milioni 500.000 totale. Tel. 537-213.

RIVENDITA pane ottima posizione, retro [redacted]abile, buon incasso, [redacted] gliabile persona sola. C[redacted]: [redacted] Fasano 694-670. O767

SALUMERIA gastronomia modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito (documentabile, [redacted]. Ritiro commercio, cede, [redacted] 694-670

SANREMO Agenzia Biondi cede avviatissima tabaccheria utile netto 4.500.000. Richiesta 22.000.000.

SVENDESI subito avviatissimo negozio camiceria, licenza artigianale dimostrabilissimo alto reddito, annesso attrezzato laboratorio, richiedesi sollecito pagamento merci, attrezzature. Tel. 772-508. 44116

TABACCHERIA, cartolibreria, levata 1.400.000, annesso alloggio. Cintura Torino, cedesi 23.000.000 [redacted] facilitazioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima, redditizia, alloggio, cedesi. [redacted], via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TABACCHERIA levata 2.200.000, [redacted] utile annuo 8.000.000. Cedesi 28.000.[redacted] dilazioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, levata 1.000.000 moderna, forte vendita minuterie. Cedesi convenientemente. Frana, C[redacted] 5/01181

TABACCHERIA, profumeria, merceria, precollinare, cedesi, cambio immobili, senza intermediari. Telefonare 659-135. 43224

TINTORIA Lavasecco, centrale 450 mila mensili dimostrabili, cedesi, occasione. Telef. 355-344. O635

TRAMEZZISTA barista esperissimo cerca centralissimo locale vuoto pic-nic. Liboni 545-281.

TRATTORIA bar molto redditizia, adatta famiglia, facilitazioni, cedesi. Colo, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507. 44097

VALLESUSA, cedesi gestione attiva, [redacted] pensione. Telefon. 9374 Bardonecchia. 1001

VENTINOVENNE autorizzato condurre taxi, affitterebbe licenza. Telefonare 60-057. 44278

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Telef. 355-344.

502.514 - 502.542 - 503.290 L'Immobiliare, Re Umberto 54, garantendo discrezione e competenza assume incarichi vendita (alberghi, bar, cinematografi, ristoranti, sale da ballo, tabaccherie, torrefazioni ed aziende commerciali) in Piemonte.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O403

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTO alloggetto decoroso centrale semicentrale precollinare. Telef. 343-113. O547

A.A. VIA Buronzo 12 vendonsi direttamente 3 alloggi liberi, 2-3-4 camere, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. 5/01143

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi alloggi 3-4-7 camere facilitazioni pagamento.

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi [redacted]dita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torinoase, 541-419.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telef. 834-061. O759

A. ACQUISTASI contanti case Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419 O531

A. [redacted] villetta libera anche in cattive condizioni. Telefonare [redacted]. O677

A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello, [redacted] torio [redacted]. O547

[redacted]. **ACQUISTO** pagamento contanti alloggio piccolo grande, privatamente. Telef. 669-902. 43749

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.

A. ATTENZIONE! Inizio ornonotazio[redacted] via Barletta 105-107, appartamenti varie dimensioni. Condizioni pagamento assoluta novità. Edilcase, telefono 547-502. [redacted]

A. [redacted] Paradiso, corso Montello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi 5.400.000; 2 camere, tinello, servizi 7.800.000. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobili 512-562.

A. CASETTA 20 chilometri da Torino vendiamo 7.500.000. Telefonare 519-774. 44433

A. CORSO Palermo (tra corso Brescia [redacted] Novara) 2 camere, [redacted] cina, bagno, costruzione 1955, prezzo ultravantaggioso 5.100.000, sufficienti 2.100.000 contanti. Consuledilia 545-670. O773

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni, Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Regina Margherita (Martinetto). Affarissimo. Costruzione 1956 piano 5°, 4 camere, cameretta, cucinotta, bagno, terrazzo 10.800.000, sufficienti 5.800.000 più mutuo e dilazioni. Consuledilia 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esentasse. Telef. 512-677.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1, 2, 3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo, facilitazioni, telefono 659-063; 859-816

A. MURI negozio, reddito annuo 1.320.000, trattabili 18.500.000. Telefonare 501-889. O726

A [redacted] vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Tel. 659-816.

A. [redacted] vende in Caselle Torinese [redacted] impiego capitale palazzina [redacted] bruttura, 42 [redacted] affittata signorilmente. Telefonare 256-697. 44570

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Cantiere, via Ariosto 19.

A. SOCIETA' acquista scala o [redacted] bile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato [redacted]. Telefonare 617-045. O327

A. VIA Caprera ottima [redacted] 1965, bellissimo appartamento 1 camera, tinello, cucinotto, 6.000.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consulediia 512-670. O773

A. VIA Cottino: 2 camere tinello cucinotto bagno, spaziosissimo, costruzione 1958: 5.200.000 sufficienti 2 milioni [redacted]. Consuledilie 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Feo 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Guido Reni, alloggi recentissimi (più box) spaziosi signorili abitabili subito: 1 camera tinello servizi 3.500.000 più 2.400.000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consuledilie 512-670. O773

A. VIA [redacted] 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA [redacted] 24 vendesi [redacted] vuole tempo limite 1.200.000. Telefonare 531-302. 5/01143

A. VIA Madonna delle Rose (adiacente corso Un. Sovietica) occasione [redacted]: 2 camere tinello, cucinino, bagno, costruzione 1959, piano [redacted]do, 7.200.000, sufficienti 4 milioni contanti. Consuledilie 512-670.

A. VIA Monbarcaro: 2 camere, grande cucinotta, bagno, 6.300.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledilie 545-670. O773

A. VIA Netro 6, quasi angolo via Cibrario, inizio vendite signorile moderna costruzione, termobagni, monocamera servizio 1.700.000; 1 camera cucina da L. 2.950.000; 1 camera tinello cucinino da L. 3.250.000; 2 camere cucina da L. 4.600.000. Massime facilitazioni. Vera occasione. Consuledilie 545-670. O773

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 1. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Gabetti 578-044. O710

A. VIA Strambino 8, fra i corsi Giulio Cesare e Vercelli, adiacenze Fiat Ricambi, inizio vendita nuovo signorilissimo stabile, termo bagno ascensore; 1 camera tinello cucinotto 4 milioni [redacted]; 2 camere tinello cucinotto [redacted]00. Mutuo e dilazioni massime. Raro opportunità. Consuledilie 545-670. O773

A. ZONA Lucento, via Bernardino Luini angolo via Giosuè Borsi, inizio vendite nuovi appartamenti pregevolissime rifiniture: 1-2 ca[redacted] tinello, cucinotto. Edilcase 547-502.

A. ZONA massima quiete via Freidour 20, pochi metri piazza Rivoli-corso Trapani. Appartamenti lussuosissimi 4 camere, cucinotto, biservizi. Visite cantiere. [redacted]are 547-502.

ABITABILE modernissimo p.zza Chironi 3 camere, 8.200.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE subito, camera, tinello, cucinino, servizi. Negozi liberi, affittati c. Taranto 22. Tel. 890-561.

ABITABILE subito, appartamento via Governolo 5, piano rialzato, adatto molteplici usi. Cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 3 milioni 100.000, mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033. O710

ACQUISTA alloggi S. Rita, Orbassano, Mirafiori, Lingotto pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 3. Telefono 487-055.

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Telef. 512-677. 5-01059

AERONAUTICA via Premuda 9, nuovo: 3 camere cucinotto servizi, 4 milioni 200.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

AFFARE: esenta [redacted] Leini 13, 8 camere cortile, 9.[redacted].000. Torinoase 515-318. O531

AFFARE Pozzo [redacted] 2 camere [redacted] cina, 1962, 6.600.000. Tel. 758-949.

[redacted] via Monterosa: due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse. 2.500.000 contanti, 3.000.000 dilazionati. Fasano 694-670. O767

[redacted]-Z[redacted] Berlini 3 camere cucinotta, te[redacted] 3.000.000 mutuo 3.[redacted] 758-949.

AFFARONISSIMO, corso Regina, via Carcilo 3. Appartamento subito abitabile: tricamere, ingresso, servizi 1.450.000 [redacted] 3.350.000. Gabetti 533-033. O710

ALLOGGETTO [redacted] cucina termo[redacted] pro paraggi Di [redacted] vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO [redacted] tinello cucinino entrata bagno semicentrato 4 milioni 200.000. Telefonare 543-545.

ALLOGGETTO esentasse (via Borsi) camera, cucina, servizi, 4 milioni 100.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, via Cabolo 51 (Crocetta) camera cucina servizi 4.700.000 sufficienti 2.700.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGETTO [redacted] servizi esentasse facilitazioni 5.800.[redacted]. Telefono 518-936.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 165, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

ALLOGGIO centrale (via Pio V) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo [redacted] 4.700.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO [redacted] Orbassano 308. Piano ottavo. 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Vendo 7.800.000. Compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO (corso Peschiera 158), 2 camere cucina servizi 1.850.000 mutuo 3.[redacted].000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3 milioni 700.000. Telefonare 634-673.

[redacted]GGIO esentasse (corso Orbassano), camera cucina servizi 1 milioni 200.000 [redacted] 2.700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO [redacted] (via Artisti) camera cucina servizi 1.250.000 mutuo 2.550.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO libero (via Artisti) camera cucina servizi 3.900.000. Torinoase 515-318. O531

ALLOGGIO libero (via Magenta) camera cucina 750.000 mutuo 1.250.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO nuovo paraggi Mercati Generali vendo 2.800.000 camera. Telefonare 502-386. 44518

ALLOGGIO nuovo (centro Nichelino) 2 [redacted]ina servizi 1.500.000 mutuo [redacted]. Telefonare 381-162.

ALLOGGIO signorile collina torinese 2 camere tinello servizi garage 5.800.000 mutuo 4.000.000. Torinoase 517-249. O531

ALLOGGIO (via Borsi) camera tinello servizi, terrazzo 1.800.000 mutuo 2.500.000. Torinoase 515-318.

ALLOGGIO zona Cibrario 5 camere servizi 140 mq. libero, primo piano, adatto studio abitazione occasione vendo 9.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O696

ALLOGGIO 2 camere salone cucina box nuova costruzione 15.500.000 compreso mutuo. Telefonare 745-386.

ALPIGNANO lottini per villette, splendida posizione, vicinissimo centro, vendonsi. Telefonare 530-165.

ANGOLO vie Valdellatorre Viterbo, ultimati aprile, 3 camere servizi, 8.200.000, dilazionabili: 1.700.000 contanti rate mensili 63.000. Telefonare 890-381. 44393

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [redacted] mensili, camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Moncalieri (Leini). Telef. 487-087. O480

APPARTAMENTI direttamente vendonsi 2-8 camere servizi singoli, doppi, piazza Omero Mirafiori. Telefonare 361-819. 44235

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTI moderni, via Vidua 22 (corso Tassoni): tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI modernissimi, bispousi, [redacted] prezzo: [redacted], cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.150.000. Via Bernardino Luini 122. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI [redacted] fronte spaziosissimo viale [redacted]berato, corso Traiano [redacted]. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili (corso Francia) via Vassalli Eandi 30. Prezzi straordinariamente bassi. Monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 950.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO piazza Risorgimento via Digione 38, camera tinello cucinino terzo ascensore esentasse 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364. O630

APPARTAMENTO spaziosissimo, prezzo affare. Via Madama Cristina 69. Saloncino, quadricamere, ingresso, [redacted]vizi [redacted] mutuo 6 milioni [redacted]0.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 14)

Clamorosa riapertura delle Borse, dopo il lungo week-end di Pasqua. L'indice generale sale da 76,87 a 79,22

Azioni: una seduta eccezionale per rialzo e scambi

L'ATTIVITA' DI IERI COSTITUISCE UN NUOVO PRIMATO ASSOLUTO

Oltre il tre per cento di aumento Affari per diciotto miliardi di lire

[redacted] media delle quotazioni è [redacted] al livello più alto degli ultimi tre anni

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 aprile.

Dopo i tre giorni [redacted] chiusura pasquale, la Borsa ha riaperto i battenti in modo clamoroso. Già venerdì si era avuta la sensazione che il mercato [redacted] in ebollizione e che il coperchio stava per saltare. Oggi, infatti, si è [redacted] rificata una [redacted] e propria esplosione. Questa volta non sono stati i titoli [redacted] mercato limitato a progredire vistosamente, ma i più diffusi valori-guida, come la Montedison, che ha [redacted] segno [redacted] forte rialzo, passando [redacted] 1089,50 a 1150. E' questa la conferma della grande [redacted] piezza assunta in queste ultime settimane dal movimento rialzista.

Evidentemente, [redacted] periodo festivo ha funzionato [redacted] favore della Borsa; gli [redacted] della lunga pausa e delle riflessioni degli operatori differenziali e degli investitori [redacted] potevano essere che positivi, se [redacted] considera la [redacted] di ordini d'acquisto [redacted] venuti [redacted] banche e agli agenti di cambio questa mattina; gli scambi [redacted] proseguiti imponenti sino alla chiusura.

L'indice [redacted] passato da 76,87 a 79,23, [redacted] più alto livello [redacted] gli ultimi tre anni, e precisamente dal 1° aprile '66, quando segnò 79,34. Il pro[redacted] odierno [redacted] del 3,05 per cento, il più forte, in [redacted], dopo quello del [redacted] febbraio '66.

Quanto al volume degli affari, è il record assoluto nella storia [redacted] Borsa di Milano. Infatti, [redacted] state trattate 6.857.000 azioni, [redacted] un valore di 18,2 miliardi di lire. [redacted] queste, 1.415.000 Montedison, 594.000 Fiat, 300.000 Snia Viscosa, 32.000 Ass. Generali, 160.000 Olivetti, 9200 Mira Lanza.

Il lavoro non è stato omogeneo. Titoli [redacted] Ciga, Cementir, Cucirini, Stampati, Nebiolo, Richard Ginori, Metalli, Cantoni sono andati controcorrente, [redacted] sono rimasti [redacted] palo; altri, come Carlo Erba, Mira Lanza, Pierrel, Olivetti priv., Lepetit priv. hanno progredito oltre misura, per l'effetto di ordini «al meglio», che hanno trovato contropartita [redacted] con spostamenti sensibili dei corsi.

Vi è qualche elemento nuovo che ha accelerato la corsa al rialzo? Per dire la verità, nessun fatto eccezionale ha contribuito alla spinta dei corsi. La Borsa sale per un complesso di motivi [redacted] mici, finanziari, tecnici interni ed esterni, ai quali si aggiunge un subitaneo mutamento psicologico [redacted] operatori e degli investitori.

Le misure anticongiunturali americane hanno indebolito Wall Street. [redacted] Borse tedesche, inglesi, olandesi e svizzere, dopo la corsa [redacted] cente passato in analogia a Wall Street, [redacted] ora esitanti. Rimangono il Giappone, che però ha una economia molto surriscaldata, e due mercati minori, la Francia e l'Italia. [redacted] prima nel 1969 ha messo a [redacted] aumento medio [redacted] oltre il 25 %. Perché — [redacted] chiedono molti operatori internazionali — l'Italia [redacted] può fare altrettanto?

Così, in questi giorni, i compratori stranieri sono riapparsi numerosi sul nostro mercato, [redacted] acquisti concentrati [redacted] superiori [redacted] normali possibilità di contropartita. Se si considera che nelle scorse settimane alcuni fondi d'investimento [redacted] rastrellato cospicue quantità di titoli e la speculazione era entrata in forze, soprattutto nel settore dei premi, abbiamo un quadro della situazione.

Può darsi che anche le limitazioni poste dalle nostre autorità centrali per l'acqui[redacted] valori esteri abbiano favorito l'afflusso di capitali verso [redacted] nostra Borsa, ma il rialzo delle quotazioni è [redacted] così subitaneo [redacted] incisivo che i risparmiatori probabilmente [redacted] hanno avuto [redacted] cora il tempo [redacted] intervenire.

Siamo [redacted] giunti ad un punto delicato: [redacted] irregolarità e le spinte eccessive creano pericolosi vuoti, che normalmente sono colmati mediante naturali e robuste reazioni tecniche. Vedremo nei prossimi giorni se la fisiologia ha [redacted] valore. In termini assoluti, comunque, vi sono parecchi titoli che hanno ancora dello spazio per raggiungere una valutazione più realistica.

Scambi animati e prezzi resistenti nel settore del reddito fisso.

Renato Cantoni

Oro e valute estere

Milano, 8 aprile.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Oro fino 867-882 (867-882) lire al grammo; argento 35.500-38.500 (35.000-39.000) lire al kg.

Media cambi Uic: sterlina 1504,225 (1503,95); dollaro Usa 628,10 (628,045); franco francese 126,87 (126,645); franco svizzero 145,18 (145,305); marco occidentale [redacted] (158,087).

Banconote: sterlina 1508 (1508); dollaro [redacted] (627,50); franco [redacted] (117); franco svizzero 145 (145,15); marco occ. [redacted]

Circolare alle banche dell'Ufficio dei cambi

Nuove restrizioni all'acquisto di fondi d'investimento esteri

Sarà necessaria l'autorizzazione del ministero - La misura rientra nei provvedimenti per frenare l'esodo dei capitali

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 aprile.

L'Ufficio italiano dei cambi, su disposizione del ministero del Commercio Estero, ha inviato stamane alle banche [redacted] circolare [redacted] la quale l'acquisto [redacted] parte di residenti in Italia di quote di fondi comuni d'investimento esteri viene sottoposto a preventiva autorizzazione [redacted] dicastero citato.

La circolare, che ha decorrenza [redacted] oggi 8 aprile, [redacted] diventata operante immediatamente: [redacted] riguarda tutti i tipi [redacted] fondi d'investimento, [redacted] quelli [redacted] capitale variabile (detti [redacted] gergo finanziario «open end»), sia quelli a capitale fisso (o «closed end»).

Con una circolare dell'8 marzo 1963 si [redacted] invece [redacted] torizzato, in via generale, l'acquisto di fondi [redacted] investimento del primo tipo purché risultassero quotati [redacted] Borse estere sia le quote (o «parti») dei fondi, [redacted] i titoli azionari detenuti nel portafoglio [redacted] Fondo. Con la nuova disposizione viene meno ogni differenza di trattamento tra l'uno e l'altro tipo. Occorre [redacted] ogni [redacted] una autorizzazione preventiva del ministero [redacted] Commercio Estero.

Quanto ai motivi ispiratori del provvedimento, anche in mancanza [redacted] dichiarazioni ufficiali, essi [redacted] facilmente identificabili. Il provvedimento s'iscrive nella serie [redacted] misure con le quali — da oltre un mese a questa parte — le nostre autorità monetarie [redacted] sforzano di ridurre [redacted] deflusso di capitali italiani verso l'estero.

Si cominciò il 3 [redacted] con la decisione della [redacted] d'Italia di sospendere [redacted] vendita di dollari sul mercato delle valute. [redacted] fece così salire la quotazione del dollaro rispetto [redacted] lira sino quasi al limite [redacted] consentito dagli accordi internazionali, rendendo più [redacted] l'acquisto [redacted] dollari [redacted] l'esportazione di capitali.

Si continuò [redacted] 22 marzo [redacted] l'ordine alle banche italiane di riportare in pareggio i loro conti con l'estero entro il [redacted] (in surplus [redacted] fine gennaio per [redacted] miliardi di lire) e l'aumento dei tassi sulle anticipazioni a scadenza fissa, concessi [redacted] Banca d'Italia alle banche ordinarie. Queste ultime [redacted] solo avranno d'ora in poi minore convenienza a speculare sul divario crescente fra tassi interni (delle anticipazioni) e tassi del mercato dell'eurodollaro, ma dovranno ridurre la loro attività [redacted] tale mercato, richiamando in patria quei 500 miliardi. Questi serviranno, da un lato, a reintegrare le riserve valutarie e, dall'altro, ad accrescere la liquidità del nostro sistema monetario.

Il 1° aprile [redacted] adottati vari provvedimenti, [redacted] cui l'opinione pubblica sarà informata — alla spicciolata — solo [redacted] qualche giorno di ritardo. Eccone la sintesi, secondo l'agenzia «Italia»:

1) La Banca d'Italia — attraverso le proprie 93 sedi provinciali — informa le aziende [redacted] credito che [redacted] l'autorizzazione automatica «a contingente» per [redacted] partecipazione a consorzi internazionali [redacted] garanzia e collocamento [redacted] valori mobiliari non italiani: ogni partecipazione [redacted] dovrà preventivamente autorizzata e priorità verrà data alle banche più «attive» nel collocamento dei valori mobiliari italiani;

2) l'Ufficio italiano [redacted] cambi informa le banche che la vendita promozionale [redacted] quote di fondi [redacted] investimento estero sarà possibile solo previa autorizzazione e che tale autorizzazione sarà concessa solo quando i fondi abbiano titoli italiani in portafoglio [redacted] almeno il 50% degli investimenti totali;

3) l'Ufficio italiano dei cambi dispone che tutti i trasferimenti valutari diretti verso l'estero, originati da cambiamento di residenza di cittadini italiani emigrati, siano sottoposti a preventivo [redacted] della documentazione.

Qualche giorno fa, infine, [redacted] è avuta notizia di [redacted] circolare del Tesoro all'Assonime, all'Assobancaria, alle Camere [redacted] commercio, ai comitati direttivi degli [redacted] tori e agli Ordini degli [redacted] ti di cambio, con cui s'invitavano i destinatari a pro[redacted] iniziative concrete, anche per far aumentare il numero delle società quotate in Borsa. **ar. ba.**

[redacted] 5 al 5,50 per cento

L'Olanda [redacted] il tasso [redacted] sconto

Amsterdam, 8 aprile.

La Banca Nazionale olandese ha annunciato oggi di aver aumentato il tasso di sconto dal 5 al 5,50 per cento. Questa misura entrerà in vigore domani, mercoledì. (Ansa)

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½	100 45	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	96 10	+ 0 10
» cont.	[illegible] —	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 [illegible]	— 0 15
» cont.	97 10	— 0 15
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 40	+ 0 05
Cert.C.T. 5% 78	[illegible]	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	99 95	— 0 10
» » '71	99 90	— 0 05
» » '73	100 05	+ 0 05
» » '74	100 —	—
» » '75 I	99 55	—
» » '75 II	99 925	—
» » '77	99 05	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 60	—
» » '65 II	96 75	—
» » '66 I	96 875	— 0 025
» » '66 II	96 90	— 0 10
» » '67	97 —	— 0 10
» » '68 I	97 15	—
» » '68 II	96 —	+ 0 25
» Enr 6%	96 60	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	96 10	+ 0 05
» ('54) 6%	97 775	—
» ('58) 6%	96 40	—
» '67 5,5 %	100 —	—
» ('70) 6%	96 —	—
» cont. 6%	96 30	— [illegible]
» ('71) 6%	96 40	—
» '58 5½%	95 10	—
» '60 5½%	92 30	+ 0 25
» '61 5½%	90 [illegible]	—
» '62 5½%	91 425	—
» '64 6%	[illegible]	+ 0 10
» '65/'63 6%	[illegible]	+ 0 25
» 1966 6% ant.	100 —	—
» 67 5½% ant.	[illegible] —	—
Sotep 5,50% '65	91 30	+ 0 25
» » '67	[illegible]	— 0 10
Elter (IV) 6%	94 10	—
FF.SS. 5½%	97 [illegible]	—
» » '53	[illegible]	—
» » '55	[illegible] —	—
» » '59	93 —	—
» 6% '61	[illegible] 20	—
» 5% '61	[illegible] 20	—
» 6% '63 I	[illegible]	—
» 6% '63 II	[illegible] 40	— 0 05
» 6% '64 I	[illegible] 40	—
» 6% '64 II	[illegible] 40	—
» 6% '67	[illegible]	+ 0 10
» » 47-67 A	[illegible] 50	—
» » 56-66 A	[illegible] 10	—
F.S.Agr. 6% I	[illegible] —	—
» » 6% II	[illegible] —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	[illegible]	—
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%65 III	96 70	—
» » 6%65 IV	96 70	—
» » 6% Ip.V	[illegible] 30	—
» » 6% Ip.VI	[illegible]	—
» » 6% VII	95 75	—
OO.PP. 5%	[illegible] 40	+ 0 [illegible]
» 5½%	91 15	—
» 6%	[illegible]	—
» C. Ag. '64	[illegible]	—
» » '65	[illegible] 30	—
» » '66	[illegible]	—
» 0. 1° 6%	[illegible]	—
» 0. 2° 6%	[illegible]	—
» 11. 1 6%	[illegible] 20	—
» 11. 0 6% I	[illegible]	—
» 11. 0 6% II	[illegible] 50	—

Titoli	8	Variaz.
BP st. [illegible] 6% III	97 —	—
» 24. C 6% I	95 50	—
» 24. C 6% II	95 50	—
» cr. C 6% III	95 [illegible]	+ 0 10
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6%66 II	96 15	—
» » 6% III	96 15	—
» Anas 5% 66	96 [illegible]	—
» Autos. I 6%	96 [illegible]	—
Ent Petrolio 6%	[illegible]	—
» » 6% 51	100 —	—
» » 6% 56	96 90	+ 0 25
Ent Sp. 6% 66	97 50	—
» '64 6%	98 70	—
» '65 6%	96 50	—
» '66 6%	96 40	+ 0 40
Ent Gaz 6%	96 40	—
» » 5½%	93 [illegible]	—
» » 5½ '61	93 [illegible]	—
» 5½ '61	[illegible]	—
» 5½ '62	93 50	—
E. S. 5½ '63	90 —	—
» 5½ '63	94 —	—
» 5½ '63	93 [illegible]	—
» 6% '64	97 70	—
» Cala 5½%	98 10	—
S. Paolo 5%	96 [illegible]	—
» O. P. 5%	96 [illegible]	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	96 —	—
Migliaram. 5%	[illegible] 20	—
» 5% '63	91 —	—
» Gir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	[illegible] 85	—
Cr.I.Sar. '62 5½	93 [illegible]	—
» » '63 5½%	91 [illegible]	—
» » '64 6%	[illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible] 30	—
» » '66 6%	[illegible] 10	—
» » '67 6%	[illegible] —	+ 0 25
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Invelmer 6% '58	—	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62	93 [illegible]	—
» 5½ 62	93 —	—
» 5½ 63	92 70	—
» 5½ 63	92 40	—
» 5½ 63	92 [illegible]	—
» 6% 64	95 40	— 0 25
» 6% 64	95 [illegible]	+ 0 10
» 6% 65	95 40	+ 0 [illegible]
» 6% 66	[illegible]	—
» 6% 67	96 40	—
» 6% 67	94 [illegible]	—
Cassa RPL 5%	93 20	—
» B.P. 5%	94 70	—
Isipo sost. 5½	93 30	—
» » 6%	96 40	—
» Edilsan6%'67	100 40	—
» » 6%'55	96 —	—
» » 6%'58	96 —	—
» Celini 6%	96 20	—
» St.Mecc.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 [illegible]	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » b. 6%	96 —	—
» » » 6%	[illegible] —	—
IMI XII 6%	—	—
» XVIII 6%	[illegible]	—
» XIX 6%	100 40	—
» XX 6%	96 00	—
» XXI 6%	96 70	—
» XXII 5%	91 50	—
» XXIII 5%	88 20	—
» XXIV 5½	91 40	—
» XXV 6%	96 45	— 0 125
» XXVI 6%	96 70	+ 0 05
» Cr.M.6% 1°	96 70	—
» Cr.M. 6% 2°	96 00	—
» spec. '64	100 00	—

Titoli	8	Variaz.
IMI Fin 6% '68	96 25	—
» Autostr. 6%	96 25	—
Torino 6% '67	95 55	—
» AEM 5½ 60	91 50	—
» AM 5½ 62	91 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '67	96 40	—
Fiat 6% '48	99 10	—
» 6% '66	99 10	—
» 6% '67	99 —	—
» 5½% '68	93 90	—
RIV 5½%	96 —	—
Pirelli 6% '43	100 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Mtn. '63 7%	103 —	+ 0 50
» '55-'75 7%	101 50	— 0 20
» '58 7%	102 50	—
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1°	96 00	—
» '62 5½ 2°	96 00	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Elettr. 7%	102 50	—
» 6% '58	96 00	—
» 5½ '63	90 00	—
Viberti 7% '57	103 30	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	101 50	—
[redacted] 7%	—	—
Wachapt. 7%	100 —	—
SADE 6%	96 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fras 6%	96 50	—
Cart. (1 7% 49	102 50	—
» 5½ 63	90 20	—
Celini 6%	96 00	—
» 6% 58	95 75	— 0 25
» 5½% 60	90 40	—
» 5½% 61	90 40	—
» 5½% 62	90 00	—
Meridional. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	96 50	—
» 6% 64	94 50	—
Sligel 6%	96 50	—
Tima 6%	97 50	—
Talme 6%	96 —	—
Terni 6%	96 30	—
Ilva 6%	96 50	—
Sasa 6%	96 00	—
SIP 6%	96 00	—
Fibigas 6½%	96 70	—
» 6% 66	96 00	—
Mediofina 7%	100 00	—
Fergel 6%	104 50	—
C.Pozzi 5,75 58	96 40	—
» 5,80 63	96 30	—
Ravelanca 5½	90 —	—
» 5,50 63	90 40	—
Lancia 5½% 60	96 30	—
» 5½% 62	96 40	+ 0 50
Liquigas 6% 59	93 00	—
Torino-Aut. 5½	91 00	—
IMM Italia 5½	92 00	—
M. Gas 5½ '61	90 95	+ 0 40
Tr.O.S.Aut. 5½	91 —	—
Autostrada [redacted]	96 —	—
» 6% '65	96 70	—
» 6% '67	96 30	+ 0 15
» 6% '68	96 35	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% 62-66	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 —	+ 0 40
Ac. Pot. 5½%	100 —	—
Imm. Pmz 6%	220 00	—
Rumianca 6%	100 00	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5200	+ 100
Eridania	2730	+ 50
Nan. Zuccheri	134	—
Talmone	2800	+ 100
Florio	115	—

Titoli	8	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	13650	+ [redacted]
Montegoni	246	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci [redacted]	13650	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	5600	—
Torino-Nord	71.50	—
Mittel (F. Med.)	15500	—
SIP	2085	+ 37
Italcable	3800	—
Alitalia	15300	+ 400
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
[redacted]	2180	— 300
Pinca. (Napoli)	6540	+ [redacted]
Sites	2075	—
Beni Stabili	4800	+ 60
Imm. Roma	610	+ 3
Ind. Sieta	2000	+ 15
Ferro	220	+ 5
Savia pr.	850	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1154	+ 71 5
Liquigas	189	— 2
Fibigas	88	— 1
SAFFA	3000	+ 50
Schiapparelli	6100	—
Paramatti	1320	— 5
Mira Lanza	10000	— 100
S.A.R.O.M.	1190	+ 10
ANIC	1360	+ 40
Rumianca	1261	+ 10
Italgas	1215	+ 8
FINANZ. E [redacted]		
Mediobanca	83100	+ 1110
La Centrale	7410	+ 10
S.M.E.	2810	+ [redacted]
STET	2346	+ [redacted]
Finsider	883	+ 21
Pirel. Finanz.	5410	+ 6
Invest	3120	+ 70
Assic. Torino	10480	+ 300
Ass. Toro priv.	7340	+ [redacted]
Generali	74500	+ 2400
S.A.I.	31300	+ 500
Bastogi (Mer.)	2135	—
IFI priv.	9600	+ 300
» » p.r.	9700	+ 330
METALMECCANICI		
Fornara	471	+ 10
Westinghouse	1964	—
Moncenisio	3120	+ 70
Nebiolo	750	+ 4
Italsider	1020	— 2
Dalmine	1281	+ 25
Olivetti	3800	+ 110
Olivetti priv.	3761	+ 140
FIAT	3416	+ 91
FIAT priv.	2965	+ 33
Terni	283	+ 2 50
E. Marelli	483	+ 13
M. Marelli priv.	1645	+ 10
TESSILI		
Chatillon	4345	+ 100
Fisac	465	—
Borgosesia	4500	+ 160
Viscosa	3800	+ 100
Viscosa priv.	2885	+ 50
DIVERSI		
[redacted]	308.25	+ 8 75
Rinascente pr.	250	+ 5
Pirelli	3800	+ 100
Cartiere Ital.	1180	+ 10
Cartiere Burgo	17000	+ 300
Cir	4800	+ 100
Acqua Potabili	1020	—
Acqua Rosa	745	+ 15
Eternit	3700	—
Comm. Pozzi	[redacted]	— 1

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha avuto un impulso eccezionale, come entità di rialzo e come volume [redacted] scambi. Il miglioramento [redacted] la scorsa settimana ed i tre giorni [redacted] chiusura per le festività pasquali hanno richiamato in apertura nutritissimi ordini [redacted] compera. La chiusura, straordinariamente attiva, ha visto [redacted] e pro[redacted] da parte dei [redacted] pratori ed [redacted] registrato i massimi della giornata. Titoli di [redacted] ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa in ulteriore [redacted] zo. Prezzi informativi [redacted] serata: Montedison 1152/1155; Fiat 3464/3468; Viscosa 3855/3865; Olivetti priv. 3855/3870 [redacted] della giornata: titoli di Stato per 10.000.000 di lire; obbligazioni per 19 milioni [redacted] lire; azioni n. 787.625.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	[redacted]	[redacted]	6200
Eridania	[redacted]	[redacted]ch.	[redacted]
Ex. Molini	[redacted]	» » pr.	340
ASSICURATIVI			
[redacted]rali	[redacted]	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Ital.	44.750	Assicur.	[redacted]
Ass.Ital.pr.	30.720	[redacted]	
Ass. Ter.	10.830	S.A.I.	31.000
Ass.Ter.pr.	[redacted]	Abeille	6000
Incendio	14.850		
BAN[redacted]			
Mediobanc.	85.000		
CHIMICI			
Anic	1300.50	Mira L.	[redacted]
Brioschi	15.850	Gaigom	1050
Mag. Naz.	900	Fibigas	88
Caffaro	310	Rumianca	1264
C. Erba	15.500	Saffa	3000
Erba priv.	7600	Sarom	1300.50
Italgas	1020	Montedison	1150
Lepetit	5340	Petrolifera	1904
Lepetit pr.	3050	Pierrel	10.700
Liquigas	187.87		
ELETTRICI			
Magneti M.	1640	Tecnom.	1052
Marelli E.	473	Terni	286
Sip	2080		
FINANZIARI			
Agricola	2524	Italpi	3000
Bastogi	2100	Centrale	7440
Breda	2000	Pirelli C.	4315
Finmare	353	Sme	2810
Finsider	880	Stet	2250
Generalfin	1025	Sviluppo	8712
Sim	6425	Ifi pr.	9600
Invest	3170	IFL » p.r.	9800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	[redacted]	Sagi	1955
Beni Stab.	4250	Iniziative	3000
Gen. Fond.	1115	Milano C.	26.530
Ceva	10.910	Risan. N.	4550
Napoletana	[redacted]	Società	947.50
Imm. Roma	[redacted]	Sites Gen.	3030
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	[redacted]	Olivetti	3800
Fiat	3460	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2900	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	761		
MINERARI E [redacted]			
Falck	[redacted]	Metallur.	[redacted]
Falck pr.	3000	Amiata	13.740
Breggi-It.	944	Montepon.	250
Dalmine	1180.50	Ferromin.	2901
Ilssa-Viola	800	Siele	6500
Italsider	1003	Trafilerie	[redacted]
Magona	2800		
TESSILI			
Chatillon	4276	Marz. pr.	1370
Cantoni	18.100	Rossari	8400
Olcese	418	Rotondi	29.000
Cucirini	7350	Tosi	2000
Stampati	6040	Facchetti	804.50
Cascami	7100	Snia Vis.	3690
Fisac	450	Viscosa pr.	2850
Lanerossi	3450	Borsalino	330
Eguardo	1820	Tilane	335
Scotti	140	Valeso M.	23.800
Linificio	574		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	15.000	Ausiliare	3000
N. Milano	4800	Mittel	15.325
DIVERSI			
De Ferrari	1465	Italcemen.	27.270
Bonda	35.000	C. Acqua	725
Burgo	17.165	Rinasc.	300
Boerolis	2800	Rinasc. pr.	282.25
Cementir	3000	Mondad. pr.	4000
Cer. Pozzi	180.50	Pirelli Spa	3840
Pozzi priv.	200	Rejna A.	1913
Bisori	541.50	Unification	71
Ciga	6190	Sau	4430
Acqua pot.	986	Spes	1940
Eternit	3725	T. Acqui	2940
Italcable	3810		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street moderata ripresa

Dopo 4 sedute di ribassi, l'indice degli industriali è salito ieri [redacted] 918,78 a 923,17

New York, 8 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, dopo quattro riunioni consecutive di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 918,78 a 923,17, con [redacted] guadagno dello 0,47 per cento. I lievi progressi iniziali sono stati ampliati nel corso della seduta da una continua, anche se moderata, corrente di acquisti. Limitato il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 923,17 (918,78); ferroviarie 240,23 (240,23); pubblica utilità [redacted] (128,84). Azioni scambiate 9.360.000.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 1/8 (29 5/8); American Cyanamid [redacted] 3/4 (29 7/8); American Motors 10 5/8 (10 1/2); American Smel[redacted] 34 3/4 (33 3/4); American Tel and Tel 53 1/2 (51 7/8); American Tobacco 36 1/8 (35 7/8); Anaconda 54 5/8 (53 7/8); Armour 56 (55 1/2); Bethlehem Steel 33 1/8 (31 5/8); Boeing 49 (48 1/8); Canadian Pacific 83 5/8 (82); Chrysler 52 1/2 (53); Coca Cola 68 1/4 (68 1/2); [redacted] Pont 149 1/8 (150); Eastman [redacted]ak 71 (73); Firestone 60 1/2 (59 7/8); Ford 49 3/4 (49 7/8). General Electric 90 1/2 (90 3/4); General Foods 79 (78 1/4); General [redacted] 80 1/4 (80 1/4); Gillette [redacted] 1/8 (53 3/8); Goodrich 46 7/8 (45 3/4); Goodyear 58 1/2 (58 3/4); Gulf Oil 45 5/8 (45); Ibm 306 1/2 (307 1/4); International [redacted] 36 5/8 [redacted] 1/2); International Paper [redacted] (40 7/8); Kennecott Copper 53 [redacted] 1/2); Minnesota 101 1/2 (100 3/8); Monsanto 46 1/8 (45 1/2); National Biscuit 49 1/8 (48 7/8). [redacted] Dutch [redacted] 1/8 (52 7/8); [redacted] Roebuck 67 7/8 (67 1/4); Shell [redacted] 55 3/8 (55 1/2); Standard Oil N. J. 80 5/8 (80 3/8); Swift 29 (28 3/8); Texaco [redacted] (86 1/4); Twa 38 7/8 (38 1/4); Union Carbide [redacted] (41 7/8); U. S. Steel 44 (44); Westinghouse 66 (66 1/4); Woolworth 30 3/4 (29 3/4); Xerox 248 3/4 (249 7/8).

LONDRA
da 648,2 a 643,1

[redacted] ribassi che annullano in parte i guadagni delle ultime [redacted] riunioni.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 84 1/4 (84 1/2); British Leyland 15 7/8 (16); British Petroleum 137 1/8 (136 1/8); Dunlop [redacted] 1/4 (45 1/4); General Electric 77 1/8 (77 5/8); Imperial Chemical 63 7/8 (63 3/8); Imperial Tobacco 30 1/4 (30 5/8); Rand Mines 166 1/4 (165); [redacted] Royce 44 3/8 (44 3/8); Unilever 62 1/8 (63); Vickers 33 1/8 ([redacted]/2); Woolworth 30 3/4 (30 7/8); Barclays Bank 82 7/8 (82 5/8); Lloyds Bank 62 7/8 (62 3/8); Royal [redacted] 31 3/4 (31 7/8).

ZURIGO
da 343,3 a 343,6

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Unione [redacted] Svizzere 5115 (5135); Soci[redacted] Svizzera 3305 (3320); Credito Svizzero 3445 (3450); Nestlé 3580 (3580); Elektro-Watt 1680 (1670); Ba[redacted] 1490 (1455); Italo-Suisse 211 (212); Aare-Tessin [redacted] (890); Brown Boveri 24[redacted] (2490); Adolph [redacted] 1480 (1500).

PARIGI
[redacted] 131,2 a 129,2

Sensibili ribassi, dopo quattro giornate di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 460 (463); Citroën 129,10 (132,80); Saint-Gobain 236 (240,90); Michelin 1194 (1194); Pechiney [redacted] (226,60); Peugeot 171 (172,80); Rhône Poulenc [redacted] (258,50); Suez 482 (492); Ugine Kuhlman 178 (182,90).

FRANCOFORTE
da 158,40 a 159,26

Sesta seduta consecutiva di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Aeg 242,50 (241,50); [redacted] (241); Brown [redacted] 519,50 (519); Volkswagen 286,50 (286,10); [redacted]mler Benz 514 (508); Bayer 207,80 (207); Hoesch 154 (149,50); Löwenbräu 987 (985); Mannesmann 159 (156,75); Man 467 (462); Metallgesellschaft 436 (434); Rhein Stahlwerke 132,875 (133); Schering 473 [redacted].

Prezzi dell'oro

[redacted] dollari per [redacted]

MERCATI	3 aprile	8 aprile
Londra	43,375	43,375
Zurigo	43,30	43,30
Parigi	47,49	47,50
Francoforte	41,85	41,67
Milano	43,29	43,52
New York	43,59	43,60

O[redacted] in consegna a Milano

Assegnato alla Olivetti l'Oscar dei bilanci [redacted]

Ivrea, 8 aprile.

Domani pomeriggio alle 17,30, nella sala della Camera di Commercio di Milano, verrà consegnato alla società Olivetti l'«Oscar dei bilanci [redacted] 1968». Il premio è patrocinato dall'Istituto [redacted] pubbliche relazioni presieduto dall'on. Roberto Tremelloni.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

([illegible])

TITOLI	1/4	8/4	TITOLI	1/4	8/4
Comm. Ital.	12.800	15.700	Ist. Fin. Lombardo	131.400	138.100
Credito Italiano	1.330	1.6[illegible]	[illegible]	3.200	3.300
Banca di Roma	13.250	14.000	B. R. A.	13.000	14.000
Banca Ambrosiano	9.100	9.175	[illegible]	380	440
America e Italia	1.480	1.430	Imm. Vittoria	3.025	3.700
Pop. di Novara	10.000	10.000	Sal. Torino-Milano	29.800	30.270
Finanza priv.	5.075	5.075	[illegible]	3.300	3.300

Il franco non verrà svalutato riafferma Couve de Murville

Il Primo Ministro critica «l'incredulità dei francesi»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 8 aprile.

Il primo ministro Maurice Couve de Murville ha ripetuto che il franco non verrà svalutato. Rispondendo alla radio alle domande [redacted] due giornalisti, [redacted] ha precisato di voler «*reagire contro l'incredulità dei francesi, che non [redacted] affatto giustificata*», dichiarando: «*Nessuna svalutazione, lo ripeto. Sì, [redacted] ripeto e [redacted] dimostro col fatto che dal mese [redacted] giugno dell'anno scorso, dopo "gli avvenimenti", come si dice, le esportazioni francesi si sviluppano in condizioni che [redacted] soddisfacenti*».

Couve de Murville ha sostenuto che il calo del franco sul [redacted] libero è soltanto del [redacted] per cento, mentre secondo [redacted] Camera [redacted] commercio svizzera in Francia è del 15 per cento. Egli ha criticato «*lo stato psicologico dei francesi, che è uno stato di incredulità*».

Anche [redacted] aumento delle [redacted] sarebbe da escludere quest'anno, secondo il primo ministro. **l. m.**

Nuovo Governatore alla Banca [redacted] Francia

Parigi, 8 aprile.

Olivier Wormser, un diplomatico con lunga esperienza [redacted] economici, è stato nominato oggi governatore della Banca [redacted] Francia. Wormser succede a Jacques Brunet. *(A. P.)*

Produzione d'acciaio Nuovo record tedesco

In 3 mesi 11 milioni [redacted] tonn.

Duesseldorf, 8 aprile.

La produzione tedesca di acciaio grezzo ha raggiunto in marzo un livello record di [redacted] milioni 940 mila tonn., rispetto a [redacted] milioni 400 mila tonn. in febbraio ed a [redacted] milioni 575 [redacted] tonn. nel marzo dell'anno scorso. Il precedente record mensile, di [redacted] milioni [redacted] mila tonn., risale all'ottobre dell'anno scorso.

[redacted] primo trimestre dell'anno, la produzione tedesca [redacted] acciaio [redacted] salita a 11 milioni 70 mila tonn., [redacted] altro primato [redacted] milioni 130 tonn. nello [redacted] periodo [redacted] '68).

Società [redacted] Azioni — [redacted] in Torino, [redacted] Marconi [redacted]
Capitale sociale L. 150 miliardi — Versati L. 115 miliardi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Ordinaria per martedì 29 aprile 1969, alle ore 10, in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, in corso Dante [redacted] 103, [redacted] occorrendo in seconda convocazione per mercoledì 30 aprile 1969, allo stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE [redacted] GIORNO

1) Relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31/12/1968.

2) Bilancio al 31/12/1968 e deliberazioni relative.

Hanno il diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie (con voto), sia i possessori di azioni privilegiate (senza voto), i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima [redacted] quello fissato [redacted] l'adunanza, il deposito dei certificati azionari [redacted] la [redacted] - Divisione Amministrativa, corso Marconi [redacted] Torino, o [redacted] i seguenti Istituti di Credito:

[redacted] Commerciale Italiana - Credito Italiano - [redacted] Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banca di [redacted] - Banco [redacted] Sicilia - [redacted] di Siena - Banca d'America e d'Italia - [redacted] Popolare di Novara - [redacted] di Risparmio di Torino - [redacted] Bancario San Paolo [redacted] Torino - [redacted] Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Bancario Italiano - [redacted] Sella - [redacted] Nazionale dell'Agricoltura - Banca [redacted] - Credito Commerciale - Invest, Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - [redacted] Santo Spirito - Banca di Legnano - Banca Toscana - Banca Cesare Ponti - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Società Nazionale Sviluppo Imprese [redacted] - Banca Cattolica [redacted] Veneto - Banca Mobiliare Piemontese - Credito [redacted] - La Centrale, Finanziaria Generale - Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Trieste - [redacted] Romagnolo - Banca Popo[redacted] di Lecco - [redacted] Centrale di Banche e Banchieri - Banco di Sardegna - First National City Bank, Milano - Banca Subalpina - Credito Lombardo - Banca Brignone - Banca [redacted] & C. - Banca del Monte di Credito di Pavia - [redacted] Depositi e Conti Correnti - Ba[redacted] Popolare [redacted] - [redacted] Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Banca [redacted] Milanese;

Deutsche Bank - Dresdner Bank - Lazard [redacted] et Cie e altre Banche straniere incaricate da [redacted] italiane a sensi di l[redacted]

La Relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione, il Bilancio [redacted] il conto economico (perdite e profitti) e la Relazione dei Sindaci si troveranno depositati da giovedì 10 aprile 1969 presso la Sede Sociale in [redacted] Marconi [redacted], a disposizione degli Azionisti, durante l'orario di ufficio, anche per ogni eventuale richiesta di informazioni e chiarimenti.

Torino, 29 marzo [redacted]

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero [redacted] depositate non risultasse sufficiente per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, [redacted] sarà data tempestiva notizia [redacted] diante avviso pubblicato su questo [redacted] giornale.

Montecatini Edison S.p.A.

[redacted] Milano - [redacted] Buonaparte, 31
Capitale [redacted] L. 749.307.076.000 interamente versato

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

Gli Azionisti [redacted] convocati in Assemblea venerdì 25 aprile 1969 a[redacted] 9,30 in [redacted] convocazione e sabato 26 aprile 1969 alle ore 9,30 in seconda convocazione presso la [redacted] sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente:

ORDINE [redacted] GIORNO

1. Modificazione dell'art. 1 dello Statuto sociale.
2. Riduzione del capitale sociale [redacted] L. 749.307.076.000 a L. 749.000.000.000 in dipendenza di recessi ai sensi dell'art. 11 della Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e conseguente modifi[redacted] dell'art. [redacted] dello Statuto sociale.
3. Modificazione dell'art. 12 dello Statuto sociale (numero e cause di cessazione degli Amministratori).
4. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e [redacted] Collegio sindacale.
5. Bilancio dell'esercizio [redacted] e deliberazioni conseguenti.
6. Determinazione del numero e nomina di Amministratori.
7. Nomina del Collegio sindacale.

Danno diritto di intervento all'Assemblea:

A) - 1) Le azioni Montecatini Edison

2) Le azioni Edison, le azioni Montecatini e le azioni [redacted] Società incorporate, che verr[redacted] nell'occasione sostituite con azioni Montecatini Edison, depositate presso [redacted] Sede sociale nelle [redacted] d'ufficio dall'8 [redacted] 18 aprile e dalle [redacted] 9 [redacted] 12 del 19 aprile.

B) - Le azioni Montecatini Edison depositate presso i seguenti Istituti nelle [redacted] d'ufficio dall'8 al 18 aprile:

In Italia:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, [redacted] Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco [redacted] Sicilia, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, [redacted] Cesare Ponti, Banca Com[redacted] e Industria, [redacted] Credito Agrario Bresciano, Banca G. Coppola, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito [redacted] Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Italo Israeliana, [redacted] Lombarda DD. CC., Banca Manusardi & C., Banca Mobiliare Piemontese, [redacted] Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Ba[redacted] Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale [redacted] Comunicazioni, Ban[redacted] Piccolo Credito Bergamasco, Banca Popolare [redacted] Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare [redacted] Lecco, [redacted] Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale DD. SS., Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca S. Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banca Unione, Banca Morgan Vonwiller, Ba[redacted] Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Banco Lariano, Banco S. Marco, Cassa di Risparmio [redacted] PP. LL., Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio [redacted] Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Venezia, Cassa Lombarda, Crédit Commercial de France, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, «Invest» Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banche Associate all'Istituto Centrale [redacted] Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche [redacted]iate, Istituto di Credito delle Casse [redacted] Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Italbanca - Società Italiana [redacted] Credito, La Centrale - Finanziaria Generale, Monte dei Paschi di Siena, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

All'estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge):

In S[redacted]ra:

Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch [redacted] C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, [redacted] di Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia:

Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra:

Hambros [redacted] Ltd. - Londra.

In Belgio:

Banque Lambert, Kredietbank - Bruxelles.

In Germania Occidentale:

Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main.

[redacted] Olanda:

Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

[redacted] CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 13)

APPARTAMENTI, [redacted] Vanchiglia, 4-5 camere, servizi, ascensore, termocentrale, vendiamo prezzo conveniente, mutuo, dilazioni. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO largo Cigna adatto ufficio-abitazione 2 camere, cucina, servizi in piano, vera occasione vendo L. 6.000.000. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO S. Rita, 3 [redacted]ziose camere, [redacted] tinello, [redacted] 13.800.000 meno mutuo. Duranti 758-949 44538

APPARTAMENTO straordinario affare via Medici 135, 3 camere tinello cucinino servizi 8.700.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO via Guido Reni recentissima costruzione 2 camere, tinello, bagno, servizi 2[redacted] mu[redacted]. [redacted] 599-364.

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, Po, giardini, giochi-bimbi. Costruzione nobilissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, biingressi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 133.000 mq. (valore zona 169.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10 per cento all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi, 55% mutuo. Visita diretta oppure Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 533-033. O710

ARNALDO da Brescia, 1 camere, tinello moderno 4.950.000 dilazio[redacted]. Telefonare 581-735.

ASSUMIAMO incarichi garanzia vendite rapidissime eventualmente acquistiamo direttamente case alloggi. Edilcantieri 517-256. O582

ATTICO « chic » spazioso, moderno, ottimo acquisto! Via Filadelfia 169 (corso Orbassano). Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi 4.350.000 mutuo 10 milioni 50.000. Gabetti 533-033.

CASA adiacenze corso Francia (Cascine Vica) 30 camere, vendesi. Telefonare 530-163. O1118

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telef. 535-601.

CASETTA in None 2 alloggi 4 vani servizi box 9.900.000 sufficienti 3 milioni contanti. Telefonare 902-514.

CERIALE 50 metri mare fronte giardini, 4 alloggi sei vani et servizi, tre negozi-magazzini. 80.000 metro quadrato vendo. Rivolgersi: Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale.

CERVINIA acquistasi bell'appartamento 60-90 mq. conveniente. Telefonare 541-628. 44582

CHIAVARI, via Martiri della Libertà 62, prezzi incredibilmente bassi. Appartamenti tricamere, servizi 1 milione 100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo 5, [redacted], facilitazioni. Telefo[redacted] 659-816. O447

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi interessanti per sicuro impiego capitale. Telefonare 538-821.

CONSEGNA giugno vendonsi 2-3 camere servizi box. Corso Potenza 166. Telef. 257-911. O653

CORSO Bramante, 2 camere cucina, sufficienti 2.500.000 contanti. Telefonare 530-163. 5/01118

CORSO Corsica 136 alloggi pronti subito 4 vani servizi 11.350.000 mutuo più dilazioni visite sul posto. Telefonare 502-514

CORSO Francia Tesoriera, libero, grandioso veramente lussuoso: salone 3 camere, cucina, biservizi, 11 milioni 500.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

CORSO Francia 46 Paradiso. Incantevole 2 camere, soggiorno, cucinetta, doppi ascensori. 4.800.000 più mutuo. Edilcantieri 537-567.

CORSO Peschiera 340. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i conforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000 mutuo 1.500.000 vano. Box auto. Visite loco. Gabetti 578-044. O710

CORSO Peschiera-zona Francia, signorile recente costruzione vendiamo alloggi 2-3 camere, cucina, servizi ogni comfort moderno L. [redacted] per vano dilazionabili convenientemente. Tel. 538-821. O638

[redacted] Peschiera 151 [redacted] rifiniture eccezionali: 3 [redacted], cucina, guardaroba biservizi. 170.000 mq. mutuo, facilitazioni. Edilcantieri 537-567. O582

CORSO Telesio 42 ultimi alloggi nuovi signorili. Vera occasione. Due camere cucina L. 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina L. 12.750.000 meno mutuo. Rivolgersi in loco ore 15-18. Telefonare 539-535.

CORSO Torino alto reddito grandiosa camera, tinello 5.950.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Traiano 2 camere cucina termobagno cientasse 2.500.000, mutuo [redacted]. Telefonare 502-514.

CORSO Vittorio vendo appartamento salone 4 camere cucina doppi servizi biingressi 31.000.000 più mutuo 5.000.000. Telef. 741-076 esclusi sabato e festivi. 44556

COSTRUZIONE 1961: 59 camere, 6 garages. Reddito attuale 9.000.000 elevabile 10.800.000. Vende: 175 milioni. Fasano 694-670. O767

CRIMEA 1ª zona, magnifico alloggio di 270 mq. grandissimo salone tripli servizi libero subito vendo. Telefonare 651-723. 44121

CROCETTA accogliente 4 camere servizi, rialzato, 3.000.000 mutuo 4.300.000. Telef. 518-400, 361-835.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi, Tel. 599-432.

CUORGNE' acquisto, affitto quattro cinque vani centrali o fabbricato terreno centrale, pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1422 — 10100 Torino ». 44266

DIANO Marina vendesi affittasi muri negozio angolare, sei vetrine, 220 mq. Adatti qualsiasi attività commerciale. Fasano 694-670. O767

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, vista incantevole, panoramici, mutuo, agevolazioni, box, giardino. Telef. 541-313. 2001

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-596.

DUE [redacted]ozi vendonsi affittansi, [redacted] Amati Gaetano 113. Telef. 659-816.

ECCEZIONALI! [redacted] Rita 2 camere tinello servizi signorili spaziosi consegna giugno, 10.500.000 meno mutuo 4.100.000, ulteriori dilazioni. Tecnimm[redacted] 512-562.

EX locali Alemagna, via Pont e Perillo, adatti per uffici, rappresentanze, depositi, con camera refrigerata per conservazione gelati, vendesi o affittasi. Telefonare 280-742 ore pasti.

FRONTE collina via Ventimiglia 206. Appartamento signorile, piano alto panoramico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Inoltre spaziosissima, pittoresca mansarda [redacted] servizi, ampio terrazzo. Solamente 3.700.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 533-033. O710

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili 1.000.000 anticipo rimanenza dilazione. Tel. 876-694.

GENOVA vicinissimo spiaggia corso Italia, proprietario vende bellissimo vani sette, giardino, box, cantina, vista mare, [redacted]asse, intermediari. Telef. 303-744 Genova. 301433

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Tel. 544-123.

IMPRESA edile cerca terreno con progetto approvato 100-200 camere. Permuta anche con alloggi in via di finizione zona centrale. Telefonare 877-584, 872-224. 44220

LAIGUEGLIA, vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4.750.000 (sufficiente 25% contanti). Spedizione dettagli. Studio Furbatto telefono 544-566. 300567

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere [redacted] Bonifiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere Murro, Cuneo 22, Limone.

LOANO Impresa Navoni Cappellato Bianchi vende alloggi dilazioni anni 5 anticipo 1.400.000, telefonare ufficio Torino 743-805 e 774-559 ore 9-21.

LOCALE 4 vetrine libero fronte strada 110 mq. 70 interrato, 7.8[redacted] dilazionando. [redacted]elefonare 581-735.

MURI negozio, retro, magazzino, alloggio soprastante, via Vigliani 35 (locali frutta verdura) reddito 840 mila annui: 16.000.000 facilitando. Telefonare 330-962. O547

MIRAFIORI 2 camere tinello tutti servizi spaziosissimo, vendesi 5 milioni 500.000. Casalegno 885-962.

MURI [redacted] co[redacted] mq. [redacted], reddito 660.000 annue, trattabili 8 milioni 300.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendesi, affittasi, via Cecchi 56, tel. 784-265.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone, sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 517-548. O637

NICHELINO, v. Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000. Sufficienti contanti 30 per cento. Tecnimmobili 512-562.

OCCASIONE L. 6.000.000 largo Cigna vendesi due camere, cucina, servizi, adatto ufficio od abitazione. Te[redacted] 537-496. O638

PIANEZZA. Spaziosissimi signorili 2 camere tinello cucinotta, 1965, 3 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 758-949. [redacted]

[redacted] Otnero [redacted] tinello termobagno, cientasse 2.100.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542.

PIETRALIGURE via Torino 27 vendesi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili; mutuo, tranquillità, giardino, vicinanza mare. Telefonare: Pietraligure 67-455.

PINO Torinese palazzina signorile regione Pineta giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Telefonare 772-762. 44025

PINO villa panoramicissima zona tranquilla dieci camere esclusi intermediari vendesi. Telef. 553-933.

PRIVATO vende alloggio [redacted] camere tinello servizi B[redacted] Vittoria. Telefonare 687-910. 4395

PRIVATO vende centro S. Paolo due [redacted], entrata, bagno, [redacted]tina [redacted]. Telef. 370-549.

RIVOLI corso [redacted]. Alloggio [redacted]no, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mu[redacted]. Facilitazioni. Telefonare 553-575.

TERRENI precollinari con progetto approvato, pezzature, zone diverse vende Compagnia Finanziaria fornendo informazioni e assistenza gratuita. Telefonare 537-496.

TERRENO precollinare soleggiato panoramico, mezzi pubblici, minimo mc. 1300, preferibilmente Val San Martino, privato cerca. Tel. 879-172.

TERRENO collinare S. Mauro mq. 850, posizione incantevole, progetto approvato, vendesi. Telef. 271-254 ore pasti. 44569

[redacted] Torino progetto approvato impresa acquista permuta. Telefonare 784-265. 44414

TERRENO industriale m. 1400 corso Orbassano fronte prossima costruzione Fiat. Possibilità [redacted] 3 piani fuori terra più semi interrato ed interrato totale mq. 2000 richiesta 40.000.000. Telefon. 893-742 dopo [redacted] 20,30. 44541

TERRENO 30, [redacted] 90 camere progetto approvato cerca impresa, buono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubbli[redacted] 141 — 10100 Torino ».

VANCHIGLIETTA vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 896-374.

VENDEREI locali tomba famiglia campo primitivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 231 — 10100 Torino ». 5-01016

VENDESI alloggi signorili esposizione soleggiata panoramica ampio soggiorno, 3 le[redacted], cucina, camera servizio, doppi servizi terrazzi o atticn verso Po, Salone, 2 letto cucina, due servizi, cantiere Lungo Po Antonelli 85. 2001

VENDESI villette panoramica [redacted]li-Rosta e terreno edificabile. Telefonare 851-178. 44561

VENDO due camere tinello cucinino, via Tirreno 25. Telef. 582-595.

VENDO 35 km. Torino casetta 2 ca[redacted], garage, terreno 5 milioni. [redacted] 750-558. 44293

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi [redacted] o telefonare 296-889.

VILLA precollinare, vicinissima tram, soleggiatissima, particolari rifiniture esterne interne, grande giardino alberato due piani, possibilità due alloggi, vende privatamente. Scrivere: « Etas-Kompass 5432 — 10100 Torino ». 43959

VILLA semicollinare [redacted] acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTE e terreni con progetti approvati zona residenziale Bruino vendo rateizzo. Tel. 907-147. 2772

VILLETTE signorili, ampio giardino, vendo vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 694-208. 2001

2.550.000 vendo p. Sabotino camera cucina cantina dilazionando. Telefonare 502-386. 44518

4.500.000 vendo borgata Parella due camere cucina non ascensore. Telefonare 502-346. 44518

5.500.000 vendesi due camere cucina termobagno, altri due, cinque camere zone diverse. Mutui dilazioni. Telefonare 596-654. 2001

OCCASIONE vendo adiacenze corso Giulio Cesare luminosi magazzini seminterrati mq 400, 250, possibilità abbinamento, ingresso carraio, servizi, riscaldamento, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 537-496.

OTTIMO affare vendiamo casa in blocco con reddito 6%, 32 camere, garage, magazzini. Telef. 510-616.

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. In. San Quintino 4 bis te[redacted] 535-000, 535-946. [redacted]

PIAZZA [redacted], immediate adiacenze, magnifica posizione [redacted]mica, ven[redacted] alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ing. San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-946.

PIAZZA Massaua [redacted] tinello servizi box 1.800.000 [redacted] 4.200.000. Telefonare 502-514.

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

PIAZZA Sabotino camera tinello servizi 900.000 [redacted] 7.100.000: 2 camere tinello 1.[redacted] mutuo 3 milioni 500.000. Telefonare 502-514.

QUATTRO camere, salone, tinello, ufficio, alloggio, centralissimo, vendo. Telef. 550-001. 44265

[redacted] centro. Alloggio moderno, camera, cucina, ingresso, bagno. Vendo 4.300.000. Telefonare 553-975.

SANREMO vendesi attico vista mare 4 camere tripli servizi garage grande terrazzo 17.000.000. Tel. 596-253, Torino. 43314

SPLENDIDA posizione precollinare zona Moncalieri, strada Rebaude 1, comodità servizio vendesi appartamentino signorile e box. Visite direttamente in luogo. Informazioni. Telefonare 580-139. 44538

SPOTORNO alloggio giardino vicino mare 4.350.000. Franco 377-203.

STABILE solo se [redacted] costruzione posizione reddito acquisto privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ».

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni. Telefonare 538-821. O638

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo [redacted] città. Telefonare 543-545. [redacted]

TERRENO industriale vendesi progetto approvato fronte strada Stupinigi None, 20.000 mq., 70.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».

TERRENO [redacted], possibilità vendite camere, divisibile, adatto villette. Vendesi. Telef. 355-344. O635

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO 200 camere progetto approvato, vendo, permuto. Telefonare 210.767. 44251

TORRES vende cascina località S. Paolo d'Asti 23 giornate [redacted]ca. Telefonare 389-417.

ULTIME appartamenti con giardini privati in zona residenziale corso Lecce, una abitazione prestigiosa e raffinata per la città inserita in un'oasi di verde. Informazioni e visita 537-496. O638

[redacted] uffici via Condove 11, 2 camere servizi. Telefonare [redacted]-095.

VARAZZE [redacted] cittadine vicinissimi vendonsi appartamenti 4[redacted], oltre. Prospicienti mare. Mutuo. Vallino, Bovani, Varazze. 50758

[redacted] locali, liberi [redacted] adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanze, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti 533-033.

VENDO alloggio libero 3 camere più servizi, viale Gugliasco, richiesta 6.500.000. Telef. 781-405.

VIA Monginevro camera tinello 1 milione 700.000 mutuo 4.000.000; 2 camere [redacted] 2.200.000 mutuo 5 milioni. Telefonare 502-542.

VIA Tirreno, 2 camere camerette, cucina, grande ingresso, bagno, 9º piano, libero fine mese 9.800.[redacted]. Tecnimmobili 512-562. 5/01204

VIA Vandalino 118 spaziosissimi alloggi 3 vani 8.300.000; 4 vani 11 milioni 300.000, [redacted] 40% [redacted] dilazioni. Visite sul posto. Tel. 502-542.

VIAREGGIO, via San Giusto 2, centralissima palazzina moderna. Appartamento: tricamere, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.150.000. Negozio, retro, camera, cucinotta, servizi 2 milioni 200.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 533-33. O710

VILLA acquisto vecchia, nuova [redacted] tro cinta di Torino. Telef. 543-545.

VILLA con terreno mq. 1200 libera subito zona collina sassigiano vendo. Telefonare 779-733. O769

VILLA lussuosa Valsalice 14 camere [redacted] giardino, vendesi. Tel. 542-775.

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Te[redacted] 622[redacted]. 1001

⑤ D[redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755 535-587. 5-1024

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefono 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-655.

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-80[redacted].

AFFITTASI subito via Giolitti 24, secondo piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaia. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTEREI locale industriale uso officina 300-500 mq. Telef. 82-596.

ALLOGGIO possibilmente doppio ingresso uso abitazione ufficio cerco. Telefonare 652-755. [redacted]

[redacted], cucina, 2 camere, [redacted] possibilmente servizi cauzione. Telefonare 544-461. O381

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggetto con servizi zona Francia Parella Campidoglio S. Donato. Ghigo. Telef. 535-991 ore 8-12.

DUE, [redacted] camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefo[redacted] 544-461. O381

FAMIGLIA operaia cerca affittare 4 camere; Piazza Vittorio, Nuovi Mercati. Telef. 532-780.

FAMIGLIA piemontese cerca affittare casetta paraggi Moncalieri-Nichelino. Telefonare 532-780. O547

PROSSIMI sposi, cercano affittare 2 camere tinello, corso Grosseto-Borgo Vittoria. Telefonare 532-780.

PROSSIMI sposi cercano 2 camere tinello, Granmadre-S. Rita-S. Paolo, Telef. 378-015. 30084

SIGNORA due bimbi [redacted] 2-3 camere. Telef. 80-097.

⑥ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale, Tel. 688-735.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2, 3, 4, 5 camere servizi Telefonare 751-826.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, Bogino 10. O123

A. AFFITTASI subito 3 camere [redacted]cina servizi 40.000. Telef. 745-720.

A. [redacted] tinello [redacted]; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-735.

A. SANTA Rita affittasi alloggi due tre camere e servizi. Telefonare 399-891 ore ufficio.

A. VIA Camandona 3 camere, cucina, bagno, 48.000 mensili. Eventuale garage. Fasano 694-670.

ABBIAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere, servizi, cucina, cantina. Visibili ore ufficio, via Susa 31.

AFFITTASI a sposi pronto subito due camere cucina servizi. Borgo Vittoria. Telefonare 360-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno casa nuova 1º maggio. Telefonare [redacted]. 44405

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Via Bogino 2. Visite ore 16-18. 311666

AFFITTASI casa signorile via [redacted]za 383 alloggio 3 camere cucina. Tel. 610-359. 1001

AFFITTASI Caselle locali industriali, ample superfici frazionabili [redacted] annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI centralissimi, vicinanze piazza S. Carlo, locali mq. 300, adatti: negozio, magazzini, esposizioni. Telefonare 501-829. O776

AFFITTASI centralissimo [redacted]orile alloggio adatto studio 5 camere servizi. Telefonare 538-821.

AFFITTASI due-tre camere servizi, zona Crocetta. Telef. 539-941 pasti.

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI o vendesi immobile industriale. Telefonare [redacted]-181 oppure 720-321. 42993

AFFITTASI [redacted] camera cucina doppi servizi casa signorile via [redacted]laures. Telefonare 591-971.

AFFITTIAMO signorili 2 camere tinello; 4 camere cucina. Studio Duranti 758-949. 44535

AFFITTO presso Cibrario mq 400 locali adatti anche industria leggera distribuiti su due piani riscaldamento centrale. Telefonare 486-149.

ALLOGGETTO termosifone giardino Rivoli-Rosta, affittasi coniugi pensionati. Telef. 951-178. 44561

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere garanzia operai specializzati furgoni imbottiti in tutta Italia. Telefonare 215-174. 45151

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra. Telefonare 660-560.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera Torino dintorni, Italia. Telefonare 592-485 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni viaggi settimanali Torino-Roma-Sicilia. Telefonare Salamone 82-784.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

CORSO Tazzoli 176 affittasi 3 camere cucinotta box. L'Immobiliare 503-290. 5/01208

CRIMEA affittasi alloggio salone sette camere cucina terrazzo. Telefonare 685-854. 44090

CROCETTA affittasi ammobiliato camera letto, soggiorno, cucina, bagno, servizi. Telef. 893-677. 44269

CROCETTA su corso, piano terzo, affittasi signorile. Salone, sala, due letto, cucina: camera servizio, tribagni, biingressi. Telefonare mattino 553-975. 5-01224

ELEGANTISSIMO ufficio mq. 400 dieci camere centro direzionale in palazzotto lussuosissimo affittasi. Telefonare 874-721, 342-909.

[redacted] locale attrezzato ristorante bar tavola calda piano terra mq 170 e altrettanti interrato affittasi zona Fiat Mirafiori via Daneo angolo via Volt.

IMPRESA affitta alloggi vuoti 50.000 mensili arredati 80.000. Via Luini 8/3. Telefonare 393-624 pomeriggio.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LOCALE uso deposito affittasi [redacted] Gradisca 68. Rivolgersi portineria.

LOCALI industriali (piazza Bengasi) piano rialzato mq 800, portata 2500 [redacted]mq. Piano primo mq 500 portata [redacted]. Affittasi anche separatamente. Telefonare 553-975.

LOCALI 180-240-700 mq. liberi Francia 95. Duranti 758-949.

MAGAZZINI mq 40 corso Antony affittasi. Telefonare 783-398.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendonsi, affittansi via Cecchi 56, tel. 784-265.

NEGOZIO nuovo spazioso ampio seminterrato, piazza Rivoli, affittasi. Telef. 512-115. 44415

PIED-À-TERRE ammobiliato camera cucinino servizi moderno affittasi. Telef. 885-962. O727

PINO affittiamo 3 camere, cucina, box in signorile palazzina. Studio Duranti 758-949. 44539

SALONE unico mq [redacted] circa interrato luminosissimo rampa accesso autoveicoli propria adatto magazzino deposito lavorazione silenziosa affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23 angolo via Volt 33. 2001

UFFICIO laboratorio silenzioso quattro locali primo piano zona corso Matteotti oltre due locali affitto. Telefonare 540-233. 44398

VILLA [redacted]eno affittasi annualmente 3 camere, salone, cucinino, ampio garage, giardino 50.000. Tel. 323-759 ore pasti. 44274

⑦ Locali villeggiatura

[redacted] Borghetto vendiamo [redacted]era tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2 milioni 800.000. Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. S., tel. 96-024 prefisso 0182.

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 296-067 Torino.

AFFITTASI Andora giugno-luglio-agosto, alloggio ammobiliato, tutti co[redacted]. Telef. 266-445. 44401

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-188 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 96-099, Torino telefono 675-852. Milano telefono 407-1704. [redacted]

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato escluso luglio-agosto. Telefonare 551-617 Torino. 44407

ANDORA vendo alloggio vista mare facilitazioni pagam. Torino 723-048 ore 19-21. 44150

ARMA di Taggia affittasi alloggio 5 posti letto maggio-settembre. Telefo[redacted] 594-125. 44590

BORDIGHERA vicinanze [redacted] aprile successivi affittasi alloggi ammobiliato. Telefonare 683-295.

OSPEDALETTI fronte mare affitto alloggio ammobiliato giugno luglio. Telefonare [redacted]. 44249

RIVIERA dei Fiori vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), telefono 44-685.

SESTRIERE affitto panoramico alloggio ammobiliato mesi estivi, maggio. Telef. 885-556. 44249

VILLE panoramiche vicinanze mare [redacted], telefono [redacted]-325, Albenga.

ZONA Valle Susa vendesi 1-2-3 camere con servizi case signorili. Telefonare 967-989. 43965

(Continua a pag. 19)

Sabato s'inaugura a Torino il 1° Salone dell'autoveicolo industriale

Urge un coordinamento dei sistemi di trasporto

Strada e rotaia non devono [redacted] concorrenti ma complementari - Altri problemi da risolvere: legge pesi e misure degli automezzi, licenze «conto terzi», difficoltà di bilancio per [redacted] imprese esercenti [redacted] autolinee

In questi giorni il palazzo di Torino Esposizioni [redacted] pavesandosi [redacted] festa ancora una volta, per ospitare il «1° Salone Internazionale del Veicolo Industriale», che sarà inaugurato sabato 12 aprile.

Non più vetture, [redacted] l'estesissima gamma degli strumenti [redacted] trasporto collettivo [redacted] di [redacted] e persone, in una stupefacente varietà [redacted] forme. [redacted] tendenza [redacted] specializzazione. [redacted] late l'autoveicolo si adatta sempre più alla merce da caricare: cisterne, frigoriferi, betoniere, furgoni, carri bestiame, per trasloco, per distribuzione urbana, ad esempio. Dall'altro esso consente di motorizzare i lavori più diversi: autonegozio, autobanca, [redacted] autofficina, autoclinica, autobiblioteca, [redacted] antincendio, nettezza urbana, ribaltabili, giganteschi «dumpers», [redacted] discorrendo.

L'industria italiana inquadra accanto ai grandi Costruttori, decine di Carrozzieri [redacted]tori di medie e piccole dimensioni, e occupa decine [redacted] migliaia di operai. Lo sviluppo è continuo: nel [redacted] essi hanno prodotto quasi 120.000 autocarri e autobus, e cioè pressoché il quadruplo che nel 1958, [redacted] d'inizio del Mec, e otto volte [redacted] cifra [redacted] avvio della ricostruzione.

I dati dei primi [redacted] del 1969 sono pure incoraggianti. Questo nostro prodotto ha buona fama all'estero, e lo provano le 30.000 unità esportate l'anno [redacted].

Nei congressi e convegni che faranno corona al Salone ci si soffermerà però piuttosto sulla problematica del settore. E' certo che il parco di veicoli industriali è in Italia nettamente meno consistente che negli altri [redacted] paragonabili al nostro per livello economico e sociale, e il nostro elenco lo dimostra, attraverso le ci[redacted] densità per [redacted] abitanti: contro il quoziente 38,84 della Francia (la più [redacted] densità europea) e ben 88,52 degli Stati Uniti, il nostro paese [redacted] dicembre scorso una densità di neppure 15 veicoli industriali o[redacted] 1000 abitanti. In dettaglio:

Stati Uniti 88,52 autoveicoli industriali ogni 1000 abitanti; Giappone 71,12; Francia 38,84; Gran Bretagna 34,91; Germania Occidentale 19,76; Italia 14,83.

Insomma, l'Italia è meno dotata [redacted] quanto dovrebbe essere [redacted] mezzi che rendono mobili cose, persone, macchine operatrici, attività varie, [redacted] ciò si traduce in una inferiorità tecnica, e in definitiva in un minore benessere.

Non [redacted] questa situazione la tradizionale politica [redacted] del mezzo concorrente, la ferrovia, i cui crescenti imponenti deficit preoccupano i responsabili. Due esempi. Il primo: le vigenti prescrizioni sul peso totale e per asse, e [redacted] lunghezza, [redacted] più restrittive [redacted] quanto [redacted] consenta la tecnica, [redacted] di quanto si faccia in altre Nazioni. La conseguenza è che i trasportatori si avvalgono [redacted] autocarri e rimorchi [redacted] tara maggiore e una portata utile minore, di autoarticolati con più ristretto piano di carico, o di autobus con meno posti per passeggeri. In breve, i costi del trasporto aumentano, le merci trasportate diventano più care, i viaggi di lavoro e di diporto meno convenienti.

Il secondo esempio: il trasportatore [redacted] può incrementare il suo parco acquistando un autoveicolo — oltre una certa portata e con date larghe eccezioni — se questo non è accompagnato [redacted] licenza [redacted] trasporto per conto terzi. Il sistema potrebbe essere razionale [redacted] le licenze [redacted] concesse periodicamente e con una certa proporzionalità rispetto alle necessità [redacted] traffico. In realtà, dal 1963 non si [redacted] più [redacted] luogo ad assegnazione di licenze, e [redacted] frattempo il reddito nazionale in termini reali è aumentato nell'ordine del 30%. Le conseguenze sono quelle abituali di ogni politica che comprima le forze [redacted] mercato: le licen[redacted] suddette [redacted] oggetto di un'autentica borsa nera con quotazioni fino [redacted] 2 milioni per autocarro. Vi [redacted] circola facendo a [redacted] anche della licenza; [redacted] sovraccarico al di là [redacted] portate [redacted] legge è diffuso, [redacted] pericolo per [redacted] circolazione; [redacted] poiché [redacted] «conto proprio» [redacted] libero, [redacted] si sviluppa in misura probabilmente eccessiva.

Non si vuol qui auspicare la libertà economica in questo campo, anzi tutti riconos[redacted] che la [redacted] i vari sistemi di trasporto va coordinata, ad evitare doppioni negli investimenti [redacted]ciali, e d'altronde il [redacted]to del trasporto merci, con le sue centinaia di migliaia di ditte in concorrenza [redacted]chica fra loro, va regolato. La disciplina dovrebbe però mirare all'ottimo vantaggio collettivo [redacted] non già alla protezione di uno dei sistemi di trasporto.

Una concezione sana e moderna considererà strada [redacted] rotaia più [redacted] complementari che come concorrenti, e in questo senso molto [redacted] attende [redacted] tutti quegli accorgimenti che [redacted] i trasbordi dei prodotti dalla nave al veicolo al vagone ferroviario [redacted] viceversa, e fra essi primeggia il «container».

Un [redacted] a parte meritano [redacted] difficoltà degli autobus urbani o [redacted] linea. Premute dalla competizione della motorizzazione privata, danneggiate [redacted] spopolamento di certe zone, [redacted] diffondersi degli abbonamenti ridotti (per operai, studenti, ecc.), le aziende esercenti, quasi ovunque, si allontanano dal pareggio, e invocano provvedimenti che le sostengano [redacted] riconoscimento della loro utilità sociale.

Il Salone del Veicolo Industriale è anche occasione [redacted] incontri tra tecnici, studiosi [redacted] amministratori pubblici — oltreché confronto di modelli — e dà dunque agio ai competenti di spaziare su questi complessi problemi, che si inseriscono nell'ansia di mobilità, caratteristi[redacted] della nostra civiltà.

Francesco Palazzi
Direttore dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche

L'economia e i trasporti su strada

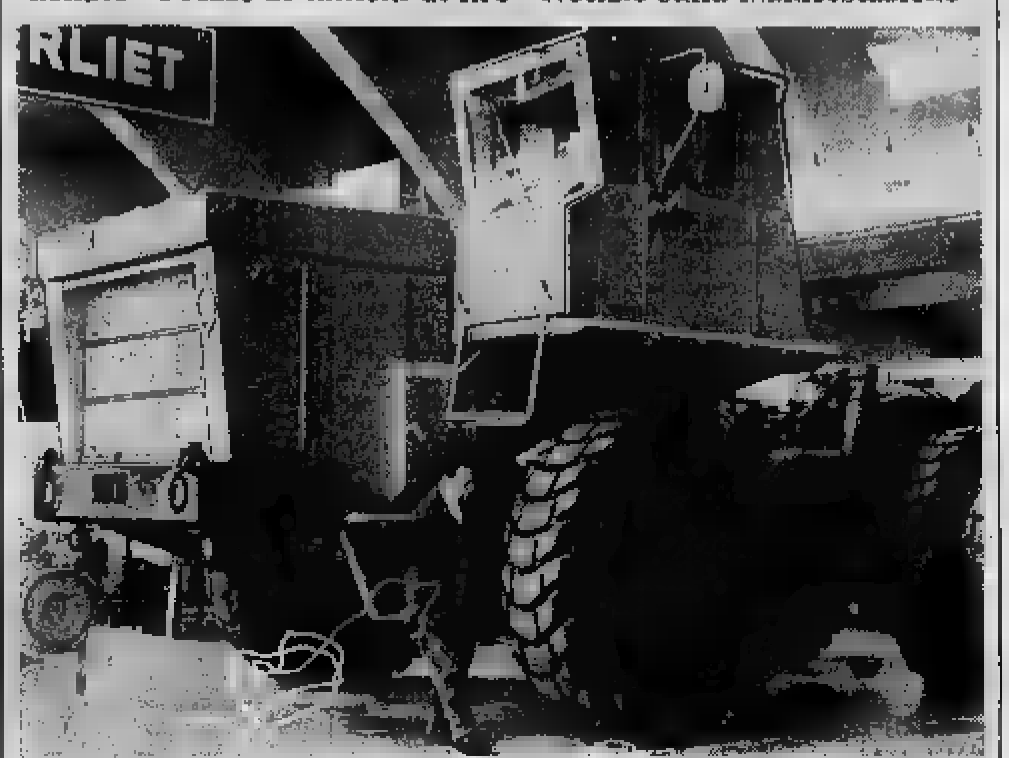
Venerdì 11 aprile
La Stampa pubblicherà
un supplemento [redacted] 12 pagine
[redacted]dicato al 1° Salone
[redacted] Veicolo Industriale.

Intervista [redacted] il ministro Mariotti, articoli sui problemi e gli orientamenti industriali, economici, tecnici [redacted] sociali di

Giovanni Arpino	Ferruccio Bernabò
Ennio Caretto	Piero Casucci
Fulvio Cinti	Mario Ciriello
P. A. Coscia	Michele Fenu
Luigi Giovannetti	Remo Lugli
Claudio Mariani	Gianni Rogliatti

Il più grande del mondo

E' costruito dalla Berliet - Ha la potenza di 650 CV, porta [redacted] tonnellate - Prezzo 20 milioni di lire - Notizie sulla manifestazione



Una [redacted] maggiori curiosità del 1° Salone del veicolo industriale che si inaugurerà a Torino sabato 12 aprile sarà costituita [redacted] gigantesco autocarro — probabilmente il più grande del mondo — rappresentato nella fotografia. Si tratta di un mezzo costruito dalla Berliet di Lione: [redacted] un motore Diesel di oltre 28.000 cmc della potenza di 650 CV, può trasportare 60 tonnellate di carico, la cabina di guida è alta quanto il primo piano di una casa (4 metri), e più di 2 metri le ruote. E' destinato alle zone desertiche della [redacted]ria; il solo autotelaio costa [redacted] milioni [redacted] lire.

Il 1° Salone internazionale del veicolo industriale sarà inaugurato dal ministro [redacted] Trasporti [redacted] dell'Aviazione civile on. Luigi [redacted]. Rimarrà aperto fino [redacted] domenica 20. Gli espositori sono 280 di cinque Paesi (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti).

La suddivisione merceologica è la seguente: 19 Case costruttrici di autotelai, autocarri [redacted] autobus; 18 carrozzieri di autobus; 21 carrozzieri di autocarri; 36 costruttori di rimorchi [redacted] semirimorchi; 40 ditte produttrici di veicoli con applicazioni speciali; [redacted] fabbriche di pneumatici e ruote; 148 espositori di parti staccate e accessori.

Parallelamente al Salone si terranno congressi e manifestazioni collaterali, tra cui la Giornata nazionale del camionista; un convegno dell'Associazione autolinee in concessione.

Ogni giorno verrà estratta a sorte tra i visitatori una vettura, secondo [redacted] seguente calendario: 12 aprile, Fiat 500 L; 13 aprile, Autobianchi Primula; 14 aprile, Fiat 850 Special; 15 aprile, Lancia Fulvia 2 C; 16 aprile, Alfa Romeo Giulia 1300; 17 aprile, Fiat 124; 18 aprile, Lancia Fulvia 2 C; [redacted] aprile, [redacted] Giulia 1300; 20 aprile, Fiat 850 Special.

Prototipo di automobile a vapore esposto alla Mostra di New York

Lo ha [redacted] Lear, progettista di aerei - Con motori di questo sistema si risolverebbe [redacted] problema dell'inquinamento atmosferico - Grande successo delle vetture italiane di [redacted] fuoriserie

(Nostro servizio particolare)
New York, 8 aprile.

Alla esposizione dell'automobile [redacted] New York, non vengono distribuiti cataloghi, [redacted] esistono, accanto alle macchine esposte, pannelli che rechino le loro principali caratteristiche. [redacted] illustrarle sono quasi sempre gr[redacted] ragazze, [redacted] in minigonna, che, facendo sfoggio di [redacted] competenza, vi dicono l'essenziale.

E' la prima cosa che colpisce il visitatore europeo, [redacted] non la sola. C'è di [redacted]: dalle ultime novità, [redacted] macchine d'epoca, alle fuori serie, ai dream cars, ai drag[redacted] in una variopinta [redacted] fusione. In compenso, quello di New York, ospitato in [redacted] edificio centralissimo, il Coliseum, è forse il Sal[redacted] che stanca meno perché è molto raccolto.



Il nuovo «dream car» sperimentale costruito dall'American Motors Corporation. Battezzato «AMX 2», è azionato da un motore 8 V in posizione posteriore-centrale

Quest'anno l'esposizione di New York ha un suo motivo centrale, la Ford «Maverick», che fa il suo esordio ufficiale proprio qui. [redacted] vederla da vicino è molto [redacted] europea di quanto si è portati a giudicarla [redacted] fotografia. La linea è graziosa, lo spazio interno sufficiente per 4 persone. Insomma, presenta tutti i requisiti per essere una vera e propria seconda macchina, [redacted] gli importatori [redacted] vetture europee [redacted] la temono. Fondano la loro sicurezza su un fattore psicologico. La macchina straniera, sostengono, [redacted] di moda. Rappresenta [redacted] motivo di prestigio per [redacted] la possiede. Lo sforzo di Detroit, dicono gli importatori, rischia di ritorcersi a suo danno perché a farne [redacted] spese saranno probabilmente le macchine della classe media prodotte in America.

La posta in gioco è molto interessante. [redacted] 1968, le straniere hanno rappresentato il 10% del mercato per [redacted] valore [redacted] 1250 miliardi [redacted] lire. Oggi la loro presenza si nota: ne circolano 5.400.000 [redacted] cui oltre [redacted] immatricolate nel [redacted]. «Noi non abbiamo molto da temere — dice [redacted] E. Manning, direttore generale [redacted] importatrice [redacted] Fiat — per[redacted] macchine che vendiamo negli Stati Uniti hanno caratteristiche sportive, un settore che per [redacted] interessa marginalmente Detroit».

Dei modelli Fiat offerti su questo mercato (850 berlina, coupé e spider; 124 berlina, familiare, coupé e spider), i più richiesti, infatti, sono i coupé e gli spider, e particolarmente lo spider 850. Complessivamente la Fiat ha venduto negli Stati Uniti 31.500 vetture nel 1968, e conta [redacted] venderne 45.000 quest'anno. Le premesse [redacted] eccellenti. Nel primo trimestre del 1969 è stata superata del 60% la cifra del corrispondente periodo [redacted] anno. L'obiettivo della Fiat, afferma Manning, è di vendere in America 100.000 macchine entro il 1973.

Anche l'Alfa Romeo ha un programma definito, e dopo la battuta d'arresto impostale dalle leggi sull'inquinamento atmosferico ritiene [redacted] poter vendere quest'anno 4000 unità della speciale versione della «1750», dotata di impianto ad iniezione Spica esclusivo per gli Usa.

Il morale degli importatori di vetture estere, insomma, è tutt'altro che b[redacted]. Le macchine italiane, in particolare, non sembra [redacted] no rischi eccessivi sia per le loro caratteristiche, sia perché il prezzo cui sono [redacted]dute le esclude da quei settori del mercato nei quali ferve più accanita la battaglia fra la Volkswagen, alcu[redacted] vetture giapponesi, e ora la «Maverick».

Non sorprende, quindi, che [redacted] New York l'industria italiana sia largamente rappresentata. Oltre alla Fiat e all'Alfa Romeo vi è la Lancia (il [redacted] coupé Flavia 2000 Pininfarina [redacted] una delle novità assolute [redacted] questo Salone), Maserati, Ferrari, Lamborghini, Iso, De Tomaso [redacted] nel settore delle fuoriserie inedite, Bertone, Frua e Intermeccanica [redacted] Torino: [redacted] primo [redacted] versione speciale, in esemplare unico, [redacted] Iso GT, il secondo [redacted] un coupé Chevrolet Camaro e la terza [redacted] Station Wagon, [redacted] «Murena» (meccanica Ford).

Strano [redacted] dirsi, i dream cars suscitano scarso interesse. Ormai la loro funzione sembra puramente decorativa [redacted] nonostante gli sforzi volenterosi delle presentatrici in minigonna. Un dream [redacted] può anche essere considerato la monoposto a vapore costruita dalla Lear. Il suo realizzatore in persona [redacted] ha spiegato che la macchina è una scusa in quanto non correrà mai a Indianapolis come in un primo tempo si [redacted] proposto.

Bill Lear, uno dei più noti costruttori di bireattori tipo «Executive», si è buttato anima [redacted] corpo in questo settore dopo che il governo, a sua volta, ha mostrato di favorire la propulsione a [redacted]re ritenendola la sola, almeno per ora, atta [redacted] risolvere il problema dell'inquinamen[redacted]. La macchina a vapore, dice Lear, [redacted] ha bisogno [redacted] essere inventata. Esiste [redacted] quando esiste l'automobile. Los Angeles, aggiunge Lear, non sarà più abitabile fra 10 anni se [redacted] si porrà rimedio all'inquinamento che, dicono i medici, è causato per l'80% dai gas di [redacted] delle auto. Lear ha già speso 600 milioni di lire nel progetto di una vettura da turi[redacted] a vapore e dice [redacted] essere appena ad un terzo del [redacted].

La sua fede verrà ripagata?

Piero Casucci

Più di 200.000 cecoslovacchi attendono di acquistare una vettura

Ma quest'anno potrà essere soddisfatta solo una parte [redacted] richiesto - La produzione della Skoda [redacted] 400 [redacted]tà al giorno, di cui quasi la metà esportata - Contatti con Case estere per [redacted] stabilimento di montaggio

(Nostro servizio particolare)
Praga, 8 aprile.

Nonostante i recenti avvenimenti, la situazione dell'automobilismo in Cecoslovacchia presenta prospettive abbastanza favorevoli, in [redacted]lazione alla crescente domanda del mercato. Nel 1968 [redacted] state immatricolate 75.000 vetture nuove, [redacted] cifra [redacted] tutto [redacted]ciente rispetto alle necessità esistenti: sui tavoli degli [redacted] competenti giacciono infatti, [redacted] attesa [redacted] evasione, oltre 220.000 domande da parte di cittadini [redacted] ogni categoria che tentano di divenire proprietari di un'automobile. Ma è già stato reso noto che potranno essere soddisfatte entro il 1969 solamente 89.500 richieste.

[redacted] autorità, allo [redacted] alleviare questa crisi [redacted] campo del trasporto individuale, hanno predisposto l'importazione di 12.000 vetture, [redacted] parte dai paesi occidentali, ma destinate solamente [redacted] titolari [redacted] crediti in valute pregiate.

Mentre la Casa nazionale Skoda continua nelle sue officine di [redacted] la produzione del noto modello «MB 1100», (ora in veste rinnovata) [redacted] relative versioni derivate al ritmo di [redacted] unità giornaliere, pari cioè [redacted] 110-120.000 all'anno, è in corso di attuazione l'impianto di un'ulteriore linea [redacted] montaggio [redacted] entrerà [redacted] funzione nelle prossime settim[redacted]. Pertanto si [redacted]trà contare, in [redacted] futuro non troppo lontano, su una maggiore possibilità [redacted] rifornimento [redacted] la clientela «assetata» di automobili.

Un altro contributo, sia [redacted] non determinante all'alleviamento della crisi [redacted]tomobilistica, viene offerto dall'importazione di [redacted] vetture prevista per questo anno dal governo [redacted] Praga, [redacted] cui 9000 dall'Europa occidentale, [redacted] dalla Germania Est (3000 Wartburg, 7000 Trabant) [redacted] 6000 dall'Unione Sovietica (Moskwitch). [redacted] marche dell'Eu[redacted] occidentale [redacted] provvederanno a questa fornitura sono la Fiat, la Ford inglese, la Citroën, la Renault e altre svedesi [redacted] tedesche di cui [redacted] si conosce il [redacted].

Intanto la recente Repubblica federata [redacted] Slovacchia reclama a sua volta [redacted] impianto automobilistico, se [redacted] quello della [redacted] esistente in Boemia, almeno di sufficiente importanza. E ciò anche [redacted] considerazione [redacted] solo della disponibilità locale di mano d'opera, ma anche della esistenza delle grandi acciaierie di Kosice [redacted] operai).

Sono ora all'esame [redacted] offerte da parte di Case estere per la collaborazione tecnica [redacted] costruzione [redacted] un impianto destinato al montaggio su licenza di un modello adatto al Paese, che dovrebbe avere una cilindrata oscillante fra i 400 e i 900 cmc. Contatti [redacted] in corso con il Giappone (Honda), l'Inghilterra (Austin), la Francia (Renault [redacted] Citroën), l'Italia (Fiat) [redacted] l'Olanda (Daf).

c. g.

Una notizia che farà scalpore

Due [redacted] Mercedes con motore Wankel

Saranno presentate in settembre [redacted] Salone [redacted] Francoforte

Stoccarda, 8 aprile.

(gr.) Una nuova rivoluzionaria Mercedes sportiva con motore rotante tipo Wankel sarà presentata al prossimo Salone di Francoforte in settembre. Sarà una macchina [redacted] motore centrale, a triplo rotore con camere di 600 cmc ciascuna; secondo le convenzioni, la cilin[redacted] equivalente sarebbe quindi di 3600 cmc (il doppio del volume della camera per ciascun [redacted]); la potenza sviluppata [redacted] Cv a [redacted] giri al minuto.

Secondo [redacted] attendibili, la Daimler Benz metterebbe [redacted] in produzione anche [redacted] modello da competizione [redacted] motore rotante a quattro rotori (cilindrata equivalente 4800 cmc) con po[redacted] di [redacted] Cv. [redacted] cui [redacted]taggio principale sarà la estrema leggerezza nel confronti di [redacted] dotate di motori convenzionali. Almeno il tipo a triplo rotore sarà [redacted] in vendita entro il 1970.

Un difficile momento per il Milan

Per la sconfitta di Cagliari quattro rossoneri sotto accusa

Si tratta di Belli, Schnellinger, Hamrin e [redacted] - Uno solo di loro sarà confermato per la gara di domenica con la Juventus - Probabile rientro di Sormani e Petrini

([redacted] nostro corrispondente)
Milano, 8 aprile.

« *Questo è un momento veramente delicato per il Milan* — dice Nereo Rocco — *la netta sconfitta subita a Cagliari è stato* [redacted] *vero "choc". Bisogna che mi impegni a fondo per ricaricare il morale della squadra. Mancano sei partite alla fine del campionato e ogni partita potrà* [redacted] *decisiva, a cominciare da quella di domenica prossima con* [redacted] *Juventus* ».

Bi[redacted] Rocco ha accettato [redacted] certa disinvoltura l'insuccesso di Cagliari, malgrado diversi [redacted]ri (almeno quattro) non abbiano fornito [redacted]tro la [redacted] sarda [redacted] rendimento soddisfacente. Il trainer milanista, com'è sua abitudine, [redacted] lancia [redacted] ma basta farlo parlare [redacted] capire che gli « imputati » principali sono Belli, Schnellinger, [redacted]mrin e Scala.

« *Certo che con Cudicini fra i pali* [redacted] *avremmo perso* — ammette paron Nereo — *al massimo avremmo concluso* [redacted] *gara* [redacted] *un pareggio, con un risultato* [redacted] *1 a 1 che, a conti fatti, avrebbe accontentato anche il Cagliari* ». Implicitamente Rocco addossa così a [redacted] la responsabilità di due delle tre [redacted] subite. « *Non* [redacted] *se contro la Juventus schiererò Schnellinger* — prosegue Rocco — *il tedesco si è appesantito, non* [redacted] *più mobile come una volta; purtroppo a Cagliari lo ha dimostrato. Opposto ad un'ala tutto pepe come Favalli, potrebbe trovarsi nei guai* ».

« *Hamrin* [redacted] *in difficoltà, si direbbe che* [redacted] *privo di forza fisica. Forse i primi caldi hanno su* [redacted] *lui un effetto* [redacted]*tivo* — continua Rocco; — *contro i bianconeri* [redacted] *lascerò a riposo. Poi c'è Scala che a Cagliari ha giocato decisamente male* — e questa [redacted] l'unica ammissione del tecnico — *ma ritengo che utilizzato in un ruolo per lui più congeniale, come quello di terzino, possa farsi valere* ». Ed ecco che implicitamente Nereo Rocco lasc[redacted] intendere che [redacted] domenica Schnellinger non giocherà, il [redacted] posto sarà [redacted] da Scala.

Qualcuno ha fatto presente all'allenatore [redacted]o che domenica la Fiorentina giocherà a Napoli e il Cagliari sarà ospite del Bologna, e cioè che le due squadre che precedono il Milan in classifica avranno avversari tutt'altro che facili, specie la Fiorentina. Ma Rocco replica prontamente: « *Ho detto e ripeto che da domenica ogni partita può essere decisiva. Quindi ciò che faranno la Fiorentina e il Cagliari non mi interessa.* [redacted] *preoccupa il Milan. D'altro canto sono pagato per guidare il Milan* ».

Per il confronto con la Juventus si annuncia quindi un Milan con diverse novità. « *Non faccio mistero delle mie intenzioni* — spiega Rocco — *conto proprio di recuperare sia Sormani che Petrini. Domani i due giocheranno nella formazione De Martino a Vicenza;* [redacted] *l'esito della prova sarà favorevole, come ho ragione di credere, allora domenica ricorrerò* [redacted] *loro apporto. In linea* [redacted] *massima prevedo che la formazione rossonera sarà la seguente: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Scala); Maldera, Malatrasi, Rosato; Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati* ».

[redacted] Rocco [redacted] stato chiesto [redacted] rispondono a verità le notizie secondo le quali vi sarebbe stato un dissidio di carattere tecnico fra lui e Rivera. [redacted] capitano [redacted] vedrebbe volentieri l'impiego in squadra di calciatori meno atletici ma più tecnici co[redacted] Trapattoni e come Fogli. « *Nego nella maniera più categorica che fra Rivera e* [redacted] *vi sia stato il minimo screzio* — protesta Rocco — *queste sono notizie che vengono fatte circolare a bella posta per seminare discordia nell'ambiente rossonero* ». Anche Rivera si [redacted] affrettato a smentire le voci, definendole infondate.

« *Ho altro a cui pensare* — conclude paron Nereo — [redacted] *dare un'occhiata al calendario per capire che questo è il momento dei fatti e non delle chiacchiere. Ci aspettano due partite in casa con la Juventus e la Roma e poi la trasferta a Torino. I granata* [redacted] *li trovo sempre fra i piedi nelle circostanze più difficili... Poi ancora due* [redacted] *consecutive a San Siro con il Varese e* [redacted] *il Napoli e infine* [redacted] *trasferta a Palermo. Il tutto con due intermezzi* [redacted] *il Manchester per la Coppa dei Campioni. E' poi Pesaola sostiene che il* [redacted]*ilan è favorito dal cale*[redacted]*rio!* ».

Giorgio Bellani



Angelo Sormani, a sinistra, rientrerà in Milan-Juventus

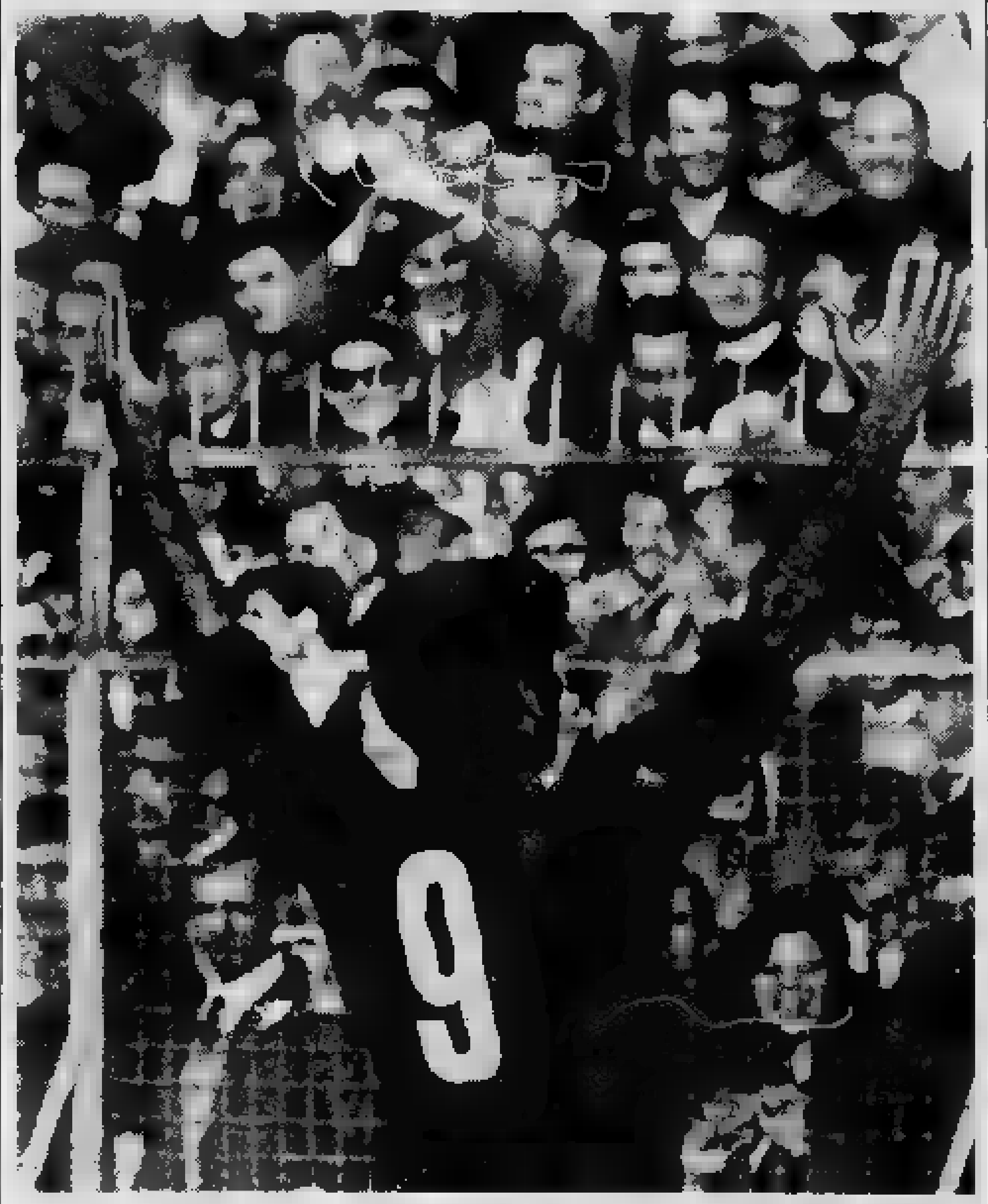
Helenio non risponde alle frasi di Pugliese

Roma, 8 aprile.

[redacted] polemiche dichiarazioni rilasciate da Pugliese sul[redacted] Roma, definita dall'ex tecnico giallorosso una squadra di quarta serie, sono state totalmente ignorate da Herrera e dai suoi giocatori.

La « guerra privata » fra i due allenatori, che si trasci[redacted] da anni, [redacted] stata troncata da Helenio con un'aspra battuta: « *Non mi interessa quello che dice Pugliese. Io rispondo soltanto che la Roma a Bologna aveva vinto per una rete a zero. Il goal* [redacted] *Sirena è stato inspiegabilmente annullato dall'arbitro* ».

Nestor: addio al pubblico torinese?



Il centravanti granata Combin saluta la folla dopo un suo goal allo Stadio (Moisio)

Combin: «E' ora di cambiare squadra vorrei giocare con Mazzola o Rivera»

L'attaccante è riconoscente al Torino [redacted] «Mi piacerebbe [redacted] uno scudetto, prima di finire [redacted] - Il whisky?: «Mi [redacted] il morale» - Oggi definitivo colloquio Fabbri-Pianelli

L'ambiente del calcio offre spesso situazioni curiose. Può accadere che un allenatore ed un giocatore giunga[redacted] *una squadra in un momento difficile della loro carriera, riescano a riprendere quota poi* [redacted] *ne vadano. Potrebbe essere il caso di Edmondo Fabbri e Nestor Combin. Il primo è senza dubbio* [redacted] *« trainer » capace: restare al Torino dipende solo da lui, ma forse ritiene opportuno prendere un'altra strada e, a questo proposito, oggi si dovrebbe conoscere la risposta definitiva che darà al presidente Pianelli.*

Il « caso » Combin [redacted] *sostanzialmente diverso, trattandosi di un atleta che appartiene alla società e che non può disporre liberamente del proprio futuro di calciatore. Anche per lui pare comunque arrivato il momento di cambiare ambiente.*

Se [redacted] *parla molto, e con insistenza, in questo periodo.* [redacted] *dice che finirà probabilmente all'Inter: i nerazzurri lo acquisterebbero* [redacted]*cendo la concorrenza di Milan, Roma e Napoli. I giornali si occupano più del suo ventilato trasferimento che* [redacted] *rendimento in campionato. Il centravanti franco-argentino* [redacted] *con atten*[redacted] *le notizie che lo riguardano e attende gli sviluppi della situazione.* [redacted] *che a Torino ha trovato una atmosfera favorevole, che è* [redacted] *beniamino dei tifosi granata, ma è un professionista e non cede ai sentimenti.*

« I sentimenti — *dice* — contano poco in questo nostro ambiente. Il calcio è così. Non c'è nulla di sicuro circa un mio trasfe[redacted], tuttavia penso sia il momento adatto per trovare un'altra sistemazione. Ho [redacted] anni e per il Torino rappresento ancora un capitale di un certo valore. Se il club ha deciso [redacted] cedermi mi trova d'accordo, nel [redacted] e nel mio interesse. Apprendo dai giornali che ci sono grosse squadre che mi cercano. Mi auguro sia così. Vorrei avere la fortuna di vincere almeno uno scudetto in Italia. Certo, rimpiangerò [redacted] pubblico torinese che [redacted] ha aiutato molto ed al quale credo di aver dato qualche bella soddisfazione, [redacted] la nostra vita [redacted] questa: oggi qui, domani altrove, [redacted] il football ci consente [redacted] guadagnare ».

« *Se tu potessi scegliere, in quale squadra preferiresti giocare?* ».

« Il Milan, perché c'è Nereo Rocco, un tecnico che mi capisce, [redacted] uomo molto comprensivo che sa quando [redacted] il momento [redacted] punirmi e [redacted]do ho bisogno [redacted] complimento per "caricarmi". Poi andrei volentieri a Roma, per il suo pubblico meraviglioso e per il clima temperato adatto alla mia famiglia. Recentemente mia figlia è stata operata di tonsille e, per motivi di salute, avrebbe bisogno [redacted] vivere [redacted] una città [redacted] fredda di Torino. L'Inter viene dopo. [redacted] la squadra più vicina al mio temperamento perché [redacted] gioche [redacted] per [redacted] ».

« *Quali* [redacted] *attaccanti che, per le* [redacted] *caratteristiche tecniche, giocando al tuo fianco consentirebbero di mettere in risalto la tua personalità?* ».

« Rivera e Mazzola ».

« *Come spieghi che in questo campionato hai segnato soltanto sei goals pur avendo disputato tutte* [redacted] ».

« C'è l'annata buona, e la precedente, con 13 reti, lo era stata. C'è quella meno fortunata. Quest'anno ho colpito dei pali e sono anche sottoposto ad un marcamento più stretto. Le difese che incontro si concentrano su di me ».

« *Andando in un'altra* [redacted] *pagine, pensi* [redacted] *fare* [redacted]*glio?* ».

« Certamente. Se passerò all'Inter o al Milan, godrò di una maggiore libertà d'azione in quanto gli avversari dovranno preoccuparsi, ad esempio, anche [redacted] Mazzola e di Prati. In queste [redacted]dizioni potrò segnare una ventina di reti. Il vero Combin, in Italia, non l'avete ancora visto. D'accordo, anche la Juventus di cinque anni fa aveva i suoi assi, io però n[redacted] ero ancora ambientato. Dopo cinque stagioni conosco [redacted] perfezione il calcio italiano, ho fatto esperienza e la metterò a frutto ».

« *Una domanda antipatica, forse,* [redacted] *necessaria: ti accu*[redacted] *avere il "whisky facile", si racconta che nel bar sportivo* [redacted] *via Filadelfia che spesso frequenti ci* [redacted] *bottiglia di scotch è te riservata. D'altra parte molti dei calciatori britannici non evitano l'alcool. Fra essi Denis Law, Bobby Charlton, Jimmy Greaves, tutti grandi campioni. Non ritieni dannoso fisicamente il whisky per un atleta?* ».

« E' chiaro che non bisogna abusarne. A [redacted] piace [redacted] bicchiere [redacted] whisky di marca specialmente al lunedì, quando esco con mia moglie. Mi aiuta a dimenticare le sconfitte o a rendere più gioiose le vittorie. Non influisce sul mio rendimento, anche perché bevo con mode[redacted]one ».

« *E i rapporti con Fabbri?* ».

« Assolutamente normali ».

« *In conclusione i tuoi programmi per l'avvenire?* ».

« A fine stagione mi [redacted] toporrò all'operazione delle tonsille. Penso di giocare ancora per tre anni e in questo periodo vincere un campionato. Quindi tornerò in Francia, la mia seconda patria. Curerò il negozio di abbigliamento maschile e cercherò di dare ai miei due figli, Nadia e Jean-Pierre, l'istruzione che io non ho potuto avere. Se il maschietto, quando sarà grande, vorrà fare il calciatore non glielo impedirò, a condizione che abbia terminato [redacted] studi ».

Bruno Bernardi

Il Cagliari per la Coppa comprometterà il torneo?

Se si farà il girone finale di Coppa Italia, i sardi (e le altre tre) giocheranno mercoledì e domenica

Domani si riunisce a Milano il Consiglio direttivo della Lega per discutere alcuni importanti argomenti tra cui l'autorizzazione del tesseramento di allenatori stranieri e l'organizzazione del torneo finale della Coppa Italia '68-'69 che vedrà impegnate [redacted] squadre di A (Cagliari, Roma e Torino) ed una di serie B (il Foggia). Si discuterà anche del prossimo campionato, che dovrà avere inizio con molto anticipo rispetto [redacted] so[redacted] in rapporto ai campionati [redacted] mondo, che si svolgeranno in Messico nel giugno del '70.

Questo preciso argomento è di competenza del Consiglio federale, che non potrà [redacted] altro non tener conto [redacted] le proposte della Lega. Durante la stagione [redacted] si disputeranno due ga[redacted] internazionali [redacted] qualificazione per i mondiali (Galles e Germa[redacted] Est in Italia) ed alcuni incontri amichevoli, per di più i [redacted] tornei italiani — Coppa Italia e campionato — dovranno essere conclusi entro il 30 aprile. Si inizierà quindi molto presto, forse la Coppa Italia si disputerà con [redacted] norma della eliminazione diretta e non [redacted] girone all'italiana come quest'anno, ed il torneo della serie A avrà inizio ai primi di settembre.

Il dott. Stacchi ed i suoi collaboratori dovranno inoltre prendere decisioni sul torneo finale di Coppa Italia '68'69. Era stato deciso a suo tempo di organizzare un girone all'italiana con gare di andata e ritorno fra tutte e quattro le squadre finaliste. La promozione del Foggia ha determinato una situazione difficile perché il campionato di B finirà solamente il 22 giugno.

Quindi rimangono due possibilità: chiudere la Coppa con semifinali ed eliminazio[redacted] ed una finale [redacted] disputare a Roma, oppure organizzare egu[redacted] il torneo con sei giornate di gara, programmando gli incontri al mercoledì. Quest'ultima soluzione avrebbe lo svantaggio di impegnare troppo severamente squadre che già hanno [redacted] impegni (il Cagliari ad esempio, che lotta per la conquista dello scudetto) ma porterebbe alle società finaliste il vantaggio di buoni incassi.

I dirigenti della Lega hanno interpellato gli inte[redacted]ti, ottenendo risposte sconcertanti: tutti e quattro i [redacted] dalizi hanno detto d'essere disposti a giocare al mercoledì. E' probabile pertanto che si giunga ad una soluzione tecnicamente assurda anche se comoda per i bilanci: [redacted]ganizzerà un girone all'italiana con gare infrasettimanali, sfruttando naturalmente le giornate di festa. Si avrà pertanto l'assurdo di vedere il Cagliari impegnato mercoledì ad esempio a Foggia od a Torino ed obbligato a giocare alla domenica una importante partita per lo scudetto. E' bene ripetere che il Cagliari, il cui bilancio non è certo florido, ha risposto di essere d'accordo.

Altro importante punto in discussione sarà quello degli allenatori stranieri. I dirigenti della Lega e della Federazione sembrano orientati a sbloccare la situazione in senso favorevole, ma con molte limitazioni. Si ribadirà in breve il blocco [redacted] tesseramento dei *trainers* provenienti da Federazioni estere, concedendo però qualche eccezione per le società « *che per particolari esigenze, avendo impegni di carattere europeo, intendano utilizzare tecnici di ampia esperienza internazionale* ». Cioè sarà esaminato caso per caso sia in rapporto all'attività del club (partecipazione alla Coppa dei Campioni, alla Coppa delle Coppe ed alla Coppa delle Fiere) sia in rapporto alle capacità ed alla fama del tecni[redacted] prescelto.

Giulio Accatino

Anastasi nella Juve contro i rossoneri

Il centravanti è guarito - Haller (con Schnellinger) convocato per la nazionale tedesca

(b. b.) La Juventus, dopo la [redacted] vittoria sul Napoli, si prepara alla trasferta [redacted] il Mil[redacted].

Domenica la Juventus recupererà Anastasi (a cui [redacted] è ancora stato tolto il gesso dalla mano fratturata nel *derby*). Sarà [redacted] assen[redacted] Zigoni che è indispo[redacted] e rientrerà [redacted] Oderzo, dove si [redacted] recato nei giorni scorsi per il grave lutto che l'ha colpito, a fine settimana. Castano riprende [redacted] o[redacted]i gli allenamenti e difficilmente sarà pronto per domeni[redacted] Qualche dubbio per [redacted]cellino sofferente [redacted] un leggero stiramento muscolare. Sicura [redacted] presenza di Anzolin che contro il Napoli ha riportato una lieve contusione al ginocchio. Non è esclusa la conferma di Bonci all'ala sinistra.

Ieri la squadra [redacted] ripreso l'attività. Alla seduta [redacted]va anche Favalli che ha ottenuto il permesso [redacted] recar[redacted] al capezzale [redacted] padre [redacted] malato. Si è avuta conferma, intanto, della convocazione di Haller e del milanista Schnellinger con la Germania Ovest per l'incontro con la Scozia di qualifi[redacted] ai « mondiali » in Messico in programma a Glasgow mercoledì [redacted] aprile. I due giocatori, che d[redacted]nica saranno avversari, dopo la gara partiranno per Amburgo e lunedì, insieme con la squadra tedesca, [redacted] trasferiranno a Glasgow.

Per quanto riguarda il Torino, i granata attendono l'incontro con l'Atalanta. Ieri [redacted] in programma un allenamento volontario diretto da Fantini (Fabbri è rientrato in serata da Bologna). Solo Puja e Moschino sono rimasti a riposo. E' stato provato il portiere Romeo Giacinti (classe 1945) del Forlì. C[redacted] i bergamaschi verrà confermata la formazione che [redacted] pareggiato [redacted] l'Inter.

Rizzo, mezz'ala della Fiorentina, potrebbe interessare al Torino per il prossimo campionato. Un altro attac[redacted] viola che i granata intenderebbero trattare è il brasiliano Amarildo.

Il bianconero Pasetti nella *Under 23* [redacted]

In vista dell'incontro amichevole fra [redacted] Nazionali « Under-23 » di Francia e [redacted] in [redacted] il 16 aprile prossimo, sono stati con[redacted] al centro tecnico federale di Coverciano, a disposizione del commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, i seguenti giocatori: Roversi (Bologna), Boninsegna e Niccolai (Cagliari), Chiarugi, Esposito, Merlo e Superchi (Fiorentina), Girardi e Gori (Inter), Pasetti (Juventus), Reif (Vicenza), Maldera e Scala (Milan), Furino (Palermo), Capello e Santarini (Roma), Vieri (Sampdoria), Maddè (Verona).

Nessuna multa alla Sampdoria si spera ancora nella salvezza

Dopo la sconfitta con il Pisa - Bernardini resterà sino al giugno 1970

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

Dopo la sconfitta col Pisa, che ha probabilmente deciso la retrocessione della Sampdoria, i [redacted] blucerchiati hanno reagito vivacemente. [redacted] partita un gruppo di esagitati ha [redacted] fuori degli spogliatoi l'avvocato Colantuoni e Bernardini per manifestare il proprio risentimento, ma il presidente e l'allenatore sono usciti da una porta secondaria, evitando ogni contatto con i tifosi scalmanati. L'agitazione dei sostenitori non trova riscontro fra i dirigenti della Samp.

Oggi l'avv. Colantuoni ha escluso che a carico dei giocatori siano state decise d[redacted] multe o altri provvedimenti straordinari affermando poi: 1) che Bernardini ha un contratto che lo lega alla società fino al 30 giugno '70 e pertanto resterà al suo posto fino al termine dell'impegno; 2) che la Sampdoria, non essendo ancora matematicamente condannata alla retrocessione, si batterà con tutte le sue forze sino alla [redacted] l'ultima partita.

Anche [redacted] oggi, alla ripresa degli allenamenti, che la squadra continuerà a giocare senza perdersi d'animo, per quanto la situazione possa ormai considerarsi pressoché disperata. [redacted] cifre non consentono infatti molte speranze di salve[redacted] la sconfitta col Pisa, anche se dovuta a un'autorete, [redacted] è che l'ultima di una [redacted] di prestazioni insufficienti che [redacted] riassumono così: 24 giornate di gare, tre sole vittorie, nove pareggi e dodici sconfitte, [redacted] reti segnate, 25 quelle subite; media [redacted] — 21. [redacted] ultimi quattro [redacted], esattamente dall'8 dicembre, giorno della vittoria sul Verona per 3-2, la Sampdoria ha disput[redacted] 14 incontri perdendone sette e pareggiando gli altri sette, subendo 17 goal avendone segnati soltanto 4, due dei quali [redacted] opera di un terzino.

Un bilancio che non ha bisogno di commenti e che amareggia tifosi e giocatori. Tra i blucerchiati [redacted] tristi per la sconfitta col Pisa è lo « stopper » Morini, l'involontario marcatore dell'autogoal che ha dato la vittoria al Pisa a cinque minuti dal [redacted]. Ad accentuare il suo dispiacere c'è un particolare: Morini è nato infatti a Metato, un paese a pochi chilometri da Pisa e proprio contro la squadra [redacted] ha commesso un errore che potrebbe essere fatale per la Samp.

Malgrado questo episodio sfortunato, Morini risulta, insieme con Vieri e Frustalupi, il più richiesto fra i calciatori della Samp: Morini, infatti, è desi[redacted] dall'Inter e dalla Fiorentina, ma soprattutto dalla società milanese; Vieri è stato richiesto, fra le [redacted] società, dalla Juventus e Frust[redacted]pi dal Milan. [redacted] sembra che, contrariamente a [redacted] è accaduto [redacted] stata, quando si [redacted] di cedere qualsiasi giocatore, quest'anno la società blucerchiata abbia deciso di lasciare in libertà gli uomini [redacted], soprattutto per [redacted] riassestare il [redacted] bilancio.

Renzo Bidone

Non viene demolito lo stadio « Filadelfia »

Alcuni tifosi del Torino sono preoccupati per la sorte dello stadio di via Filadelfia. Temono che sia demolito, che al suo posto [redacted] abitazioni. Scrivano a *Specchio dei tempi*: « *E' una soluzione che non piace agli sportivi granata. Quello è lo stadio che ha visto i trionfi della formazione torinese. Se non può servire per gli incontri di campionato, lo si usi almeno come centro sportivo per giovani e squadre minori* ».

Si rassicurino gli appassionati. Non c'è attualmente alcun progetto di trasformazione. Per ora resta com'è, continua ad ospitare compagini mino[redacted] tornei, partite amichevoli, allen[redacted] del Torino. Risulta comunque che la zona dove sorge il campo [redacted] vincolata come « area verde », e da [redacted] l'Assessorato allo Sport si è interessato per mantenere il terreno a disposizione di im[redacted]nti sportivi. La voce [redacted] forse so[redacted] in quanto recentemente è stato abbattuto un muretto interno, perché pericolante.

Ieri la decisione dell'asso belga

Eddy Merckx corre la Parigi-Roubaix

Il ginocchio gli dà ancora qualche fastidio, ma domenica sarà in gara - Oggi ultimo collaudo in una «kermesse»

Ieri, nel tardo pomeriggio, Merckx al telefono. Eddy parla da Bruxelles. Gli chiediamo se ha già deciso, se domenica corre oppure no la Parigi-Roubaix. La risposta è pronta:

«Sì, ho deciso. Il ginocchio fa ancora un curioso e preoccupante cric-crac, ma il dolore è quasi scomparso. Anche il disturbo intestinale è passato. Ho deciso, domenica, salvo grosse sorprese — e spero di no — ci sarò anch'io».

«Sicuro di vincere?»

«Non ricominciamo con il solito ritornello, che mi presenta come una specie di fuoriclasse della presunzione. Io non sono mai sicuro di vincere. D'accordo, in linea di massima l'ambizione è sempre quella. Però, dal dire al fare...».

Così i dubbi, ad esser sinceri piuttosto lievi, sono sciolti. Merckx sarà al via della Parigi-Roubaix ed il suo ruolo naturale è il ruolo del grande favorito; il tono del fuoriclasse belga, ieri al telefono, non era certo il tono dell'atleta rassegnato a magre figure, anche se stavolta è lecito pensare che le sue condizioni di forma non debbano poi essere proprio eccellenti. Merckx, dopo aver avuto un inizio di stagione folgorante, che gli ha garantito i trionfi nella Ronda di Aix, nel Giro del Levante, nella Parigi-Nizza e nella Milano-Sanremo, il 30 marzo si è imposto nel Giro delle Fiandre. La sera stessa, si è trasferito in aereo a Palma di Maiorca per disputare, dal lunedì al giovedì, una breve prova a tappe. Il terzo giorno, si è ritirato e sono sorte le prime «voci»: si trattava, cioè, di un abbandono dovuto al semplice (e saggio) desiderio di risparmiar energie oppure il fisico del ciclista lamentava qualche malanno, specie ad un ginocchio, per il quale, in un recente passato, si era persin fatto cenno all'eventualità di un intervento operatorio?

Merckx è ragazzo, che, fra tante doti, ha il pregio della sincerità. *«Il male al ginocchio evidentemente non è un'invenzione. Non un medico solo mi ha visitato, ne sono venute fuori diagnosi diverse. Inoltre, probabilmente per aver bevuto acqua cattiva a Maiorca, ho cominciato a soffrire di stomaco. Una cosa addizionata all'altra, è stato meglio non insistere a faticar per nulla, con il rischio di peggiorare le cose».*

Il ritiro, inoltre, sarà pur costato a Merckx almeno parte del premio d'ingaggio. Malanno reale, dunque. Eddy è tornato a casa, si è messo di nuovo nelle mani dei dottori, che lo hanno obbligato al letto. Le solite cure per l'indisposizione intestinale, una serie di applicazioni per il ginocchio: ed un briciolo di pazienza, in attesa che i rimedi producessero il loro effetto.

Merckx si è alzato ieri ed ha provato a risalir in sella: settanta, ottanta chilometri: tutto o. k., ginocchio compreso. Perciò, Eddy sostiene oggi un collaudo definitivo, allineandosi al via di una «kermesse» lunga circa centocinquanta chilometri. Domani e dopodomani si allena. Sabato sarà a Parigi, pronto a scansar l'assalto delle interviste, pronto a sentirsi chiedere fino alla noia se ritiene di sfrecciar vittorioso pure sul traguardo di Roubaix, sulle soglie dell'«inferno del Nord». Magari chiacchierando con gente che al dolore al ginocchio crede in modo relativo: Merckx se ne lamentava anche alla vigilia del Giro delle Fiandre e poi è finita come è finita, con Gimondi, secondo arrivato, distante oltre cinque minuti e tutti gli altri sotto il peso di ancor maggiore ritardo.

Per il futuro? Giacotto, responsabile della «Faema», giunto ieri in Belgio, ha dichiarato che, dopo la Parigi-Roubaix, il corridore verrà sottoposto ad una nuova ed esauriente serie di esami e, solo allora si stabilirà se sarà davvero necessario l'intervento chirurgico. L'attività di Merckx, quindi, è condizionata dal responso dei medici, specie per quanto riguarda il Giro d'Italia ed il Tour. E' risaputo che Eddy, quest'anno, punta con particolare attenzione al Giro di Francia, mentre ai responsabili della sua «Casa» potrebbe interessare invece di averlo in corsa anche nella gara italiana. Nessun conflitto, comunque: c'è tempo, ancora, per prendere una decisione. Merckx, per adesso, pensa alla Parigi-Roubaix di domenica. Una cosa alla volta, anche per il «supercampione» del ciclismo moderno.

Gigi Boccacini



Il belga Merckx non vuole interrompere la sua attività

Salvatore Burruni festeggia i 36 anni lottando contro Vetroff a Reggio Calabria

Questa sera il match per il titolo europeo dei pesi gallo - La lunga carriera del campione sardo: 107 combattimenti, soltanto sei sconfitte - E' professionista dal 1956, è stato «mondiale» dei mosca

Reggio Calabria, 8 aprile.

Il pugile sardo Salvatore Burruni difende domani sera, sul ring del Teatro Cilea, il suo titolo europeo dei pesi gallo, affrontando il francese Pierre Vetroff, dal quale fu sconfitto per ferita due anni fa a Torino, in un match amichevole.

L'incontro — il primo campionato d'Europa che si svolge a Reggio Calabria — sarà trasmesso per televisione, con inizio alle ore 22 sul Programma Nazionale. Nella stessa riunione il peso piuma siciliano Girgenti, aspirante alla cintura tricolore della categoria, si misurerà col marsigliese Marius Cordier.



Salvatore Burruni, a destra, nel match vittorioso contro il thailandese Kingpetch per il titolo mondiale dei mosca

La tv ripropone all'attenzione dei telespettatori sportivi un personaggio caro a tutti come Salvatore Burruni. Il piccolo pugile sardo non è un divo alla Benvenuti, non è un focoso combattente alla Mazzinghi, eppure merita un posto d'onore nella storia della boxe italiana, per quanto egli ha fatto (e sta ancora facendo) in sedici anni di carriera. Burruni sale stasera sul ring per difendere il suo primato continentale dall'attacco del francese di origine russa Pierre Vetroff. Due giorni dopo, cioè venerdì 11 aprile, Salvatore festeggia il suo compleanno: il trentaseiesimo.

Basta questo particolare a definire il «personaggio» Burruni. Non è raro il caso di pugili che continuino la loro attività in un'età in cui la rinuncia allo sport attivo viene considerata un fatto del tutto normale. Ma in genere si tratta di comparse, di diseredati che continuano un duro mestiere soltanto perché non ne conoscono altri, o perché non hanno altri mezzi per vivere. Un pugile che, alla soglia dei trentasei anni, sia ancora campione d'Europa, costituisce invece una assoluta eccezione.

Il caso di Burruni offre la conferma delle eccezionali doti fisiche e morali del piccolo fuoriclasse di Alghero. Un uomo che ha dedicato la sua vita al ring e che continua a combattere non per necessità finanziarie, ma per «hobby», per il piacere di poter dimostrare, tra le dodici corde, quali miracoli sappiano compiere la serietà, la sobrietà, lo spirito di sacrificio.

Questo è il diciassettesimo anno di carriera, per Salvatore Burruni. Ha incominciato a frequentare le palestre nel 1952, passando al professionismo dopo le Olimpiadi del 1956 a Melbourne. Da professionista, è diventato campione d'Italia nel 1958 e campione d'Europa dei pesi mosca nel 1961. Ha mantenuto questo trofeo, senza mai subire sconfitte, per quattro anni, rinunciandovi soltanto per tentare la scalata al titolo mondiale. Burruni ha raggiunto questo ambizioso traguardo nell'aprile 1965 a Roma, battendo il thailandese Pone Kingpetch. Un anno dopo, provato dai sacrifici fatti per comprimere il suo fisico nel limite dei 51 chilogrammi, Burruni era costretto a cedere il suo primato allo scozzese Mc Gowan.

L'«omino di Alghero», così viene chiamato, affettuosamente, negli ambienti del pugilato, aveva già 33 anni, quando perdette il titolo mondiale. Un pretesto validissimo per chiudere una luminosa carriera. «Tore» poteva farlo, senza preoccupazioni: una casetta ad Alghero, un bar in società col fratello, gli garantivano una tranquilla esistenza al fianco della moglie Rosetta Paulesu e del figlio Gianfranco (che ha ora cinque anni). Poteva farlo, ma non lo ha fatto, perché non si sentiva ancora maturo per il tramonto, non riteneva ancora giunto il momento di rientrare tra le quinte. Poco più di un anno fa, a Napoli, ha conquistato il titolo europeo della categoria superiore, quella dei pesi gallo, sconfiggendo lo spagnolo Ben Alì e nell'estate scorsa ha respinto, con una dimostrazione di limpidissima classe e di eccezionale vitalità, l'assalto di un ambizioso sfidante, il brindisino Franco Zurlo.

Ora è il turno di Pierre Vetroff, un marsigliese di origine russa che ha nell'aggressività e nel ritmo le sue doti migliori. Due anni fa, a Torino, questo Vetroff era riuscito a sorprendere Burruni, a rubargli l'iniziativa, ed ottenere un clamoroso verdetto di vittoria grazie ad una grave ferita al sopracciglio riportata dal sardo. Ma Burruni aveva smentito il coro di nere previsioni sul suo futuro, riconquistando un titolo europeo sette anni dopo il suo primo alloro continentale.

Tra Burruni ed il tempo è in corso una lotta che ha per ora visto vincitore il fuoriclasse di Alghero. Stasera «Tore» affronta il combattimento numero 108 della sua vita sul ring, che presenta un bilancio di sole sei sconfitte. I telespettatori si uniranno alle poche migliaia di sportivi calabresi nel fare il tifo per questo piccolo, grande campione, aspettandosi da lui, a trentasei anni, un altro «miracolo».

Gianni Pignata

Prosegue l'inchiesta su Palermo-Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 8 aprile.**

(a. r.) E' stato completato dal giudice istruttore, dottor Mazzeo, presso il Tribunale di Palermo, l'interrogatorio dei 15 tifosi palermitani che il 16 marzo scorso, al termine della partita Palermo-Napoli, furono arrestati, a causa dei disordini provocati fuori e dentro lo stadio, che costarono due turni di squalifica al campo rosanero.

Nei prossimi giorni il giudice Mazzeo deciderà se accogliere o no le istanze di libertà provvisoria che sono state presentate dai difensori dei tifosi arrestati. I quindici sportivi palermitani devono rispondere di reati piuttosto pesanti che vanno dalla violenza privata all'oltraggio e alla resistenza aggravata ai danni della forza pubblica.

C'è infine il sedicesimo tifoso del Palermo, quello che fu trovato in possesso di una pistola e che, accusato di porto abusivo di arma da fuoco in «luoghi di radunanza», è stato denunciato a piede libero. L'indagine formale, d'altra parte, riguarda anche il centravanti del Napoli, José Altafini, accusato di atti contrari alla pubblica decenza e di ingiurie aggravate.

Il noto calciatore brasiliano verrà interrogato, per rogatoria, da un giudice del Tribunale di Napoli. Anche l'arbitro Sbardella e i due guardalinee saranno ascoltati per rogatoria.

Confermato l'ordine d'arrivo nel Rally dell'Africa orientale

La vittoria è andata ai keniani Hillyar e Aird - I piloti europei non sono mai riusciti ad imporsi nelle 17 edizioni della durissima gara

(Dal nostro inviato speciale) **Nairobi, 8 aprile.**

I vincitori sono proprio loro, Robin Hillyar e Jock Aird. Il finale giallo dell'East African Safari conclusosi ieri a Nairobi si è temperato in rosa. Stamane, gli organizzatori del Safari hanno annunciato che la Ford di Colonia aveva ufficialmente assicurato che le parti del motore della «20 M» di Hillyar e Aird non conformi alla scheda di omologazione erano in realtà state iscritte in un altro foglio. Si trattava di un tipo di valvola di diametro superiore a quello indicato nella scheda in mano ai verificatori tecnici di Nairobi. La Casa tedesca provvederà ad inviare al più presto il foglio supplementare. Oggi si è necessariamente limitata a mandare un lungo telegramma di spiegazioni. Tutto in regola, quindi.

Anche se con un giorno di ritardo Hillyar e Aird possono gustare la loro vittoria. Era dal 1956 che tentavano insieme l'avventura in questa corsa di 5000 chilometri. Hillyar ha 27 anni, è sposato, vive a Nakuro, dove lavora in un'agenzia di vendite automobilistiche; Aird, 33 anni, sposato, è agricoltore. Due piloti del Kenia, due perfetti conoscitori delle piste che formano il percorso dell'East African Safari. Ancora una volta gli europei sono stati sconfitti: il primo di essi è il polacco Zasada, sulla Porsche. La classifica ufficiale, però, lo pone al sesto posto e non al quarto come si era detto ieri. Zasada ha subito 50 punti di penalità per avere superato il limite di velocità imposto in un tratto di strada in Uganda. Sono bastati a fargli perdere due posizioni.

Confermato, invece, il nono posto di Aaltonen e Liddon sulla Fulvia mentre Fall e Drews sono quindicesimi. La prestazione della squadra corse Lancia, in questa gara che ha visto il declino della Peugeot (dopo tre anni di vittorie la prima vettura francese in graduatoria è al 4° posto) e l'affermazione di squadra della Nissan-Datsun (quattro auto giapponesi nelle prime dieci della classifica), è stata più che buona. Dice Cesare Fiorio, direttore sportivo della squadra italiana: *«Il nostro scopo principale era di fare esperienza. Per farla, occorreva arrivare fino in fondo. Questa mèta è stata raggiunta. Per di più potevamo addirittura ottenere un risultato eccezionale se la vettura di Aaltonen non fosse stata colpita al parabrezza dalla ormai famosa pietra. In ogni caso, penso che ritorneremo il prossimo anno con la Fulvia da 1600 cc. di cilindrata».*

Aggiunge: *«Abbiamo scoperto un rallye completamente diverso da quelli cui si è abituati in Europa. La prova oltre ad essere durissima per le strade su cui si svolgeva e per la sua durata, richiede una particolare preparazione, in fatto di ricambi da portare, di organizzazione del servizio di assistenza e di messa a punto delle macchine. Per esempio, è necessario avere almeno un rapporto molto lungo per raggiungere alte velocità. I nostri venivano talvolta superati in rettilineo e poi nei pezzi con curve dove ci potevano avvantaggiare, non riuscivano a fare altrettanto perché la polvere lo impediva».*

Viaggiando dietro all'East African Safari abbiamo personalmente notato che occorrono anche vigorose accelerazioni, come quest'anno con le piste asciutte: bisogna andare in testa subito, se possibile, onde ridurre al minimo i sorpassi, resi pericolosi e spesso impossibili per la mancanza di visibilità. Inoltre, un ruolo importante giocano i servizi di assistenza: Peugeot, Datsun, Ford e la Volvo dell'indiano del Kenia Singh avevano decine di uomini e di macchine. Ieri, ogni Datsun che tagliava il traguardo era seguita da almeno due auto cariche di meccanici e pezzi di ricambio.

E' indubbio che il prossimo anno gli equipaggi della squadra Lancia saranno per tutti gli avversari più pericolosi. Aaltonen e Liddon hanno detto con serietà: «Nel 1970 vinceremo noi». Una dichiarazione impegnativa, soprattutto perché si tratta di due piloti che parlano poco. Sarebbe molto simpatico che fossero gli equipaggi della Casa italiana a spezzare la tradizione dell'East African Safari (in 17 edizioni la vittoria è sempre toccata a piloti africani) e a dare agli europei il primo successo della storia quasi ventennale di una gara che può essere considerata tra le più affascinanti del mondo.

Michele Fenu

Bonci, Pulici e Sabadini al raduno della «Under 21»

Firenze, 8 aprile.

I sedici calciatori convocati per la formazione della Nazionale «Under 21» che il 16 aprile prossimo incontrerà a Udine la rappresentativa della Romania, sono giunti stasera poco dopo le 19 nel Centro tecnico di Coverciano accolti da Valcareggi. Si tratta di Novellini e Zaniboni (Atalanta), Scala (Bologna), Cuccureddu (Brescia), Stanzial (Fiorentina), Spadetto (Inter), Marchetti (Lecco), Vecchi (Milan), Abbondanza (Napoli), Spinosi (Roma), Sabadini (Sampdoria), Bertonelli, Pulici e Rampanti (Torino); Rimbano (Varese), Bonci (Juventus).

CONCLUSO IL CONCORSO IPPICO

Raimondo D'Inzeo vittorioso a Finale

Finale Ligure, 8 aprile.

Si è concluso oggi a Finale Ligure il Nono concorso ippico nazionale, che per quattro giorni ha visto impegnati alcuni fra i migliori cavalieri italiani. Il tempo, che nei giorni scorsi aveva ostacolato le gare, si è volto finalmente al bello e le ultime tre prove in programma si sono svolte sotto il sole.

Ecco i risultati: Premio Riviera delle Palme (categoria «E», a barrage): 1. Milanesi su Czar; 2. Re su Messico; 3. Vay su Pucappona. Premio Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (categoria «D», a punti e tempo): 1. Raimondo D'Inzeo su Bellevue; 2. Nelly Pasotti su Impeccabile; 3. Orlandi su Pulmer; 4. Mancinelli su Water Surfer; 5. Mancinelli su Donoreaile. Premio Ente Provinciale per il Turismo (categoria «F», all'americana): 1. Milani su Benvoj; 2. Alda Bruno Albertone su Frivola; 3. Raimondo D'Inzeo su Erto; Chessa su Jersey; 5. Moretti su Vinello.

Il Gran Premio di Nizza ai boccisti torinesi

Nelle giornate di domenica e lunedì si è svolto in Francia il 61° Gran Premio Città di Nizza; su 118 formazioni partecipanti ben 43 erano le quadrette italiane (unica assenza di rilievo quella di Granaglia, ancora indisposto). Il successo è andato al C. S. Fiat di Torino (Macocco, Bragaglia, Franco e Vay).

Alle semifinali sono giunte tre formazioni italiane: la Bocciofila Chiavarese guidata da Cuneo, l'Italsider di Gaggero e la quadretta del C. S. Fiat; la quarta squadra era quella monegasca di Falconi, che nei «quarti» aveva eliminato il campione francese Chéviot.

Battuti Falconi e Gaggero rispettivamente da Macocco e Cuneo, le formazioni del C. S. Fiat e della Bocciofila Chiavarese si disputavano la finale tra l'entusiasmo del folto pubblico presente: dopo oltre 4 ore di competizione ad alto livello tecnico la vittoria toccava al quartetto torinese che col punteggio di 13 a 11 si assicurava per il secondo anno consecutivo l'ambito trofeo.

★ A Canelli si effettua domani sera (ore 21) un interessante incontro amichevole di basket fra Simmenthal e All'Onestà, le due formazioni milanesi partecipanti al torneo di serie A.

★ Tamburello — Quinto turno del Monferrato, risultati: Codana-Grazzano 19-4; Castell'Alfero-Cocconato 19-11. Gli altri campi erano impraticabili. Classifica: Cerrina, Murisengo, Cunico, Gabiano, Valle Cerrina, Cocconato, Codana e Castell'Alfero punti 2; Tonco, Francavilla, Grazzano, Monale, Montechiaro, Portacomaro punti 0. Il Portacomaro ha giocato 3 partite in meno; due partite in meno: Francavilla, Cunico, Monale, Tonco, Murisengo, Gabiano, Montechiaro, Cerrina Valle, Cerrina e Castell'Alfero; una in meno: Grazzano, Codana e Cocconato.

★ Il Torino affronta oggi il Modena (ore 15,30) allo stadio Filadelfia in una gara per il torneo De Martino; i granata, fra gli altri, utilizzeranno Depetrini, Trebbi, Cereser, Mondonico, Crivelli e Balsi.

★ La Ferrari ha provato a Modena con il pilota Chris Amon la 312 B che parteciperà domenica prossima alla «Sei ore» di Brands Hatch, in Inghilterra.

Bikila in ospedale ancora per 2 mesi

Londra, 8 aprile.

Il maratoneta etiopico Abebe Bikila, ricoverato dal 29 marzo scorso allo «Stoke Mandeville Hospital» vicino a Londra, resterà in cura nell'ospedale per almeno due mesi.

Bikila, vincitore della maratona nelle Olimpiadi del 1960 a Roma e del 1964 a Tokio, ha subito una compressione del midollo spinale in seguito ad un incidente stradale in Etiopia. L'atleta è stato portato a Londra il 29 marzo scorso con un aereo speciale messo a disposizione dall'imperatore di Etiopia, Hailé Selassié.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato oggi che le condizioni dell'atleta sono «soddisfacenti». I medici, tuttavia, non hanno voluto ancora pronunciarsi sulle possibilità che l'atleta ha di riprendere una normale attività sportiva.

Rubata e ritrovata la Dino di Facchetti

Milano, 8 aprile.

La Fiat-Dino verde di Giacinto Facchetti è stata rubata la scorsa notte davanti all'abitazione del calciatore, a Treviglio. Facchetti stamane è stato così costretto a recarsi all'allenamento dell'Inter sull'utilitaria della moglie. Il furto è stato subito denunciato e il calciatore non ha dovuto attendere molto per rientrare in possesso della sua Dino.

La macchina è infatti stata ritrovata poco dopo mezzogiorno nei pressi di Garbagnate, ma priva dell'apparecchio radio, con l'antifurto rotto e, all'interno, tracce di colomba pasquale e dolci vari. Segno che l'auto era stata usata per far baldoria in chiusura delle vacanze di Pasqua.

Per il baseball da Praga a Roma

Una squadra cecoslovacca nella capitale per affrontare la Incom Lazio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 aprile.**

La squadra cecoslovacca di baseball del Ctsv di Praga è da alcuni giorni a Roma per disputare un incontro amichevole con la Incom Lazio, ma non è ancora riuscita ad assolvere l'impegno: ieri l'incontro è stato sospeso per la pioggia e rinviato ad oggi, ma un improvviso, violento temporale ha reso necessario un ulteriore rinvio a domani. Gli sportivi romani dovranno quindi pazientare ancora per appagare la loro curiosità di vedere all'opera una squadra di oltre cortina. La Cecoslovacchia, infatti, è l'unico Paese dell'Est europeo nel quale si pratichi il baseball.

L'attuale livello della palla base in Cecoslovacchia è molto modesto; sono solo due anni che si è cominciato a praticarlo e anche se a Praga ci sono ben otto squadre (a Roma ad esempio ve ne sono quattro, ma di esse soltanto una, la Incom Lazio, a livello nazionale) si deve ancora imparare tutto o quasi di questo difficile sport.

Oltretutto, in Cecoslovacchia i giocatori cechi non hanno logicamente potuto valersi, come scuola, dell'importazione di giocatori americani, com'è avvenuto in Italia. A Praga gli studenti cechi hanno conosciuto per la prima volta il baseball vedendolo giocare dai colleghi cubani, poco propensi a trasformarsi in maestri. La diffusione del baseball si deve quindi ad un professore di educazione fisica, Miroslav Vojtisek, capitano appunto del Ctsv di Praga, che, con molta pazienza, ha cominciato due anni fa ad insegnare le regole del gioco.

m. m.

Lo deciderà il Parlamento

Le piste di sci divise in classi

Trento, 8 aprile.

Una legge di iniziativa parlamentare regolamenterà le piste di sci non riservate a competizioni agonistiche.

La legge, che è stata messa a punto da un comitato di esperti con la consulenza del Comando della Scuola Alpina di P.S. di Moena, dispone una precisa classificazione delle varie piste, chiarendo responsabilità e doveri degli addetti al controllo ed in particolare di coloro che su tali piste svolgono attività sportiva non agonistica.

Domani a Washington con il ministro Gui

Nenni difende i diritti dell'Italia nella Nato

Prima di partire è stato ricevuto da Saragat - La distensione non può limitarsi a un riavvicinamento tra Stati Uniti e Urss, ma deve facilitare i contatti fra i Paesi dell'Alleanza Atlantica e quelli dell'Est

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 aprile.

Il ministro degli Esteri Nenni è partito nel pomeriggio per Washington. Insieme con il ministro della Difesa Gui giovedì rappresenterà l'Italia alla sessione del ventennale del Patto Atlantico. Prima di partire Nenni è stato ricevuto dal Capo dello Stato, e l'udienza viene concordemente posta in relazione con ciò che l'Italia, in un'occasione di particolare solennità, dirà agli alleati atlantici.

Un Consiglio dei ministri si riunirà appositamente la settimana prossima per valutare le conclusioni di Washington: Nenni e Gui riferiranno poi alle commissioni degli Esteri e della Difesa della Camera convocate in riunione congiunta.

Si attende un discorso di Nixon, si attende, soprattutto, di vedere quali siano gli orientamenti degli Stati Uniti su alcune questioni sollevate dall'Italia in occasione della visita a Roma del Presidente americano: sono le questioni della più puntuale, in qualche modo più visibile partecipazione del nostro Paese alle decisioni e all'elaborazione della strategia atlantica.

Con Nixon Rumor e Nenni erano stati piuttosto espliciti su questo punto: accade, aveva detto Rumor, che alcuni Paesi — come l'Inghilterra per le sue relazioni speciali, la Francia per le impennate di De Gaulle, la Germania per il problema dell'unificazione — trovino un più facile ascolto da parte americana; mentre l'Italia, che è il più convinto degli alleati degli Stati Uniti, e non ha problemi particolari, appare all'opinione pubblica priva di un proprio peso specifico.

Nixon si mostrò molto sensibile all'argomento, e a nessuno sfuggì l'insistenza con cui, nei brindisi e nei discorsi a Roma, egli ripeteva che non sarebbero più stati commessi gli errori del passato, e gli alleati sarebbero stati «seriamente» e assiduamente consultati per ogni decisione importante.

Non si tratta, per il governo italiano, di platoniche questioni di prestigio. Il discorso di Nenni, che partecipa per la prima volta a una riunione atlantica, tratterà dei modi di organizzare la distensione. Il presupposto è che la realtà politica internazionale non è più «bipolare», cioè fondata sugli Stati Uniti e sull'Unione Sovietica, ma multipolare. La distensione non deve limitarsi a un processo di riavvicinamento al vertice tra le due superpotenze: questa è una condizione indispensabile, ma il processo distensivo deve essere «globale» facilitando i contatti bilaterali di ciascun Paese dell'Alleanza Atlantica con i Paesi dell'Est.

L'Italia intende difendere, poggiando sulla piattaforma di sicurezza dell'Alleanza Atlantica, la prospettiva di una propria ricerca di intese distensive con i governi dell'Europa Orientale.

Tuttavia esistono preoccupazioni per la Cecoslovacchia. Il governo italiano pensa che la Nato mentre cerca la distensione, deve prepararsi a fronteggiare avvenimenti anche gravi. A una strategia della distensione deve aggiungersi una strategia pensata per l'eventualità di nuove crisi. Forse è sul problema della Cecoslovacchia che l'Alleanza sarà chiamata a dare la prova della propria capacità di elaborare collegialmente, al di là delle indicazioni di principio, una politica e una strategia.

Altri temi importanti per l'Italia: il disarmo, obiettivo finale del trattato di non proliferazione che il nostro Paese ha firmato; la conferenza per la sicurezza europea, suggerita con insistenza dall'Unione Sovietica, accettata da alcuni Paesi dell'Alleanza, vista con favore anche dall'Italia a condizione, però, che vi partecipino anche gli Stati Uniti; il Medio Oriente (l'Italia si propone di agire in difesa della tesi, da tempo enunciata, che riporta all'Onu la parte decisiva in favore della pace).

L'intervento di alcuni o di tutti i Grandi è positivo, per l'Italia, nella misura in cui i Grandi stessi agiscono col consenso dell'Onu. La pace è valida soltanto se essa è accettata da entrambe le parti; e l'equilibrio, che potrà esser raggiunto, sarà accettabile per l'Italia se sarà a salvaguardia degli interessi dei Paesi mediterranei. La pace comunque, affidata soltanto alla volontà dei Grandi di evitare la guerra, non risolve i problemi vitali dei rapporti dell'Italia con i Paesi mediterranei.

Il ventennale dell'Alleanza apre anche problemi di politica interna: i comunisti preparano un'azione massiccia in favore della denuncia, ora possibile con un anno di preavviso, del Patto Atlantico. La loro speranza è quella di dividere i socialisti alimentando timori di tiepidezza atlantica nell'ala destra degli ex socialdemocratici, inducendo a un rilancio delle critiche nell'ala sinistra. Il compito di Nenni a Washington è anche quello di mostrare come la fedeltà alla Nato non sia in discussione, e come, rimanendo nel Patto, le esigenze del Paese possano essere efficacemente difese.

Michele Tito

Ritorna alla Cassazione il «caso» di Felice Riva

La Suprema Corte esamina il ricorso dell'industriale contro il secondo mandato di cattura - Quasi certamente l'imputato verrà espulso dal Libano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

La Cassazione tornerà ad occuparsi, nei prossimi giorni, delle vicende giudiziarie dell'industriale milanese Felice Riva, fuggito nel Libano dopo il dissesto finanziario del cotonificio «Vallesusa», di cui era il maggior azionista.

E' giunto infatti stamane alla cancelleria della Quinta sezione penale della Suprema Corte, il ricorso di Riva contro il secondo mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal presidente del Tribunale di Milano, dottor Luigi Bianchi D'Espinosa, lo stesso magistrato contro il quale l'ex presidente del «Milan» ha presentato istanza di ricusazione.

L'istanza — come è noto — fu respinta ed il ricorso è ora al vaglio sempre della Quinta sezione penale della Cassazione la quale, con tutta probabilità, si pronuncerà contemporaneamente sia sulla ricusazione, sia sul ricorso contro il secondo mandato di cattura.

Entro pochi giorni il difensore dell'industriale milanese, avvocato Filippo Ungaro, riceverà la notifica relativa al ricorso depositato stamane in cancelleria. Poi il legale avrà 15 giorni di tempo per presentare le memorie che verranno esaminate dalla Cassazione unitamente al parere espresso per iscritto dal procuratore generale.

L'avvocato Filippo Ungaro si trova attualmente a Milano dove ha preso contatto con gli altri legali dell'industriale per predisporre una linea difensiva in previsione del processo a carico di Riva. Il Riva è ancora ricoverato nella clinica «Hôtel de Dieu» del Libano, da dove (quasi certamente) verrà espulso. **g. g.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

5 aprile 1969

NATI — **Crivello** Barbara; **Carlevaris** Paolo; **Balocco** Stefania; **Gheli** Cristina; **La Cantana** Cinzia; **Scalvini** Laura; **Garello** Elisa; **Sterte** Roberta; **Ciolo** Claudio; **Formentin** Marco.

MORTI — **Braghin** Giovanni, di anni 41 nato ad Adria, operaio, abitante in str. Roccavione 97; **Bourcet** Angelo, a. 78 Fenestrelle, pensionato, v. Perosa 20; **Raffino** Maria in Zerbini, a. 65 Savigliano, casalinga, c. L. Einaudi 39 bis; **Fancello** Giovanna ved. Cattaneo, a. 94 Castelletto Merli, pensionata, c. B. Telesio 82; **Cartin** Umberto, a. 52 Valsavaranche, sottufficiale E. I., v. Castelgomberto 11; **Lajolo** Maria in Gilardi, a. 72 Vinchio d'Asti, pensionata, c. G. Agnelli 64; **Antonioli** Francesco, a. 89 Torino, esercente, v. Monferrato 14; **Sabbia** Carmela ved. Alonge, a. 79 Agrigento, pensionata, v. Tunisi 59; **Pantanelli** Armando, a. 71 Alessandria d'Egitto, ingegnere, v. A. Vespucci 61; **Colitne** Alba, a. 42 Torino, casalinga, c. Francia 1 bis; **Maglietta** Clelia ved. Rava, a. 88 Chivasso, casalinga, v. Parini 10; **Turnolo** Giuseppe, a. 81 Giarratana, c. Lecce 45; **Alesso** Francesco, a. 97 Racconigi, c. Francia 180; **Carriera** Giovanna ved. Valcasser, a. 82 Barletta, v. Mombarcaro 30; **Reinero** Caterina in Ovella, a. 59 Sommariva Bosco, casalinga, c. Corsica 7; **Olivetti** Pia ved. Guastalla, a. 81 Biella, casalinga, c. M. d'Azeglio 2; **Sticca** Cristina ved. Cravero, a. 83 Antignano, casalinga, v. Mazzini 50.

Deceduti in ospedale: **Altaio** Leopoldo, a. 83 Torino, pensionato; **Frigato** Barbara, giorni 11 Torino; **Figliano** Onofrio, a. 90 S. Onofrio, pensionato; **Boschetti** Marcella ved. Orlandi, a. 83 Formignana, pensionata; **Martinetto** Mario, a. 60 Marsiglia, pensionato; **Multari** Maria Lena, mesi 11 Chivasso; **Davico** Teresa in Cerutti, a. 51 Volpiano, casalinga; **Sticca** Maria, a. 78 S. Damiano d'Asti, pensionata; **Molino** Paola, giorni 2 Torino; **Liotta** Maria, a. 46 Torino, pensionata; **Ferrero** Caterina ved. Mandrile, a. 82 Villafaletto, pensionata; **Specchio** Antonia ved. Sardella, a. 63 Ortanova, pensionata; **Campese** Gaspare, a. 64 Valenza Po, pensionato; **Maiedi** Eugenio, a. 60 Milano, pensionato; **Massoni** Irma in Carparzara, a. 61 Milano, casalinga; **Ardizi** Salvatore, a. 55 Catania, tipografo; **Brovia** Cristina, mesi 1 Vercelli; **Esposito** Claudio, a. 41 Salerno, operaio; **Calia** Giuseppe, a. 58 Torino, legatore; **Gava** Tamara, a. 8 Zurigo, scolara; **Goria** Cesare, a. 77 Busto Garolfo, pensionato; **Zanardo** Antonia ved. Pozzato, a. 71 S. Michele del Quarto, pensionata.

Nati 10 - Morti 30

6 aprile 1969

NATI — **Natoli** Francesco; **Garello** Antonella; **Bodrero** Riccardo; **Castaldelli** Laura; **Gori** Alfredo; **Ullato** Paolo; **Di Prima** Riccardo; **Bandeller** Emanuela.

MORTI — **Gallardo** Margherita Angela ved. Olivetti, di anni 78 nata a Verrua Savoia, pensionata, abitante in str. Antica di Grugliasco 310; **Gabrielli** Caterina vedova Mosconi, a. 70 Vermiglio, pensionata, c. Siracusa 176; **Nasi** Maria ved. Dusovi, a. 67 Alessandria, pensionata, p. Carrara 4; **Cardino** Natalina ved. Gay, a. 74 Almese, pensionata, c. Francia 53; **Silvano** Adolfo, a. 36 Torino, commerciante, c. Perrucci 58; **Malliwani** Angela ved. Cardillo, a. 83 Francavilla Sicilia, casalinga, v. Paolo Gaidano 67/23; **Spano** Renato, mesi 2 Torino, v. Enliardi 111; **Tonelli** Roberto, a. 74 Torino, industriale, str. del Nobile 39; **Ruppini** Seconda ved. Cervaso, a. 93 Udine, casalinga, c. Filippo Turati 32.

Deceduti in ospedale: **Pellerino** Anna, a. 79 Torino, pensionata; **Mondino** Maria in Gabetti, a. 55 Mondovì, casalinga; **Saccheri** Camillo, a. 83 Torino, pensionato; **Gava** Silvano, a. 31 Brugnera, operaio; **Nicotra** Carmelo, a. 55 Piazza Armerina, sarto; **Piccolo** Francesco, a. 17 Montemilone, apprendista; **Furian** Nadia, giorni 14 Torino; **Mina** Giuseppe, a. 65 Racconigi, pensionato; **Musso** Teresa ved. Sommo, a. 77 Torino, pensionata; **Pacchiana** Gianfranco, a. 22 Bergamo, impiegata; **Testardini** Vittoria in Novella, a. 58 Torino, casalinga; **Giovanetti** Francesco, a. 67 Torino, commerciante; **Antonucci** Italia ved. D'Albenzo, a. 70 Pratola, pensionata; **Grimaldi** Caterina, a. 69 Torino, pensionata; **Neirotti** Giuseppina ved. Dughera, a. 81 Rivoli, casalinga; **Quattrer** Stefania, mesi 1 Torino.

Nati 8 - Morti 25

7 aprile 1969

NATI — **Cassarà Cardeo** Marco; **Bergadano** Maddalena; **Chapperon** Alessia; **Schindler** Giovanni; **Acutis** Pier Luigi.

MORTI — **Viano** Maria ved. Gardano, di anni 74 nata a Verolengo, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; **Ostengo** Anna in Perotti, a. 66 Torino, casalinga, v. Cuneo 14; **Varba** Michele, a. 68 Oglianico, pensionato, v. Treviso 38; **Duranti** Gilberto, a. 57 Loreto, pensionato, v. Buffa di Perrero 13; **Capoletti** Natale, a. 83 Torino, pensionato, v. Nizza 92; **Bonichi** Lazzaro, a. 81 Monte San Savino, pensionato, v. Carlo Capelli 3; **Courtial** Oscar, a. 63 Torino, pensionato, v. Guido Volante 132; **Ferrero** Angela ved. Camoletto, a. 85 Volpiano, pensionata, v. Medail 42; **Dutto** Maria ved. Profetti, a. 69 Boves, pensionata, v. Garzigliana 8; **Verdi** Giuseppe, a. 72 Montecalvo Versiggia, pensionato, v. Borgaro 29.

Deceduti in ospedale: **Russo** Sebastiano, giorni 22 Torino; **Bendoriechio** Maria in Delsotto, a. 48 Dignano d'Istria, casalinga; **Macchi** Giulia ved. Alesina, a. 70 Suk El Arba (Tunisi), pensionata; **Pronello** Francesco, a. 75 Piscina, pensionato; **Gorgerino** Natalina ved. Montrucchio, a. 53 Canale d'Alba, commerciante; **Viola** Caterina ved. Rubatto, a. 70 Volpiano, pensionata; **Maina** Tommaso, a. 62 Poirino, pensionato; **Aimardi** Medardo, a. 54 Torino, meccanico; **Da Vivo** Luigi, a. 51 San Severo, tornitore; **Odderino** Orsola in Bergoglio, a. 87 Santena, pensionata; **Savino** Tobia, a. 38 San Giovanni Rotondo, tipografo; **Rossin** Michele, a. 63 Romano Can.se, pensionato; **Di Marco** Giovanni, giorni 10 Torino; **Veglietti** Pierina vedova Bracco, a. 81 Lauriano Po, casalinga.

Nati 5 - Morti 24

Dopo una vita esemplare dedicata interamente al lavoro ed al bene della famiglia, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vercellino ved. Picca Garin

Costernati ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Livia Vinassa** e l'adorata nipote **Rosaria**; la sorella **Domenica**, zio, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare ai Dottori Guido Virano, Ottavio Pace, Eugenio Musso, al cugino Dr. Romano Grazio, alle Rev.de Suore Imelde e Giovanna, Infermiere e Personale dei Reparti 9 e 8 dell'Ospedale Mauriziano per le premurose e solerti cure. Funerali giovedì 10 corr. alle ore 8,30 Ospedale Mauriziano ed alle ore 10,15 in Corio. Servizio pullman.
— Torino, 8 aprile 1969.

Giovanna e **Ignazio Vinassa** sono vicini a Beppe nella dolorosa dipartita della sua cara mamma

Maria Picca Garin
— Torino, 8 aprile 1969.

Maria, Enzo Giuliano e famiglia piangono la perdita della cara nonna **MARIA**.

Gli amici di sempre **Francesco, Giuseppe** e **Mariuccia Enrico**, sono vicini a Beppe e Livia.

Sergio Boffa e famiglia si associano fraternamente al grave lutto dell'amico e Socio Beppe per l'incolmabile perdita della sua adorata mamma Signora

Maria Vercellino ved. Picca Garin
— Torino, 8 aprile 1969.

I **Dipendenti** tutti dell'**Impresa SALCA** partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito il Consigliere Signor Giuseppe Picca Garin per la perdita della sua cara mamma Signora

Maria Vercellino ved. Picca Garin
— Torino, 8 aprile 1969.

Marcello Bailor e famiglia si associano al dolore degli amici Picca Garin.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** tutti dell'**Associazione Arpiof** prendono viva parte al dolore del suo Consigliere Giuseppe Picca Garin per la perdita della sua cara Mamma Signora

Maria Vercellino ved. Picca Garin
— Torino, 8 aprile 1969.

Prendono parte al dolore gli amici e colleghi:
Luigi Oddone
Enzo Marcasso
Domenico Mainardi
Aldo Gheroni
Ezio Rolla
Mario Verstto
F.lli Giuseppe e Carlo Goglia
Maddalena Goglia
Walter Audisio
Luciano Bardone
Tancredi Sartoris
Fulvio Martinotti.

Michele De Giovanni e **Tina Lupo** partecipano al dolore dell'amico Beppe per la perdita della cara **MAMMA**.

Manlio Grandis e **Aldo Rava** prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la Famiglia Picca Garin.

Si uniscono al cordoglio **Luigi Rinaldi** e **Angelo Ferrarese**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bessone ved. Durando

Ne dànno l'annuncio i figli: **Elio, Decio** con la moglie **Edelweis Campra, Vanda** col marito **Gaudenzio Demo**, i nipoti: **Franca** col marito **Cesare Fiorio, Michele** con la moglie **Carla Parmeggiani, Maria Dora** col marito **Pablo Facino, Decio Antonio, Miguel Angel, Donatella** col marito **Gian Luguard, Maurizia**, i pronipoti **Alessandro, Giorgia, Francesco, Virginia, Marita, Pablo, Edelweis, Marta**, cognati, cognate, parenti tutti, e le affezionate **Luisa Guazzo** e **Annibale Andreetta**. Un particolare ringraziamento alla cara amica Piera Caramello che si è tanto affettuosamente prodigata. Giovedì 10 alle ore 9,30 dopo la benedizione nell'abitazione dell'Estinta in via Caboto 10, la cara salma verrà trasportata a Pinerolo nel Duomo di San Donato ove si svolgeranno i funerali alle ore 11.
— Torino, 8 aprile 1969.

Piera e **Luigi Caramello** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Beccaria** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Vanda, Elio e Decio per la scomparsa della Mamma, Signora

Maria Bessone ved. Durando

Mario e **Lilia Ferrando**
Luisella ed **Ettore Bonanno**.
— Pinerolo, 9 aprile 1969.

Partecipa al dolore della Famiglia Durando-Demo la cugina **Emma Sestiano Rege**.

Fiorenzo e **Nella Ferrua** col figlio **Giuseppe** si associano al dolore delle Famiglie Demo e Durando.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e **Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale religioso impiegatizio** ed **infermieristico, Allieve Scuola Infermiere professionali**, dell'**Ospedale civile «E. Agnelli»** partecipano al lutto delle Famiglie Durando e Demo per la scomparsa della signora

Maria Bessone ved. Durando
— Pinerolo, 9 aprile 1969.

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente spirava

Francesca Rivello nata Luisetti

I figli: **Olimpia** con il marito **Cesare Abrate, Aristide** con la moglie **Dina Forels**, i nipoti e parenti tutti affranti ne dànno il triste annunzio. Il funerale avrà luogo giovedì 10 aprile alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in via Cantalupo n. 22. Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 8 aprile 1969.

Le Famiglie **Corbella, Finello, Lavatelli, Scarafia** partecipano al dolore della Famiglia Abrate.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilio Artini
Anziano F I A T Mat. Ferrov.

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli: **Mariuccia** col marito **Antonio Viola** e figli, **Antonio** con la moglie **Adelaide Peretto** e figli, **Enrico** con la moglie **Domenica Andreetta** e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. ore 15 da via Dante Alighieri 33.
— Beinasco, 8 aprile 1969.

E' mancata

Antonietta Seggiaro

La piangono con infinita tenerezza la sorella **Caterina Corona**, la nipote **Giuseppina Corona** con il marito **Franco Baggiani**, il nipote **Giovanni Corona** con la moglie **Libera Belvisotti** e bimbi **Marina, Luisa** e **Pietro**. Sono uniti nel cordoglio il dott. Giovanni Dedalo e tutte le care persone che le furono vicine. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15,30 partendo dalla casa della cara Estinta in strada Cerisio n. 8.
— Sàmbuy, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Enrico Mortigliengo (Barba Ricu)

Lo piangono: sorella, fratello, cognati, nipoti e cugini. Funerali giovedì 10 ore 14,15 da via Boschis 5.
— Venaria, 8 aprile 1969.

Confortato dai Santissimi Sacramenti e dalla Benedizione Papale, circondato da tutti i suoi cari, è serenamente mancato al loro immenso affetto il

Comm. Mario Cagliero

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Rina Turco**, la figlia **Marcella** con il marito **Rino Comelli** e gli adorati nipotini **Fabrizio, Roberto** e **Maria Giulia**; il figlio **Giancarlo** con la moglie **Rosita Allara** e il piccolo **Mario Federico** che tanto amava; il fratello **Washington** con la moglie **Alphonsine** e la figlia **Mimi** con le piccole **Charlotte** e **Laurence**; i cognati **Lina** e **Carlo Cantone** con la figlia **Maria Cristina** e il marito **Riccardo Certato**. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Fornero che lo ha assistito con filiale devozione, al dott. Domenico Zambruno che lo ha confortato con affettuosa amicizia, alla buona Rosalia Giovenale per l'assidua e fedele assistenza, alla cara signora Dominici per la continua e premurosa presenza. I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 8,45 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21); la cara Salma sarà quindi benedetta nella Parrocchia di Barolo alle ore 11 e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte all'Asilo di Barolo e all'Associazione Nazionale Assistenza Spastici, via Valgiole 10, Torino.
Torino, via Tenivelli 12.
— 9 aprile 1969.

Antonietta Dominici piange con la famiglia Cagliero la scomparsa del

Comm. Mario Cagliero
— Torino, 9 aprile 1969.

La **F I A T** con profondo cordoglio prende parte al lutto della famiglia per la dipartita del

Comm. Mario Cagliero

e ne ricorda la valente appassionata collaborazione durante un cinquantennio di fervida operosità.
— Torino, 9 aprile 1969.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Divisione Siderurgica F I A T** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Mario Cagliero

ricordando la collaborazione da Lui data con competenza e dedizione.
— Torino, 9 aprile 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Fresidea - Ricuperi Metallici** partecipano con sincero cordoglio al lutto per la dipartita del loro Presidente,

Comm. Mario Cagliero
— Torino, 9 aprile 1969.

Il **Gruppo Anziani F I A T** e i **Maestri del Lavoro** abbrunano la bandiera per la morte del

Comm. Mario Cagliero
— Torino, 9 aprile 1969.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amm.ne** della **Mutua Aziendale Lavoratori F I A T** si uniscono al dolore della famiglia del

Comm. Mario Cagliero

ricordando l'opera da Lui svolta quale Presidente.
— Torino, 9 aprile 1969.

Giuseppina e **Domenico Taccone** partecipano commossi al grave lutto.

La famiglia **Fusi** addolorata partecipa.

Il **Presidente** e **Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Sidermar S.p.A.** partecipa con profondo rammarico la perdita del

COMM. RAG.
Mario Cagliero
Sindaco della Società
— Genova, 8 aprile 1969.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e i **Collaboratori** tutti del **Centro Sperimentale Metallurgico** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Cagliero
Sindaco Effettivo della Società
— Roma, 8 aprile 1969.

Con il

Comm. Mario Cagliero

è mancato un uomo di rare virtù e di grande bontà d'animo. **Rina Comelli** con **Alberto, Elena** ed il marito **Alessandro Tirelli** sono vicini ai familiari tutti nella preghiera e nell'accorato rimpianto.
— Milano, 8 aprile 1969.

Il **Circolo Filologico di Torino, Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Insegnanti, Soci** ed **Allievi**, partecipa al profondo dolore dei Famigliari per la scomparsa del suo Vice Presidente

COMM. RAG.
Mario Cagliero

che per oltre cinquant'anni ha dedicato al Circolo tanta parte della Sua intelligenza, della Sua grande esperienza, della Sua benemerita operosità.
— Torino, 8 aprile 1969.

Si associano commossi:
Sandro Rivetti
Alessandro Saggio
Renato Bertola
Giulio Beriona
Vincenzo Bragante
Giovanni Corlasco
Giovanni Nino Cosso
Giorgio Frangoni
Fernando Garetto
Bianca Guilini
Fulvio Novaretti
Giorgio Pari
Giovanni Piantino
Lorenzo Rollo
Pietro Viazzi
Gian Mario Viglino.
— Torino, 8 aprile 1969.

Nel dolore per la scomparsa del

Comm. Mario Cagliero

sono affettuosamente vicini alla signora Cagliero ed agli amici Marcella e Giancarlo
Donatella Abrate Sandro Allara
Franco Netty Angeli
Carlo Giuliana Bruno
Carla Castagno
Gianpaolo Romana Castagno
Giorgio Laura Cavallo
Piero Fornero
Elena Mori
Ludovic Maria Grazia Muratori
Renzo Ravinetto
Donatella Rubba Pacces
Giorgio Valiero.
— Torino, 8 aprile 1969.

Roberto, Mariacarla, Carlo, Liliana Allara sono vicini a Giancarlo, Rosita e famiglia partecipando al loro dolore.

Alessandro e **Finetta Saggio** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Comm. Mario Cagliero
— Torino, 8 aprile 1969.

Delia e **Domenico Zambruno** partecipano col più vivo dolore al lutto per la scomparsa del carissimo

Comm. Mario Cagliero
— Torino, 8 aprile 1969.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa

Renato Schierano

è sempre vivo nel ricordo della moglie e della figlia: fratelli e sorella. La Messa di suffragio verrà celebrata in Torino nella Chiesa della Crocetta giovedì 10 corr. alle ore 8.
— Torino, 8 aprile 1969.

Gli affezionati **dipendenti** della **S.p.A. Chiecchio & Schierano** ricordano con immutato affetto il

COMM.
Renato Schierano
— Torino, 8 aprile 1969.

1965 — 1969
Mariuccia Brachet Sargent Giacomelli

Sempre viva e presente nel ricordo, con immutato affetto. S. Messa a Grosso Canavese domenica 13 corr. alle ore 10,30.
— Grosso Canavese, 8 aprile 1969.

In tragico incidente automobilistico, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierfranco Capellino

Ne dànno il triste annuncio il papà **Eugenio**, la mamma **Maria Bardessono**, le adorate bimbe **Roberta** e **Nicoletta**, la moglie **Maria Angela**, la sorella **Anna** con il marito **Leo Giovannelli** e la piccola **Emanuela**, la nonna e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Galileo Ferraris 7 per la Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 7 aprile 1969.

La Suocera **Wanda Angrisani** e i cognati **Ada** e **Carlo Facchini** profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa del caro **PIER** sono vicini a Roberta, Nicoletta, Mariangela e alla Famiglia Capellino.

Franco Marossero, Liliana e **Giovanni Giovannini** piangono con gli zii la scomparsa del cugino **PIERFRANCO**.

Prendono viva parte al dolore di Mariangela, Roberta, Nicoletta gli zii **Renato, Mario, Pierluigi, Giorgio Trombuoni** e famiglie.

Felice e **Tilde Angrisani** partecipano al dolore dei nipoti Mariangela, Roberta e Nicoletta.

Sono vicini a Mariuccia, Eugenio, Anna e Leo, la sorella e zia **Angela Pozzetti**, i cugini **Rita** e **Onofrio Di Blasi**, **Maria** e **Eugenio Pozzetti**, **Marisa** e **Giovanni Montaldo**.

Le famiglie **Giovannelli** unitamente alle famiglie **Cieri** e **Biancalana** partecipano al dolore di Anna e Leo, Mariuccia ed Eugenio Capellino.

Manifatture Capellino: Dirigenti, Collaboratori, viaggiatori, rappresentanti e **dipendenti** tutti, annunciano con grande dolore l'immatura scomparsa del loro amato Titolare

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 7 aprile 1969.

Paolo e **Carla Coda** partecipano al dolore della famiglia Capellino.

Unendosi al dolore di Mariangela e dei familiari, piangono l'immatura scomparsa del caro amico **PIERFRANCO**
Giancarlo e **Franca Bruno**
Filippo e **Brunella Rossini**
Giuseppe e **Wanda Sella**
Paolo e **Carla Bruno**.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **PIERFRANCO** le famiglie **Aymasso, Amerio, Miola, Menegozzo**.

Giovanni e **Costanza Bestino** prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Rag. Pierfranco Capellino
— Pino Torinese, 8 aprile 1969.

Lamberto e **Giovannella Jona Celesia**
Lionello e **Grazia Jona Celesia**
Luigi e **Cicci Lavazza**
sono vicini alla Famiglia nel dolore per la perdita del caro amico **PIER**.

Il **Lanificio Guabello Antonio & Fratello** prende viva parte al dolore delle Famiglie Capellino per l'immatura perdita del Rag. **PIERFRANCO**.
— Mongrando, 8 aprile 1969.

Il **Dott. Fortunato Pisco** e **Giovanni Valperda** partecipano vivamente al dolore dei Familiari.

Partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia per la morte di **PIERFRANCO, Corrado Giovanna Bajetti, Giuseppe Gioda, Carlo Ida Rossi, Piergiorgio Clara Rossi**.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di **Corso Francia 35** esprimono la loro partecipazione al lutto della famiglia Capellino per la scomparsa del rag. **PIERFRANCO**.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di corso **Galileo Ferraris 7** esprimono alla famiglia Capellino la loro viva partecipazione al lutto per la scomparsa del Rag. **PIERFRANCO**.

La famiglia **Roccatrone** prende viva parte al dolore della famiglia Capellino per la perdita del figlio e fratello **PIERFRANCO**.

Sinceramente addolorati per la scomparsa di **PIER** prendono parte al lutto della famiglia gli amici:
Kai Giuliana Bosco
Sergio Vanda Corrado
Mario Anna Dellepiane
Franco Rosella Donadio
Franco Carlina Giacinto
Ezio Lietta Gribaudo
Gianco Anna Mascarello
Luisa Piero Pozzo
Franco Gianna Tordino
Franco Lia Turbiglio
Maurizio Vittoria Volkhart.
— Torino, 9 aprile 1969.

La famiglia **Iacometti** si associa al dolore della famiglia Capellino per la prematura scomparsa del figlio **PIERFRANCO**.

Giovanni, Piero, Gino Fassi e Famiglia partecipano al lutto per la prematura scomparsa del

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 9 aprile 1969.

Costernati si associano al lutto gli amici:
Giorgio e **Valeria Gardini**
Sergio e **Cicci Gardini**.

Gino e **Cloe Porro**
Alberto ed **Elena Morelli**
partecipano con profonda commozione al grave lutto della famiglia Capellino per la perdita del loro **PIERFRANCO**.

Profondamente colpiti piangono l'amico:

Pier Capellino

Graziella e **Franco Marcagno**
Gianna e **Tullio Di Guglielmo**
Marisa Bozzio
Stefano Bosio
Anna Maria Brea
Percy Pesce
Lidia Pomero
Piera Brezza
Alfredo D'Angieri.
— Torino, 8 aprile 1969.

Renzo Clerico e la famiglia **Fassoli** prendono viva parte al dolore dei cugini Capellino.

Mimmo Allamandi e **Claudia Maria** prendono parte al dolore della famiglia Capellino per la morte del caro amico **PIER**.

Ugo Sola e **Franco Piffaretti** partecipano al grande dolore della famiglia per la morte del figlio

Pierfranco Capellino
— Torino, 8 aprile 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Gianni Anna Maria Allaria
Manolo Anna Maria Barbier
Angioletta Bonini Cardone
Enrico Gillio
Franco Isri.

Emilio Lena Nicol
Claudio Marcella Nicol
Carlo Marisa Biandino
Lina Garrone Nicol
profondamente colpiti sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Sono vicini alla famiglia per l'immatura perdita dell'Amico

Pierfranco Capellino

Elio e **Mery Mottura**
Sergio e **Anna Follo**.
— Pino Torinese, 8 aprile 1969.

Partecipano costernati al dolore della famiglia Capellino gli amici:
Carlo e **Adriana Altare**
Elena Altare
Lulù e **Auro Aristo**
Luisa e **Claudio Bernardini**
Ivo e **Kiki Bragaglia**
Sandro e **Renato De Feo**
Marcello e **Paola Del Poli**
Nanni e **Mara Monaco**
Elena e **Mario Perino**
Gianlorenzo e **Isa Saporiti**.

Le Famiglie **Ferrero, Legnani** e **Scavarda** prendono viva parte al dolore della Famiglia Capellino.

Le famiglie **Migliardi, Giacotrone** e **Torlla** partecipano al dolore di Mariangela Roberta e Nicoletta per la tragica scomparsa di **PIERFRANCO**.

Mari e **Orsola Favretto**
Anna e **Adalberto Caretto**
sono vicini alla Famiglia del caro amico

Pier Capellino

e lo ricordano con infinita tristezza.
— Torino, 8 aprile 1969.

Lella e **Carlo Dorando** sono vicini al grande dolore di Mariangela e della famiglia Capellino per la tragica scomparsa di **PIERFRANCO**.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Società Ausonia Assicurazioni** si uniscono con vivo dolore alla famiglia nell'apprendere la scomparsa del sig.

Rag. Pierfranco Capellino
— Milano, 8 aprile 1969.

I **Funzionari** ed il **Personale** dell'**Agenzia Generale di Torino** della **Società Ausonia Assicurazioni** partecipano con vivo cordoglio per la dipartita del sig.

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 8 aprile 1969.

Mary ed **Elio Mottura** profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita del sig.

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 8 aprile 1969.

Gabriella e **Paolo Benaglio** si associano con profondo dolore al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 8 aprile 1969.

Partecipano vivamente gli amici:
Renato Davico
Piero Cellini
Alberto Bourlier
Mario Giordano.

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Teresa Marcello Falco
Carla Carlo Musetti.

Manuel e **Anna Maria Colleri**
Mario e **Gabriella Cotta Ramusino**
partecipano con profondo cordoglio al dolore di Anna e Leo.

Ettore e **Ginevra Fila** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del loro caro

Pierfranco Capellino
— Coggiola, 8 aprile 1969.

Partecipano al lutto **Giuseppe Gruppi** e **Famiglia**.

Claudio e **Valeria Magni** si uniscono al grande dolore per la tragica scomparsa dell'amico **PIER**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Anita Ferreri
Anziana Beneuerita Riv-Skf

Addolorati lo comunicano: il fratello **Aristide** con la moglie **Gina Marchi**; la nipote **Iolanda Della Casa** col marito e nipotini **Davide** e **Daniela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1969.

La Famiglia **Marchi** partecipa commossa al dolore per la perdita della cara **ANITA**.

Il 5 aprile è mancato cristianamente

Lazzaro Bonichi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria Ambroggi**, la figlia **Anita** col marito **Guido Quaglia** e la cara **Alessandra**, le sorelle **Ida Tavellini**, **Anna**, **Rosa** e nipoti tutti.
— Torino, 9 aprile 1969.

Prendono viva parte al lutto **Renzo** e **Antonietta Viglio**.

E' mancata ai suoi cari

Angela Varrone ved. Rota

Lo annunciano angosciati i figli: **Maria, Rina, Aldo**, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali oggi mercoledì ore 14,45 da corso Tortona 31. La salma sarà tumulata al Cimitero di Moncalieri.
— Torino, 8 aprile 1969.

Giampiero Brunori e congiunti partecipano al dolore di Adriana e famiglia per la dipartita della cara **NONNA**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Mario Rossi
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Albina Fantini**, i figli **Angelo** e **Alfredina**, il genero **Gino Paparello** e famiglia, la nuora **Rosalba Marengo** e famiglia, cognati, cognate e parenti tutti. La benedizione della Salma in Sanremo; i funerali direttamente al Cimitero di Bra oggi alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 9 aprile 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Enrico Zanzi
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora, la cognata, l'adorato **Enrico**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Arona, viale Baracca 37, mercoledì 9 aprile ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Arona, 8 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata

Maria Richetto nata Rossero

Costernati lo annunciano figli e parenti tutti. Mercoledì ore 14 la salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria per Chiaoocco ove alle ore 15,15 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Eraldo Bassani

Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Franco**, papà, mamma, fratello **Gino** con consorte, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 8,45 via Cerrione 24, indi proseguirà per Santena. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Brigida Vercelli ved. Crivello
anni 94

Lo annunciano i figli: **Annunziata, Teresa, Margherita, Francesco**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. ore 16 da via Arduino 35.
— Torino, 8 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Pellerei
anni 85

Lo annunciano moglie **Mariateresa Rosso**, cognato, cognata, nipoti, parenti. Funerali in S. Gillio oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Gillio, 9 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Simini ved. Porzio

Lo annunciano: la figlia **Claudina**, genero, nipoti e parenti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 aprile 1969.

Il **Gruppo Finanziario Tessile** prende viva parte al lutto del sig. Mario Adorni per la perdita del padre sig.

Nello Adorni
— Torino, 9 aprile 1969.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio di Torino** partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Virginio Conrotto
— Torino, 8 aprile 1969.

9-4-65 — 9-4-69
Comm. Mario Fiore

Affettuosamente ricordato con rimpianto dai suoi cari.
— Torino, 8 aprile 1969.

Alle ore 1 di martedì 8 aprile confortato dai SS. Sacramenti passava all'altra Vita

Giovanni Giulio nobile dei conti Rucellai
Patrizio Fiorentino

Ne dànno partecipazione: la moglie **Teresa Higginson**, i figli: **Niccolò** con la moglie **Aloisa Aloisi** e figli; **Giovanna** con il marito **Paolo Piqué** e figli; **Cintia** con il marito **Antonio Boni** e figli; **Letizia** con il marito **Ruggero Cavigioli** e figlio; il fratello **Bernardo** con la moglie **Cristina Niccolini di Camugliano**, la sorella **Nannina** con il marito **Pierfilippo Fossi** con le rispettive famiglie, la cugina **Tamara ved. De Larderel**.
— Firenze, 9 aprile 1969.

La **F I A T Direzione Italia** con i **Collaboratori** tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la dipartita del dott.

Giovanni Giulio nobile dei conti Rucellai

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Auto, Commissionaria F I A T di Firenze.
— Torino - Firenze, 9 aprile 1969.

Partecipano vivamente commossi il **Direttore**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Filiale F I A T** di **Firenze**.

Mario e **Giuliana Cavigioli** e figli addoloratissimi per la perdita del caro

Conte Giangiulio Rucellai

sono affettuosamente vicini a Teresa e figli nel loro grande dolore.
— Biella, 8 aprile 1969.

L'Oreal Italiana partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Ferri per la scomparsa del

Cav. Pietro Ferri

che fu per molti anni valente e stimato Direttore dello Stabilimento.
— Torino, 8 aprile 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Viaggiatori** ed **Operai** de **L'Oreal Italiana**, si uniscono nel dolore alla Famiglia per la perdita del

Cav. Pietro Ferri
— Torino, 8 aprile 1969.

Louis e **Lydia Cantournet** partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'incolmabile perdita del

Cav. Pietro Ferri
— Torino, 8 aprile 1969.

François Dalle, Presidente dell'**Oreal Mondiale**, partecipa al lutto della Famiglia Ferri.

Si uniscono al lutto della Famiglia:
Dott. **Sergio Mancini**
Sig. **Vittorio Abellello**
Dott. **Mario Ambrosio**
Sig. **Renato Araldi**
Dott. **Adolfo Bagnasacco**
Cav. **Luciano Bianti**
Rag. **Michele Dellavalle**
Sig. **Enzo Del Negro**
Dott. **Silvio Destefanis**
Dott. **Gualtiero De Fiol**
Dott. **Guido Genovese**
Ing. **Mario Mosti**
Dott. **Mario Montino**
Ing. **Giovanni Pertusio**
Sig. **Vittorio Radicioni**
Rag. **Antonio Ricciardi**
Dott. **Federico Rolla**
Dott. **Silvio Soave**
Dott. **Dario Traini**
Rag. **Aldo Valli**.

Partecipano al lutto della famiglia i Signori:
Giovanni Albanese
Mario Bourou
Oreste Barscco
Sandra Conti
Maddalena Covri
Giulia De Michelis
Maria De Michelis
Elide De Tolfot
Cesare Foresto
Giuseppina Origlia
Bruna Nardi
Armanda Parvis
Maria Pezzutto
Margherita Pistone
Walter Piccinini.

Coi conforti della Fede è ritornata a Dio la

Dottoressa Laura Oneglia

La piangono angosciati la sorella **Teresa**, il nipote **Gabriele** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Clinica Fornaca, via Fanti 5, indi la cara Salma proseguirà per Alessandria ove verrà tumulata nella Tomba di famiglia.
— Torino, 7 aprile 1969.

La famiglia **Tommasina** prende viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ottavio Bruno

Per volontà dell'estinto ne dànno annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia **Mariuccia** con il marito **Corrado Goria** e la piccola **Enrica**.
— Torino, 7 aprile 1969.

Claudio Goria e **Rosina Ferrero** partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Albina Bori ved. Vason

Ne dànno il doloroso annuncio: fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Pepino, al dott. Giuseppe Sperta ed alla fedele Giovina. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da c.so Gabetti 4 indi la cara Salma proseguirà per Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Pietro Marello
anni 65

Per volere del caro Estinto ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria Olivieri**, la figlia **Shocciata** col marito **Mario Villa** e il nipotino **Pierangelo**.
— Torino, 5 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Ferrero

Ne dànno annuncio le sorelle, fratello (in Argentina), cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 10 ore 8,30 via Malone 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Oggero
Anziano Lancia

Addolorati lo annunciano: moglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti. I funerali oggi ore 14,30. Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 9 aprile 1969.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del pensionato

Giulio Gaudino
— Torino, 8 aprile 1969.

Il **Gruppo Finanziario Tessile** partecipa vivamente al dolore del signor Antonio Morelli per l'immatura perdita della moglie signora

Filomena Pignataro in Morelli
— Torino, 9 aprile 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e **Dipendenti** tutti della **Lancia** prendono sentita parte al dolore del dirigente Ing. Guiscardo Rondinini per la scomparsa del padre

Giacomo Rondinini
— Torino, 8 aprile 1969.

I **Condomini** e l'**Amministratore** del **Condominio** di **via Lamarmora 60** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Pia Olivetti ved. Guastalla
— Torino, 9 aprile 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore di **corso Francia 52** prendono viva parte al dolore delle famiglie Gay e Sartoris per la scomparsa di

Lina Gay
— Torino, 8 aprile 1969.

Repentinamente è mancato

Piero Pavesio

A funerali avvenuti lo annunciano costernati il figlio **Valerio**, la moglie **Maria Luisa Bellia**, cognate, cognato, cugini, nipoti e parenti tutti. Messa di Trigesima in Pessinetto 4 maggio ore 10,30.
— Torino, 9 aprile 1969.

Ciaico Angelini e **Maria De Benardi** costernati piangono l'indimenticabile fraterno amico

Piero Pavesio
— Torino, 8 aprile 1969.

Tommie e **Giron Parsons**, costernati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Piero Pavesio

partecipano commossi al gravissimo lutto della signora Maria Luisa e figlio Valerio.
— Torino, 8 aprile 1969.

L'**Amministratore** e **Condomini** di **Via Camogli 8** partecipano al dolore della moglie e figlio Valerio per la scomparsa del

M° Piero Pavesio
— Torino, 8 aprile 1969.

Gli **Amici della Eal** ricordano con grande affetto e immenso rimpianto il

M° Piero Pavesio

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 15 aprile alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 8 aprile 1969.

Allievi Umberto Bertini e **Alfonso Marrese** partecipano commossi per la perdita del caro Maestro.

Il **Gruppo Anziani** del **Centro di Produzione Rt-Tv** della **Radiotelevisione Italiana** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

M° Piero Pavesio
— Torino, 8 aprile 1969.

L'**Impresa di Costruzioni Cavalla e C.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Maestro **PAVESIO**.

La famiglia **Malliverni** partecipa al dolore di Valerio e mamma per l'immatura perdita del Maestro **PAVESIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Scolaro
anni 23

Ne dànno angosciati l'annuncio: mamma, papà, la sorella **Paola** col marito **Walter Dominioni**, la fidanzata **Rosemarie**, le nonne **Nora** e **Sabina**, le zie **Luigina** e **Irma**, gli zii **Ida** e **Luciano** con **Eugenio Camillo** e **Rita** con la piccola **Maurizia**, i cugini **Nucci** e **Dello Torretta** con **Rossana** ed i parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Cimitero Generale.
— Torino, 8 aprile 1969.

La famiglia **Dominioni** partecipa al grave lutto per la perdita del caro **MARCO**.

La famiglia **Battaglia** partecipa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del caro **MARCO**.

Giancarlo e **Claudio Fassi** unitamente alla famiglia piangono il loro fraterno amico **MARCO**.

Partecipano al lutto gli amici: **Andreina, Papi, Marisa, Roberto** e **Renzo, Loredana, Elvezio, Elisabetta** e **Mario, Ezio** e **Franca, Carla** e **Aldo, Cristina, Graziano** e **Antonia, Gerry, Sacha** e **Françoise, Piero** e **Anna, Gregor, Paolo, Ezio** e **Maria Luisa, Claudio** e **Aldina, Giorgio, Angelo** e **Filippo, Gianni, Roby, Adriana, Filippo** e **Filippo, Paolo, Lelio** e **Donatella, Bianca Maria, Pier Mario** e **Graziella**.

Partecipano al dolore della famiglia:
Franco Gay
Franco Bortorelli
Jolanda Gagliano.

Partecipano al dolore di Paola e della mamma:
Livio e **Carla Sartoris**
Elvio ed **Elena Klemenz**
Roberto e **Luisa Benedetto**
Claudio e **Clara Cumani**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Bordone ved. Beriana
di anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Giuseppina** con il marito **Tommaso Soffietti**, sorella, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 15 partendo da Orbassano, via Roma 67. La cara salma proseguirà per Bardassano ove sarà tumulata accanto all'adorato marito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 8 aprile 1969.

La **S.p.A. IMET - Volvera** e **Dipendenti** partecipano al dolore della Signora Giuseppina Bertana in Soffietti per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Teresa Azzali nata Cassullo

La piangono la mamma **Rosa**; le figlie: **Lisa** col marito **Renato Conti** e figlia **Carla**; **Maria** col marito **Silvio Miglietta**, fratello, sorella e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Tommaso Prato e alla signora Murzo per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 9 corr. ore 15 da corso Roma 85. La Salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Forgia ved. D'Elia

Addolorati lo annunciano i figli: **Marianna, Albertina, Maddalena, Romana, Giulio**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 9 corr. ore 16 da via Cavalcanti 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1969.

La famiglia **Pascoro** si associa al dolore della famiglia D'Elia.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Scaglia

Addolorati lo annunciano la moglie figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da via Gattico 5. Un particolare ringraziamento al Dr. Riccardo Dotta per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1969.

Mario e **Paolo Gianoglio** e famiglia **Berotto** partecipano vivamente al dolore delle famiglie.

E' mancata

Maddalena Briolo in Bellezza

Lo annunciano, il marito, la figlia **Liliana** e marito **Giovanni**, nipoti **Flavio** e **Fulvia**, parenti tutti. Funerali 10 aprile ore 16 nella Parrocchia Gesù Crocifisso.
Torino, via Mondovì 5.
— 8 aprile 1969.

Ricordano il

Rag. Adolfo Silvano

e partecipano all'immenso dolore dei familiari i compagni di corso dell'Istituto Sommeiller:
Giuseppe Aitis
Mario Campasso
Clemente Pogni
Giovanni Rossi
Pasquale Smaldore
Giovanni Tafuri.
— Torino, 8 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valfrè
di anni 80

Ne dànno il triste annuncio: cognata, nipoti, parenti e tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 aprile ore 14,30 da via Agliè 16.
— Torino, 8 aprile 1969.

1954 — 1969
Sebastiano Gervasio

La famiglia Lo ricorda.
— Torino, 8 aprile 1969.

Annunci economici

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

(Continua da pag. 14)

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare 2000-2300.

ALBISOLA Capo Soggiorno familiare ottimo trattamento, maggio 2000, giugno settembre 2300, luglio agosto 2800 spiaggia compresa. Telefonare 744-200 Torino. 44296

CESENATICO, Valverde, Alberto Torretta, sul mare, bassa stagione L. 2200. 319310

LOANO pensione in villa, trattamento famigliare, riscaldamento 1800. Telefonare Torino 721-293.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina emiliana. Aprile-maggio 2400, giugno-settembre 2600, luglio 2900 complessive.

PENSIONE Rosaria, Alassio, centralissima, [redacted], prezzi speciali, telefono [redacted]. 2001

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascensore. Prezzi speciali.

RIMINI Rivabella, Hotel Loongabry, Livenza 11, tel. 53-840, nuova costruzione, vicinissima mare, ascensore, bassa 1400-1900 complessive, alta interpellateci. 50611

VARAZZE, pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina.

VARAZZE, Pensione Ristorante Riviera, 97-100, parcheggio, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Malderna, piazza Castello 9, Torino, telef. 535-553, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Proili specializzato assume acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BRIDGE. Passerete vacanze deliziose se prima imparate giocare. Corsi rapidi. Associazione Bridge, corso Vittorio 86, telefono 534-109.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, Tel. 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali, traduzioni. Tel. 583-733.

MATEMATICA medie inferiori. Coscienzioso lezioni individuali, piazza Statuto. Telef. 487-210. 44276

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefon. 581-694.

AFFITTASI camera [redacted] centrale solo uomini referenziati. Telefonare 650-218. 44422

IN villa signorilissima precollinare [redacted] 1-2 camere ammobiliate a signora referenziata. Telef. 697-012.

PRIVATO affittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. 44410

SIGNORA anziana cerca ammobiliata, tranquilla, presso signora sola. Telef. [redacted]. 44268

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE espertissimo organizzazione tenuta contabilità libri sociali bilanci paghe e contributi offresi. Telefonare 534-822 mattino.

A. VENTUNENNE militesente conoscenza lingue ufficio fattorino offresi. Telefonare 388-138. 44443

ABILE dattilografa privata offresi subito. Telefonare 334-124.

DICIASSETTE anni pratica paghe-contributi e dattilo, offresi a ditta. Telefonare [redacted]. 44363

DISEGNATORE stampista secondo impiego offresi. Telef. 664-719.

GIOVANE dinamico volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1458 — 10100 Torino».

GIOVANE 22enne militesente praticissimo lavori ufficio dattilografo centralinista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1428 — 10100 Torino». 44304

INGLESE francese tedesco perfezionati estero, stenografia, segretaria direzione, esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1442 — 10100 Torino».

LAUREATO decennale esperienza contabilità generale et industriale organizzazione aziendale budgets magazzini investimenti finanza procedure costi produzione offresi mezza giornata media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1435 — 10100 Torino». 44342

MODELLISTA biancheria signora lunga esperienza, spiccate capacità creative, attualmente occupata esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5480 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione cultura superiore esperienza decennale, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese capace direzione ufficio, lavoro autonomo, iniziative commerciali, acquisti et vendite, impiegherebbesi [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5479 — 10100 Torino». 44458

SIGNORA presenza referenze pensionata offresi cassiera. Telefonare mattino 681-138. 44295

STENODATTILO buona conoscenza francese inglese, esperienza capacità lavoro autonomo, impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1431 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA ventenne 2° impiego offresi. Telef. 365-837.

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare 355-092.

TECNICO trentunenne esperto progettazione costruzione attrezzature stampi lamiera stampaggio preventivi analisi costi 1ª categoria. Offresi a media industria per mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE esperienza triennale lavori ufficio paghe offresi libera subito. Telefonare 797-617.

VENTITREENNE scopo miglioramento biennale esperienza offresi ufficio contabilità o produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1434 — 10100 Torino». 44329

VENTUNENNE militesente patente D-E, pratico ramo cartellonistica pubblicitario offresi. Telef. 237-757.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni cerca elemento 35-40enne con esperienza amministrativa e contabile possibilmente specifica per riorganizzazione interna servizio incassi. Telefonare 537-869.

A. CAPO squadra manutenzione macchinari impianti dotato di solida esperienza et adeguata preparazione tecnica, in grado curare responsabilmente andamento lavori, offresi adeguata retribuzione et inquadramento. Alessio Tubi, La Loggia, tel. 965-252.

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato [redacted] damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce domicilio clienti. Oleificio Paolo Bosio fu Angelo, Casella 436, Oneglia. 50738

AIUTO magazziniere cerca Rovella & C., XX Settembre 87, Torino.

AZIENDA milanese per sostituzione vecchio personale con elementi giovani e dinamici seleziona ambosessi 18-26 anni cultura media o superiore normale, per assunzione immediata di 10 elementi. Stipendio, premi, cassa malattia, carriera. Presentarsi solo giorno 9 corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 5-01027

CERCASI impiegata lavori ufficio mezza giornata. Telefonare 725-820.

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computex: Torino, via A. Vespucci 14, telef. 599-251/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142; Genova, p.zza Piccapietra 83, telef. 592-796, 594-925; Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli.

AZIENDA primaria assume geometri e ragionieri, residenti Torino liberi da impegni di lavoro, età massima 25-35 anni, precedente esperienza commerciale costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere precisando: età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino». O620

CEAT assume abile ragioniera 22-27enne retribuzione adeguata. Telefonare 850-151. 43957

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 5-1008

CERCASI impiegata 16-18enne 14 mensilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1451 — 10100 Torino».

CERCASI signorina o signora capacità ufficio e vendita. Tel. 532-634.

COLLABORATRICI, colte dinamiche, presenza, offresi possibilità impiego. Presentarsi dalle ore 15 alle ore 18 dalla sig.ra Rossi, via Lagrange 7, II piano. O620

COMMESSA calzature cercasi. Panuzzi, piazza Adriano 15.

CONSULEDILE assume diplomato, volenteroso, facilità eloquio, per mansioni responsabilità e fiducia, ottima retribuzione; possibilità carriera. Presentarsi: Consuledile oggi corso Francia 2 bis ore 18,30-19,30. O773

CONTABILE operatrice Audit 18-20 anni, libera subito cercasi, presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

CORRISPONDENTE plurilingue esperienza cerca industria importanza internazionale Regina Margherita. Ambiente gradevole settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA centralinista giovane assumesi, My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/386.

DISEGNATORE meccanico esperto calderería et carpenteria metallica possibilmente perito oppure geometra ricercasi da importante società per proprio ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5448 — 10100 Torino». 44010

EDITORE ricerca abili venditori libri, offresi stipendio e provvigioni. Tel. 547-017. 311582

ESPERTO venditore cercasi introdotto settore apparecchiature dentali. Telefonare 745-010.

GABETTI S.p.A. assume immediatamente personale femminile 25-30 anni, cultura, esperienza commerciale, serietà, massima volontà, gentilezza. Presentarsi ore 9 via XX Settembre 12. O710

GIOVANE ragioniera competenza contabilità segreteria, presenza, cerca industria Torino. Telefonare 510-432. Organizzazione Rorimondial Società selettiva. O778

IMPIEGATA esperta [redacted] et pratiche auto cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5457 — 10100 Torino». 44058

IMPRESA costruzioni cerca primo impiego, contabile stenodattilo conoscenza paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1424 — 10100 Torino». 44272

INDUSTRIA ubicata Borgo S. Pietro Moncalieri cerca veloce stenodattilografa capace corrispondenza [redacted] rapporti clientela stipendio al merito. Tel. 660-385.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante edilizia decoratori introdotto Torino Piemonte. Inquadramento sindacale minimo [redacted] 300.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino».

INSEGNANTE teoria autoscuola serale cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5455 — 10100 Torino».

INSEGNANTI, laureandi o comunque ambosessi cultura superiore anche se liberi parzialmente sono richiesti dalla Field Corporation di Chicago per attività altamente retribuita in moderna organizzazione in Italia con possibilità carriera. Per colloquio selettivo telefonare oggi ore ufficio al 510-123 al 531-265.

ISTRUTTORE guida autoscuola referenziato assumesi tutto il giorno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5466 — 10100 Torino». 44059

PAGHE contributi veramente capace anche pensionato cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5031 — 10100 Torino». 311869

PER attività capillarmente organizzata, e ben retribuita, si assumono elementi maschili presenza, cultura adeguata. Presentarsi al geom. Scala oggi ore 15-20, via P. Amedeo 2, II piano.

PRIMARIA Società internazionale ricerca un giovane ingegnere, un giovane laureato in scienze economiche e commerciali con spiccate doti organizzative et sensibilità concetti economici per inserimento a livello assistenza direzione. Buona conoscenza della lingua inglese et precedenti esperienze nel settore automobilistico costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum con foto, non restituibile, a: «Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, tel. 538-859, 539-230.

RAGIONIERA primo impiego stenodattilografa assume subito ufficio centro città. Manoscrivere pretese referenze a «Etas-Kompass Pubblicità 1444 — 10100 Torino».

SEGRETARIA direzione, stenodattilo, perfetto francese-inglese, studi superiori, assume importante azienda. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5018 — 10100 Torino». 311712

SIGNORA distinta bella presenza abile nel commercio diretto col pubblico cerca importante organizzazione estera per visitare propria clientela in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino».

SOCIETA' Immobiliare assume dirigente organizzazione e vendite provata esperienza campo vendite immobiliari. Presenza iniziativa. Disposto viaggiare. Inviare curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino». O638

STENODATTILOGRAFA pratica audit lavori ufficio cercasi. Presentarsi: Acciaierie Ferrero, Paolo Veronese 324 ore ufficio. O593

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA ventiquattrenne B pratico tutti automezzi, con passaporto, libero subito, offresi per serio lavoro duraturo. Telefonare 834-950.

A. AUTISTA 27enne [redacted] referenziato patente B offresi. Telefonare 873-721. 44325

AUTISTA con Lupetto offresi [redacted] per lavoro notturno. Tel. 611-601.

AUTISTA offresi presso ditta o corriere autofurgone proprio. Telefonare 685-850. 44448

AUTISTA patente D pubblica pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 82-131. 44416

AUTISTA patente B offresi per linea anche estero. Telefonare 727-104.

BAMBINAIA qualificata neonati referenziatissima fissa trasferibile offresi. Telefonare 397-623 ore 15-18.

BARISTA banconista 35enne offresi escluse domeniche. Telef. 743-419 ore pasti o mattino. 44454

CAMERIERA pluri offresi Torino. Snaid 503-182. 44349

CERCASI lavoro giardiniere magazziniere custode. Telefonare 489-[redacted].

CERCO portineria di 2ª categoria per marito e moglie, referenze controllabili Telef. 615-067 ore pasti.

COMMESSA pratica [redacted] casa libera subito offresi. Telef. 389-956.

COMMESSA 22enne pratica teleria cerca negozio possibilmente centrale. Telefonare 854-340. 44331

CONIUGI piemontesi con figlio 22 anni lunga pratica cercano portineria con una scala. Liberi 30 giugno. Serie referenze. Telefonare dalle 9 alle 15 numero 543-002 Torino.

CONIUGI 35enni marito occupato ore disponibili patente cercano portineria signorile o villa. Tel. 339-646.

COPPIA domestici pratica referenziata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1425 — 10100 Torino».

CUOCO primordine offresi ristoranti primordine Torino, [redacted] Snaid telefono 503-182. 44349

DECORATORE, verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere offresi presso ditta, industria, falegnamerie, ecc. solo per cottimi. Telef. 622-219.

DISTINTA pettinatrice quarantaquattrenne, [redacted], offresi anche andamento [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1432 — 10100 Torino». 44537

DISTINTA quarantacinquenne, piemontese, offresi, una due persone, governo casa in giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1433 — 10100 Torino». 44327

DOMESTICO autista anni 29 referenziato, presenza, serietà, libero da impegni offresi privato, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1445 — 10100 Torino».

GIOVANE volonteroso offresi per occupazione dopolavoristica serale. Telefonare pasti 799-230. 44409

INFERMIERA diplomata referenziata offresi domicilio presso infermi giorno aiuto casa. Telef. 553-001.

OFFRESI autista [redacted] patente B 24 anni volenteroso piemontese. Telefonare 210-731. 44375

OFFRESI per pulizia scale. Telefonare 396-947. 44376

OPERAIO diciannovenne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 518-478.

OPERAIO 3° addetto presse lamiera et macchine o qualsiasi lavoro, libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5464 — 10100 Torino».

PENSIONATA piemontese robusta referenziata offresi persona sola seriate. Telefonare 878-177.

PRATICISSIMA cura infermi assisterebbe persona sola. Telefonare 750-005 ore 10-14. 44337

PROVETTO fresatore esperto attrezzature di precisione precedente esperienza nel campo insegnamento professionale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5475 — 10100 Torino».

REFERENZIATA tuttofare offresi 2-3 ore mattino zona Porta Susa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1427 — 10100 Torino». 44298

SARTA donna pratica macchina motore offresi. Telefonare 367-840.

SESSANTENNE referenziata pratica andamento casa offresi presso distinta persona sola anziana oppure custodia bambini. Telefonare 683-798.

SIGNORA abile commessa offresi o cassiera. Telefonare 581-824.

TIPOGRAFO compositore ventottenne prima categoria, esperienza, offresi libero subito. Tel. 482-983.

SIGNORA offresi mattino custodia bambini lavori leggeri. Tel. 335-420.

SIGNORA piemontese, pratica magazzino, pulizia uffici, scale, oppure lavori casa offresi mezza giornata. Telefonare 745-085. 44461

TRACCIATORE macchine utensili 35enne torinese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1436 — 10100 Torino». 44347

TRENTENNE piemontese [redacted] referenziato offresi autista fattorino libero subito. Telefonare 238-711 mattino. 44281

TUTTOFARE offresi 4 ore giornaliere persona sola e famiglia miti pretese. Telefonare 371-291.

VENTIDUENNE presenza offresi impiego studio medico oppure cassiera commessa esclusi alimentari. Telefonare 586-336. 44338

VENTIQUATTRENNE offresi a ditta in qualità di venditore diretto o autista. Telefonare 673-671.

VENTITREENNE con patente pratico magazzino e città offresi. Telefonare 878-994.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile allo salario immediato insegnamento lavoro. Via Camerana 4/C (Porta Nuova). 5/01223

A.A.A. CERCO estetiste manicure apprendiste. Istituto Enzo telefono 541-020. 44429

A.A. ASSUMIAMO personale femminile stipendio più provvigione. Presentarsi via Gioberti 55.

A.A. CERCASI ambosessi facile lavoro guadagno immediato. Presentarsi [redacted] Scarano, via Don Bosco 99.

A.A. CERCASI apprendista per lavaggio buon [redacted]. Telefonare 353-729. 43594

A. A. CERCASI saldatori elettrici e carpentieri in ferro. Telef. 737-023.

A. ASSUMIAMO elementi con utilitaria da inserire organizzazione vendita per visitare clienti già acquisiti zone Torino e Cuneese anche privi esperienza età 21-45enni. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-18 Per La Vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno. 5-01015

A.A. PERSONALE femminile assumiamo facilissimo lavoro alto guadagno. Telefonare 500-949.

A.A. MINORE signorine offriamo oltre 7000 giornaliere per lavoro organizzato. Presentarsi via Giacosa 4.

A. ASSUMIAMO manovali e operai desiderosi specializzarsi applicazioni edili speciali, ottimo trattamento, telefonare Chimimpresa 498-461 Borgaro. 1001

A. CONIUGI [redacted] tuttofare fissa buon stipendio. Telef. 759-913.

A. 90.000 fisse assumiamo signore signorine per facile lavoro distribuzione omaggi domicilio. Ufficio Tecnico, c. Vittorio 36.

A Industria elettronica necessitano meccanici seconda e donna lavori generici presentarsi immediatamente E. S. Italia, via Sospello, 40.

AGGIUSTATORI montatori, tornitori, fresatori, radialisti 2ª categoria assume azienda meccanica [redacted]. Per presa di contatto informativa presentarsi giovedì 10 aprile in via Pier Carlo Boggio 36 dalle 16 alle 20.

ABBISOGNAMI abile tuttofare fissa o giornata abitante paraggi corso San Maurizio. Telefonare 882-222.

ABILE stiro cucito ottime referenze, cercasi pomeriggio. Telef. 870-819.

AGGIUSTATORI stampisti pratici tranciature imbutiture lamiera cercansi. Furlan, via Carso 23.

AIUTO commessa et apprendista cercansi. Pasticceria Mottalia, Paolini 8, telefono 743-875.

ALBERGO cerca facchino al piano. Presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALBERGO 25 camere cerca [redacted] cuoca [redacted]. Telefonare Finale 63-466. 50738

ALFAROMEO servizio [redacted] garagista notturno referenziatissimo, turnista lavaggista. Cavour 42.

AMERICANO desidera per sua madre che vive sola a Torino signorina tuttofare ben referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5035 — 10100 Torino». 311898

APPRENDISTI cerca officina meccanica stampi zona S. Rita. Telefonare 598-892. 44362

APPRENDISTI fresatori rettificatori affilatori cercansi Della Ferrera, corso Casale 132. 2001

AMPLIANDO organico produzione assumiamo carpentieri in ferro da adibire a montaggi esterni. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15.

APPRENDISTI, battilastra, preferibilmente conoscenza saldatura elettrica e ossigeno assumiamo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 331-680.

APPRENDISTI tornitori [redacted] saldatori cercansi. Telef. 81-509.

ASSUMIAMO abilissimi tornitori fresatori aggiustatori. Neironi, via Lucento 84, 730-455.

ASSUMIAMO montatori per mobili da cucina per lavori esterni, con patente. Presentarsi Starm, Strada Settimo 388/20, Torino.

ASSUMIAMO stampisti operatore presse addetti presse cesoiata. Arnaud, via Giosuè Borsi 6.

ASSUMIAMO 3 giovani fattorini con bicicletta o ciclomotore. Nuova Era, c. Vittorio 36. 5/01274

ASSUMO apprendisti baristi massima retribuzione. Via Amendola 14.

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti Soc. ICMAT telefonare 898-561. 44095

ASSUMONSI carpentieri lavorazione lamiera e ferro, operaio addetto manutenzione macchine, saldatori elettrici. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15. 44008

AUTORIMESSA cerca abile garagista notturno via Belfiore Pescarolo. Telefono 694-284. 311901

AUTORIPARAZIONI Gabri, via Montevideo 3, cerca apprendisti pratici. Telef. 326-939. O655

AZIENDA meccanica macchine utensili di precisione cerca montatori per assistenza clienti Italia ed Estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2449 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 501-543.

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione [redacted] cerdi, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì. corso Lecce 56.

CARROZZERIA cerca battilastra via Ozanam 7. Alt. via Po 22.

BARFIL confezioni femminili assume macchiniste lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 19. Tel. 237-123.

BOBINATORE motori cercasi possibilità ottima sistemazione. Telefonare 238-756 Vigevano 4.

CARROZZERIA assume verniciatori e apprendisti verniciatori. Telefonare 781-848. 2001

CARROZZERIA Préjus tel. 334-251, assume abile battilastra e aiuto verniciatori pratici. 2001

CERCASI [redacted] pettinatrice capace manicure. Telefonare 670-006.

CERCASI apprendisti [illegible] meccanici, quindicenni. Tel: 852-166.

CERCASI cameriera lavapiatti, aiuto cuoco giovani per ristorante. Telefonare 511-912. 44456

CERCASI cameriere e commis per ristorante. Presentarsi piazza Castello n. 115. 44336

CERCASI camerieri baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI donna a ore, piazza Castello. Telef. 542-448. 50738

CERCASI libera subito tuttofare referenziata fissa oppure giornata. Telefonare 850-406. 2001

CERCASI operatore presse e addetti presse ambosessi. Telef. 793-593.

CERCASI signora aiuto andamento albergo. Telefonare 0122/53-02. Scrivere: Gatto, Exilles. 44442

CERCASI tubisti saldatori tipo industriale veramente esperti. Telefonare 342-135. 1001

CERCASI verniciatore 18enne per autocarrozzeria [redacted] Belgio 90.

CERCO aiuto barista e cameriere. Presentarsi via Duchessa Jolanda 23.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 206 cerca apprendisti. Presentarsi 9-12. 5-01018

CONCESSIONARIA Volkswagen Saluzzo 29 cerca capaci meccanici, garagista anche pensionato.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata fissa o giornata ottimo trattamento e mensile. Telefonare ore pasti 659-300. 2001

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare fissa anche primo servizio 50 mila mensili. Telef. 517-895.

CONIUGI soli cercano donna a ore zona Crocetta. Telefonare [redacted].

CONTROLLO spedizioni, gestione magazzino, elemento giovane dinamico volenteroso, libero subito, ottima retribuzione e possibilità carriera media industria cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5036 — 10100 Torino». 311903

CUSTODI per villetta S. Vito comodità autobus, cercasi. Telef. 251-110.

DECORATORI abili cercasi lavoro garantito per sempre. Tel. 746-049, 787-286. 44277

DISTINTA propaganda cerca venditori alto guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394.

DITTA seria in Torino cerca personale maschile attivo, volenteroso, capace, robusto, già pratico materiale idraulico-sanitario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino». 44261

DOMESTICA abile, fine, educata, libera impegni familiari, cerca professionista. Sei ore giornaliere feriali et festivi. Telef. 547-669.

DOMESTICO fisso serio referenziato cerco subito. Telef. 687-008.

ELDA cerca abilissime aiutanti, lavoranti, fantasia confezione. Telefonare 535-841. 44499

ELETTROMECCANICO competente pratico città cercasi. Cga, via Saluzzo 104 bis. 44323

FAMIGLIA professionista [redacted] Pino Torinese cerca [redacted] tuttofare volenterosa amante casa e bambini. Retribuzione adeguata, [redacted] lità, sistemazione garantita. Telefonare 881-967. 43950

FAMIGLIOLA cerca ragazza tuttofare fissa trattamento familiare retribuzione adeguata. Telefonare 737-039.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5377 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, pantografisti. Ottima retribuzione, garanzia lavoro. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 9675 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16, Torino. 44219

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 9679 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ocifal-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino.

IMPRESA carpenteria in ferro costruzioni, manutenzioni, montaggi, operante in Torino cerca carpentieri saldatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino».

IMPRESA edile [redacted] per cantiere abile puntatore con aiuto, ferraiolo e decoratore. Tel. 399-891 ore ufficio.

INDUSTRIA lampadari cerca pulitori metalli, 2 saldatori ossiacetilene, autisti patente C, imballatori, attrezzista piccola carpenteria. Presentarsi: Flect, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telef. 562-376, 562-377.

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca fresatore, pialiatore, aggiustatore, operatore presse e autista veramente capaci, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino». 311861

INDUSTRIE Riunite S.p.A. cerca per attività duratura e proficua, in Torino città e provincia, ambosessi età 21-30 anni. Richiedo massimo serietà e spirito d'affermazione, offro ottimo retribuzione. Presentarsi signor Traversa presso Albergo Florina, via Pietro Micca 22 Torino dalle 9 alle 14 mercoledì 9 aprile 1969.

LAMIERISTI, battilastra, assumiamo Ditta Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 331-680.

MAGAZZINO ingrosso calzature cerca apprendista commessa impiegata. Telef. 878-526. 44258

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MANOVALI [redacted] buona volontà cercansi, buona retribuzione, presentarsi Deleonardis martedì, giovedì dopo ore 18. Corso Lecce 56.

MANOVALI e addetti macchine cerca primaria azienda pressofusione, paghe massime. Telefonare 790-598.

MATERIE plastiche cerca operaio pratiche via Cossa 25 tel. 790-911.

MECCANICO autocomplessivista capacità esperienza assume Concessionario Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

MOBILIFICIO assumerebbe operaio tornitore capace consegne. Presentarsi via Sestriere 25, Sampietro.

MOBILIFICIO cerca [redacted] con patente pratico consegne mobili. Telefonare 540-828. 44330

MONTATORI macchine da legno et tornitori assumiamo presentarsi o telefonare ore ufficio Rosso & C. Grugliasco via L. da Vinci 29. Telefono 785-222. 1001

MORETTI carrozzeria, Mongineveo 280, Torino, assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

OFFICINA cerca apprendisti tornitori. Presentarsi: Omali, via Villa Ghelli 64. 44528

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, [illegible] tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.

PICCOLA famiglia cerca ragazza giovane fissa tuttofare. Tel. 539-017.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859. 539-230.

RADIALISTA anche apprendista cerca officina attrezzature zona corso Francia. Telefonare 781-721.

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

(Continua a pag. [illegible])

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

SALDATORI elettrici si [illegible]. via XX Settembre 44 Collegno.

SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 56. 5/01287

SIGNORA sola rione Crocetta cerca tuttofare referenziata. Telef. 583-498.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine [illegible], insegnamento gratuito, [illegible] lavoro. Casecal, San Quintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' italo-svedese assume prestisti gomma ambosessi. Presentarsi Stefa, via Sansovino 243-55/c.

TIPOGRAFIA [illegible] impressore preferibilmente pratico Heidelberg. Telefonare 214-094. 1001

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TRAPANISTA seconda categoria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telef. 321-665.

TUBISTI pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

TUBISTI saldatori esperti cerca ing. Grosso & C. Presentarsi corso Venezia 59. 43598

TUTTOFARE a ore [illegible] urge per persona sola. Custode Corso G. Ferraris 65, telefono 540-844.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi da famiglia 4 adulti per casa signorile 80.000 mensile, ottima sistemazione. Telef. 502-644.

TUTTOFARE fissa o [illegible] referenziata cerca famiglia tre adulti Crocetta, massimo stipendio con aiuto. Telefonare 500-666. 43659

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 584-088.

URGE signorina apprendista bar bella presenza. Telef. 241-085.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILISSIMI venditori o venditrici sul pronto cercansi da società specializzata articoli [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 1419 — 10100 Torino ». [illegible]

ANTICA ultracinquantennale Casa [illegible] produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette, bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concedonsi depositi et particolari facilitazioni da convenirsi in sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia.

CARTIERA produttrice cerca elemento introdotto vendita carte imballo, altro tipolitografie, altro cartolerie, cancellerie. Massime [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ». 43441

CERCANSI rappresentanti articoli bar per Torino e Piemonte. Telefonare 353-929 per appuntamento.

CERCASI per interessante abbinamento persona addetta vendita auto. Telef. 752-875. [illegible]

FASANO fabbrica articoli pubblicitari propagandati cerca agente pratico ed introdotto. Telef. 613-326.

NOTA ditta cerca per Torino e Piemonte rappresentante veramente introdotto per vendita parti auto stipendio più provvigioni, tel. 353-848 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE cerca collaboratore libero altri impegni per la [illegible] organizzato. Fissi immediato alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5443 — 10100 Torino ». 43997

⑱ Smarrimenti

MANCIA eccezionale consegna lupo pastore tedesco, smarrito zona centro oltrepo. Telef. 691-881. 311929

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefon. 682-110, 652-876, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE [illegible] svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurtà soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 653-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, [illegible] gratuite. O129

FERMI, corso Francia 48, telefoni 755-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-344. 44435

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice circolatori relax appuntamenti. Telefonare 613-703. 1001

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzaturo. Telefonare 877-576.

A. MASSAGGIATRICE callista generali, distensivi, via [illegible] 14, 1° piano. 44424

ACCURATISSIMI massaggi [illegible], anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-683.

CALLISTA pedicure, solo pomeriggio e sera. Telefonare 683-875.

GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

MASSAGGI estetica callista anche festivi. Corso Novara 31, tel. 289-991.

MASSAGGIATRICE generale, cellulite, sauna, dolori, relax, depilazione, callista. Telefonare 276-881.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 651-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A. DS 21 Citroen, [illegible] 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Tel. 365-595. O618

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 consegne nuove Mini, Citroen, Prinz. Usate: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, 1M 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI [illegible] Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Appia 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI [illegible] noi vendiamo [illegible] anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione comprese, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. [illegible]

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33. Permute massima valutazione vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi [illegible].

A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. NON esiste [illegible] qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da uno al corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni [illegible], 215-643 (anche festivi). O678

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo [illegible] garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 187 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline. Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, corso Agnelli 22, tel. [illegible].

A. APPUNTAMENTO [illegible] cone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura, garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. 10.000 mensili vendiamo [illegible] tiamo auto tutti i tipi corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO Fulvie normali, GT, [illegible] lye. Giulie junior. GTV. 1300 TI, 850 Spring, Porsche 90, Minitravel, Miniminor, Triumph Spitfire. Volta 8, telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO miglior prezzo [illegible] casioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. [illegible]

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O704

AFFARE vendesi Fiat 1500, 1968; 1300, 1965. Via Torricelli 4.

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e sceltissime: Jaguar MK2, 3-4-3-8 Daimler 2-5 automatica, Mini Cooper 66, Mini Minor 67, Flavia 1800 coupé 66, Opel Rekord coupé impianto gas via Rosmini 5. Telefono 655-191. 50210

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sate vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare. Alfa Romeo Giulietta, Simca 1300, 1500. Opel Kadett 8 berline, coupé, rallye. Caravan. [illegible] berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé, 20 MTS. Volkswagen 1200, 1500. Maserati Mistral spyder con hard top. Jaguar 3800 perfetta. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 207 telef. 265-756.

A.R. 1750 berlina, aria condizionata km. 15.000 colore beige, vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 57, telefono 651-344. O332

AUTONOLEGGI autovetture [illegible] Simca e Fiat corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

BMW. All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. [illegible]

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208 Franscar vi ricorda le vetture «Controllo» completamente revisionate e d'ora in poi con garanzia sei mesi. Disponibili I D. DS, Ami 6, Diane in perfette condizioni munite di tessera di garanzia della casa. Cambi, rateazioni 24 mesi.

COMPERIAMO automobili contanti vetture dipendenti. Piazza Botticini 3, telefono 851-434. 35294

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COOPER 11 mesi ottimo stato, privato vende. Telef. 212-089.

COUPE' Simca 1200 S, Vignale 750 coupé vendonsi. Telefonare 796-530, [illegible]. 5/01072

FIAT Seva Commissionaria autcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento

FIAT 2300 gas radio overdrive accessori vendesi Torauto corso Belgio 108. 01258

FRANSCAR [illegible] Vittorio Emanuele 208 vi propone una gamma di scelte vetture d'occasione in condizioni perfette a prezzi estremamente convenienti Fiat 500, L. 130.000. Fiat 1500 L. 350.000, Fiat 124 coupé, 2300, Lancia Flavia 1966 L. 690.000, Alfa Romeo 1750 aria condizionata, Opel Rekord 1966, Rekord coupé Prinz 1968 semestrale, Taunus 17 M recente, Volkswagen maggiolino [illegible]. [illegible] sportive Jaguar XK 150, Mioro recente, Porsche SC.

INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza [illegible], ricambi.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. O411

MONZEGLIO [illegible] Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma [illegible] 1969, 1300 TI, GT junior, 1600 super, [illegible] S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OM succursale [illegible] Francia 21 telefono 753-989 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto bestiame, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru. 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. 0636

OPEL corso Traiano 14 tel. [illegible] rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

OPEL Rekord 1500 unico [illegible]rio ottime condizioni Torauto corso Belgio 108. 5/01285

PEUGEOT 404 gas tetto apribile, accessori. Telef. 798-988 ore pasti.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito [illegible] pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende Bianchina panoramica novembre '65 come nuova. Telefonare 851-841. 44273

PRIVATO vende Citroën ID 19 anni 3, [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera mesi 12. Telefonare 81-704.

PRIVATO vende Fiat 1300 in [illegible] condizioni. Tel. 834-230.

PRIVATO vende Giulia super mesi 12, serietà. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende NSU [illegible] prova, 330.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 5-01030

PRIVATO vende Opel coupé 1900 L km 25.000 reali [illegible]. Via Torricelli 4. 5-01030

PRIVATO vende 124 1966 nera 480 mila non trattabili. Via Torricelli 4.

RANGER modello fuori strada condizioni perfettissime, vendesi 590.000. Franscar c. V.Emanuele 208.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. [illegible] 594-675.

ROLLER filiale di [illegible]. Roller tre, il Caravan di base. Vostro con sole 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.

RENAULT [illegible] occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renault, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTES prima di [illegible] visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

[illegible] Commissionaria Autobianchi, Citroen, prove, prenotazioni, permute, consegna immediato, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione [illegible]. O782

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Seva. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, [illegible] Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133: corso Siracusa 158. O525

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

SIGNORA vende Fiat 1600 spider 1963 come [illegible], affarone. Via Torricelli 4. 5-01030

[illegible] 1500 bellissima, privato vende. Tel. 796-530, ore pasti 720-915.

TAUNUS 12 M revisionati [illegible] 260.000 vendonsi [illegible]do rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

UNICO proprietario [illegible] Flavia 1500, 1965 garanzia. Via Torricelli 4.

VENDO 600 mesi sei km. 3900 fare tagliando. Telef. 260-394.

VIA Vigone 44 al nuovo supermercato troverete vetture occasionali di ogni tipo, garanzia semestrale, minimo anticipo, lunghe rateazioni senza privilegio, aperto anche festivo.

VOLVO la prestigiosa vettura [illegible]se concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

124 bianca, perfetta, 15 [illegible], privato vende. Telef. 725-034 [illegible].

500 Vignale Gamine da immatricolare forte sconto, via Torricelli 4.

850 coupé '[illegible] vendo, permuto 124 sei mesi pagando differenza. Telefonare 330-290, 726-080.

850 familiare 6 mesi colore sabbia [illegible] nuovo. Visibile presso Scotti [illegible] Duca Abruzzi 6 bis.

[illegible] 8 posti seminuove [illegible]dizioni [illegible]ssime cedonsi. Permute [illegible] garanzia. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11.

850 Fiat in perfetto ordine vendo visibile auto 3000 [illegible] Traiano 14.

850, [illegible], 500, 500 C, Appia III, Consul, Ondine, Kadett, Kadett [illegible], Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia. Via Cigna 3. 44052

1100 R 6 mesi blu medio 1000 km come nuovo. Visibile presso Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.

2300 [illegible] gas vendesi migliore offerente. [illegible]fonare 763-046 ore pasti.

BMW. All'Italcar prove, [illegible] ni permute vantaggiose [illegible] Turati 63 telefono 500-835. 0665

BMW concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili [illegible], occasioni, garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto [illegible] mento vendo o cambio [illegible] rateizzati, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI [illegible] Fiat-Seva pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37

COMPERA urgentemente autovetture massimo valutazione pagamento contanti, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture [illegible]mente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496 O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, [illegible]. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133. Tel. 651-753 O182

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO qualunque autovettura contanti [illegible] massima, via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FURGONI, camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

GAS [illegible] impianti Weber, concessionaria « Fukra », Chieti 16. Telefonare 888-990. 41437

GIULIA super 1965 [illegible] nuova uniproprietario vende. Tel. 332-391.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

GUIDA [illegible] 500 D [illegible] ottimo stato vendo. Telefonare 369-460.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, [illegible]

MG Spider '64 e 14 bellissime vendonsi. Tel. 759-895, 766-861.

MONTICONE, Adriano 1, [illegible]no 383-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 911, Audi super, Jaguar 420, Giulia Sprint, GTV, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, [illegible] TL.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CABINATO alto mare, veloce, mogano, 4 cuccette, privato vende. Telef. 332-391. 44124

CERCASI tenda campeggio d'occasione. Tel. 537-460. 45983

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 168.

OCCASIONE Gilera 125 motocarrino 48, assortimento Lambrette, motocarri. Pasquero, Princ. Amedeo 11.

VENDO motore 18 HP con canotto Laros Pirelli. Tel. 798-464.

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

VESPA, nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli Peschiera 173.

ZEF imbarcazione e vela famigliare per acquisti Colombo Motonautica Murazzi Po 67 Torino. 1001

㉓ Prestazioni diverse

ABILE dattilografa offresi per lavori proprio domicilio. Tel. 597-430.

DIPLOMATA 20enne cerca paghe contributi, lettere inglese francese domicilio. Telefonare 258-267.

RESTAURO dipinti ogni scuola ed accetto lavori analoghi anche in diverso campo. Studio artistico Landaro Viganì, via Provana 1.

SIGNORA svolgerebbe domicilio lavori contabilità, fatturazione. Telefonare 259-552 mattino. 44506

STUDIO consulenza disponendo centro meccanizzato offre servizio tenuta contabilità generale industriale medie piccole aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1315 — 10100 Torino ». 43495

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. ACQUISTIAMO mobili moderni oggetti sgomberiamo locali. Telefonare 237-648. 43727

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, [illegible] vari. Telefonare 485-440. 5-01032

A. ARCIOCCASIONE vendesi per rinnovo locali: banco cristallo completo, sedie in ferro da giardino, impianto termoventilazione. Lutrario. Telefonare ore pasti 280-742.

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da [illegible] mq. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 933-189. 501012

A. LETTI [illegible] cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15. 0599

AEREO turismo acquisterebbe società immobiliare torinese contro conveniente permuta terreno urbanizzato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

AL mobilificio San Maurizio, la nuova gestione per rinnovo locali svende camere letto soggiorni sconti reali 40%, trasporto, montaggio gratis, raggio 100 km, via Verdi 34 angolo corso San Maurizio.

AMBIENTATORI stile antico [illegible] vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, [illegible]. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O684

ANTIQUARIATO: vendo sedie quattro con divano genovesi [illegible] Settecento, coperti bandera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1447 — 10100 Torino ». 44394

ARMADIO triporte divano letto, vera [illegible], vendonsi [illegible]. Telefonare 323-170. 43761

ARMADIONI, guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni Pronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6. Tel. 531-918. 51021

ARREDATEVI, casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSOCIAZIONE studentesca disponendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, tratterebbe combinazione con circolo apolitico. Telefonare 796-403.

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo cessazione attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE! Il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Piazza Palazzo). Telefono 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 51019

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L. 65.000. Tel. 492-712 Venaria. 2001

CAPRETTE nane pura razza, vendesi. Telefonare 935-[illegible]. 44264

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello ortopedia Rota, Lagrange 40. 5-01215

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telef. 547-017.

COMPERO [illegible] pianoforte verticale [illegible] mezzacoda. Tel. 393-559.

CUCCIOLI [illegible] pastori tedeschi collies cocker setter spinoni. Baldissero, tel. 946-057.

CUCCIOLONE pastore tedesco, pedigree, vendesi. Telefonare 697-616 ore pasti. 44101

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta. Cavour 6. 501180

MOBILIFICIO Orap 20 rate, guardaroba quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5-01014

MOBILIFICIO piazza Vittorio 1 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

MONETE italiane, collezione incompleta vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol [illegible] ultravioletti. Rota, 541-256.

PELLICCE, giacche, trasformazioni, pulizia, prenotazioni, facilitazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE svendesi. Anche [illegible]mente. [illegible] Adriano 15. Fart.

PRESTITO economico. Impiegati. [illegible] RivolgeteVi fiduciosamente, [illegible] Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATO [illegible] pianoforte mezzacoda Hofmann ottimo, trumeau 700 olandese. [illegible] 501-366 solo ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALATURE metalliche in vario misure L. 9500 in più. Ge-Ga, Marco Polo 19, tel. 502-122.

SOGGIORNI [illegible] mare montagna 80.000. Tel. [illegible]-592 Castelnuovo 10. 43737

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Tel. 652-331 pomeriggio.

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasch 488-233.

VENDESI [illegible] Zoppas completa per 150 [illegible]. Tel. 296-008.

VENDESI prezzo realizzo mobili scaffalature negozio abbigliamento, corso Vittorio Emanuele 33 bis.

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501130